



IL PICCOLO



Anno 113 / numero 65 / L. 1300

Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Domenica 20 marzo 1994

RISCHIO DI SBANDATA

Il voto al buio

Editoriale di
Mario Quai

Si procede al buio, verso la meta del voto. Scomparsi improvvisamente i riferimenti precedenti, non ci resta che attendere la chiusura dei seggi. Sono venuti meno perfino i sondaggi, vietati da una recente legge dello Stato.

Amara considerazione: il cittadino italiano, evidentemente, non gode di grande considerazione. Siamo tornati al «popolo buio» di vecchia memoria. Rassegniamoci, i tempi sono questi. Sta per nascere la Seconda Repubblica. Il trambusto, la confusione, la preoccupazione sono conseguenze di questa fase di grandi trasformazioni. Paghiamo, il prezzo di una brusca accelerazione e il sistema Paese reagisce come può, rischiando perfino qualche sbandata, abituato sul solito binario a bassi regimi.

Abbiamo di che essere preoccupati: la nuova Italia che nascerà dalle ceneri della vecchia partitocrazia travolta da scandali ed inefficienza non ci ispira eccessiva fiducia. Qualche speranza è affidata a un governo-ponte in grado di fare un'ulteriore pulizia dei cocci rimasti e di preparare, quindi, il terreno sgombrato (primo obiettivo una nuova legge elettorale) in vista di un domani migliore.

Tutte le attenzioni, dunque, sono rivolte al futuro governo. Per ora si fanno soltanto ipotesi. Di certo, i tre poli che si presentano agli elettori oggi — Destra, Centro e Sinistra — sono destinati a perdere quel coagulo che finora ha retto, in forza più di calcoli di bottega che di scelte politiche. Fini, Bossi e Berlusconi hanno dimostrato ampiamente di avere in comune soltanto la voglia di superarsi a vicenda.

Fratture altrettanto marcate tra Bertinotti, Occhetto, Orlando e compagnia. E fin troppo facile ipotizzare alleanze trasversali tra i vari poli per consentire la costituzione di un nuovo governo di transizione. Molte forze politiche si sono già dichiarate contrarie ma è una posizione che lascia il tempo che trova. In campagna elettorale, si sa, la strategia del consenso porta spesso a gonfiare velleità che poi si perdono per strada.

Dietro l'angolo prendono sempre più corpo le quotazioni di Ciampi, presidente del Consiglio uscente. A favore dell'ex governatore non giocano tanto le sue doti di uomo di governo quanto quelle di tecnico super partes, in grado di bilanciare spinte eccessive o pericolosi stravolgimenti

istituzionali, così come ci vengono propinati dai resoconti dei giornali o dalle varie tribune elettorali.

Insomma, una soluzione il più possibile indolore in attesa — come abbiamo già avuto modo di scrivere — di una schiarita tra le forze politiche oggi in campo.

Non è soltanto un problema di assetti ma anche di clima. Abbiamo assistito in queste ultime settimane, e soprattutto in questi ultimi giorni, a scenari allucinanti. I voti della mafia che appaiono e scompaiono ad ogni tornata elettorale, rivendicazioni di nuovi confini, ricette economiche da far impallidire, invettive tra alleati delle stesse forze politiche al cui confronto i contraddittori tra Almirante e Berlinguer sembrano dispute tra educande.

Si è arrivati perfino allo scontro istituzionale con insulti e minacce alla magistratura. E qui forse merita aprire una parentesi.

Nelle ultime campagne elettorali è stato sempre più frequente il tentativo di coinvolgere i giudici. Fatti che nascono da situazioni oggettive, visto l'accavallarsi delle inchieste, ma forse varrebbe la pena inserirli, con l'approssimarsi delle elezioni, in un codice deontologico di autocorrezione.

Si eviterebbero così, almeno nei casi in cui non c'è un'impellente necessità di intervento (il più delle volte si tratta di seguiti di inchieste che hanno preso avvio mesi o anni prima), di far ricorso a strumenti concepiti a tutela del cittadino ma che alla fine finiscono con l'essere utilizzati con ferocia dagli avversari politici, oppure dalle stesse «vittime», per insinuare sospetti tra il corpo giudiziario.

Forse non guasterebbe, nel nome della correttezza e della limpidezza del loro operato, un minimo di serena autocritica tra gli stessi magistrati, a salvaguardia tra l'altro della loro totale autonomia e autorevolezza.

I giudici sono parte integrante della nostra società, con i loro pregi e i loro difetti. Nemmeno questa categoria è stata ed è tuttora immune dalla malapianità della corruzione, dell'inefficienza o, peggio, della contiguità mafiosa, come testimoniano le numerose inchieste di cui sono stati oggetto l'ultima, a Messina, risale giusto a ieri, senza contare gli innumerevoli procedimenti disciplinari sul tavolo del Consiglio superiore della magistratura.

Come dire, il marcio c'è ed è ovunque. Un sintomo evidente della crisi dello Stato e dei suoi poteri. Ecco perché, quanto prima, occorre porvi rimedio.

CASERTA: ASSASSINATO NELLA SUA CHIESA IL PARROCO DON PEPPINO DIANA

Ucciso il prete anti-camorra

L'agguato dei killer mentre si accingeva a celebrare la messa - Scalfaro promette: «Lo Stato non cederà»
Tre colpi l'hanno raggiunto in pieno volto



Polizia e curiosi davanti alla chiesa dove la camorra ha ucciso il parroco.

CASERTA — La camorra ha rinnovato la sua sfida allo Stato facendo assassinare un parroco mentre diceva messa. E' accaduto ieri mattina a Casal di Principe, un comune del Casertano. La vittima è don Peppino Diana, 36 anni, da tempo impegnato nella lotta contro la criminalità mafiosa. E' caduto sotto i colpi dei sicari che non hanno esitato a sparare durante la funzione religiosa, nel giorno della festa di San Giuseppe, proprio come si chiamava padre Diana, che sapeva di doversi aspettare in chiesa gente del solito. Prima di avviarsi a dire messa dal suo ufficio ha voluto dare un'occhiata proprio per vedere quanta gente ci fosse, ma si è trovato di fronte i sicari, che hanno esploso tre colpi che lo hanno raggiunto in pieno volto.

Lo chiamavano il prete in jeans. Era coinvolgen-

Lavorava per riportare «civiltà»

nel suo paese ed era promotore

del coinvolgimento della Chiesa

contro la criminalità organizzata

te la sua voglia di fare, il suo slancio per cercare di riportare nel suo paese, roccaforte della camorra, un po' di fede, di civiltà. Lavorava duro e con i suoi giovani stava anche cercando di costruire una comunità di prima accoglienza per gli extracomunitari. Uno dei suoi pallini fissi era la lotta alla camorra. Lui, insieme ad altri sette parroci, tre anni fa aveva anche sottoscritto un documento in cui si esortavano «pastori e confratelli» a «parlare chiaro» laddove si richiedeva una «testimo-

nianza coraggiosa» per un'azione della Chiesa più «tagliente e neutrale» e si condannavano «collusioni, lungaggini e favoritismi» nelle amministrazioni locali. Ed ora, come ha detto monsignor Nogarò Vescovo di Caserta, «è stato immolato come Cristo per amore del suo popolo e della sua gente».

L'ipotesi più accreditata è che sia stata la camorra. Ma l'arma, una vecchia pistola 7,65 con munizioni che risalgono al 1952, alimenta qualche dubbio: la camorra non utilizza armi e pro-

iettili poco sicure ed efficienti. Ma potrebbe essere un modo per sviare le indagini.

Immediate reazioni a livello politico. Lo Stato non cederà e alla nuova sfida della camorra risponderà «con maggiore determinazione». E' quel che ha promesso Scalfaro appena appresa la notizia. Per Giorgio Napolitano si tratta di un delitto «agghiacciante», che richiede una risposta dura. «Fermezza e rigore» sono le parole d'ordine anche per il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Sdegno, indignazione e orrore ha suscitato dunque questo nuovo agguato contro un rappresentante della Chiesa. Padre Diana come don Puglisi: la morte di un simbolo della lotta al crimine, decisa ed eseguita alla vigilia del voto per creare tensione, un clima di intimidazione e di incertezza.

A pagina 4

MONTA LA POLEMICA TRA «QUERCIA» E «FORZA ITALIA» - ANCHE DA BOSSI SILURO AL CAVALIERE

Occhetto e Berlusconi, guerra di mafia

Un pentito chiama in causa l'amministratore di Publitalia, Marcello Dell'Utri - Da Arcore la replica: «Accuse deliranti»

PROIETTILI PER CUSANI

Lettera minatoria al finanziere

Il processo alle ultime battute

A PAGINA 4

ROMA — Continua la polemica su «mafia e Berlusconi», con toni sempre più accesi. Ed ecco spuntare il nome di Marcello Dell'Utri, amministratore delegato di Publitalia, negli interrogatori di un pentito. Umberto Bossi, dopo l'attacco di Mancino, polemizza con il ministro ma rilancia l'ipotesi: «Non possiamo dire che Berlusconi sia un mafioso. Non lo sappiamo. Ma la breve andranno a convogliarsi i voti della classe dirigente del Sud, certamente comunista con la mafia. Ma Mancino è invidioso: finora la mafia era nel suo partito, anche forse ora sostiene Forza Italia».

E scontro nel primo faccia a faccia tra Occhetto e Berlusconi, al Gr1, in attesa del confronto tv di mercoledì su Canale 5. Occhetto ha ricordato che il boss calabrese Pitrone ha pubblicamente annunciato di votare per Forza Italia, al che Berlusconi ha sottolineato di «trovare paradossale che un partito assolutamente nuovo possa essere accusato di collegamenti con la mafia». Poco dopo nuovo attacco su Telemontecarlo, dove Occhetto ha ribadito: «Al Sud una parte della mafia si appresta a votare per Forza Italia». Furente la replica di Berlusconi: «Puntuale come un ordigno a orolo-

geria, alla vigilia del mio arrivo a Palermo ecco il tam-tam sulla mafia e la delirante storia di presunte infiltrazioni o appoggi delle cosche a Forza Italia».

In serata una piccola «bomba»: l'amministratore di Publitalia Marcello Dell'Utri sarebbe indagato per associazione mafiosa. Il pentito Salvatore Cancemi avrebbe fatto, durante un interrogatorio, proprio il nome dell'uomo della Fininvest per il quale il gip di Milano ha negato l'arresto. L'indagine riguarderebbe il riciclaggio di denaro sporco proveniente dal traffico di droga.

A pagina 2 - 5

INDAGINI ANCHE SU ALTRI MAGISTRATI

I veleni di Messina: arrestati due giudici

MESSINA — Scattano manette eccellenti mentre infuria la guerra tra le procure di Reggio e Messina. In carcere sono finiti due giudici infangati da uno stuolo di pentiti che hanno raccontato storie di permessi per uscire dal carcere accordati a un milione al giorno e vicende di sentenze assolutorie comprate da boss della mafia. Gli arrestati sono Francesco Mancuso, presidente del tribunale di sorveglianza di Messina, e Antonio La Torre, già presidente del Tribunale di Messina, accusato di aver assolto un killer per 70 milioni. Assieme a loro sono finite in carcere altre nove persone. Ma non è finita. Viene data quasi per certa una terza in-

Permessi facili

e assoluzioni

concessi ai boss

a suon di milioni

chiesta: un giro vorticoso di miliardi da dentro, forse, l'omicidio di un giornalista che aveva il vizio di non farsi corrompere e di non farsi i fatti suoi, il pubblicista Beppe Alfano.

I pentiti non hanno comunque accusato soltanto i due giudici ieri arrestati: sono stati aperti atti anche a carico del presidente del tribunale di

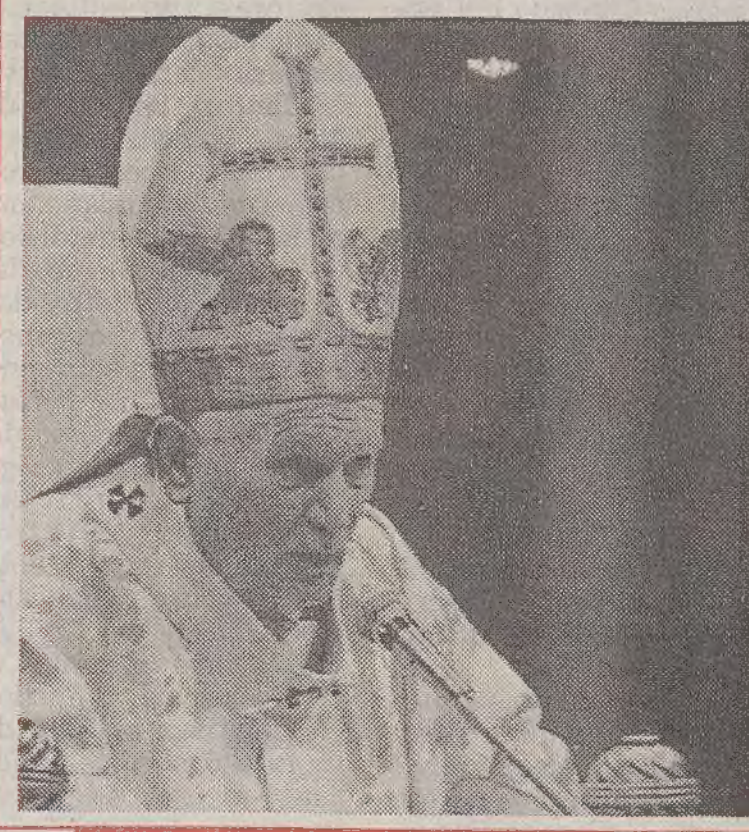
Patti, Salvatore Picciolo, del pretore Francesco Sidoti, del giudice delle esecuzioni Maria Di Bella. E nei confronti di un altro magistrato, Domenico Cucchiara, c'è l'accusa di un pentito, secondo il quale, per chiudere un occhio avrebbe ricevuto alcune dosi di cocaina.

Su tutto questo indagano i giudici di Reggio, ma i loro colleghi di Messina hanno molto da ridire sullo «stile» dell'inchiesta. Di questo gravissimo stato di cose (perché è proprio la spaccatura dentro il Palazzo e tra i Palazzi il dato più nefasto) ha deciso di farsi carico il procuratore antimafia, Siciliani, convocando a Roma i magistrati di Reggio e Messina.

A pagina 5

ESORTAZIONE AI SINDACATI: «GRIDATE AD ALTA VOCE»

Il Papa contro il capitalismo «Dio al fianco dei lavoratori»



ROMA — Dio è schierato al fianco dei lavoratori, e punta invece l'indice contro un capitale «che diventa ogni giorno più potente e disumano», dimenticando «la priorità» del valore lavoro. Con un discorso sferzante, pronunciato nel giorno di San Giuseppe, patron dei lavoratori, Papa Wojtyla incita i sindacati a «reclamare» contro lo sconvolgimento «di quell'ordine fondamentale che garantisce la priorità del lavoro sul capitale». «Tutte le ricchezze della creazione sono per l'uomo, e non vi è ricchezza senza l'uomo».

Per questo, il valore lavoro deve al più pre-

sto ritrovare la priorità, chiede il Papa. E rivolgendosi direttamente ai rappresentanti dei sindacati (presenti i segretari di Cgil-Cisl-Uil Bruno Trentin, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza, oltre al direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta), li esorta: «Voi, uomini responsabili delle condizioni dei lavoratori, dovete gridare ad alta voce, dovete esigere il mutamento di quest'ordine». E avverte: «Se non reclaimeranno gli uomini, reclaimerà Dio», ribadendo: «Il frutto più importante del lavoro è l'uomo stesso».

A pagina 2

IMMOBILIARE
PuntoCasa
di MIRA BOLE
Commercializzazione e consulenze immobiliari
Via Machiavelli, 22 - TRIESTE
Tel. e Fax 662111
ISCRIZIONE AL RUOLO MEDIATORI N. 557

IL RADICALE ANDREA TAMBURI NON SAREBBE STATO TRAVOLTO DA UN'AUTO MA ASSASSINATO
Quella morte non sembra un semplice incidente

Ricettazione: revoca degli arresti per la cantante Francesca Schiavo

A PAGINA 4

A Sarajevo tuonano ancora i mortai Ucciso un casco blu britannico

A PAGINA 8

Manuela Di Centa verso la Coppa Calcio: fari puntati su Milan-Inter

IN SPORT

FIRENZE — Troppi misteri avvolgono la morte di Andrea Tamburi, il coordinatore fiorentino dell'attività del Partito Radicale nell'ex Urss deceduto domenica 27 febbraio a Mosca (tra l'88 e il '90 aveva lavorato a Trieste, per i rapporti con l'Est). Incidente stradale è stato il responso ufficiale della polizia moscovita, ma le lesioni sul corpo sono — secondo la perizia medico-legale eseguita a Firenze — difficilmente compatibili con il tipo di incidente stradale ricostruito dalle autorità russe. Secondo la versione ufficiale, l'esponente politico fiorentino, che aveva 46 anni, sarebbe stato travolto da un'auto nel centro di Mosca tra il 23 e il 24 febbraio e sarebbe morto tre giorni dopo in ospedale.

Una ricostruzione sempre più in contrasto con quanto sta accertando il so-

stituto procuratore Bruno Maresca che ha deciso di avviare una rogatoria internazionale. Ad alimentare il dubbio sarebbe tra l'altro una lettera scritta poco prima di morire al Parlamento russo, in cui Tamburi criticava l'inizio dei caschi blu russi a Sarajevo, considerandolo un cedimento all'ultranazionalismo di Zhirinovski.

A Tamburi sono stati trovati addosso vestiti sostanzialmente puliti, senza tracce dell'impatto con la strada. Il medico legale ha riscontrato dei traumi all'altezza delle ginocchia, ritenuti non compatibili la dinamica dell'incidente. Un altro elemento di sospetto: pochi giorni prima del presunto incidente Tamburi aveva ricevuto mille dollari di cui non è stata trovata più traccia.

A pagina 5

PFAFF
MADE IN GERMANY
PFAFF VARIMATIC
portatile, completa di motore, valigia, accessori e braccio libero
L. 899.000

15 programmi di cucito:
cucitura dritta
impunture lunghe
6 mm
cucitura zigzag
punto diritto triplo
stretch
punto zigzag triplo
stretch
punto elastico
punto nido d'ape
punto inviluppabile
punto overlock
punto cordoncino
occhiello autom.

MAIER
Via Ugo Foscolo 5 ☎ (040) 772300 - TRIESTE

A UNA SETTIMANA DALL'APPUNTAMENTO CON LE URNE I LEADER TENTANO OGNI ARMA PER CONVINCERE

E' guerra sugli indecisi

IN BREVE

Lancette in avanti, domenica si voterà con l'ora legale

L'ATTACCO A BERLUSCONI Il ministro greco Pangalos parlava «a titolo personale»

ROMA — Parlava a titolo personale, in una conversazione privata, ma da «uomo politico europeo» ed esprimendo opinioni «frequenti e consuete», Theodoros Pangalos, il ministro delle politiche comunitarie di Atene che ha spinto la Farnesina a chiedere spiegazioni all'ambasciatore greco a Roma per il suo attacco a Silvio Berlusconi.

L'ambasciatore Costantino Georgiou non è stato convocato al ministero degli Esteri, ma tra ieri sera e questa mattina vi sono stati numerosi contatti telefonici tra la Farnesina e i suoi uffici.

«Pangalos», hanno detto fonti della rappresentanza di Atene, «ha espresso durante una conversazione informale, che tra l'altro è avvenuta parecchi giorni fa, un suo breve commento a titolo personale. Senza citare o nominare forze politiche italiane». Il ministro, insomma, «ha parlato come uomo politico europeo, e in nessun caso in veste di presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Unione europea». Ciò non toglie che «Atene ritenga che opinioni del genere, da parte di politici europei, siano frequenti e consuete, e non possano essere considerate un'ingerenza negli affari interni di altri Paesi».

ROMA — Ultima domenica preelettorale, tra sette giorni si va alle urne. Messo un po' da parte il confronto su chi dovrà essere il prossimo presidente del Consiglio i leader tentano di convincere l'altissima percentuale di elettori ancora indecisi.

Il segretario del Ppi, Mino Martinazzoli, sostiene che questa campagna elettorale è caratterizzata da un «bipolarismo illusionista». Votare per il centro, quindi, «vuol dire reagire a un sargasso truffaldino», perché gli schieramenti avversari non sono né uniti né compatiti.

Da un lato il «triplo misto» di Berlusconi-Fini-Bossi, dall'altro Occhetto che non ha saputo dir di no a Bertinotti. Sull'occupazione, il problema più grave, il segretario dell'ex Dc si dichiara perplesso sia del crepuscolo miracoloso del programma berlusconiano che non dice come si

crea un milione di posti di lavoro», sia del «responso di Occhetto, perché incoerente: parla come Quintino Sella, però sobilla o alimenta la refrattarietà degli operai del Nuovo Pignone alla privatizzazione». Nel programma del Patto, invece, c'è un «grande patto di riconciliazione fra gli italiani per l'occupazione». Martinazzoli rivendica poi, con orgoglio, la tradizione anti-comunista e di governo dei partiti di centro. «Non c'erano né Bossi né Berlusconi, nel 1948, assieme a De Gasperi, per questo non abbiamo bisogno di lezioni».

Ribadisce ancora una volta che se il Ppi vincerà andrà al governo: «se perdiamo andiamo all'opposizione. Posso dire però fin d'ora con chi non faremo alleanze di governo in uno scenario in cui nessuno vince. Non ci alleanemo con il Msi, Rifondazione comunista, La Rete di Leoluca

Formigoni: «La sinistra, una polpetta avvelenata»

Orlando. «I cittadini — dichiara anche Occhetto — devono dire se vogliono che governi la destra, e allora votino per quella destra che io ritengo estremamente inquietante; se vogliono che governino i progressisti, allora votino per i progressisti; se vogliono che governi il vecchio centro, votino il vecchio centro. Se poi nessuno ha la maggioranza — precisa — noi ci impegneremo a portare avanti la legislatura con quella componente di centro favorevole a un programma di rico-

struzione civile, morale ed economica del Paese». Quale premier vorrebbe per il prossimo governo? «Tutti lo sanno, ma non lo dico — risponde —. Se fossi un irresponsabile che vuole fare spettacolo potrei anche prendermi il gusto di dire che indico Ciampi, ma Ciampi mi ricorderebbe che lui si è messo al di sopra delle parti per garantire il libero sviluppo di queste elezioni».

Roberto Formigoni giudica una «polpetta avvelenata» la prospettiva di un'alleanza postelettorale con Occhetto.

«La sinistra si accorge del centro — dice — solo quando ha bisogno di domestiche che le tengano ferma la scala per arrivare al potere, ma noi non abbiamo la vocazione del maggiordomo».

Il segretario missino Gianfranco Fini, invece, attacca proprio il presidente del Consiglio gradito a Occhetto.

Lo accusa di non rivelare, rinviando la relazione trimestrale di cassa, l'ulteriore buco di 25 miliardi che porterà il deficit pubblico a sfiorare il tetto dei 160 mila miliardi. Fatto che, secondo Fini, mette il pericolo della terza rata del prestito comunitario accordato all'Italia.

Bossi non risparmia le consuete sparatorie contro Fini e i suoi «fascisti» dei quali non c'è affatto bisogno per governare, anche perché così si darebbe un bell'incoaggiamento al fascismo e al nazismo in Europa.

Contro Berlusconi: «quando dice che noi siamo carne della sua carne vuole barare perché Forza Italia è il tentativo di continuare il pentapartito, quella vecchia roba». Dopo le elezioni, attacca ancora il leader leghista, «dalla plastica di Berlusconi emergeranno Craxi e Andreotti».

Marina Maresca

ROMA — Lancette dell'orologio avanti di un'ora dalle 2 di domenica 27 marzo e sino al 24 settembre. Tra una settimana, per 6 mesi, gli abitanti dei 12 Paesi della Cee e di nazioni allineate avranno un'ora di sole in più a disposizione da utilizzare per il tempo libero. In Italia, la coincidente tornata elettorale, bloccherà i più nell'abitazione residenziale (si sposteranno solo coloro che per raggiungere i seggi del comune di appartenenza lasciano altre località). Il via alle gite si avrà con la successiva domenica, giorno di Pasqua, che, con un movimento su strade e autostrade valutato in 10 milioni di persone.

La grande stampa è dalla parte dello schieramento progressista

ROMA — La grande stampa sarebbe orientata a favore dei progressisti e nettamente ostile a destra e a centro. Sono le conclusioni della ricerca condotta dall'Osservatorio di sociologia elettorale dell'università La Sapienza. Nell'indagine, tra il 22 febbraio e il 13 marzo, si è tenuto conto di tutti i tg serali Rai e Fininvest e dei servizi su «Corriere della Sera», «Repubblica» e «Stampa». L'atteggiamento appare improntato a «neutralità» verso i tre poli: nel 22,3 per cento dei casi, però, quando si parla del Polo della libertà, l'atteggiamento è di manifesto dissenso, mentre nel caso dei Progressisti il dissenso è del 17,4, e nel caso del centro del 19,3. Il consenso massimo si registra verso i progressisti (12,1 per cento).

Seggi: aumentano i compensi ai presidenti e agli scrutatori

ROMA — «Scattano» gli adeguamenti dei compensi che spetteranno ai presidenti e ai componenti dei seggi. Il «ritocco» è sancito da due decreti del Capo dello Stato. Il decreto che fissa i nuovi compensi dei componenti degli uffici elettorali in vista delle imminenti elezioni politiche prevede un rimborso forfetario nell'ordine di 215mila lire (se presidente di seggio) e di 171mila lire (se semplice componente). A questa cifra vanno però aggiunte rispettivamente altre 66mila e 44mila, compenso che tiene conto del fatto che le elezioni riguardano due rami del Parlamento. La somma complessiva è quindi di 281mila lire di rimborso per i presidenti dell'ufficio elettorale e di 215mila per i componenti del seggio.

Domani protesta con pernacchia all'aeroporto di Fiumicino

ROMA — Protesta sindacale con pernacchie: una pernacchia collettiva risuonerà per cinque minuti domani all'aeroporto di Fiumicino. E' l'insolito «concerto sindacale» promosso per protesta dai tecnici dell'assistenza al volo Vitroci-set, che gestiscono per conto dell'Anav la manutenzione degli impianti radar aeroportuali. Alla manifestazione, che «si prefigge lo scopo di protestare contro l'uso indiscriminato della precatizzazione prefettizia e di aprire un tavolo di confronto a tre tra Anav, Vitroci-set e rappresentanze sindacali», sono stati invitati a partecipare anche Marisa Laurito e Giorgio Bracardi.

Elvio Sarrocco

IL «SENATUR» NON PERDE OCCASIONE PER CONTINUARE AD ATTACCARE IL SUO ALLEATO

Bossi: «Mancino invidioso perché ha perso voti»

«Quelli scelgono chi può vincere e il Partito popolare non è tra chi spera in un successo», dice Martinazzoli



ROMA — Bossi non perde occasione per attaccare il suo «alleato» Berlusconi. Pur polemizzando con il ministro dell'Interno, Mancino, ha in pratica rilanciato l'ipotesi che la mafia potrebbe sostenere Forza Italia. «Mancino ha detto quelle cose su Berlusconi — ha affermato — perché è preoccupato del fatto che Berlusconi gli sta portando via tutti i collegamenti e i voti, anche quelli mafiosi, che erano stati del suo partito. Noi non possiamo dire che Berlusconi sia un mafioso. Non lo sappiamo. Diciamo che lì a breve andranno a convogliarsi i voti della classe dirigente del sud, correntemente comunista con la mafia. Ma Mancino è invidioso perché sino a ieri

la mafia era nel suo partito, anche se adesso può darsi che vada in Forza Italia».

La campagna elettorale ormai è più incentrata su questioni paragiudiziarie che politiche. Nei comizi, oltre a ipotesi sul prossimo governo, si rilanciano accuse pesantissime agli avversari politici. Il tiro al bersaglio è concentrato su Silvio Berlusconi che respinge con forza tutte le accuse. E sono in tanti a chiedersi per chi voterà la mafia ora che lo scenario politico è completamente mutato. Mino Martinazzoli non ha dubbi. La mafia, ha sottolineato, vota per chi può vincere e certamente — è Martinazzoli a dirlo — il Ppi non è tra chi spera nella vittoria. «Alcuni spostamenti vi-

La Dia indaga su Ravaglioli, genero di Andreotti

Il Pds ha insistito anche ieri nell'attacco contro Forza Italia. «Non si capisce — ha sostenuto una nota delle Botteghe Oscure — perché non venga formulato un rifiuto netto ed esplicito nei confronti delle dichiarazioni di sostegno a Forza Italia fatte dal boss Piro-malli». Il Pds ha poi respinto le accuse di legami con mafiosi, lanciate da Antonio Tajani, portavoce di Berlusconi, ricordando l'uccisione di Pio La Torre e le minacce ai sindacati piadessini siciliani.

La polemica sui rapporti tra malavita e politica si è estesa a esponenti di altri partiti. Francesco Storace, portavoce del segretario missino Gianfranco Fini, in un comizio a Roma dove è candi-

dato, ha sostenuto che il suo avversario Marco Ravaglioli (genero di Giulio Andreotti e candidato nello stesso collegio romano) è oggetto di accertamenti bancari e patrimoniali da parte della guardia di Finanza e della Direzione nazionale antimafia su disposizione della procura della Repubblica di Palermo. Ravaglioli ha confermato la notizia precisando di averlo saputo «di straforo» e solo pochi giorni fa.

Evidentemente, ha spiegato, «la richiesta è relativa a una indagine legata al senatore Andreotti, dove la richiesta di informazioni è allargata a tutti i componenti della sua famiglia, compresi i suoi quattro nipoti che vanno dai 4 ai 14 anni».

VA IN ONDA ALLA RADIO IL PRIMO DUELLO TRA IL CAVALIERE E IL LEADER DELLA QUERCIA

Occhetto: «La mafia sta con Forza Italia»

Pronta la replica dalla villa di Arcore: «E' un attacco a orologeria alla vigilia del mio arrivo a Palermo»

ROMA — Duello sulla mafia. Il giorno del primo faccia a faccia elettorale tra Berlusconi e Occhetto è vissuto sul tema del giorno. E se ai microfoni del Gr di Livio Zanetti i due leader si sono graffiati senza particolare furore, conclusa la trasmissione il tono della polemica ha subito una rapida «escalation». Occhetto, ha messo da parte ogni diplomazia e ha assicurato che la «mafia al Sud appoggia Forza Italia». La replica non si è fatta attendere. «E' un attacco a orologeria alla vigilia del mio viaggio in Sicilia».

Dopo settimane di studio, di rinvii, di pretesti e di proclami, Silvio Berlusconi e Achille Occhetto ieri hanno dato vi-

ta al loro primo duello elettorale, un antipasto di quello televisivo in calendario mercoledì sotto i riflettori Fininvest di Canale 5. Parlare di faccia a faccia è però improprio. I due candidati hanno infatti convenuto, dopo un accurato lavoro diplomatico condotto dai rispettivi quartieri generali, di dar vita a un confronto a distanza. Berlusconi non si è mosso da Arcore dove è stato raggiunto dal direttore del Tg1, Demetrio Volci. Occhetto si è fermato a Botteghe Oscure, affiancato dal direttore del Gr, Livio Zanetti. In studio, a far da regista, Empedocle Maffia, inviato di punta del giornale radio. Tutto registrato e messo in onda stamane alle



8.30 con replica alle 17.15.

I toni nel complesso sono stati pacati e si sono accesi solo quando è stato introdotto il tema del voto e la mafia. A Occhetto che ricordava che nei giorni scorsi un boss della mafia calabrese, Giuseppe Piro-malli, aveva pubblicamente annunciato di votare per Forza Italia, senza che

Al Gr della Rai l'«antipasto» al match in tv di mercoledì

nessuno sentisse il bisogno di prendere le distanze, Berlusconi ha risposto «di non conoscere in modo approfondito la questione». Facile la replica del leader del Pds. «Se si vuole fare il presidente del Consiglio forse è il caso di fare un bel «aggiornamento». Ma Berlusconi ha sottolineato di trovare «paradossa-



le che un partito assolutamente nuovo possa essere accusato di possibili collegamenti con la mafia. Le cosche hanno tutto da sperare tranne che arrivi al governo una forza come la nostra che vuole ridurre l'intervento dello stato per dare spazio al privato».

Ma i toni soft del faccia a faccia radiofonico hanno lasciato spazio po-

che ore dopo ad attacchi molto più violenti in altre sedi. In una trasmissione a Telemontecarlo Occhetto ha abbandonato i dubbi assicurando: «Al sud una parte della mafia si appresta a votare per Forza Italia». E Berlusconi ha perso le staffe. «Puntuale come un ordigno ad orologeria — detta il Cavaliere alle agenzie — alla vigilia del mio arrivo a Palermo ecco il tam-tam politico sulla mafia e la fantascientifica storia di presunte infiltrazioni o appoggi delle cosche a Forza Italia». Ma se in Sicilia vince la sinistra, si chiede Berlusconi, cosa si dirà. Che la mafia non ha votato, e che vota solo se vince Forza Italia?

Nel confronto radiofo-

nico non c'è invece stato spazio per altre polemiche, anche grazie al metodo scelto per il dibattito. Si è visto invece persino qualche accenno di concordanza di vedute. Come sulla pubblica amministrazione, che sia Occhetto sia Berlusconi vogliono «più specializzata e responsabilizzata», o sui problemi istituzionali. Entrambi sono d'accordo sul fatto che uno dei prossimi passi dovrà essere l'introduzione del doppio turno elettorale e l'elezione diretta del primo ministro. Così come tutti e due giudicano negativamente la possibilità di dar vita a un governo istituzionale se nessuno dei contendenti raggiungesse la maggioranza.

Paolo Tavella

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	7	70	31	15	47
CAGLIARI	48	37	60	34	18
FIRENZE	4	55	78	2	30
GENOVA	87	6	88	54	81
MILANO	1	90	14	52	42
NAPOLI	23	20	58	24	55
PALERMO	11	89	86	21	61
ROMA	52	11	56	50	41
TORINO	27	34	17	78	19
VENEZIA	72	33	80	52	50

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 X 1	2 1 1	1 X 1	2 1 1
Al vincitori con 12 punti spettano lire	47.580.000		
Al vincitori con 11 punti spettano lire	1.928.000		
Al vincitori con 10 punti spettano lire	161.000		

ROMA — Dopo le polemiche «ci vado, non ci vado» erano tutti lì. Tranne Luigi Abete che ha dato «forfait» (per impegno) e ha spedito in Vaticano il direttore generale, Innocenzo Cipolletta. Nell'aula «Nervi», ieri, c'erano 6 mila persone ad ascoltare le parole del Papa. Tra la folla i tre leader sindacali, Bruno Trentin, Sergio D'Antoni, Pietro Larizza e i vertici della Banca d'Italia. Insieme a sentire il Pontefice che invoca un atto di coraggio: rivedere e correggere il sistema economico e tutelare i giovani e le donne.

Il Papa ha ripreso la «grande preghiera per

IL PONTEFICE S'INCONTRA CON I SINDACATI E LA CONFINDUSTRIA

«Correggete il sistema, tutelate donne e giovani»

L'Italia, cominciata il 15 marzo: «desidero farlo insieme ai lavoratori di questo Paese che mediante la loro fatica continuano a formare da secoli ciò che l'Italia è». Non è la prima volta che Carol Wojtyla sostiene la necessità di ripensare con urgenza e nel suo complesso il problema dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione, ma ripeterlo davanti a una platea «specializzata» assume un significato diverso.

Dopo aver condannato gli «onnipotenti possessori del capitale» che, come soluzione al problema, cercano di proporre alle nazioni povere «la distruzione del diritto alla vita», il Pontefice si è rivolto a «voi, uomini responsabili della giustizia, delle condizioni dei lavoratori, ovunque essi si trovino sulla terra; voi, rappresentanti dei sindacati, dovete gridare ad alta voce, dovete esigere il mutamento di

questo ordine». Mai e poi mai, sottolinea il Papa, «si può subordinare il lavoro al capitale, perché ciò è contrario all'ordine stabilito dal Creatore»; in caso contrario, «il disegno del Creatore viene scosso e distrutto».

Il Papa si augura, quindi, che «anche in futuro il lavoro rimanga la fonte principale del pieno sviluppo dell'essere umano in Italia» e che «il lavoro diventi in questo Paese occasione di progresso nella giusti-

zia e fonte di crescente amore sociale». Ma, soprattutto, deve servire al bene delle famiglie al quale si dedicano soprattutto le donne.

E' legittimo, dice il Pontefice, il desiderio di intraprendere un'attività professionale: «bisogna però evitare che la famiglia e l'umanità rischino di subire una perdita che le impoverirebbe, perché la donna non può essere sostituita nella generazione e nel-

l'educazione dei figli». Le autorità, quindi, aggiunge, «dovranno provvedere con leggi opportune alla promozione professionale della donna e, al tempo stesso, alla tutela della sua vocazione di madre e di educatrice». Il papa rivolge anche l'attenzione ai giovani «con preoccupazione, perché purtroppo la possibilità di occupazione da qualche tempo si sono drasticamente ridotte» e ciò li fa sentire degli esseri inutili per la so-

cietà: «dietro a tutto questo c'è un serio pericolo. Che non possano formare una loro famiglia».

Sindacati e Confindustria sono usciti dalla sala «Nervi» compiaciuti delle parole di Carol Wojtyla. I primi perché «sentirsi dire dal Papa che al sindacato è affidato un grande compito è una grande conforto e uno stimolo a fare meglio». Gli industriali, invece, sostengono che agli obiettivi indicati dal Pontefice «abbiamo le nostre risposte: flessibilità del lavoro e formazione professionale e, per i Paesi in via di sviluppo, crescita e formazione di capitale».

Chiara Raiola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUALIA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna centralizzata per posta: annuo L. 298.000;
semestrale L. 160.000; trimestrale L. 90.000; mensile L. 34.000

(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/368565, Fax 040/368046

Prezzi moduli: Commerciali L. 230.000 (testi, posizione e data prestabilita)

L. 276.000 - PROPAGANDA ELETTORALE: vedere codice di autodemolizione presso

le sedi S.P.E. - Finanziaria L. 360.000 (testi L. 432.000) - R.P.O. L. 240.000 (testi L. 288.000)

Occasionale L. 310.000 (testi L. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (testi L. 288.000)

Manchiette 11 pag. (a coppia) L. 580.000 (testi L. 1.058.000) - Finestra 11 pag. (a coppia)

L. 950.000 (testi L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (testi L. 408.000) - Agguati L. 950.000

(testi L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anv. Ring. L. 4.500 - 9.000)

Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 19 marzo 1994 è stata di 63.700 copie

Certificato n. 2512 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Si censura? Pazienza

Articolo di

Lino Carpinteri

Paese che vai, censura che trovi. Con quella cinematografica il nostro primo incontro, precoce e inconsueto, avvenne quando eravamo bambini, durante le vacanze d'estate, nella moribonda Prima Repubblica austriaca dove, con il titolo «Die neue Zeit», si proiettava il film di Chaplin «Tempi moderni», che tanto ci divertì da indurci, una volta tornati in patria, a insistere perché ce lo facessero rivedere doppiato in italiano. Fu allora che, con nostra sorpresa, assistemmo a una scena in più; quella in cui Charlot in fuga, passando davanti a un cantiere di lavori stradali, afferra una bandierina rossa di segnalazione e viene seguito da una folla inneggiante.

A quanto pare, ciò che aveva fatto impugnare le forbici ai censori dell'Austria di Schuschnigg, impauriti dal rosso anche in un film in bianco e nero, non era sembrato altrettanto pericoloso a quelli dell'Italia fascista. Altre scoperte avremmo fatto in seguito, che ci avrebbero illuminato sull'incertezza dei confini tra il permesso e il proibito, nonché sull'arbitrarietà delle decisioni di chi si crede in diritto o in dovere di tracciarli. Per esempio, dall'edizione per i fanciulli del romanzo picaresco «Vita e avventure di Lazarillo de Tormes», in omaggio al Concordato, erano scomparsi tutti i preti e una violenza ancor più sfacciata era stata fatta a un personaggio del «Mathias Sandorf» di Verne che, nel testo originale, pagava con l'esilio dalla Corsica la sua fedeltà al governo di Parigi, mentre, nella traduzione, diventava un irredentista italiano perseguitato dai francesi.

Dalle censure «ideologiche» che, prima della guerra, ci impedirono di vedere film di cui parlava il mondo intero, come «La grande illusione», o resero incomprensibile il porto delle nebbie spogliando il suo protagonista dei panni di disertore, si passò, con l'avvento della democrazia, alla più spietata delle censure moralistiche. Ancora film banditi, tagliati o manipolati finanche nel titolo («L'amante indiana» divenne «La moglie») e roghi non metaforici come quello il cui fuoco arse e avvampò per distruggere le bobine di «Ultimo tango a Parigi».

Pensavamo che, con l'evolvere dei costumi (anche da bagno), la «pruderie» della quale rimasero vittime tanti capolavori del cinema fosse decisamente superata e, soprattutto, che mai e poi mai un rappresentante autorevole dell'intelligenza italiana, in passato nemica mortale delle censure di casa nostra (un po' meno di quelle sovietiche) avrebbe tollerato l'uso delle forbici contro un ribelle alle convenzioni quale fu Pier Paolo Pasolini. Invece è accaduto che un uomo di punta della cultura d'avanguardia, il direttore della Terza Rete televisiva, si è adeguato alle disposizioni «dell'alto», accettando di mandare in onda tre film diretti dall'autore degli «scritti corsari» in versione abbondantemente «purgata».

Alle critiche indignate e agli incitamenti a boicottare la trasmissione si è replicato sostenendo una tesi alquanto spericolata. Questa: «meglio poco che niente», ovvero: «sono forse integri il Partenone, la Venere di Milo o la poesia di Saffo? Eppure li contempliamo o la leggiamo ugualmente».

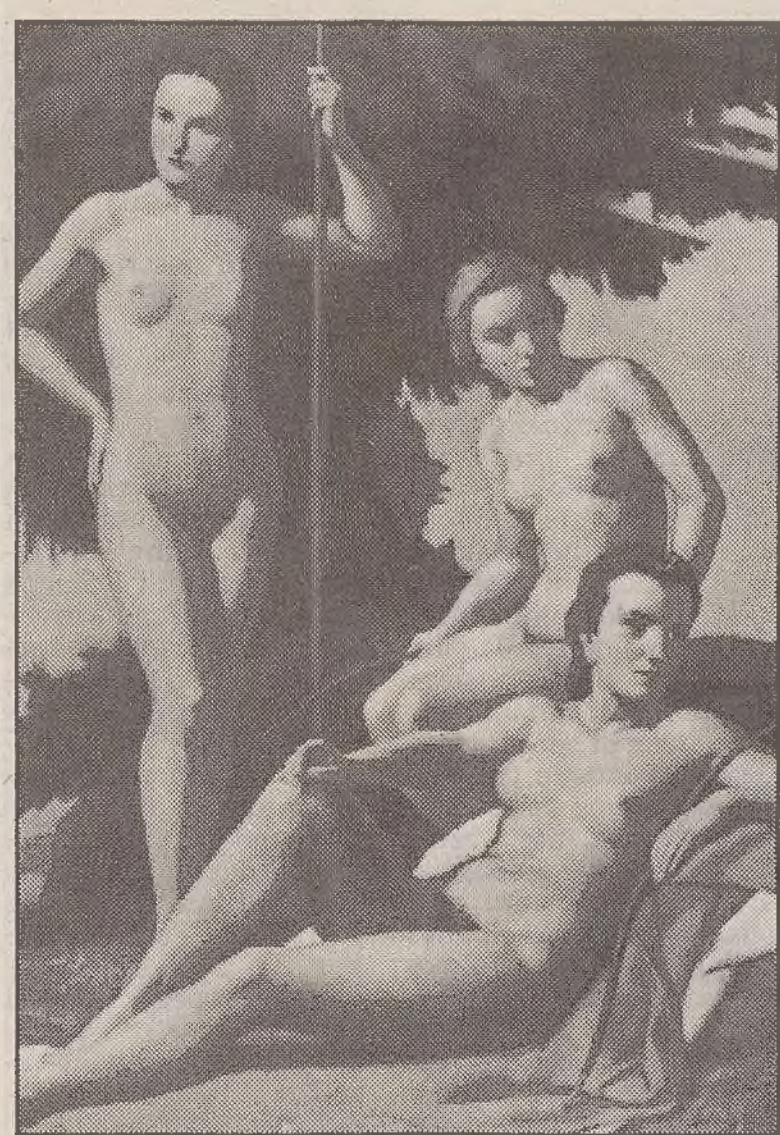
A parte la legittimità dei paragoni, ci pare che ai dirigenti della televisione di Stato, forse influenzati dalle acrobazie verbali di questa campagna elettorale, sia sfuggita una differenza basilare. La seguente: altro è accontentarsi, per forza di cose, di quel che resta della Venere di Milo e altro spezzare le braccia a martellate l'opera di esplosiva al pubblico e magari, completarla prima facendole indossare un reggiseno.

Con la censura — l'abbiamo imparato sin da piccolini — basta aver pazienza: così come oggi il caviato ai minori di ieri va tranquillamente in onda in prima serata, domani vedremo comparire sul piccolo schermo l'arciproibito di oggi.

MOSTRE: VIENNA

L'Arte al servizio del Capo

Due rassegne che ben si integrano, ma che scatenano una guerra tra istituzioni



Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — A pochi giorni dall'apertura, i toni della polemica non si smorzano. Il 28 marzo si aprirà al Künstlerhaus di Vienna l'attesa mostra «Arte e dittatura. Architettura, scultura e pittura in Austria, Germania, Italia e Unione Sovietica 1922-1956». Ma il 5 aprile, ancora nella capitale austriaca, il Mak risponderà con «La tirannia del bello. Architettura dell'era di Stalin».

Le due iniziative già sulla carta sono destinate a integrarsi e a diventare un importante contributo al dibattito sui rapporti fra arte e potere della prima metà del nostro secolo. Ma dalla direzione del Museum für Angewandte Kunst, dove la mostra su Stalin viene annunciata come continuazione di un progetto sull'Unione Sovietica iniziato alcuni anni fa, il direttore Peter Noever lancia accuse al collega Jan Tabor, curatore dell'iniziativa parallela

e rivendica per sé la giusta competenza per affrontare nel modo più opportuno il discorso dell'architettura al tempo di Stalin: «Il nostro compito oggi è quello di affrontare l'arte e l'architettura nel loro vero contesto, invece di ridurre esclusivamente allo pseudo-rapporto con un sistema politico. Nella nostra mostra intendiamo rendere visibile la tirannia del bello, prima che questa scompaia dietro una caratterizzazione dell'orrore» dice Noever in aperta polemica con Tabor, accusato di fare di ogni erba un fascio. «Non serve a nulla riportare progetti e costruzioni sovietiche ed altre "architetture totalitarie", sorte contemporaneamente per esempio in Germania, Italia o Spagna» continua il direttore del Mak.

Tabor contrattacca: «Questo dimostra che Noever non si è documentato abbastanza. Altrimenti saprebbe che il più importante architetto dell'era di Stalin, Boris Jofan, si formò in Italia. Che nelle riviste so-

Nella capitale austriaca stanno per aprirsi «Arte e dittatura» (sul periodo dal 1922 al 1956 in Austria, Germania, Italia e Urss) e «La tirannia del bello. Architettura dell'era di Stalin». Sono due iniziative complementari, punti forti dell'annata espositiva. Eppure tra i curatori la polemica è assai vivace, con accuse di incompetenza e di errata impostazione.

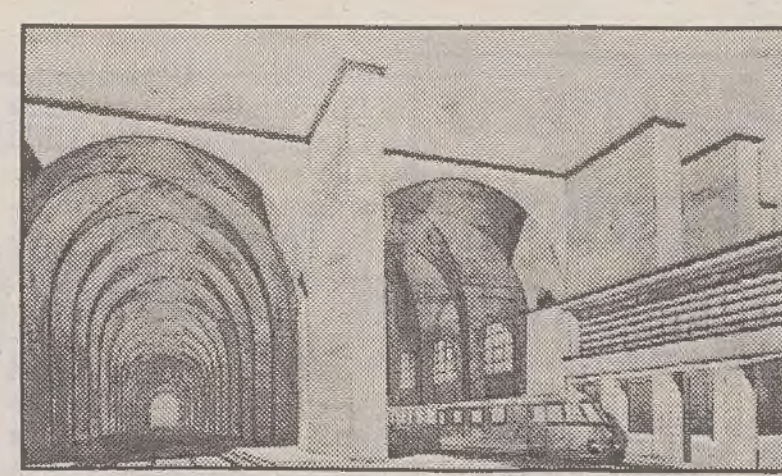


vietiche di quel tempo venivano mostrati e commentati spesso edifici italiani. Che anche Hitler era informato e impressionato dagli edifici russi. E poi cosa vuol dire "tirannia del bello"? È poesia da rotocalco, una brutta parafrasi di Rilke. Certo che si può considerare una chiesa barocca solo coi canoni del barocco. Ma si può anche andare a vedere il ruolo della Chiesa. Io non credo si possa affrontare l'architettura del nazionalsocialismo senza affrontare i campi di concentramento».

La rivalità fra le due istituzioni ha avuto anche risvolti pratici: «Durante le ricerche — si lamenta Tabor — per molte settimane non ci è stato possibile accedere all'archivio di Mosca sull'architettura sovietica, perché il Mak si era fatto rilasciare una sorta di contratto in esclusiva». Solo l'intervento del Ministero austriaco delle scienze e della ricerca e di un avvocato ha aperto anche all'equipe del Künstlerhaus le porte dell'istituzione rus-

sa: «Il Ministero che finanzia la nostra mostra non poteva certo permettersi un handicap così e del resto l'idea di questo tema è stata nostra. Noever è solo balzato sul carro» prosegue Tabor. Il visitatore con ogni probabilità non si accorgerà affatto degli screzi che hanno caratterizzato la fase di preparazione delle due mostre. Quella del Mak è incentrata esclusivamente su cinque progetti architettonici moscoviti degli anni Trenta-Cinquanta (la metropolitana, i sei grattacieli gemelli, il complesso per la mostra dell'agricoltura, l'università, il progetto per il palazzo dei Sovieti) affrontati in profondità grazie anche a 200 disegni, numerosi manifesti e cinque modelli, e al contributo critico di un pool di studiosi sovietici.

Quella del Künstlerhaus tenta (certo assai più pericolosamente) di proporre uno spaccato del regime totalitario europeo, da un lato in rapporto fra loro e dall'altro rispetto al rapporto



Le foto: qui sopra, progetto per la Stazione centrale di Trieste, di Angiolo Mazzoni (1939), in mostra alla rassegna «Arte e dittatura»; a fianco, un progetto architettonico parzialmente realizzato a Mosca, lungo le rive della Moscova (1934-1936), presentato alla mostra «La tirannia del bello. Architettura dell'era di Stalin». Nella foto a sinistra, sempre da «Arte e dittatura», «Il riposo di Diana», un quadro di Ivo Saliger (1940).

che instaurarono con l'arte entro i propri confini. E qui i settori interessati saranno non solo l'architettura, ma anche la pittura e la scultura. E vi sarà molto materiale storico, spesso restaurato per l'occasione: «Una mostra così non è mai stata fatta» dice Tabor, pienamente soddisfatto dell'esito delle ricerche e dell'equipe che lo ha coadiuvato.

Al Künstlerhaus la rassegna si aprirà con la Marcia su Roma e si chiuderà con il XX congresso del Pcus, in cui si cominciò a sollevare il velo sugli orrori dello stalinismo. Gli anni centrali trattati da «Arte e dittatura» saranno però quelli fra il 1930 e il 1945, nei quali vi è posto per un approfondimento della svolta autoritaria in Austria prima dell'Anschluss. Mancherà invece del tutto la Spagna di Franco: «Ogni mostra si deve dare dei limiti, e la verità è che la Spagna di allora non fu rilevante come l'Italia, la Germania o l'Unione Sovietica — sostiene Tabor —. Non lo

fu nemmeno l'Austria, che però deve restare ovviamente il nostro fulcro».

La parte italiana è stata curata dalla triestina Laura Safred e dall'austriaca Christina Müller, entrambe storiche dell'arte. Ma anche Fulvio Tomizza ha dato un suo contributo per il catalogo, nel quale affronta la questione del rapporto fra arte e dittatura non soltanto in ambito italiano, «ci circa ottanta oggetti dall'Italia sono particolarmente interessanti. Abbiamo ottenuto la collaborazione di numerose istituzioni e di privati, e molti oggetti esposti non sono mai stati mostrati nemmeno in Italia» conclude Tabor.

Indifferenti alla diaframma fra i due studiosi, gli operatori culturali-turistici di Vienna intanto già si fregano le mani: con o senza polemiche, le due esposizioni, nate e realizzate in primo luogo per la capitale austriaca, saranno soprattutto un irresistibile magnete già a partire dall'imminente periodo pasquale.

MOSTRE: UDINE

Quelle sculture sbucate dall'ombra

La figura e l'arte di Mario Ceconi di Monteccecon: come un romanzo di Thomas Mann

Servizio di

Laura Safred

UDINE — Una famiglia ricca, a metà friulana e a metà ungherese; un castello ottocentesco romanticamente allestito in stile medioevale sulla sella di una collina; una giovinezza trascorsa in giro per l'Europa alla ricerca del Bello; una passione inesauribile per la scultura in bronzo. Su queste componenti intrecciate tra loro come in un romanzo di Thomas Mann, si fonda la vita di Mario Ceconi di Monteccecon, artista friulano per residenza ma internazionale per vocazione, al quale la Galleria d'arte moderna di Udine dedica ora una mostra retrospettiva ospitata

nella chiesa di San Francesco (fino al 15 aprile) e realizzata con intelligenza e sensibilità dalla conservatrice Isabella Reale, che ne ha curato anche il catalogo.

Figlio di un operaio friulano emigrato a Trieste e divenuto ben presto, per forza di volontà, costruttore e imprenditore, Mario Ceconi ereditò dal padre il titolo nobiliare di conte, conferito da Francesco Giuseppe alla famiglia per i meriti acquisiti nell'espansione della rete ferroviaria dell'impero asburgico. Assieme al titolo le fortune paterne permisero al ragazzo di dedicarsi liberamente alla scultura, e i viaggi e i soggiorni a Parigi, Monaco, Firenze, Venezia di formarsi un gusto, prima

ancora che una solida impostazione. Che del resto Ceconi non si preoccupò mai di avere, tranne che per un breve alunnato presso il pittore triestino Pietro Fraga-como, convinto com'era che l'ispirazione sgorgasse dall'animo piuttosto che dallo studio, o quanto meno venisse stimolata dall'ammirazione per i grandi della scultura, per Michelangelo e Rodin, numi tutelari di tanta plastica dell'Europa d'inizio secolo.

L'attività di Ceconi si dispiegò dal 1912 al 1970 nello studio del suo castello friulano e nelle grandi esposizioni internazionali, cui prese più volte parte. Le prime opere sono quelle di

slancio: l'«Uomo Dio», «Il sogno», «La monaca morta», e soprattutto quella «Transumanazione» con cui il giovane artista tentò eroicamente di superare i limiti stessi della scultura, facendo levitare le superfici bronzee sotto la forza di uno stato d'animo acceso e visionario.

Nel periodo tra le due guerre Ceconi non si lasciò attrarre nell'orbita del ritorno all'ordine, perché la sua matrice simbolista e neoromantica era ben radicata e gli consentì di creare ancora delle opere originali, come i due grandi torsi dell'«Autunno» e dell'«Inverno», e qualche busto denso di malinconia, come quello della «Straniera». Soltanto più tardi, nel secondo dopoguerra,

la sua ispirazione ripiegò su piccole sculture aggraziate e sensuose, che non trattenevano più gli impeti originari.

«Sculture dall'ombra», recita puntualmente il sottotitolo della mostra: per due volte, potremmo aggiungere, sia perché Mario Ceconi è stato a lungo dimenticato come artista, sia per il carattere della sua scultura, che emerge con lentezza alla luce, lasciando vaste zone scure, in cui si addensano spesso le nubi delle inquietudini inespresse di un temperamento chiuso e difficile. E' questo il pregio e il limite dell'opera, intrisa di sentimenti, ma allo stesso tempo incapace di manifestarsi nello spazio e di dominare la tridi-

mensionalità: la vibrazione dei sentimenti sembra riprendere sulle superfici bronzee e confinarsi nell'ambito chiuso di un'esperienza personale, seppur intensa.

La mostra di Udine ha il pregio di documentare l'artista con le sue opere più emblematiche, collocate con discrezione nello spazio della chiesa medioevale e impreziosite da un allestimento che punta all'inserimento ambientale dei bronzi e delle cere tra i colori rossi e terrosi dell'architettura e degli affreschi medioevali appena restaurati. Udine riacquista così, felicemente, uno spazio espositivo di grande suggestione e la memoria preziosa di uno scultore dimenticato.



«La straniera», una scultura degli anni Trenta di Mario Ceconi di Monteccecon, esposta a Udine.

Ruth Rendell gioca col lettore. Come il gatto col topo

Servizio di

A. Mezzana Lona

Umberto Eco è concesso tutto. Dissertare di semiologia, commentare la quotidianità più banale, inventarsi romanzi che sono già best seller prima ancora di approdare in libreria. Ma se una giallista brava come Ruth Rendell decide di scardinare i ritmi classici del thriller, per virare la «detection» verso una più profonda introspezione psicologica dei personaggi, apriti cielo. Lettori e critici passano dallo stu-

pore alla rabbia. E l'accusa di alto tradimento, tutto sommato, è il minimo che le possa toccare.

Storia vecchia. Legata a ridicoli schematismi. Ruth Rendell, che ha già dimostrato di saper scrivere ottimi libri come «La morte non sa leggere», «La bambola che uccide», «Il pugnale di vetro», «Parlando con uno sconosciuto», per fortuna ha deciso di non tenerne conto. Prova ne sia che il suo ultimo romanzo, «L'urlo del colibrì», appena tradotto in italiano da Andrea Terzi

per Rizzoli (pagg. 318, lire 29 mila), prende a prestito dai gialli soltanto il gusto di tenere i lettori con il fiato sospeso, capitolo dopo capitolo.

Curiosa sensazione quella che attanaglia il lettore, fin dalle prime battute. Immergendosi nella storia de «L'urlo del colibrì», e scendendo sempre più in profondità in un incubo di famiglia, ci si sente uguali a topolini diventati per caso soggetto del gioco terribile di una scaltrezza gattina. L'enigma da risolvere è servito freddo, infatti, nel giro di pochissime pa-

gine. Una giovane, affascinante e inquietante donna, Eve Beck, ha commesso diversi delitti. Prima che la polizia la portasse via, con le manette strette ai polsi, riesce a far fuggire sua figlia Liza, una ragazza ancora minore.

Del mondo, la giovane Liza sa ben poco. Ha imparato a conoscerlo di nascosto. Fin da piccola, infatti, sua madre si è affannata a spiegarle che al di là dei confini di Casa Shrove, un signorile palazzo immerso nel verde e sperduto in qualche

angolino della campagna inglese, comincia il regno del Male. Un macrocosmo fatto di violenza e inganni, egoismo e indifferenza. Un posto, insomma, dal quale stare alla larga il più a lungo possibile.

Quella di mamma Eve non è soltanto una grave nevrosi. Lei non fugge dalla realtà perché tormentata da terribili, quanto vaghe, paure. Da giovane ha subito violenza da tre camionisti. Liza, quasi certamente, è figlia di uno di quei fetidi maschi. Cosa dovrebbe aspettarsi dalla

vita una donna che ha già toccato il fondo della disperazione? Niente, appunto. Anche se, in realtà, un suo sogno proibito la signora Beck continua a coltivare. Un tempo, infatti, il vecchio proprietario di Casa Shrove aveva promesso l'intera proprietà in eredità a sua madre. Rimangiandosi poi, in punto di morte, la parola data.

Ma lei, a Casa Shrove non ha mai rinunciato. Per questo accetta di diventare la custode. Prima o poi, secondo i calcoli di Eve, Jonathan To-

bias, nipote del vecchio spergiuro, ritornerà ad amarla come quando erano giovani. E lei entrerà da padrona nel palazzo desiderato fin dall'infanzia. Passando per la porta principale. A costo di ammazzare chi tenti di sbarrarle il passo.

Purtroppo, a infrangere il sogno di Eve Beck ci provano in tanti. Ma lei, come il colibrì che sa avventurarsi nelle fauci del coccodrillo per rubare un po' di cibo, non si intimidisce davanti ai nemici. Uno muore sbarrato dai cani. L'altro sparisce misteriosamente. Fi-

no a quando arriva la resa dei conti. Eve finisce in prigione, e Liza, a contatto con il mondo temuto così a lungo, dovrà scegliere tra una sanguinosa carriera da assassina e la tranquilla, felice banalità della vita di ogni giorno.

Ruth Rendell sa giocare a gatto e topo con il lettore fin troppo bene. Per più di 250 pagine tiene alta la tensione del racconto facendo indovinare a Liza i panni di una moderna Shahrazad. Gli incubi e i delitti di Eve Beck assumono, co-

si, le ipnotiche sembianze di un nuovo, fluviale «Mille e una notte» che la ragazza racconta all'estereofantafidanzato Sean, dentro una scalinata roulette.

Soltanto il finale traballa un po'. Manca quella scarica elettrica che la Rendell, di solito, tiene in serbo per le ultimissime pagine dei suoi romanzi. Trattasi comunque, è bene dirlo, di peccato veniale. Perché «L'urlo del colibrì» funziona bene. Come un orologio svizzero a cui si scarichi la batteria. Di punto in bianco.

DON PEPPINO, IL SACERDOTE IN JEANS, UCCISO DAI KILLER NEL CASERTANO

Assassinato vicino all'altare

IL COMUNE MALAVITOSO Ogni mese 4 omicidi gestiti con efferata lucidità manageriale

NAPOLI — Casal di Principe è un grande comune agricolo dell'agro-avversano. Una roccaforte della camorra. L'amministrazione Comunale fu una delle prime ad esser sciolta per infiltrazioni malavite dall'allora ministro degli Interni Vincenzo Scotti. E' la punta di un triangolo camorristico che comprende anche San Cipriano d'Aversa e Villa I Briani uniti da una lunga striscia di sangue.

Sedici morti in quattro mesi, di cui quattro negli ultimi tre giorni, sono emblematici di una spaccatura che si sarebbe creata all'interno di quello che una volta era definito un clan monolitico e dall'organizzazione militare. E' quello dei «casalesi» che estende le sue ramificazioni su tutto il litorale domitico, casertano, fino al basso Lazio.

Da una parte ci sarebbero i fedelissimi, appunto di Francesco Schiavone, meglio conosciuto come «Sandokan» che da tempo è irreperibile, pur non essendovi a suo carico provvedimenti restrittivi (gli devono notificare il soggiorno obbligato ma non riescono a trovarlo); e dall'altra quelli di Francesco Bidognetti, detto «ciccio» e mezza-notte, attualmente detenuto. Gli esperti di cose di camorra non confermano l'avvenuta scissione, ma di certo nessuno aveva mai osato commettere un omicidio di stampo malavitoso proprio a Casal di Principe.

Stavolta hanno ucciso due persone in due giorni ed una addirittura nel centralissimo corso Umberto. Ma per i magistrati della Dda i «casalesi» rappresentano al momento una criminalità organizzata che dispone di forze e strutture senza paragoni. Operano su un territorio dove vige un ferreo controllo di ogni attività che non trova eguali in tutto il mondo e sul quale c'è di fatto un principio di extraterritorialità dello Stato.

Storicamente «Ciccio» e «Sandokan» erano alleati alla mafia siciliana perdente ed al clan di Carmine Alfieri, «ma purtroppo le nostre conoscenze sono ancora lacunose e potrebbero anche essere arretrate rispetto ai passi che il clan sta muovendo oggi». Nell'ipotesi di un delitto di camorra, l'uccisione di un prete in chiesa, potrebbe essere interpretato come un vero e proprio gesto di sfida.

La camorra, comunque, è allo sbando con questa nuova situazione di «pentitismo» in massa. Venerdì la «conversione» di Carmine Alfieri. Ieri l'omicidio di don Giuseppe. Secondo il Vescovo di Aversa, don Antonio Riboldi, i due episodi potrebbero essere collegati e questo sarebbe un segnale contro il fenomeno dilagante del pentitismo: «Evidentemente c'è uno zoccolo duro che intende dire no ad Alfieri e agli altri».

E' un segnale - ha affermato il presule - a non pentirsi, un brutto segnale che avevo anche previsto dopo che i camorristi avevano deciso di dire stop alla violenza.

d. e.

NAPOLI — Ucciso come Don Puglisi. La camorra ha rinnovato la sua sfida allo stato facendo assassinare un parroco mentre diceva messa. E' accaduto ieri mattina a Casal di Principe, un comune del casertano. La tonaca insanguinata è quella di don Peppino Diana, appena 36 anni, da tempo impegnato nella lotta contro la criminalità mafiosa. E' caduto sotto i colpi dei sicari che non hanno esitato a sparare durante la funzione religiosa, nel giorno della festa di San Giuseppe.

E' Giuseppe si chiama padre Diana. Per il giorno del suo onomastico i fedeli avevano preparato una piccola festa in parrocchia. E don Peppino Diana sapeva che in chiesa, anche alla messa delle 7,30, ci sarebbe stata più gente del solito. Come tutte le mattine è uscito dalla sua abitazione di Casal di Principe (Caserta) dove

viveva con i genitori ed i fratelli, a circa un chilometro dalla parrocchia di San Nicola di Bari per andare in chiesa. Il solito rituale: un passaggio rapido in ufficio per ascoltare i messaggi sulla segreteria telefonica e poi in sacrestia. Prima di indossare i paramenti sacri è entrato in chiesa per vedere quanta gente ci fosse, anche questa una mossa abitudinaria, ma si è trovato di fronte i suoi sicari. Non ha avuto neanche il tempo di realizzare ciò che stesse accadendo che i killer hanno esploso tre colpi che l'hanno raggiunto in pieno volto. E' caduto a terra privo di vita. In chiesa in quel momento, c'erano due suore e alcune donne che stavano recitando il Rosario.

C'è stato panico, urla, svenimenti. Tra i primi a prestare soccorso a don Peppino è stato Michele Corvino, presidente della locale azione cattolica. Poi sono accorsi i

**Silenzio glaciale
nella cittadina.
Finestre sbarrate,
nessuno nelle vie**

ragazzi. Quelli con cui don Giuseppe lavorava. Lo chiamavano il prete in jeans. Era coinvolgente la sua voglia di fare, il suo slancio per cercare di riportare nel suo paese, roccaforte della camorra, un po' di fede, un po' di civiltà.

Uno dei suoi pallini fissi era la lotta alla camorra. Lui, insieme ad altri sette parroci, tre anni fa aveva anche sottoscritto un documento in cui si esortavano «pastori e confratelli» a «parlare chiaro» laddove si richiedeva una «testimonian-

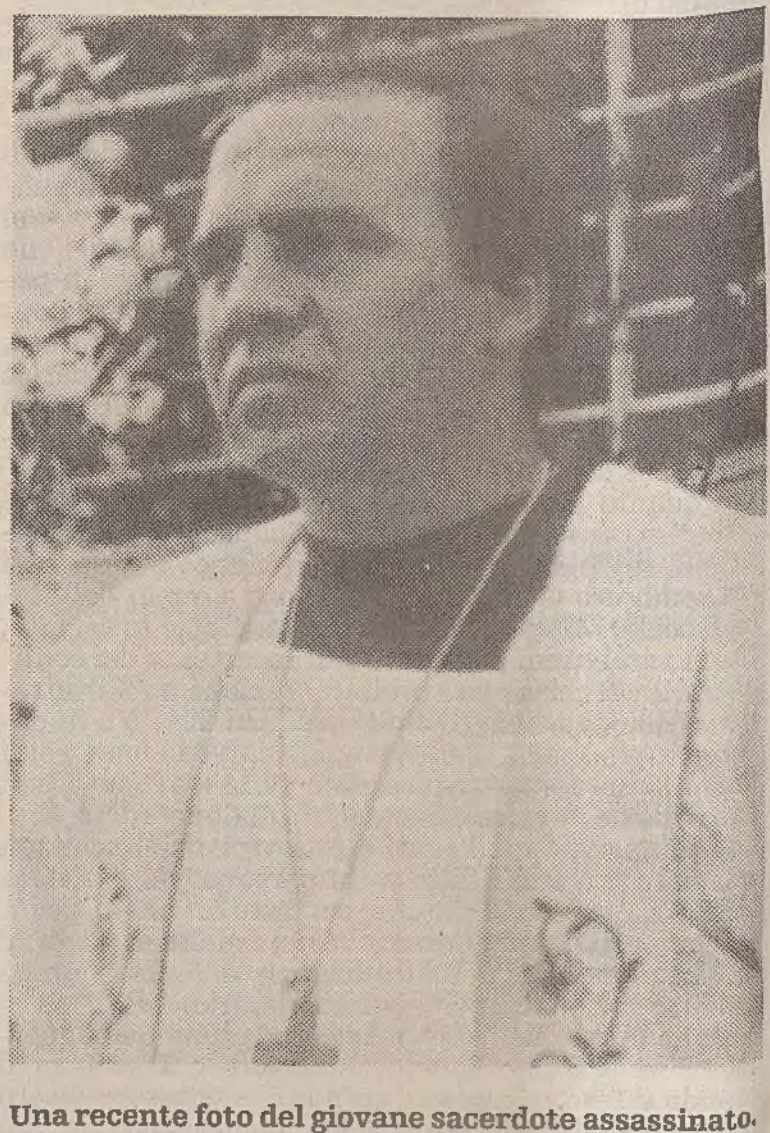
za coraggiosa» per una azione della Chiesa più «tagliente e neutrale» e si condannavano «collusioni, lungaggini e favoritismi» nelle Amministrazioni locali. Ed ora, come ha detto monsignor Nogarò Vescovo di Caserta «è stato immolato come Cristo per amore del suo popolo e della sua gente».

Quando sono arrivati i giornalisti, sul sagrato era raccolta una folla di un centinaio di persone, pochi curiosi, molti, invece, i giovani della parrocchia. Un'atmosfera strana, di commozione, ma anche di paura: tutte le finestre delle palazzine che danno sulla chiesa erano sbarrate. Ai balconi non c'è un'anima. Eppure un evento così grave avrebbe dovuto spingere la gente, almeno ad affacciarsi.

Si dice che il sacerdote sia stato ascoltato nei giorni scorsi proprio dai magistrati della Dda ma in tribunale la notizia

non viene né confermata né smentita. La cosa che insospettisce gli investigatori sarebbe soprattutto l'arma: una vecchia pistola 7,65 con munizioni che risalgono al 1952. Strano. La camorra non utilizza armi e proiettili così antiche, non correrebbe mai il rischio che il colpo possa, per qualche motivo, fallire. Questo, secondo la Dda, potrebbe essere un modo per sviare le indagini. A Casal di Principe ieri mattina sono arrivati il capo della Polizia Vincenzo Parisi il suo vice Luigi Rossi, il prefetto ed il Questore di Caserta. Nel pomeriggio, intorno alle 15,30, in paese regnava il silenzio assoluto. I pm della Dda, Fausto Zuccarelli, Lucio Di Pietro e Federico Caffero De Raho erano ancora al lavoro, i giovani dell'associazione cattolica in riunione, e nella casa dove abitava don Peppino tante persone.

Daniela Esposito



Una recente foto del giovane sacerdote assassinato.

LA SOLENNE PROMESSA DEL PRESIDENTE SCALFARO DOPO L'UCCISIONE DI PADRE DIANA

«Lo Stato risponderà con fermezza»

**La camorra
col sangue
combatte
il «nuovo»**

per creare tensione, un clima di intimidazione e di incertezza. La camorra non si arrende. Anzi tenta di ostacolare il passaggio al nuovo. Con tutti i mezzi, ma soprattutto con il sangue. Non bisogna perciò abbassare la guardia, va anzi aumentata la vigilanza. Di qui la richiesta del leader della Rete Orlando, in una telefonata a Scalfaro, della «massima attenzione da parte dello Stato, in un momento di grave tensione nel Paese». E un vivo appello ai ministri dell'Interno e al capo della polizia è stato rivolto dall'On. Ferdinando Imposimato (Pds), quale componente della Commissione Antimafia, perché quest'ultimo delitto «di stampo politico-mafioso» non minacci il rinnovamento, non crei terrore tra la gente che aspira alla rinascita di questa terra. Imposimato vuole insomma che siano offerte «condizioni di libertà e di sicurezza sia ai candidati sia ai cittadini che li sostengono».

Anche indirettamente la risposta all'appello di Imposimato è arrivata. L'offensiva criminale

non passerà hanno detto Mancino e Parisi. Costernato per il barbaro assassinio il responsabile del Viminale ha osservato che l'alta testimonianza di fedeltà e di coerenza ai valori cristiani di padre Diana «confortano e stimolano l'azione dei pubblici poteri per un sempre più accentuato processo di recupero della legalità e per un deciso contrasto del crimine».

E il capo della polizia Vincenzo Parisi ha promesso che «lo Stato non si fermerà davanti a questo episodio di forte intimidazione contro il mondo religioso nel caso specifico, ma di riflesso contro la magistratura, il corpo sociale, la società intera».

Daniela Luciano

IN BREVE

E' inattendibile l'alibi del giovane fermato per le 3 donne uccise

PALMI — Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Palmi, Solveig Coghiani, ha convalidato il fermo di Francesco Alviano, di 23 anni, il giovane accusato di essere il responsabile dell'assassinio della madre, Maria Teresa Gallucci, della nonna, Nicolina Celano, e della cugina, Marilena Bracaglia, uccise venerdì a Genova. Alviano è anche accusato di responsabilità nell'assassinio di Francesco Arcuri, presunto amante della madre, ucciso a Rosarno nello scorso mese di novembre.

Alviano è stato interrogato dal sostituto procuratore Coghiani, al quale ha fornito un alibi che il magistrato ha giudicato inattendibile, concordando così con le risultanze del lavoro investigativo svolto dai carabinieri della Compagnia di Gioia Tauro. La dott. Coghiani ha poi trasmesso gli atti relativi al fermo di Alviano al gip chiedendo che contro il giovane sia emessa ordinanza di custodia cautelare.

Ultrasessantenni truffati col miraggio della giovinezza

ROMA — Truffa per posta ad ultrasessantenni residenti nell'Umbria, a Siena e nell'Alto Lazio con «falsa anti-impotenza» di origine inglese. Una lettera, un numero di telefono e la fotocopia di un articolo di un quotidiano su un farmaco vasodilatatore delle arterie che favorisce l'erezione, bastano a scatenare le richieste di un esercito di maschi di una certa età che sognano la giovinezza. Così partono le richieste per un prodotto per via intramuscolare, con effetti garantiti per un mese e al costo di duecentomila lire. L'ennesima truffa della virilità perenne è stata denunciata dall'andrologo Giulio Biagiotti all'ordine dei medici di Perugia che ha chiesto di interessare al caso la magistratura.

Notturmi lanciatori di pietre sull'autostrada Genova-Livorno

PIETRASANTA — Una pietra lanciata da un cavalcavia sull'autostrada Genova-Livorno ha colpito il lunotto anteriore di un'auto, incrinandolo. Il conducente della vettura, Gianfranco Bucci, 27 anni, di Firenze, ha denunciato l'accaduto alla polizia stradale di Viareggio. L'episodio è avvenuto la scorsa notte all'altezza di Pietrasanta e sono in corso indagini per individuare gli eventuali responsabili. La polizia stradale ha precisato che la pietra era di notevoli dimensioni e poteva provocare conseguenze ancora più gravi se la velocità dell'auto fosse stata maggiore. Nel corso di un sopralluogo compiuto sul tratto stradale interessato dall'episodio sono state trovate altre pietre ma di dimensioni minori.

Ipnottizzata in auto da due uomini anziana vuota il conto in banca

COLOGNO MONZESSE — Sotto l'effetto dell'ipnosi, preleva 25 milioni dal suo conto in banca e li consegna a due truffatori che le avevano offerto un passaggio in macchina. E' questa l'avventura di cui è stata vittima, la pensionata di 69 anni, Edith Ariotta, di Cologno Monzese. La donna ha riferito ai carabinieri che si trovava a Milano, in corso di Porta Romana, quando è stata avvicinata da due uomini a bordo di una «Mercedes», che si erano offerti di accompagnarla a Cologno Monzese. In macchina i due l'avrebbero ipnotizzata e condotta alla filiale di Cologno della Banca Popolare di Milano, dove la donna, ipnotizzata, ha prelevato 25 milioni, consegnandoli ai due uomini.

Luca Belletti

CLAMOROSA RIVELAZIONE DELL'AVVOCATO SPAZZALI AL PROCESSO CUSANI

Da Verona, in busta, la minaccia mafiosa

Due proiettili in uso alle forze Nato, il chiaro messaggio - Interrogati gli uomini della flotta aerea del gruppo Ferruzzi

LA SOLISTA DEL GRUPPO DI ARBORE

Francesca Schiavo rimessa in libertà

ROMA — Torna in libertà Francesca Schiavo, la solista dell'orchestra di Renzo Arbore, accusata di ricettazione nell'ambito di un'indagine su un giro di rapine nelle quali è coinvolto, tra gli altri, anche il fratello della cantante. A disporre la revoca degli arresti domiciliari alla quale la Schiavo era sottoposta è stato il gip Vittorio De Cesare che ha accolto l'istanza presentata dal difensore della cantante, l'avvocato Stefano Bortone. Sulla revoca della misura cautelare, il pm Pietro Savitotti aveva espresso parere favorevole.

Francesca Schiavo era stata arrestata nei giorni scorsi con l'accusa di associazione per delinquere limitata esclusivamente al «riciclaggio di denaro». Le altre tre persone arrestate invece sono accusate di associazione per delinquere finalizzata al compimento di rapine nel corso delle quali per minacciare i malcapitati venivano usati taglierini anziché armi. I tre giovani romani finiti in prigione sono Franco Oddo, pregiudicato ventisettenne; Massimiliano D'Alessandro, di 25 anni, incensurato; Giuliano Berti, di 27 anni, ritenuto dagli investigatori vicino agli ambienti dell'estrema destra, indagato nell'ottobre scorso per avere fatto parte di una banda di rapinatori. Il fratello della cantante, Antonio Schiavo, per il quale Savitotti ha chiesto l'arresto con le stesse accuse avanzate nei confronti degli altri tre, è per il momento latitante.

La banda, dal novembre dello scorso

anno, fino al mese scorso, ha messo in atto una decina di rapine in altrettanti istituti di credito romani. La tecnica era sempre la stessa: entravano con i volti scoperti nelle agenzie bancarie, quindi estravano i taglierini e, minacciando gli impiegati, si facevano consegnare il denaro.

«Ho sempre avuto totale fiducia nei magistrati e non avevo dubbi che avrebbero capito che sono incorsa in un equivoco». Così ha commentato la notizia della revoca degli arresti domiciliari la cantante dell'Orchestra Italiana di Arbore, Francesca Schiavo. La giovane ha il volto più rilassato rispetto ai giorni scorsi e parla con la sicurezza di chi sa di avere la coscienza tranquilla. La Schiavo parla nella sua abitazione-studio, circondata dall'affetto della sorella, del suo discografico e di alcune amiche.

«La stampa, anche se non tutta si è lamentata poi Francesca - mi ha ucciso prima del tempo», mentre la cantante non è del parere che gli investigatori abbiano approfittato della sua notorietà per incastrarla. Anzi, ha affermato che «polizia e magistrati hanno fatto un ottimo lavoro ed era giusto che prendessero delle cautele. Io comunque sono qui, a casa mia, a disposizione - ha aggiunto Francesca - un po' più sollevata, ma sempre molto scossa dagli eventi. Mi porto dentro emotivamente l'angoscia e la lacerazione di quanto mi è accaduto».

MILANO — Due proiettili a Cusani. Il finanziere li ha ricevuti con una lettera anonima di minacce. Lo ha rivelato ieri mattina, all'inizio dell'udienza, l'avvocato Giuliano Spazzali. La lettera è stata imbucata il 22 febbraio a Verona ed è giunta pochi giorni dopo al Tribunale di Milano. Il 17 marzo la Procura ha consegnato la busta al legale del finanziere. I proiettili sono di calibro 7,62 in uso alle forze Nato.

Quella di ieri è stata la penultima udienza della fase istruttoria. Dopo sei mesi di dibattimento si passerà alle requisitorie della pubblica accusa e alle arringhe della difesa. La sentenza è prevista per la fine di aprile. Ma intanto, mercoledì, c'è un altro appuntamento importante: l'ultimo interrogatorio dell'ex amministratore delegato di Montedison, Carlo Sama, che tornerà ad affrontare il capitolo delle «penne sporche».

Sama sarà sollecitato a ribadire in aula i nomi dei tre giornalisti che a suo dire hanno intascato bustarelle dalla famiglia Ferruzzi. E, con ogni probabilità, i tre giornalisti Osvaldo De Paolini, Ugo Bertone e Giuseppe Tattani saranno chiamati a deporre. E Di Pietro potrebbe anche decidere di metterli a confronto con il loro accusatore. Resta poi il mistero su un quarto giornalista che avrebbe preso i soldi da Cusani. Le quattro «penne sporche», sempre secondo le accuse formulate

Ieri è stata la penultima udienza della fase istruttoria. Dopo sei mesi si passerà alle requisitorie. Attesa la sentenza per la fine di aprile

da Sama, si sarebbero divise la somma di un miliardo. Secondo Sama la fetta più grossa sarebbe toccata a Turani (cinquecento milioni). Frattanto ieri mattina si è appreso che l'ex responsabile delle relazioni esterne della Repubblica Luigi Bisignani aveva ritirato in contanti parte dei quattordici miliardi di Bot e Cct depositati

NOVARA Rilasciato Cattaneo

VERBANIA — Revoca degli arresti domiciliari per l'ingegner Umberto Cattaneo, nipote del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Umberto Cattaneo era agli arresti domiciliari dall'8 marzo scorso; è inquisito per irregolarità riguardanti la realizzazione della «pietra servizi» dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

VENEZIA «Indagato» il questore

VENEZIA — Il questore di Venezia Francesco Landolfi è stato interrogato dal sostituto Felice Casson, che nei suoi confronti ha aperto un'inchiesta in cui si ipotizzano i reati di peculato e di abuso d'ufficio, in relazione all'uso di uomini e mezzi a fini personali. Sui contenuti dell'interrogatorio non sono trapelate indiscrezioni.

MANETTE A MESSINA PER FRANCESCO MANCUSO E ANTONIO LA TORRE - PERMESSI VENDUTI AI DETENUTI E PROCESSI «AGGIUSTATI»

In cella due toghe eccellenti

POLEMICHE

Esposto dei giudici sul blitz annunciato

ROMA - Il ministro della Giustizia Conso chiede la sospensione delle funzioni e dallo stipendio per il giudice di sorveglianza Francesco Mancuso, l'unico, dei due giudici arrestati ieri, ancora in servizio. Ma mentre la moglie di Mancuso proclama l'assoluta innocenza e pulizia morale del marito, i difensori dei giudici sotto accusa e i colleghi della procura di Messina protestano contro la fuga di notizie che ha reso il provvedimento di ieri un blitz annunciato.

Chi ha ispirato quello scoop del «Corriere della Sera», che alla vigilia degli arresti pubblicava un articolo dall'attacco profetico: «Scattano le manette per le toghe sporche? Alcuni magistrati, hanno inviato un esposto alla procura generale di Catania in cui, secondo indiscrezioni, si sollevano dubbi sulla legittimità dell'operazione dei magistrati di Reggio Calabria titolari delle indagini. Oltre alla fuga di notizie lamentano il fatto che, ai pentiti, i colleghi avrebbero chiesto se erano in grado di riferire elementi penalmente rilevanti a carico di singoli giudici. Per placare le polemiche il super-procuratore Bruno Siclari, ha convocato i magistrati antimafia di Messina e Reggio Calabria a Roma per giovedì prossimo.

MESSINA - Scattano le manette eccellenti mentre infuria la guerra tra i giudici di Reggio e Messina. In galera sono finite due toghe eccellenti sporcate da consistenti manciate di fango lanciate da uno stuolo di pentiti che hanno raccontato storie di permessi per uscire dal carcere accordati a un milione al giorno e vicende di processi aggiustati e sentenze assolutorie acquistate a botte di milioni da boss della mafia come Giuseppe Leo, uno dei capicosa più potenti della città dello Stretto.

Le manette sono scattate ai polsi di Francesco Mancuso, presidente del tribunale di sorveglianza di Messina, il magistrato che ha il potere di decidere su permessi provvisori, uscite dal carcere per motivi di salute dei reclusi o per gravi malattie dei loro parenti. Carcere anche per Antonio La Torre, da pochi mesi pensionato, già presidente del Tribunale di Messina, accusato di aver assolto per settanta milioni Sebastiano Valveri accusato di avere ammazzato Santi Giaimo e già condannato in primo grado.

In connessione al provvedimento contro Mancuso vi sono stati altri nove arresti: Alfredo Fresco, Alfredo Trovato, Giovanni Cutè, Pietro Ruggeri, Gaetano Scognamiglio, Benedetto Aspri, Francesco Scipilliti, Nicolò La Monica e Giovanni Trovato. Giovanni De Tommaso, invece, è finito in cella perché beneficiario di un processo «aggiustato» da Antonio La Torre.

I due magistrati sono stati arrestati ieri mattina dopo le otto e si sono fatti trovare con in mano i giornali che annunciavano il loro arresto. Mancuso era in una clinica privata dove si era ricoverato da qualche giorno ma i periti hanno stabilito che poteva curarsi anche in galera. Per Salvatore Surace, uno dei pentiti che accusa sia Mancuso che La Torre, la malavita ospita-

ta nel carcere di Messina non aveva alcun problema, bastava pagare un milione al giorno e Mancuso concedeva permessi per i più svariati motivi. La stessa moglie di Surace pagò, ovviamente soldi in contanti, per la liberazione del marito che, in un'altra occasione, passò direttamente a Mancuso, nel suo ufficio, una busta con due milioni dato che il permesso si era esteso da cinque a sette giorni.

I permessi venivano utilizzati soprattutto per l'attività di bande e cosche. Dice il pentito: «devo precisare che essi (i permessi, ndr) erano finalizzati al compimento di attività criminose da parte degli associati...Diverse altre rapine sono state eseguite dal mio gruppo allorché ottenevano la libertà le persone che dovevano eseguire in conseguenza della concessione dei permessi di uscita firmati dal giudice Mancuso con le modalità sopra indicate».

La specifica accusa contro La Torre è invece di avere concordato la sentenza di assoluzione in Appello per Sebastiano Valveri già condannato in assise per l'omicidio di Santi Giaimo. La Torre voleva cento milioni ma alla fine della trattativa scese a settanta.

Uno dei pentiti che ricostruisce la vicenda era il cassiere della cosca Leo: aveva 120 milioni in cassa ma settanta li dovette consegnare al capo per La Torre. Valveri venne assolto. Leo spiegò ai sottoposti che il danaro era stato speso bene. Poi arrivò la Cassazione per annullare quella sentenza giudicata «contraddittoria», con affermazioni «apodittiche» e strane valutazioni. Ma non è finita. Viene data quasi di miliardi da dentro, forse, l'omicidio di un giornalista che aveva il vizio di non farsi i fatti suoi, il pubblicista Beppe Alfano, che è stato ammazzato proprio in provincia di Messina.

PALERMO - Marcello dell'Utri iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di associazione mafiosa? L'indiscrezione rimbalza a Palermo, 14 ore prima dello sbarco di Silvio Berlusconi che proprio nel capoluogo siciliano tiene oggi una delle sue convenzioni alla ricerca di consenso e di voti. L'indiscrezione sostiene che il pentito di Cosa Nostra Salvatore Cancemi avrebbe fatto durante un interrogatorio con i magistrati di Caltanissetta che indagano sulle stragi di Capaci e di via D'Amelio proprio il nome dell'amministratore delegato di Publitalia, per il quale è stato chiesto a Milano l'arresto, che il Gip ha sino ad oggi negato.

L'indiscrezione non ha trovato conferme ufficiali in ambienti giudiziari di Palermo e di Cal-

IL MANAGER DELL'UTRI TIRATO IN BALLO DA UN PENTITO

Bufera su Publitalia

Voci di accuse per associazione mafiosa - Berlusconi attacca

tanissetta, le due sedi giudiziarie che si occupano delle rivelazioni di Cancemi, una dei pentiti sulle cui rivelazioni si sono anche basati magistrati nisseni per incriminare i presunti esecutori della strage di Capaci. «Non posso né confermare né smentire la circostanza - ha detto il procuratore aggiunto di Palermo Vittorio Aliquò - posso solo dire che negli ultimi tempi Cancemi è stato ascoltato da diverse procure italia-

ne. Ciascuna di esse ha redatto autonomi verbali e non tutti riguardano indagini collegate. Da canto suo il procuratore nazionale antimafia aggiunto Pietro Grasso ha detto di non sapere «se il nome di Dell'Utri sia stato fatto dal pentito; ma se le cose stanno così - ha aggiunto - si tratta probabilmente di un'informazione parziale e non completa. Il rischio è quello che una notizia che avrebbe dovuto restare segreta venga strumentalizzata per fini

non giudiziari».

Pietro Grasso ha inoltre precisato che di Dell'Utri e di suoi presunti rapporti con la mafia non si è parlato durante la riunione, avvenuta alla Direzione nazionale antimafia a Roma qualche giorno fa, tra i procuratori distrettuali delle procure di Palermo, Caltanissetta, Firenze, Roma e Milano le più impegnate contro la mafia.

Nei giorni scorsi il sindaco di Palermo Leoluca Orlando aveva accu-

sato il gruppo di Berlusconi di avere gestito la catena Standa in Sicilia d'intesa con Nitto Santapaola e Totò Riina. In pratica - secondo Orlando - di avere comprato la «sicurezza» dopo che vari magazzini erano stati incendiati concordando e pagando il pizzo. «Deliranti accuse di mafiosità». Così Silvio Berlusconi, intervistato per il programma elettorale di Telemontecarlo, ha commentato le notizie giunte dalla Sicilia e

che chiamano in causa il suo stretto collaboratore. «E' una cosa delirante che respingo totalmente, non trovo altri aggettivi», ha aggiunto il Cavaliere. «Con la mafia ho avuto un solo rapporto: un tentativo di sequestro di mio figlio Piersilvio, quando aveva cinque anni e che, 20 anni fa, costrinse la mia famiglia a vivere per qualche mese in Spagna. E' l'unico episodio che mi ha fatto incrociare la mafia, ma nella veste di vittima. Ho avuto anche alcune bombe nelle mie abitazioni». Berlusconi ha poi citato un'altra circostanza: il tentativo di sequestrare il principe di Santagata quando era ospite nella sua villa di Arcore, e, in seguito a questo episodio, venne scoperto, ha spiegato il leader di Forza Italia, che un suo giardiniere aveva dei precedenti.

LA SUA MORTE AVVENUTA A MOSCA IL 27 FEBBRAIO SCORSO ADESSO SI TINGE DI GIALLO

Forse ucciso il radicale Tamburi

Poco credibile la versione ufficiale di un fatale investimento - La militanza politica anche a Trieste

FIRENZE - Lesioni sul corpo difficilmente compatibili con il tipo di incidente stradale ricostruito dalle autorità russe; circostanze poco chiare sui soccorsi e sul successivo decesso in ospedale; dichiarazioni degli amici che delineano uno scenario con molti punti oscuri: è quanto sta emergendo dall'inchiesta della procura di Firenze sulla morte di Andrea Tamburi, responsabile delle attività del Partito radicale per l'Est europeo, morto a Mosca il 27 febbraio scorso. Tamburi aveva militato anche a Trieste nelle file del movimento radicale. Dall'88 al '90 si era occupato dell'organizzazione del partito transnazionale tenendo contatti

con Zagabria, Lubiana e Belgrado.

Secondo la versione ufficiale sul decesso, l'esponente politico fiorentino, che aveva 46 anni, sarebbe stato travolto da un'auto nel centro di Mosca la notte tra il 23 ed il 24 febbraio e sarebbe morto in ospedale tre giorni dopo. Una ricostruzione - che però sembra sempre più in contrasto con quanto sta accettando a Firenze il sostituto procuratore Bruno Maresca, che ha deciso di non archiviare per il momento la vicenda come incidente stradale. In particolare si teme che Tamburi possa essere stato ucciso. Dopo aver ricevuto i primi risultati sull'autopsia, il magistrato ha ascoltato due amici e

compagni di partito di Tamburi, che erano con lui a Mosca nei giorni precedenti la morte dell'uomo: il russo Nikolay Khrumov e Antonio Stango, della segreteria nazionale del partito radicale.

Stango aveva telefonato a Tamburi la sera del presunto incidente, fissando con lui un appuntamento per il mattino successivo. L'ultima a vedere il politico fiorentino era stata la fidanzata, la russa Olga Antonova. Da quel momento, per tre giorni, gli amici di Tamburi non avevano più avuto sue notizie. Tamburi era stato cercato in tutti gli ospedali dalle autorità locali e dai funzionari di un centro di raccolta dati sugli incidenti stradali, ma

senza successo. Tra gli ospedali contattati più volte - secondo il racconto di Khrumov e Stango - c'era lo «Skifsovskij» di Mosca, dove la polizia il 27 ha trovato Tamburi, già morto.

Quanto all'incidente stradale, la polizia stradale di Mosca ha spiegato a Stango e Khrumov che un'auto avrebbe travolto Tamburi, catapultandolo a 12 metri di distanza, e si sarebbe poi schiantata contro un palo della luce. Gli amici della vittima hanno compiuto un sopralluogo dove è avvenuto l'incidente, hanno verificato i danni al palo della luce, ma non hanno trovato tracce sul punto dove sarebbe ricaduto il corpo di Tamburi. Il conducente dell'auto, inol-

tre - sempre secondo quanto i due testi hanno raccontato a Maresca - sostiene di aver perso il controllo del veicolo, ma di non aver travolto nessuno. A Tamburi sarebbero stati trovati addosso vestiti sostanzialmente puliti, senza tracce dell'impatto con la strada (che in quel punto risulta essere tra l'altro piena di fango e ghiaia). Quanto all'autopsia, sono stati riscontrati dei traumi all'altezza delle ginocchia, ritenuti non compatibili con il presunto volo di 12 metri compiuto dal corpo. Un'impatto della violenza di quello ipotizzato dalle autorità locali avrebbe lasciato segni molto visibili sul corpo. Invece Tamburi non aveva fratture, non presen-

tava escoriazioni al volto ed aveva invece strane contusioni al mento e ai testicoli. Secondo Khrumov, lui e Tamburi erano malvisti in diversi ambienti a Mosca per le loro lotte per la liberalizzazione della droga e contro la posizione della Russia nell'ex Jugoslavia.

Un altro elemento di sospetto: pochi giorni prima del presunto incidente Andrea Tamburi che viveva in Russia da due anni aveva ricevuto mille dollari di cui non è stata trovata più traccia. Il responsabile regionale toscano del Partito radicale, Vincenzo Donvito e la madre di Tamburi, signora Fatma Giovannetti, temono che Andrea sia stato ucciso dalla malavita.

“460. IN PIÙ HA

IL PREZZO

BLOCCATO

FINO ALLA

CONSEGNA.

IN PIÙ È VOLVO.”

Viaggiare sulla nuova Volvo 460 vuol dire non avere mai sgrazie

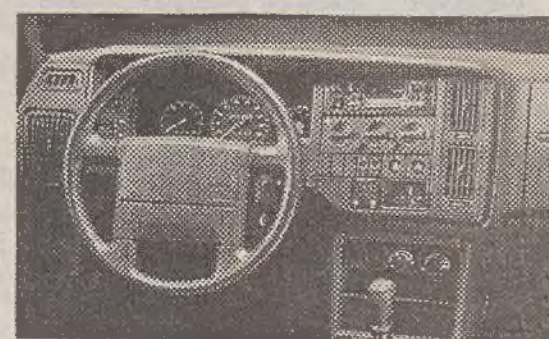
zia di un'organizzazione che continua a lavorare con voi, per

sorprese. Il prezzo d'acquisto, infatti, è bloccato



dal momento della firma del

qualsiasi esigenza

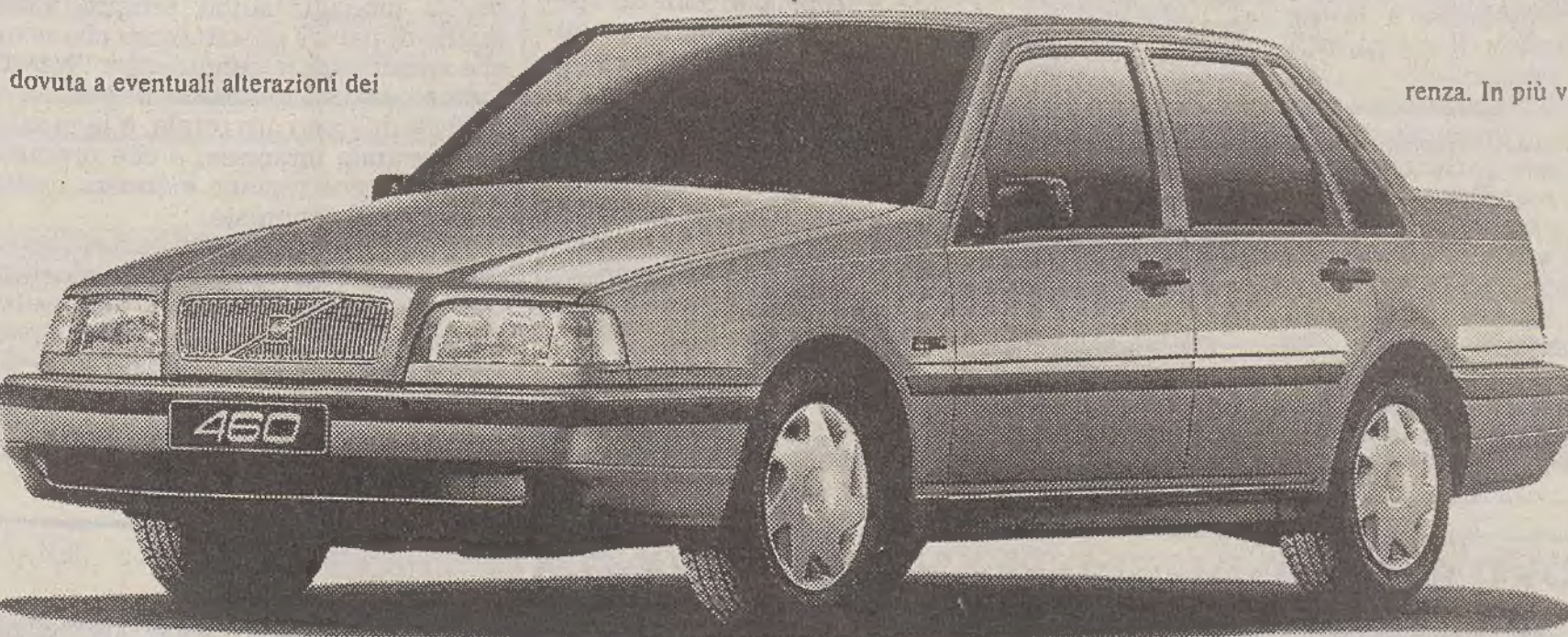


contratto alla consegna del veicolo, senza alcuna variazione

e senza abbandonarvi mai. Ma la Volvo 460 non è solo traspa-

dovuta a eventuali alterazioni dei

renza. In più vi



cambi o modifica di listino. In più con il “Contratto Qualità e

protegge con una gabbia d'acciaio. In più ha l'iniezione elettro-

Sicurezza” c'è la certezza di ricevere tutto e solo

Il prezzo d'acquisto di tutte le Volvo è bloccato fino alla consegna.

nica multipoint. In più ha il climatizzatore

A partire da Lire 25.300.000

ciò che è stato richiesto, e la garan-

senza freon. E in più, è VOLVO.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

I CONCESSIONARI VOLVO VI ASPETTANO.



Alfa Romeo: a primavera la nuova 145

145 è la sigla che identificherà, a partire dalla primavera, la nuova compatta Alfa Romeo, con carrozzeria due volumi a tre porte. La nuova vettura si distingue per la linea a metà fra la berlina e un piccolo monovolume, al tempo stesso nuova e aderente alla tradizione Alfa. La gamma 145 si baserà su quattro motorizzazioni, con tre propulsori benzina e un turbodiesel, di cilindrata variabili fra i 1351 e i 1929 cc, con potenze comprese fra i 90 e i 129 cv, velocità massime da 178 a 200 km/h, con livelli di allestimenti e dotazioni differenziati in relazione al modello.

SALONE / IL SIPARIO SULLA RASSEGNA MONDIALE

La fantasia al potere

Di fronte alla crisi una raffica di vetture coupé e anche cabriolet

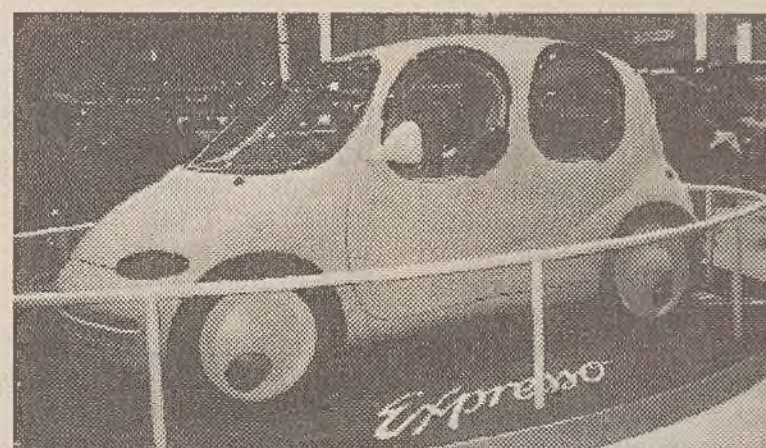
Servizio di

Roberto Carella

Unico salone internazionale al mondo ad avere una cadenza annuale e organizzato su un 'terreno neutro', fra i grandi produttori di Italia, Francia e Germania, quello di Ginevra vede accresciuta la sua importanza di volta in volta. Non c'è crisi che tenga. E la rassegna che si chiude oggi ha sul suo palcoscenico ben 118 novità mondiali o europee. Ma non è fine a se stessa: rilancia la fantasia e la creatività al servizio dell'auto. In un momento così grigio per l'economia mondiale, Ginevra 'santifica' le coupé e le cabriolet, ovvero le vetture che per eccellenza legano il concetto di macchina con quello di libertà e di velocità pura. Ma non solo. Gli stilisti hanno dovuto fare i conti con il centimetro: più corta la

Una guerra
dei centimetri
alla ricerca
della mini-auto

gombante la Bentley Java Concept (per ora solamente un prototipo, ma in un prossimo futuro destinata a una piccola serie), più contenuta di ciò che si ipotizzava la Lexus Landau voluta da Giorgetto Giugiaro. E inoltre c'è una vera raffica di city car, con in testa il neo-Maggiolino che la Volkswagen non intende produrre (almeno prima del 1997...). Ma le più compatte sono quelle proposte dalla Mercedes (che non ha voluto porre sotto ai riflettori la creatura ideata assieme alla Swatch), dalla



Bmw o da stilisti come lo stesso Giugiaro.

Fra le novità che non abbiamo menzionato la scorsa settimana c'è il fuoristrada Rav 4 della Toyota, costruito con un telaio monoscocca che consente un'abitabilità interna degna di una limousine. Per il gruppo termico i tecnici nipponici hanno optato per il due litri bialbero a 16 valvole della Carina E, capace di erogare 129 cavalli. Il design è fluido, avvolgente, e abbastanza personale. Altre novi-

tà? La nuova gamma dell'Opel Omega che dispone anche di un interessante sei cilindri turbodiesel. Fra le 'maxi' più ammirate anche la Mercedes E 500, la Coupé S 420 e la 200 Cabriolet. La Casa di Stoccarda sta risentendo più di altri della crisi mondiale e anche tedesca, ma ha preparato un catalogo eccezionale. Decisa a non dare tregua alla 'nemica' Bmw che fra poco lancerà le ammiraglie della Serie 7. E l'Italia? Non sta di

certo a guardare. E non c'è solo la Fiat, con le riuscite Punto e con la bella Coupé. La Lancia, per esempio, mette in passerella la ormai quasi completa gamma delle nuove Delta, e le sempre più eleganti Y 10. E l'Alfa Romeo punta sulla superpotente 164 Quadrifoglio 4, ma anche sulla nuovissima 155 in versione Silverstone. La casa milanese tiene molto all'appuntamento ginevrino perché nel Centro Europa gode di grande prestigio (anche grazie ai successi nelle competizioni sportive, ottenuti proprio con le 155). Ma non tutto luccica. I problemi della Maserati non ci sembrano ancora risolti, anche se le Ghibli destano molto interesse. A Torino, comunque, ci sarà la 'quattro porte'. Intanto, la Ferrari sente il fiato della concorrenza agguerritissima. Con la Bugatti e la Lotus (acquistata da Artoli) in posizione di punta.

MERCATO / PRIMI MESI '94

Resta il trend negativo Febbraio non porta rialzi



Il mercato italiano dell'auto sembra non voler conoscere un ritorno alla normalità. Dopo un gennaio in passivo, nella continuazione di un trend, quello del '93, certamente non stimolante, con una contrazione del 10,2 per cento, anche febbraio si è concluso in modo tutt'altro che roseo: sono state vendute 162.821 vetture, con un calo percentuale ancora più sostanzioso del 15,70 rispetto allo stesso mese del '93 (in pratica 30.000 'pezzi' in meno).

Una conferma di malessere generalizzato, anche se qualche «casa» può affermare di non aver ceduto o di non aver ceduto troppo, particolarmente significativa perché, proprio per tradizione i primi mesi dell'anno segnano un ritorno alla grande del mercato dopo le pause delle festività e dell'attesa dell'anno nuovo. Invece questi primi due mesi del '94 hanno portato a una vendita globale di 344.825 vetture contro le 395.423 dell'anno precedente (meno 12,8 per cento globale).

Il fatto che questo trend negativo si protenga ormai da diciannove mesi consecutivi giustifica l'opinione che queste cifre possano diventare la normalità per il mercato italiano. Anche se la controtendenza registrata negli altri mercati europei potrebbe far sperare che un relativo recupero potrebbe interessare anche l'Italia.

Febbraio, comunque, ha fatto segnare un certo progresso percentuale delle marche nazionali che hanno venduto 75.390 vetture, con un meno 11,57 che è sotto al calo generale, mentre le importate hanno toccato la cifra di 87.431, che significa una diminuzione percentuale del 18,97%.

SALONI / ANTICIPAZIONI

Torino: novità in passerella e gli stilisti a confronto

TORINO — Cominciano a delinearsi quelli che saranno i contenuti e i programmi del prossimo Salone di Torino, in calendario dal 22 aprile al primo maggio. Innanzitutto una passerella di nuovi modelli, di cui almeno quattro in prima mondiale, ovvero l'Alfa Romeo 145 a due volumi, la Lancia Monovolume, la nuova Maserati Quattroporte e la De Tomaso Guará in versione coupé.

Corposo anche il carnet annunciato dalle «case» partecipanti alla manifestazione, come novità per l'Italia: Alfa Romeo 155 Silverstone e 155 DTM94; Audi A8, Avant RS2 e una versione sportiva su base 80 berlina; BMW Serie 3 Compact; Bugatti EB 110 e ed EB 110S con nuovi colori;

Crysler Neon; Daihatsu restyling Feroza e Charade; Fiat monovolume Ulisse e Punto Cabriolet; Hyundai restyling della Pony; Innocenti nuova gamma monovolume Porter; Kia fuoristrada Sportage e Sephia Leo; Mazda Xedos 9, Xedos 6, 121, 323, 626, MX3, MX-5 e RX-7; Mercedes restyling serie S; Mitsubishi nuova gamma Lancer e Colt; Opel nuova Omega; Porsche 911 Carrera Cabriolet; Renault restyling della Clio e concept car Cabrio; Subaru prototipo Sagres, progetto SW da oltre 200 cv e Impreza Turbo; Suzuki concept car X90, Swift GS sporte e nuova gamma Vita-ra.

Da segnalare anche la «Rassegna dello stile», che rappresenta il sottotitolo della manifestazione.

NOVITÀ / I FUORISTRADA DELLA LAND ROVER

Maquillage per Range e Discovery

Ritocchi estetici e agli interni - Il nuovo motore turbodiesel a iniezione diretta



La Rover sta vivendo un momento di particolare effervescenza: è una delle poche «case» automobilistiche che può vantarsi di aver attraversato quello che è stato un momento assai difficile dell'auto soprattutto europea e di poter affrontare il presente e il futuro vicino con prospettive altrettanto buone. I recenti cambiamenti societari (tra l'altro sembra prossimo il passaggio alla Bmw del restante 20 per cento del pacchetto azionario ancora in mano giapponese) non hanno per nulla intralciato o rallentato questa marcia positiva.

Certamente è d'obbligo non sedersi sugli allori; è necessario preparare il prodotto in mood tale da essere sempre al vertice della concorrenza. Oggi tocca al settore fuoristrada della «casa» inglese: sono pronti a prendere il via (l'uscita sul mercato è prevista proprio per i primi giorni della prossima settimana) i modelli '94 della Discovery e della Land Rover.

Tutta una serie di interventi, che coinvolgono tutte le componenti di queste vetture, estetiche, di confort interno e di meccanica. L'obiettivo è duplice e collegato: innanzitutto quello di mantenere la presa di mercato, di conservare l'attualità e l'appel che questi modelli hanno sempre vantato, dall'altra quello di parare gli «attacchi» che vengono da settori che continuano a conquistare l'interesse del consumatore, ovvero le station wagon, che ormai valgono un 11% del mercato totale, e le monovolume, vetture di grande interesse, e che promettono, anche se l'attuale penetrazione è ancora limitata (meno dell'1%) grandi conquiste.

Tutti i ritocchi di cui si parlava sono, quindi, destinati a reggere questa montante concorrenza. Gli interventi estetici riguardano soprattutto la Discovery: ritocchi a griglia, a fari, a spoiler e paraurti fanno fare a tutto il frontale un giusto salto di qualità; nuovi gruppi ottici posteriori, un disegno diverso dei paraurti ripetono l'opera per quanto riguarda la parte posteriore; infine inediti fascioni laterali e ruote completano l'opera.

Un rinnovamento forse ancora più importante e che si estende anche alla Range Rover riguarda gli interni: modificato il design del cruscotto per poter accettare nuovi comandi della climatizzazione (sdoppiata) e il nuovo posizionamento della radio, della consolle centrale fra i sedili, tutti i rivestimenti, i sedili, e così via. In definitiva un intervento radicale che dona alle due vetture un grado di confort superiore e un tono eccellente di lussuosità.

Infine la meccanica con un arrivo importante, quello dell'ultima versione del motore turbodiesel a iniezione diretta, il 300 Tdi, che viene montato sull'intera gamma Rover italiana: ovvero per la Range in versione Vogue e per le tre varianti della Discovery presenti sul mercato italiano. Un motore moderno (208 le componenti inedite), di 2495 cc di cilindrata, con una potenza massima di 113 cv e una coppia massima di 265 Nm a 1800 g/m (la velocità massima raggiunge i 148 orari, mentre l'accelerazione da 0 a 100 orari è di 18,5 secondi). Questo motore, per quanto riguarda la Discovery si aggiunge al già esistente 2.0 a 16 valvole. Oltre novità di rilievo in campo meccanico sono l'adozione di un cambio più leggero e quindi più maneggevole per la Range Rover e una nuova frizione, anch'essa allegerita, sia per la Range, sia per la Discovery.

Un altro aspetto sotto il quale si è lavorato con particolare cura è quello della sicurezza: tutte le Range Rover e le Discovery sono ora dotate di barre anti-intrusione laterali e di barre anti-urto frontali. Ma di ancor maggior presa è la possibilità di montare l'air bag sia per il conducente, sia per il passeggero anteriore: un particolare sistema, denominato SRS, è studiato attentamente dalla stessa «casa» impedisce che il dispositivo venga attivato accidentalmente quando si percorrono terreno impervi e che venga azionato soltanto in caso di urto. Infine l'Abs a 4 canali (optional per la Discovery), che funziona indifferentemente sia su strada normale sia su percorsi fuoristrada. L'obiettivo '94 è di piazzare oltre 3000 vetture fra Discovery e Range.

SICUREZZA

L'«effetto discoteca»: un rapporto diretto con gli incidenti stradali

Le discoteche, pur riuscendo a soddisfare parte delle esigenze giovanili (la socializzazione, il colloquio, la conquista del partner, ecc.), non consentono il raggiungimento di una serena armonia, per la presenza di una serie di fattori che sottopongono il giovane a uno stato di continuo martellamento: l'affollamento, il volume elevato della musica (90-100 decibel), l'illuminazione intermittente, le lunghe estenuanti ore di ballo, il locale non sempre sufficientemente arieggiato.

Tutte situazioni che favoriscono una sorta di stress psicofisico, il quale agisce come fattore alienante per la loro salute, predisponendoli, in misura diversa, a un'incapacità temporanea alla guida. Va ricordato, che la giovinezza non preclude la stanchezza. A tutte le età, il nostro organismo è soggetto a continuo logorio.

Negli Stati Uniti, Paese ad altissima tecnologia, circa il 20 per cento dei giovani che si presentano alla visita militare vengono rifiutati per malattie neuro-psichiche.

Inoltre, da ricerche sperimentali condotte in America, è stato dimostrato che l'affollamento genera gravissime alterazioni del comportamento, tra le quali l'aggressività e varie forme di fobia. Gli stress provocano

aumento dell'adrenalina e della noradrenalina, con conseguente spasmo arterioso.

I rumori accelerano il ritmo cardiaco: la cosiddetta musica pop, per esempio, è capace di far salire a 200 i battiti cardiaci delle teen-agers quando si esaltano ascoltando i loro idoli.

Gli stimoli luminosi intermittenti provocano in taluni soggetti lo scatenarsi di attacchi epilettici, dando luogo a una forma di epilessia fotogenica.

Il continuo muoversi a ritmo sostenuto, specie in luoghi chiusi, eleva la temperatura corporea interna dando luogo al colpo di calore, responsabile di numerosi disturbi.

Tutto ciò impone, anche in giovani sani, un continuo intervento dei meccanismi centrali di autoregolazione, rivolti a mantenere inalterati i livelli osmotici del metabolismo e delle funzioni organiche, che caratterizzano la normalità.

Tale intervento implica necessariamente un certo dispendio di energie e, quindi, una minorazione, più o meno notevole del margine di talune capacità reattive, per cui si stabilisce una condizione pato-dispendiosa generica, che può essere inserita nella costellazione dei fattori che partecipano alla genesi dell'incidente stradale.

Gaetana Cail

NOVITÀ / LA GAMMA SI ARRICCHISCE: ORA SONO 24 LE VERSIONI

Le eleganti Clio '94 lanciate nell'«operazione benessere»

Squadra che vince non si cambia. Ma si migliora. E alla Renault non hanno voluto uscire da questo ragionamento. La Clio, insomma, non si tocca, ma si ritocca. E le versioni '94 della piccola francese all'esterno sono simili a quelle del '93, ma nell'abitacolo fanno respirare un'aria nuova. I tessuti sono diversi, unici, ideati da quel centro studi che ha pensato le soluzioni avveniristiche della Twingo.

Ma ritorniamo al fenomeno Clio. Più di due milioni di vetture vendute

nel mondo, di cui 330 mila solo in Italia; 24 versioni e cinque motori. E la Clio è diventata un punto di riferimento per ogni city car, grazie alle sue doti di guidabilità, ma anche al gamma montato di serie le cinture di sicurezza con pretensionatori a controllo elettronico e barre di rinforzo laterali nelle porte. In opzione, a 730 mila lire, è possibile avere l'air bag. Ma le Clio della nuova generazione, in quella che noi definiamo l'«operazione benessere», hanno anche il servosterzo (di serie su tutta

la gamma, esclusa la Bebop), una migliore insonorizzazione e un pedale del freno ancora più docile e leggero. Inoltre, su tutti i modelli è disponibile in opzione il «satellite» per l'autoradio al volante, e a partire dai motori 1.4 anche l'Abs a quattro sensori (di serie sulla sedici valvole) e il climatizzatore. Ma non basta: ci sono anche i retrovisori esterni a campo visivo maggiorato, appoggiatesta a inclinazione con bloccaggio di sicurezza, bracci del tergicristallo prolun-

gati di 5 centimetri sul lato guida...

E fra i nuovi equipaggiamenti c'è da segnalare l'antifurto con dispositivo di blocco dell'avviamento attivato dallo stesso telecomando.

La Rti (erede della Rt) e la 16 valvole hanno una selleria ancora più confortevole, ma il vero gioiello è rappresentato dalla versione Baccara, con un trionfo di radica e cuoio (nello stile della Laguna).

La nuova gamma si arricchisce di modelli particolari. C'è infatti una vivace Bebop con selle-

ria in tessuto 'Pollock' (stile Twingo), che parte da poco più di 15 milioni (con motore 1.2), e c'è una Si 1.4 da circa 18 milioni dotata praticamente di tutto e si colloca fra la Fidji e la 16 valvole. La stessa Fidji 1.3 a tre porte costa 16 milioni e mezzo, mentre la 'super' Baccara a cinque porte sfiora quota 30 milioni. Infine, una curiosità: le Clio vengono costruite in cinque stabilimenti, uno dei quali a Novo Mesto, in Slovenia, a due passi dalla nostra regione.

Ro. Ca.



† Il 18 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari Marino Apollonio Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia MARINA con il marito FABIO e l'adorato nipote STEFANO unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 marzo alle ore 12.15 dalle porte del Cimitero di S. Anna. Non fiori ma opere di bene Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano: la cognata LAURA RENATO BENCIC, DARIO e famiglia GETTA, famiglia PONTI Trieste, 20 marzo 1994 Ciao Marino Gli amici di sempre: CARLO e LIDIA. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipa al grave lutto LOREDANA CHERSINI. Trieste, 20 marzo 1994 Si uniscono al dolore dei familiari: gli amici NINO LAURA, VINICIO. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano al dolore dei familiari: GUIDO, EGLE, ALICE. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano al lutto IRIS, INO e GIANFRANCO con le famiglie. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano al lutto EDDA, FERRUCCIO ZANINO, VALERIA, FELICE KOMAC. Trieste, 20 marzo 1994 † Il giorno 6 marzo, circondata dai suoi cari, ci ha lasciata l'anima buona di Valeria Zanardi in Palladino A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito EDUARDO unitamente ai nipoti e parenti tutti. Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata all'affetto dei suoi cari la nonna e mamma Giuseppina Hrobat Ne danno l'annuncio la figlia e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 21 marzo alle ore 9.15 dalla via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994	† Il giorno 18 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari Ella Greenham ved. Juraga Ne danno il triste annuncio i figli POPI e BORIS, i nipoti ALESSANDRA con EGIDIO e la piccola LIVIA, ANDREA, il fratello HERBERT con la moglie JO, nipoti e pronipoti. Un grazie particolare agli amici ELY e RAFFAELE DE RIU', al suo medico curante dott. FURIO GIAMPORCARO, a tutto il personale medico, infermieristico e ausiliario della Casa di cura IGEEA, alla signora ZITA COSLOVICH. I funerali avranno luogo il giorno 22 marzo alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna. Trieste, 20 marzo 1994 CECILIA ASSANTI, ANNA MARIA ASSANTI, GABRIELLA ZIBONI, MIRELLA RASMAN, LUIGI MENGHINI, MICHELE ZANETTI, gli amici tutti dell'Istituto di diritto del lavoro partecipano affettuosamente al dolore di POPI. Trieste, 20 marzo 1994 Sono affettuosamente vicini a POPI e BORIS: FIORELLA e figli RAFFAELE ed ELLY Trieste, 20 marzo 1994 Vicine a POPI: EDDA, ELENA, SISSI. Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Giuseppe De Vecchi Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli FIORELLA e GIULIO con SUSANNA, il cognato ALBERTO, l'affezionato nipote MARCO e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara signora MARIA. I funerali seguiranno martedì 22 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per il Cimitero di Leggiuno in provincia di Varese. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipa al lutto la famiglia ESPOSITO. Trieste, 20 marzo 1994 I familiari di Giuseppe Kuret ringraziano tutti coloro che innumerevoli hanno partecipato al loro dolore. S. Giuseppe, 20 marzo 1994	† Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara mamma, nonna e sorella Pierina Zeriali ved. Coretti Con tanta tristezza lo annunciano le figlie MAJDA ed ELDA, il figlio GIORGIO con le rispettive famiglie, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 21 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Giuseppe. Trieste, 20 marzo 1994 Ciao nonna resterai sempre nei nostri cuori: ERIKA, NEMANJA e STEVAN. Trieste, 20 marzo 1994 FULVIO, LUISA, FABIO e ALESSANDRO TAUCER partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della mamma e nonna Pierina Zeriali ved. Coretti Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano al dolore di ELDA e famiglia: SERGIO, LUCIA, REANNA e SANDRO. Trieste, 20 marzo 1994 Si associa al dolore ROMANO SPANGARO. Trieste, 20 marzo 1994 † Il 17 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari Vincenza Floriddia in Ricca Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, le figlie GINA e MARIA, il genero, il nipote LORENZO, i fratelli, la sorella, le cognate e parenti tutti. Un sentito grazie al professor TOIGO e a medici e personale della Patologia Medica. I funerali avranno luogo lunedì 21 marzo alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa Gesù Divino Operaio. Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Alessio Massari Ne danno il triste annuncio la figlia SABRINA e famiglia ORAZI. I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994	† Vera Pinzauti ved. Guadagni Ha raggiunto mio padre dopo averlo tanto pianto. Ne dà il triste annuncio NEVA SCROBOGNA unitamente a LORETTA PECHIA che di VERA è stata l'angelo custode. Un sentito ringraziamento alla Casa di riposo Anna per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 Ricordando la cara Vera Con affetto: KATHLEEN e ROSITA. Trieste, 20 marzo 1994 † Si è addormentata improvvisamente Alma Deziot ved. Cattaruzzi Ne danno il triste annuncio la figlia ROSETTA con DANILLO e RICKY, le sorelle, i nipoti LOREDANA, DIEGO e parenti tutti. Un ringraziamento al dottor MASSIMO LOVISATO medico curante e un grazie di cuore alla signora GORY e YASMYN e personale tutto della Casa di riposo Yasmyn per l'affettuosa assistenza. I funerali seguiranno il giorno 22 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 † E' spirata Maria Perossa Lo annunciano le figlie LIDIA, ERNESTA (LUCIA), i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Erma Hafner in Scarabelli ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 20 marzo 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Emilio Grahonia ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore. Trieste, 20 marzo 1994	† Il giorno 16 marzo ha raggiunto il suo BRUNO Guerrina Lanza ved. Vattovani Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia GRAZIELLA con ARDUINO, le nipoti ALESSANDRA e VALENTINA, la sorella CONCETTA, i fratelli BRUNO e PIERO con LUCIA, i cognati e nipoti. Un ringraziamento al medico curante dott. CATANZARO, al prof. PREMUDA, alla sua équipe e al personale del Sanatorio Triestino. Grazie di cuore a Suor ROSA delle Piccole Suore dell'Assunzione. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipa al lutto la famiglia CHELLERI. Trieste, 20 marzo 1994 Sono vicini a GRAZIELLA e famiglia: ANNAMARIA, ELVIO, EDDA, CLAUDIO, SILVA, RENATO, GABRIELLA, GRAZIA, FRANCO, LIDIA, MARTINA, FLAVIO, MARISA, MARIO, PINA, ELIGIO, LUCIANA, PINO, DONATELLA, SANDRO. Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata serenamente Rosa Petronilli in Seppia Ne danno il triste annuncio il marito MARIANO, la sorella DERNIA e i parenti. I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.45 nella chiesa Avventista di via Rigutti. Trieste, 20 marzo 1994 Ti ricorderemo sempre cara, buona Norma - ELDA e LILIANA Trieste, 20 marzo 1994 I familiari di Giustina Sodnik in Bossi (Tina) ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. In suo suffragio, mercoledì 23 marzo 1994 alle ore 18, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini). Trieste, 20 marzo 1994 Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla cara Domenica Budicin ved. Budicin i familiari sentitamente ringraziano. Trieste, 20 marzo 1994 RINGRAZIAMENTO La moglie NERINA, la figlia ROSANNA ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al dolore per la scomparsa di Mariano Petronio Trieste, 20 marzo 1994	† Rimarrai sempre nei cuori di chi ti ha voluto bene. E' mancata Alma Deziot ved. Cattaruzzi La piangono le figlie EVELINA con LIVIO, LILLI con LUCIO, le nipoti ROSANNA con GENNY, DANIELA con FRANCO, LIVIANA con SANDRO, ALESSANDRO con ALESSANDRA, i pronipoti YVETTE, ISABEL, ALEXANDRA, FRANCESCA, GIAMMARCO, FRANCESCO, DANIEL. I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 Una dolce carezza per te nonna piccola - YVETTE Trieste, 20 marzo 1994 Un bacio nonna piccola - ISABEL Trieste, 20 marzo 1994 † Si è spenta serenamente Giovanna Dapas ved. Moratto Ne danno il triste annuncio i figli LUCIA e PAOLO, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali seguiranno domenica lunedì alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 Ciao mamma Tua LUCIA. Trieste, 20 marzo 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Sabina Alborghetti ved. Babuder ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore e comunicano che la tumulazione avverrà martedì 22 corrente alle ore 9 al cimitero ex militare. Trieste, 20 marzo 1994 1991 1994 Libero Colombari 1993 1994 Italia Colombari Con affetto li ricordano i loro cari Trieste, 20 marzo 1994 IX ANNIVERSARIO Roberto Spinelli Con noi per sempre. Mamma, papà Trieste, 20 marzo 1994	† Si è spenta serenamente Rita Stoka in Zuppani A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il suo NINI, BIANCA, NERINA con LIVIO, GIORGIO e RENATA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. RICCARDO PERTOT. Trieste, 20 marzo 1994 Alla nostra bis un bacio: MARTINA e MATTEO. Trieste, 20 marzo 1994 Ciao nonna - MASSIMILIANO, CRISTIANA e LUCIANO - FABIANA - ROSSELLA e MARINO Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Graziella Visintin in Cossutti Ne danno annuncio il marito DINO, la zia LIDIA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 Partecipano le famiglie TOSITTI-VEGLIA. Trieste, 20 marzo 1994 Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita della mia cara mamma Silvia Borghello ved. Arboritanz La figlia LOREDANA Trieste, 20 marzo 1994 24.3.1992 Cisa 11.7.1991 Claudio Vi ricordano. Famiglie STEINBOCK Trieste, 20 marzo 1994 Nel I anniversario della scomparsa di Italia Para in Kermoly i suoi cari la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Trieste, 20 marzo 1994 20.3.1993 20.3.1994 Norina Segal nata Furian Il tempo passa ma il dolore mai. Tuo marito VITTORIO Trieste, 20 marzo 1994	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Angela Parmesan ved. Naccari Ne danno il triste annuncio la figlia GIANNA, il genero CARLO, i nipoti STEPHEN, MASSIMO, MARINO, la sorella MARCELLA, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica lunedì 21 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 20 marzo 1994 Si associano al lutto famiglie CALLINI-RENAR. Trieste, 20 marzo 1994 † E' mancata Lola Rapotti ved. Raiteri di anni 84 L'annunciano la figlia MILVIA con MASSIMO e il figlio PAOLO con ALICE. I funerali saranno celebrati lunedì 21 marzo alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale della B. V. Marcelliana. Monfalcone, 20 marzo 1994 Nel XV anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Rodolfo Krusic caramente lo ricorda con affetto come sempre la moglie EMMA Trieste, 20 marzo 1994 Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di Giusto Marzi la moglie, la figlia e la nipote lo ricordano a quanti gli vollero bene. Trieste, 20 marzo 1994 X ANNIVERSARIO Livio e Roberto Barba Vi ricorda chi vi ha voluto tanto bene sempre. Trieste, 20 marzo 1994 I ANNIVERSARIO Mario Cattunar Il tempo passa il dolore mai. I tuoi familiari Trieste, 20 marzo 1994	† Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati per sempre la nostra cara mamma Filomena Matera ved. Tandoi Lo annunciano i figli NELLA, LAURA, VITTORIO con LIDIA; la nipote FRANCA, il marito FULVIO e la piccola SARA; il nipote UBALDO, la moglie NERINA e figli; la nipote GRAZIA, il marito DI DI e figli; il nipote ROBERTO, la moglie LILIA. I funerali seguiranno martedì 22 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà. Un grazie alla dottoressa MARINA TOMMASO. Non fiori ma opere di bene (Istituto Rittmeyer) Trieste, 20 marzo 1994 La nostra cara mamma Rachele Nacson ved. Lucangelo ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia l'amica ITALIA. I funerali seguiranno lunedì 21 corr. ore 15 dal cimitero Israelitico in via della Pace. Trieste, 20 marzo 1994 22.3.1993 22.3.1994 In ricordo di Livio Colombari Una Santa Messa verrà celebrata martedì 22 marzo alle ore 6 nella Chiesa di S. Lucia a Iellara. I familiari Trieste, 20 marzo 1994 X ANNIVERSARIO Livio Barba Ti ricordiamo sempre. Famiglie OLIVIERI-ZORINI Trieste, 20 marzo 1994 II ANNIVERSARIO Alberardo Stafuzza I tuoi cari ti ricordano con immutato amore. Monfalcone, 20 marzo 1993 III ANNIVERSARIO Pino Bugatto Lo ricorda la nipote ADRIANA Trieste, 20 marzo 1994 ERRATA CORRIGE Nella partecipazione alla necrologia Giuseppina Santi ved. Cian dovevasi leggere WOLFANGO GRÜNER al posto di WOLFANGO GRÜNER. Trieste, 20 marzo 1994
---	--	---	---	---	--	---	--	---



**Accettazione
necrologie
e adesioni**

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia, 74
lunedì - venerdì 9-12; 15-17
sabato 9-12

MONFALCONE

Viale S. Marco, 29
lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-19
sabato 10-12

FERITE TRE PERSONE, TRA CUI DUE BIMBI, MA LA TREGUA SEMBRA TENERE - MORTO UN CASCO BLU BRITANNICO

Sarajevo: tornano i mortai

BELGRADO — Il sapere della pace a Sarajevo è in Bosnia ieri s'è condito d'amaro: un colpo di mortaio, sparato non si sa da dove, su un quartiere della capitale bosniaca e che ha ferito tre persone (tra cui due bimbi, di sei e quattro anni) ha di colpo incrinato le molte speranze di questi giorni, passati a sigillare accordi di pace tra i belligeranti (musulmani e croato-bosniaci venerdì a Washington) e a preparare popoli e città a tendersi di nuovo la mano.

Su questa direttrice si sono mossi ieri sia le parti in conflitto sia organizzazioni e istituzioni internazionali. E così sono tornati a casa quasi 900 prigionieri di guerra musulmani e croato-bosniaci, così a Sarajevo le note di un concerto rock daranno no a una città divisa come fu Berlino; così oggi lo stadio della capitale bosniaca riprenderà vita con un importante

match di calcio. Una ripresa fortemente ancorata all'intesa firmata a Washington tra musulmani e croati di Bosnia per una federazione. L'accordo ha rafforzato la posizione croata, grazie ad essa ora «la Croazia ha strette relazioni di amicizia con tutto l'occidente» da cui si aspetta consistenti aiuti, ha detto il presidente croato Franjo Tudjman.

Meno ottimista Radovan Karadzic, leader serbo-bosniaco: chiede ugualianza tra le tre parti in conflitto, fine della sanzioni contro la Jugoslavia, e dice che non cederà territori, nonostante un nuovo appello di Bill Clinton.

I prigionieri di guerra (500 musulmani e 364 croati) sono stati liberati a Mostar, Bugojno e Rodoc. Martedì toccherà a un altro gruppo e lo scambio totale sarà ultimato al più presto ha detto la Croce rossa in-

ternazionale.

Sarajevo si stava preparando a iniziative di pace, quando è esploso il colpo di mortaio. Un razzo, che si terra anche in molte città del mondo, sarà la protesta in musica contro l'eventuale divisione in due tra serbi e musulmani della capitale bosniaca. Mentre allo stadio fervono i preparativi per la partita di calcio di oggi tra una squadra di caschi blu e un club locale. Intorno allo stadio Kosevo ci sono centinaia di caschi blu e il cielo è costantemente attraversato da jet della Nato: sono le misure prese dall'Unprofor perché tutto si svolga nella gioia, e perché i cecchini o qualche colpo di mortaio non tinguano oggi la giornata di sangue.

Per quanto riguarda la guerra ieri c'è stata un'ennesima vittima tra i soldati di pace dell'Onu: un casco blu britan-

nico ucciso da una mina sul fronte di Stari Vitez. E' un incidente, ha assicurato il ministero della difesa britannico.

Si combatte ancora nella sacca di Bihac enclava musulmana nel nord ovest che ha fatto secessione, dove ci sono stati bombardamenti e attacchi degli autonomisti.

Il primo ministro britannico John Major, rientrato ieri a Londra da una missione di ventiquattrore in Bosnia, ha espresso ottimismo per la situazione nell'ex repubblica della Federazione jugoslava, sebbene vi siano ancora ostacoli da superare. In una dichiarazione rilasciata alla Bbc, il capo del governo conservatore ha sottolineato di aver riscontrato in Bosnia un senso di stanchezza per la guerra, ma che gli ultimi avvenimenti in direzione della pace hanno creato nuove opportunità nella zona.



Il premier britannico Major incontra i caschi blu inglesi a Vitez.

IN UN INTERVENTO A GORIZIA Il ruolo della Farnesina «difeso» da Andreatta

GORIZIA — Il ministro degli Affari Esteri Nino Andreatta è intervenuto, nell'aula magna del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia, per sviluppare il tema legato alla politica estera italiana. Prendendo spunto da una recente pubblicazione, contenente le sue riflessioni sull'attività diplomatica compiuta dalla Farnesina nel 1993, il ministro Andreatta ha ripercorso il cammino seguito da Roma, nel quadro generale delle relazioni internazionali contemporanee. Esiste, invero, una specifica politica estera italiana? Quali sono le linee direttrici di tale politica estera? Quali sono le aree geografiche, nell'ambito delle quali dovrebbero concentrarsi gli sforzi della diplomazia romana?

Malgrado si verifici, infatti, una frequente alternanza al vertice della Farnesina, viene generalmente riconosciuta una forma di continuità nell'amministrazione e nella conduzione della politica estera italiana, benché le interpretazioni date ad essa da ciascun ministro degli Esteri siano necessariamente diverse. Di fronte alla critica usuale, che viene rivolta alla diplomazia italiana, secondo cui Roma risulta spesso poco incisiva in materia di politica estera, il ministro Andreatta ha sottolineato l'intensa attività che la Farnesina ha svolto in sede di negoziati diplomatici internazionali, anche se ciò, spesso, non viene riportato dagli organi di informazione. Nel quadro del

negozio Gatt, ad esempio, Roma prese una posizione di contrapposizione, rispetto ad alcuni altri Paesi membri dell'Unione europea, quantunque ciò, in seguito, sia stato coperto dalla posizione ufficiale comunitaria.

Vi è, tuttavia, da chiedersi se sia lecito sottolineare tali specifiche prese di posizione italiane, nell'ambito della sfera comunitaria, quando si sa che lo spirito del trattato di Maastricht, da poco entrato in vigore, corrisponde proprio alla creazione di una politica estera e di sicurezza comune (Pesc), in ordine alla quale le differenze di posizione fra i vari Paesi membri dovrebbero essere eliminate a beneficio di una posizione comune unica.

Ciò risulta tanto più sorprendente, se si considera che il ministro Andreatta ha ribadito che, per fare un altro esempio, anche la politica estera rivolta specificamente all'assetto del Mediterraneo non può essere di esclusiva competenza italiana, bensì dell'intera Unione europea, in armonia, appunto, con lo spirito del trattato di Maastricht. Ma allora, viene da chiedersi, quali sono gli spazi in cui l'Italia può esercitare un'attività diplomatica propria, tale da consentire il privilegio della differenziazione manifesta, rispetto agli altri alleati economici e politici e, quindi, il beneficio di una personalità diplomatica che possa suggerire l'esistenza di una politica estera specificamente italiana?

Stefano Pilotto

OGGI ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI NELLO SCHLESWIG-HOLSTEIN IL LAND PIU' SETTENTRIONALE

I socialdemocratici riprovano a Nord

Dopo il successo ottenuto domenica scorsa a Hannover l'Spd punta decisamente alla conquista di Kiel

ATTENTATO NELL'AZERBAIGIAN Strage nella metropolitana Almeno dieci le vittime

BAKU — Una stanza è stata fatta esplodere ieri nell'ora di maggior affollamento una stazione della metropolitana di Baku, capitale dell'Azerbaigian. Secondo un bilancio provvisorio i morti sono almeno dieci, ha riferito il ministero dell'Interno denunciando l'atto di terrorismo. Testimoni hanno riferito che l'esplosione è avvenuta alle 14 ora locale nella stazione 20 gennaio, circa sei chilometri dal centro della città.

La concomitanza con l'arrivo di un convoglio. La deflagrazione ha scoperchiato il primo vagone lasciando una enorme buca nella carrozza. La piattaforma era affollata di passeggeri in attesa. L'Azerbaigian da sei anni è impegnata in una guerra contro l'Armenia per il controllo del Nagorno Karabakh, un'enclave a maggioranza armena in territorio azero. Ma sul paese grava anche una crisi politica.

BONN — Ad una settimana di distanza dalle regionali in Bassa Sassonia, si vota oggi per le comunali e le provinciali nello Schleswig-Holstein, il Land più settentrionale della Germania, per un millennio poco della discendenza con la Danimarca. Sono 2,1 milioni i cittadini chiamati a rinnovare 13.007 mandati di dodici province, quattro Comuni autonomi e 1098 Comuni di una regione che ha nell'agricoltura, nei suoi cantieri navali e nel turismo del mar Baltico e del mare del Nord le sue maggiori risorse.

Dopo la maggioranza assoluta conquistata domenica scorsa a Hannover, i socialdemocratici (Spd) ritentano l'impre-

sa oggi a Kiel, cercando di rafforzare o perlomeno difendere quel primato conquistato per la prima volta quattro anni fa. Allora, l'Spd ebbe il 42,9 per cento, i cristiano-democratici (Cdu) il 41,3, i liberali (Fdp) il 6,1, i verdi il sei per cento, mentre l'1,6 per cento andò ai candidati di un partito, l'Unione degli elettori del sud Schleswig, che difendeva e che difendeva anche oggi gli interessi della minoranza danese.

L'estrema destra dei 'Republikaner' ottenne nel 1990 appena lo 0,9 per cento e questa volta si presenta solo a Lübeck e nella provincia di Rendsburg-Eckernförde, mentre il partito nazionaldemocratico (Npd) sarà presente solo a

I pronostici danno la Cdu di Helmut Kohl in flessione

Lauenburg. L'altro partito di estrema destra, l'Unione popolare tedesca (DvU), che nel 1992 riuscì ad entrare col 6,3 per cento nella Dieta di Kiel, questa volta non si presenta in alcun Comune.

Con particolare interesse è atteso alla prova del voto il nuovo antipartito, il conservatore nazionaldemocratico (Npd), che si autodefinisce

'indipendente' e che nel settembre scorso ottenne un sorprendente successo alle regionali di Amburgo. I pronostici della vigilia sembrano confermare la tendenza già manifestatosi domenica scorsa in Bassa Sassonia, e cioè il mantenimento delle posizioni da parte della Spd, una perdita di circa il quattro per cento della Cdu del cancelliere Kohl, un dimezzamento dei liberali e un'avanzata dei verdi. Per quanto riguarda i raggruppamenti di estrema destra, sembrano avere poche chance.

Un tema centrale della battaglia elettorale in realtà non c'è stato. I partiti, con gli slogan «Il coraggio della verità» o «La forza sociale», hanno concentrato i loro pro-

grammi su questioni locali, come la costruzione dell'autostrada da Lübeck al mar Baltico o il problema del traffico cittadino a Kiel, il risanamento degli edifici scolastici, la costruzione di nuovi alloggi e la crisi dei cantieri navali.

La chiesa cattolica e quella protestante, insieme al Consiglio Centrale ebraico hanno chiesto ieri ai partiti politici che quest'anno di maratona elettorale (18 appuntamenti elettorali) si svolga in modo «pulito». In una riunione congiunta senza precedenti delle tre comunità è stato rivolto un appello ai partiti in corsa per le elezioni locali, statali, europee e politiche che si svolgeranno nel 1994 di evitare attacchi xenofobi.

DAI GOVERNATIVI CAMBOGIANI

Espugnato il «nido» dei Khmer Rossi



Soldati governativi cambogiani si spostano a bordo di un carro armato.

RATTANAK MONDOL — Dopo due giorni di ferrea offensiva, le truppe governative cambogiane hanno espugnato il quartier generale dei Khmer Rossi a Pailin. L'annuncio è di fonte ufficiale. «Il governo ha messo sotto controllo il 100% di Pailin», ha detto ai giornalisti il gen Por Vannak. La dichiarazione è stata in seguito confermata dal ministro della Difesa Tea Banh da Phnom Penh (capitale della Cambogia). La capitolazione dell'ultima roccaforte della guerriglia è un colpo fatale per i Khmer Rossi che negli ultimi mesi hanno visto le loro forze ridotte a soli 9.000 uomini e il terri-

torio sotto il loro controllo ridursi dal 20 al 10% del paese. Secondo il ministro della Difesa, i guerriglieri sopravvissuti all'attacco di Pailin si sono rifugiati nella giungla circostante ed alcuni potrebbero essersi rifugiati in Thailandia.

Una autorevole fonte dei Khmer rossi nella capitale, che ha chiesto l'anonimato, ha dichiarato: «Siamo stati vittime di un forte attacco iniziato il 17 marzo ma non abbiamo perso il nostro territorio». Ma il ministro risponde che i guerriglieri hanno risposto all'offensiva ma non in maniera vincente.

I Khmer Rossi hanno governato la Cambogia dal 1975 al 1978, anni

in cui il paese divenne un vero mattatoio: migliaia di morti nel tentativo di trasformare la Cambogia in un'unica grande comune agricola. Il Vietnam invase il paese nel 1978 allontanando i Khmer rossi dal potere e insediando un governo fantoccio manovrato da Hanoi fin quando l'Onu non si è fatto patrocinatore di un accordo di pace che ha portato alle elezioni del maggio scorso.

Il governo aveva tentato per mesi di chiudere un accordo con la guerriglia minacciando l'attacco di Pailin. Già all'inizio di febbraio le truppe governative avevano preso Anlong Veng, seconda roccaforte del movimento.

CHIESTE NUOVE LEGGI PER ARGINARE IL DILAGARE DELLA DELINQUENZA

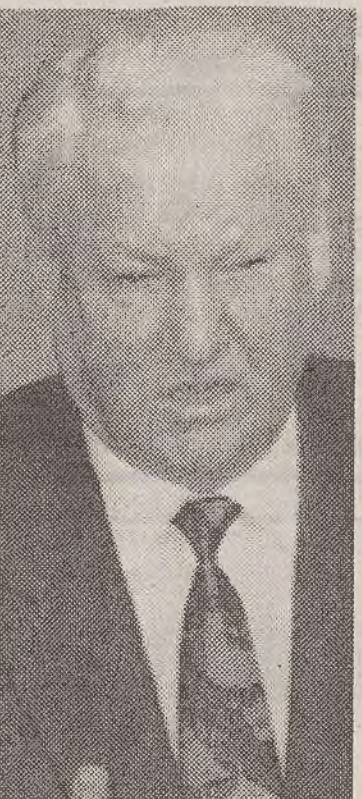
Russia, lo strapotere della mafia

Nel 1993 gli omicidi, i rapimenti e le rapine sono aumentati del 24% rispetto all'anno precedente

MOSCA — Le grandi città russe sono controllate da gruppi criminali che allungano i loro tentacoli fin negli apparati più delicati dello stato, bande armate assaltano in pieno giorno camion e convogli ferroviari, la gente impaurita chiede allo stato l'uso del pugno di ferro, ma il ministro di polizia dice di avere le mani legate «perché mancano soldi e leggi adeguate per sconfiggere il crimine».

Il dilagare della violenza non ha equivalenti in altre parti del mondo civile, dice il ministro dell'Interno russo Viktor Ierin snocciolando i dati statistici del 1993: Nel giro di dodici mesi gli omicidi, i rapimenti e le rapine sono aumentati del 24 per cento rispetto al 1992. Per porre un argine a tutto questo, il ministro sta allestendo nuovi corpi specializzati nella repressione della delinquenza e attende l'approvazione di leggi fondamentali, a partire dai codici e dalle procedure, che ancora risalgono al periodo sovietico, quando la Russia - aggiunge Ierin - ignorava la criminalità.

La metà dei delitti rimangono impuniti, i casi risolti sono infatti poco più del cinquanta per cento, si legge ancora in un rapporto dello stesso ministero inviato recentemente al parlamento, che lo esaminerà nei prossimi giorni. La grande probabilità di farla franca attira nuove leve



Boris Eltsin

nei ranghi della criminalità, diventata ormai un vero e proprio esercito: 150 grandi organizzazioni gangsteristiche controllano infatti alcune migliaia di bande urbane che costringono nel terrore le città russe, continua il rapporto. La polizia è impotente per mancanza di mezzi e soprattutto di leggi che tengano conto del dilagare di un fenomeno, come appunto la criminalità, sorto con la liberalizzazione dell'economia.

Il ministro punta l'indice anche contro i giudici, spesso «indulgenti» nei confronti dei criminali e soprattutto dei corrotti. Dei funzionari denunciati perché accusati di appropriarsi beni dello stato, solo il 9 per

cento sono stati condannati, e solo un terzo di quelli sorpresi mentre intascavano mazzette sono stati puniti dai tribunali.

Responsabilità di funzionari, rivela ancora Ierin, sono state accertate anche in molti dei 9.000 casi di esportazione illegale di materie prime considerate strategiche. Per quanto riguarda la droga, nel 1993 le forze di polizia hanno sequestrato 54 tonnellate di stupefacenti, hanno chiuso 300 laboratori clandestini specializzati nella lavorazione di sostanze proibite, hanno individuato un milione di ettari di coltivazioni di canapa indiana. In altre occasioni è stato detto che la Russia è luogo non tanto di spaccio di sostanze stupefacenti quanto di produzione e smistamento di di quantitativi destinati all'estero.

L'attività delle cosche rappresenta poi un potente freno allo sviluppo di un'economia moderna. Più volte sono stati denunciati gli assalti quotidiani a treni e a camion che portavano beni di consumo da un punto all'altro del paese. Non è un mistero che spesso le assicurazioni danno copertura ai veicoli industriali solo fino ai confini della Russia. Per evitare la paralisi occorre passare subito all'offensiva, ma il parlamento deve votare immediatamente le leggi necessarie, conclude Ierin tirando in ballo il potere politico.

S'INASPRISCE LA QUESTIONE NUCLEARE

E' «guerra fredda» tra le due Coree

SEUL — «Seul è qui a due passi. La bruceremo in 48 ore, la distruggeremo». Con queste minacce il capo della delegazione nordcoreana Park Yong Su ha rotto ieri mattina i negoziati con la delegazione della Corea del Sud nel villaggio di frontiera di Panmunjom, accelerando i tempi delle possibili sanzioni economiche internazionali. Una decisione potrebbe essere presa già nella prossima settimana a New York.

I negoziati, convocati per l'ottava volta nel tentativo di trovare una soluzione alla questione nucleare e di riprendere la cooperazione in vista di un vertice a livello di presidenti, sono falliti dopo meno di un'ora fra insulti e accuse.

Il capo delle delegazioni del Sud, Song Young Dae, ha detto che i nordcoreani non hanno neppure rispettato i più elementari convenevoli, si sono lanciati in una litania di accuse dei tempi della guerra fredda, e poi hanno abban-

donato la sala senza neppure fissare la data per un nuovo incontro. Dopo un anno di vani tentativi di pace è così tornato il gelo nella penisola coreana tormentata da due problemi: il persistente clima di confronto fra il Nord comunista (20 milioni di abitanti ed una crisi economica galoppante) e il Sud ad economia capitalista (45 milioni e ormai decima potenza industriale del mondo), e il sospetto che il governo comunista stia costruendo l'atomica negli impianti nucleari di Yongbyon, a 70 chilometri a nord della capitale.

Venerdì da Washington la Cia ha confermato quello che alcune settimane fa aveva anticipato la rivista di studi militari di Londra «Janès»: il Nord è lanciato in una corsa folle agli armamenti e sta accelerando la sperimentazione di due nuovi missili, uno con oltre 1.600 chilometri di gittata ed un altro con 3.200. La scorsa settimana la

Corea del Nord aveva gelato le speranze di distensione rifiutandosi di aprire due dei suoi sette impianti nucleari alle ispezioni dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). Ieri a Panmunjom, una quarantina di chilometri soltanto da Seul, il capo delegazione nordcoreano Park ha parlato apertamente di «guerra». «Non ci fate paura con tutta questa pressione internazionale», ha detto lasciando la sala.

Siamo pronti ad affrontare questo clima di scontro che voi del Sud avete creato. Una seconda guerra contro di voi ci troverebbe ben preparati. «La questione nucleare in Corea del Nord è entrata in una fase critica. La pazienza è esaurita, ed anche i margini di dialogo», ha commentato un membro della delegazione sudcoreana al termine degli incontri. Seul e Washington sono ormai convinti che le sanzioni economiche sono inevitabili.

MODERATO OTTIMISMO PER IL MEDIO ORIENTE DOPO LA RISOLUZIONE ONU CON CUI E' STATA CONDANNATA LA STRAGE DI HEBRON

La pace è ancora in salita

NICOSIA — La ferma risoluzione con la quale l'altra notte il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha condannato il massacro di Hebron è stata accolta ieri con soddisfazione da Siria e Israele, ma anche con cautela e non poche riserve da parte dell'Olp di Yasser Arafat e della Giordania. Nonostante ciò già questa mattina una delegazione israeliana ad alto livello — probabilmente guidata dal vice capo di stato maggiore Amnon Shahak — arriverà a Tunisi per colloqui con l'Olp. Sempre da Tunisi il portavoce della centrale palestinese Abed Rabbo ha ricordato ieri che la tanto attesa e contrastata risoluzione 904 è ancora soltanto «un pezzo di carta». Stati Uniti e Russia, entrambi garanti del processo di pace avviato a Madrid nel 1991, debbono — secondo Rabbo — agire al più presto per mettere in atto l'aspetto più importante della decisione dell'Onu e cioè quello riguardante una «temporanea presenza internazionale» per garantire la sicurezza dei palestinesi nei territori occupati.

Già stamane i contatti fra Olp e Israele

del negoziato tra l'Olp e lo stato ebraico che può ancora rispettare la scadenza del 13 aprile per ritirare le sue truppe da Gaza e Gerico.

Questa possibilità è stata però indirettamente esclusa dal ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres per il quale i militari israeliani potrebbero essere ritirati da Gaza e Gerico ma non prima di un mese dalla ripresa dei negoziati possibili, forse, all'inizio di aprile.

Ieri sera, intanto, Samir Ghosheh, membro del Comitato esecutivo (il governo) dell'Olp, ha detto che i negoziati con Israele riprenderanno «al momento opportuno» e ciò dipenderà solo dalla volontà israeliana di adottare misure concrete per la messa in atto della risoluzione 904 mentre ha escluso un incontro tra Peres e Arafat finché non sarà stato definito un meccanismo

per l'applicazione della risoluzione stessa.

Oggi proseguirà a Tunisi la riunione, cominciata ieri, del Comitato Esecutivo dell'Olp per discutere tale «meccanismo».

Sempre oggi è atteso anche l'arrivo di delegati palestinesi di Hebron i quali chiederanno ad Arafat che le modalità di applicazione della risoluzione dell'Onu siano «chiaramente definite» prima della ripresa dei negoziati e quello di un inviato russo, mentre domani il leader palestinese dovrebbe ricevere l'emissario americano Dennis Ross.

Riserve sull'astensione degli Usa dal voto su due articoli della risoluzione 904 circa i territori occupati e lo status di Gerusalemme sono state espresse ieri dalla Giordania. L'astensione degli Usa potrebbe incoraggiare gli israeliani, secondo cui Gerusalemme è la loro capitale eterna, ha detto il ministro dell'Informazione giordano Jawad Anani per il quale la risoluzione 904 è comunque «una buona decisione» per la protezione dei palestinesi.

Anani ha però precisato che il suo Paese non ha ancora deciso di riprendere i colloqui con Israele e attende una decisione comune delle altre parti arabe.



Un militare israeliano è costretto a sparare durante i disordini di ieri.

Un'altra tegola su Bill e Hillary accusati di evasione fiscale

NEW YORK — Ancora guai all'orizzonte per i coniugi Clinton coinvolti in pieno nella bufera degli scandali: secondo il 'New York Times' il presidente Bill e la 'First Lady' Hillary avrebbero frodato il fisco pagando meno tasse del dovuto negli ultimi 14 anni. Le rivelazioni del giornale cadono nel momento meno opportuno per Clinton e la sua consorte mentre si accavallano sempre più insistenti le voci di speculazioni illecite e favoritismi compiuti da Bill e Hillary in Arkansas. Vengono stampate proprio nei giorni in cui milioni di americani si accingono alla fatica più dolorosa di tutto l'anno: la denuncia dei redditi. Clinton non ha negato: «Se abbiamo fatto errori non sono stati intenzionali», si è scusato il presidente in un'intervista. Il capo della Casa Bianca si è detto pronto a fare ammenda: se il fisco accetterà degli ammanchi, lui e Hillary pagheran-

no fino all'ultimo centesimo. La denuncia del 'New York Times' si basa su informazioni fornite dagli stessi avvocati del presidente: i Clinton avrebbero sovrastimato le loro perdite nell'affare Whitewater, la speculazione immobiliare che li ha messi nei guai. Avrebbero di conseguenza detratto oltre il dovuto dalle denunce degli ultimi anni. Il mensile 'Money' fa i conti: i Clinton devono al fisco 45.411 dollari, interessi inclusi. Finora il presidente e la 'First Lady' si erano attenuti alla versione data loro da un commercialista di Denver nel 1992, secondo cui sarebbero usciti dall'affare Whitewater con una perdita considerevole: 63 mila dollari. Sia Clinton sia la moglie, tuttavia, nei giorni scorsi hanno preferito non dare cifre. E Hillary, nelle interviste concesse ai settimanali una settimana fa, ha ammesso la possibilità di errori nel calcolo degli imponibili. Alla Ca-

sa Bianca nella tempesta gli strateghi studiano linee di azione: ammettere subito che c'è stato uno sbaglio o aspettare di essere contraddetti dal consigliere speciale Robert Fiske che nel corso dell'inchiesta su Whitewater ha preso a spulciare 12 anni di denunce dei redditi dei Clinton? Un collaboratore del presidente, parlando con il 'New York Times', non ha avuto dubbi: meglio confessare subito che essere più tardi tacciati di essere bugiardi. Non sarebbe la prima volta nello scandalo che da mesi paralizza le energie di riforma della nuova amministrazione: in un'audizione in Commissione Finanze del Senato il sottosegretario al Tesoro e amico di Bill) Roger Altman è stato preso in castagna dai repubblicani per non avere in precedenza rivelato un secondo contatto con la Casa Bianca sulla Madison Guaranty, la finanziaria collegata all'affare Whitewater.

DAL MONDO

Il triestino Tallarigo nominato ambasciatore d'Italia a L'Aja

ROMA — La Farnesina ha reso noto la nomina, deliberata dal Consiglio dei ministri, del plenipotenziario di prima classe Ranieri Tallarigo, ambasciatore a L'Aja. Nato a Trieste il 13 dicembre 1932, Tallarigo si è laureato in giurisprudenza il 20 marzo 1956 ed è entrato in carriera diplomatica il 5 agosto 1958. Ha ricoperto numerosi incarichi all'estero, tra cui a Parigi, ad Ottawa e a Il Cairo. In servizio dall'agosto 1974 alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Onu a New York, è stato dal 1976 al 1978 vice rappresentante italiano presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ministro consigliere presso l'ambasciata italiana a Washington nell'agosto 1981 è quindi stato chiamato a Parigi quale presidente del Cocom nel 1985. Fra le altre nomine, da segnalare quella di Alberto Indelicato a capo della rappresentanza permanente d'Italia alle organizzazioni internazionali di Vienna. Nel corso della sua lunga carriera ha ricoperto incarichi a Buenos Aires, Budapest, e alla rappresentanza italiana presso l'Oce di Parigi.

Los Angeles, assolta la donna che castrò il marito violento

LOS ANGELES — Una donna che aveva confessato di aver tagliato con un paio di forbici i testicoli al marito è stata assolta dalle accuse di aggressione e mutilazione dopo aver sostenuto che aveva agito per difesa, dopo anni di maltrattamenti e abusi. Il caso è stato paragonato a quello di Lorena Bobbitt, la giovane di origine ecuadoriana che in Virginia aveva amputato il pene al marito con un coltello da cucina. Essa pure era stata assolta e affidata ai servizi psichiatrici. Il verdetto che assolve Aurelia Macias, 36 anni, è stato emesso dalla giuria — composta da sette donne e cinque uomini — dopo tre giorni di camera di consiglio. L'imputata ha testimoniato che suo marito, Jaime Macias, aveva tentato, ubriaco, di violentarla dopo aver corteggiato altre donne.

Somalia, attacco con lanciarazzi contro i caschi blu nepalesi

MOGADISCIO — Una guardia somala è stata gravemente ferita durante un attacco con lanciarazzi contro l'accerchiamento dei soldati nepalesi dell'Onu. Secondo, Dilliram Bastola, comandante della compagnia nepalese responsabile della sicurezza del quartiere sud dove risiede il personale dell'Onu, l'attentato sarebbe una «vendetta» del sotto-clan di un uomo arrestato dall'Onu il 13 marzo. Il somalo, al momento dell'arresto era a bordo di una vettura che, secondo i soldati nepalesi, era stata rubata mesi fa all'Onu e che è stata sequestrata. I caschi blu avevano ricevuto in seguito una lettera di «avvertimento» non firmata, proveniente probabilmente dal clan degli Hawadle, e nella quale si chiedeva la liberazione del prigioniero.

Libano, per l'attentato in chiesa arrestati quattro terroristi

BEIRUT — Sarebbero terroristi filo-israeliani gli autori dell'attentato alla chiesa cristiano-maronita di Jounieh del 27 febbraio in cui 10 persone persero la vita e una sessantina furono ferite. La notizia è riportata dai quattro principali quotidiani libanesi. La banda è stata individuata, quattro dei suoi membri arrestati e due sarebbero ricercati. Governo e magistratura hanno rifiutato di fare commenti. Due giornalisti indipendenti sostengono che la banda era in collegamento con militanti che operano nella «fascia di sicurezza» israeliana a sud del Libano. Il quotidiano conservatore «Ad-Diyar» e quello pro-siriano, l'«Ash Sharq» riferiscono invece che i terroristi sarebbero affiliati alle Guardie del Cedro, un gruppo paramilitare dell'ultra destra cristiana.

ALGERIA Integralismo, assassinati un giornalista e un giudice

ALGERI — È stata una vittima «eccellente», il giornalista Yahia Benzagou, ucciso ieri in un attentato (al quale si è aggiunto più tardi l'assassinio di un magistrato), a segnare un'altra giornata di sangue in Algeria, mentre l'autorevole quotidiano «El Watan» definisce «un cammino suicida» quello intrapreso dal presidente Liamine Zerroual, che l'altro ieri aveva annunciato l'imminente avvio di «un dialogo serio, costruttivo e senza esclusioni».

Benzagou, 50 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco davanti alla sua abitazione a Bab-El-Oued, uno dei quartieri a rischio della capitale, dove rientrava dal lavoro. Come giornalista, Benzagou poteva vantare una lunga carriera, avviata nel quotidiano governativo «El Moudjahid» e proseguita nell'agenzia ufficiale Aps fino al 1991, prima di assumere l'incarico di direttore per l'informazione nel gabinetto di Sid Ahmed Ghozali, mantenuto con il suo successore Belaid Abdesselam e con l'attuale premier Redha Malek. Di Benzagou, si era anche parlato come possibile candidato al ministero della comunicazione, senza titolare da novembre, dopo le dimissioni di Mohamed Merzoug. Con Benzagou, sono già undici i giornalisti uccisi in Algeria, dove il Gruppo islamico armato (Gia) ha frantumato minacciato «un'escalation nell'esecuzione di pene di morte», contro giornalisti e stranieri in particolare. Considerato il più intransigente tra i gruppi integralisti, il Gia aveva subito un duro colpo il 27 febbraio, quando il suo capo Sid Ahmed Mourad, meglio noto come «Djaafar» l'afghano, era stato «abbattuto» ad Algeri.

CHILI DI TROPPO? OCCHIO AL 21 MARZO:

È LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA LINEA! È un'iniziativa esclusiva dei Centri Ideal Line System.

Quest'anno l'arrivo della primavera sarà una grande festa... per chi vuole dimagrire! Nei Centri Ideal Line System, infatti, tutto è già pronto per la 'Prima Giornata Internazionale della Linea': l'evento più atteso della nuova stagione. Ovunque cresce la curiosità, e tutti coloro che sono alle prese con qualche chilo di troppo sono impazienti di conoscere le iniziative straordinarie che i Centri Ideal Line System hanno riservato per questo appuntamento.

Per saperne qualcosa di più, abbiamo rivolto alcune domande alla Dottoressa Schleret, psicologa, ideatrice del Metodo Ideal Line System.

«Allora, Dottoressa, quali iniziative avete preparato per l'Ideal Line System Day?»

«Il 21 marzo sarà una giornata veramente eccezionale per tutti i nostri specialisti del dimagrimento: una grande festa che coinvolgerà le centinaia di Centri Ideal Line System sparsi sull'intera penisola e in Europa. E, dal 1° al 31 marzo, invito tutti ad entrare liberamente nel nostro Centro più vicino: è l'occasione giusta per sottoporsi al 'Line Test'».

«Ho già sentito parlare del vostro 'Line Test', a cosa serve?»

«Da soli, raramente riusciamo a vederci come siamo in realtà: talvolta ci vediamo troppo grassi, talvolta troppo magri. Grazie al 'Line Test', invece, l'analisi di ciascun problema di peso è affidata all'attento



La Dottoressa Dominique Schleret

esame degli esperti Ideal Line System, capaci di mettere a punto programmi di dimagrimento personalizzati e mirati alla migliore soluzione di ogni singolare esigenza estetica».

«E immagino che oltre a questo utilissimo servizio chiunque potrà approfittare dell'occasione per conoscere da vicino il vostro eccezionale Metodo di dimagrimento, compresi i prodotti e le tecnologie innovative di cui vi avvalete».

«Certamente! E le sorprese non finiscono qui! Tutti coloro che dal 1° al 31 marzo prenoteranno una serie di trattamenti in uno dei nostri Centri, parteciperanno al Concorso 'Ideal Line System Day'».

«Un concorso Ideal Line System? E che cosa si vince?»

«E in palio un abbonamento di 10 sedute per ogni Centro: in tutto, un montepremi di oltre 100 abbonamenti! E se considera che ogni seduta può comportare da 600 grammi ad un chilo di perdita di peso, vincere un abbonamento completo può significare una reale perdita di peso finale anche superiore a 8 chili».

Sentito? Prendete il calendario, fate un bel cerchio sul 21 marzo, e non perdetevi per nessun motivo l'appuntamento con la primavera della 'Linea': i Centri Ideal Line System, vi aspettano!

LINE-TEST
Il punto sulla tua linea

VINCILO SEDUTE

I NOSTRI CENTRI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA - Via Morelli, 38 - Tel. 0481/536868 • TRIESTE - Via San Nicolò, 33 - Tel. 040/366330 • UDINE - Viale Europa Unità, 7 - Tel. 0432/511414

PARABELLA • FRANCHISING DIFFUSION - VIA DELLO STUDIO, 8 - 50122 FIRENZE

NUMERO VERDE
167-863083

* Offerta valida dal 1° al 31 marzo 1994 (aut. min. ric.)

IL SINDACO ERMINIO FERLETTA GUIDA UNA SQUADRA DI TECNICI PER RILANCIARE IL BORGO

Visignano recupera le origini

Forte della sua esperienza imprenditoriale, maturata in Italia, vuol puntare sulle attività tradizionali

LA COMUNITA' DI MOMIANO

Palazzo Gianolla prestigiosa sede per i connazionali

MOMIANO — Finalmente anche per i connazionali di Momiano d'Istria si prospettano tempi migliori: dopo un lunghissimo periodo d'attesa fra breve avranno la possibilità di godere di una sede sociale, fulcro per ogni sodalizio, delle attività rivolte al ripristino di tradizioni locali e manifestazioni di vario genere. La giunta del comune di Buie ha approvato la cessione alla comunità degli istriani di palazzo Gianolla, uno splendido edificio dirimpetto alla chiesa parrocchiale del borgo che, abbandonato dai proprietari negli anni dell'esodo, versa attualmente in precarie condizioni. La ristrutturazione potrà avvenire, dopo l'estensione di uno studio di fattibilità, grazie al sistema di finanziamenti relativo alla legge italiana 19/91 sulle aree di confine. I momianesi «rimasti» (un centinaio di persone circa) hanno organizzato, in concomitanza con la scorsa festa patronale di S. Martino, il primo incontro ufficiale con la comunità dei concittadini esuli. Quest'ultimi risiedono soprattutto nel Monfalconese.

VISIGNANO — Duemila cinquecento abitanti, di cui un quarto si dichiara (dati del 1992) di lingua e cultura italiana, in un'area circondata da una miriade di stanzie e villaggi dedita, in gran parte, ad agricoltura e turismo. L'istantanea di Visignano, pittoresco borgo dell'entroterra parentino, oggi è questa. Dopo l'esodo di massa della popolazione locale negli anni successivi al Secondo conflitto mondiale, solo oggi la località sembra avviarsi verso un graduale recupero dell'identità e delle capacità imprenditoriali del territorio. A capitanare il rilancio di Visignano c'è Erminio Ferletta, sindaco connazionale che per lunghi anni ha lavorato come imprenditore in Italia per poi ritornare nella natia penisola istriana. Ci sono validi tecnici e un gruppo di persone che, sulle ali del-

Ricostituita nel '92 la Comunità degli italiani

l'entusiasmo, cercano di dar vita a una Comunità degli italiani. Visignano, lo ricordiamo, nonostante il suo passato culturale (inconfutabilmente veneto) è rimasta fuori, nel dopoguerra, dal giro dei sodalizi dell'Unione italiana. Ed è dal 1952 che le autorità di regime hanno chiuso (e mai riaperto) tutte le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento italiana. Non stupisce pertanto che una delle prime richieste fatte all'indirizzo dell'Università popo-

lare di Trieste dai connazionali visignanesi (sono organizzati in un sodalizio solo dal '92) sia stata quella di allestire una serie di corsi per il perfezionamento della lingua. La maggioranza infatti conosce solo il dialetto.

Occasione per conoscere questa realtà è stato un incontro che avuto luogo nella località istriana, tra i visignanesi rimasti e una delegazione della diaspora. I primi guidati dal presidente del sodalizio Pietro Declich, i secondi da Angelo Turrin, farmacista a S. Margherita Ligure, presidente della Comunità di Visignano d'Istria. Un incontro che ha avuto vasta eco anche sulla stampa croata e che ha visto la partecipazione del sindaco di Parenzo, Zulfic e di tre redattori (Korinman, Orfei e Caracciolo) della rivista «Limes». Ospiti e ospitanti, favoriti da una splendida giornata

Incontro con gli esuli e i redattori di «Limes»

di sole, hanno compiuto un giro del paese, spingendosi a occidente a percorrere la «grisa» che conduce alla piazza centrale e ivi ammirando la chiesa parrocchiale, la settecentesca loggia veneta e il panorama sulla campagna che si chiude, all'orizzonte, sullo specchio di mare che bagna Parenzo. Poi tutti in sala a dar vita ad un breve dibattito. Pietro Declich, rendendo noti i programmi e le prospettive del sodalizio cui fa capo ha concluso dicendo: «Ab-

biamo tanto bisogno gli uni degli altri. Riteniamo che i visignanesi in Italia possano essere un valido tramite per iniziative di ampio respiro, anche in campo economico». Mentre Angelo Turrin, presidente della comunità in esilio ha considerato la giornata «... un caro ricordo per tutto quello che da essa nascerà».

Cosa ne nascerà? La risposta dipende da molti fattori. Va comunque rilevato che i visignanesi sparsi nel mondo già in passato hanno dato un notevole contributo finanziario al restauro delle chiese e dei vari monumenti storici del loro borgo, mantenendo in questo modo un rapporto diretto con la terra d'origine. Un rapporto esile che ora però gode di validi presupposti per migliorare e tradursi in concrete iniziative di sviluppo.

Alberto Cernaz

GLI ANTICHI E SOLENNI MONUMENTI FONTE DI ISPIRAZIONE PER I GRANDI POETI DEL PASSATO

Sui passi di Dante nella Pola del Trecento

Guido Miglia racconta di una visita compiuta insieme a Biagio Marin, ricordando i versi del grande fiorentino

Sono passati almeno quindici anni dal giorno in cui mi trovai in mezzo ad alcune ruspe che stavano scavando oltre la piazza del mercato di Pola, tra le vie Meldino e Promontore, a cinquanta metri dalla casa in cui abitò James Joyce nell'inverno del 1904: una ruspa sollevò un pezzo di sepolcro romano, che stava consumandosi sottoterra da quasi duemila anni, e tutto intorno c'erano pezzi di mosaico, di coccio, di terracotta e di pietra lavorata dalle mani dell'uomo. Uno dei tanti sepolcri che Dante esule, agli inizi del Trecento, vide nell'antico cimitero romano di Pola, guardando

dalla collina dove c'era un convento, e dove c'è — da oltre un secolo — il grande ospedale della mia città.

Se veramente allora Dante venne a Pola, si fermò prima di tutto davanti all'Arena, che era lambita dal mare, e nella splendida lunga insenatura avrà certamente visto le ville bianche disseminate negli isolotti verdi, e poi, in piazza Foro, il tempio d'Augusto, e più avanti l'Arco dei Sergi-Port'Aurea, e la Porta Gemina, che chiudeva l'antica città romana, proprio di fronte all'Arena, costruita fuori dalle mura.

Quando, oltre vent'anni fa, mostravo a Biagio Marin i segni

solenni, maestosi di questa città tanto antica, egli mi fece osservare che se i Romani avevano scelto Pola per costruirvi l'Arena, vuol dire che lì avevano trovato un luogo di una grande civiltà preesistente, perché un'Arena di quelle dimensioni non si costruisce nel deserto. Ed io aggiunsi che, duemila anni fa, avranno trovato nell'Istria, e a Pola, anche un popolo di grandi costruttori e lavoratori, allenati a quelle fatiche.

Ed insieme abbiamo ripercorso quelle che, nella nostra fantasia, erano state le strade di Dante, fino ai sepolcri nella vallata verde del-

la mia città, lungo i sentieri che portavano al Carnaro, verso Promontore e verso Meldino.

Davanti alla tomba di Farinata, che sfida superbo le fiamme come avesse lo inferno in gran dispetto, l'esule fiorentino ricorda le tombe scoperte viste a Pola — «siccome a Pola / presso del Carnaro / che Italia chiude e i suoi termini bagna / fanno i sepolcri tutto il loco varo» — cioè vario a spazi vuoti e pieni, in mezzo agli infiniti silenzi della Pola del Trecento, dove Dante risente il respiro della civiltà passata e perduta, ma non morta per sempre.

Questi antichi sepolcri esistono ancora, ed

adornano il Museo civico, al di là della Porta Gemina, ma anche i giardini davanti al palazzo dell'Arsenale austro-ungarico, lungo le rive, oltre il ponte del Cantiere navale «Scoglio Olivio». Il vecchio ingegner Turina di Pola mi raccontava, negli anni Venti, che scavando per le condotte dell'acqua e del gas, nell'Ottocento, in qualunque strada della città antica, si vedevano nel fondo mosaici e pietre inarsi, rovine di case e di ville signorili, sepoli da millenni, di fronte ad un mare di cristallo, tra i profumi delle ginestre e del rosmarino.

Quando, vent'anni

fa, mostravo a Biagio Marin i segni del nostro passato, ed insieme ricostruivamo ciò che non può tornare — e di cui molti non sanno nulla — il poeta di Grado mi chiese, rapido e ruvido come sempre: «Ma di fronte all'Arena, che cosa dicono i nuovi padroni?». Ed io gli risposi, così come affiorò nella memoria delle cose appena vissute: «Dicono che gli occupatori romani hanno sfruttato già allora il nostro popolo lavoratore».

E Biagio Marin si oscurò nel suo bel volto chiaro, sibilò una bestemmia, e si chiuse in un lungo, risentito silenzio.

Guido Miglia

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,00 Lire*
CROAZIA	Dinari 1,00 = 0,28 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/litro 68,60 = 920 Lire/litro
CROAZIA	Dinari/litro 4.000,00 = 1.120 Lire/litro
(*) Dato fornito dalla Spisane Banka Koper di Capodistria	

Roberto Gruden

ALFA 33

E SPORT WAGON

MOTORE BOXER

INIEZIONE ELETTRONICA

1351 c.c. - 90 CV.

DAVVERO IRRESISTIBILI.

Da oggi sarà ancora più difficile resistere al piacere di guidare una Alfa 33 oppure una Sport Wagon, perché potranno essere vostre ad un prezzo davvero irripetibile.

ALFA 33 1.3 IE - L. 16.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Alfa 33: Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Alzacristalli elettrici anteriori - Apertura portellone dall'interno - Volante regolabile in altezza - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

SPORT WAGON 1.3 IE - L. 17.500.000

Prezzo netto chiavi in mano*. Sport Wagon: Design Pininfarina - Motore Boxer di 1351 c.c. - 90 CV - Iniezione elettronica IAW Multipoint - Catalizzatore a tre vie con sonda Lambda - Vetri atermici - Rivestimenti di qualità coordinati - Apertura portellone dall'interno - Cinture di sicurezza anteriori regolabili.

L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso. È valida fino al 31 Marzo, escluse le Serie Speciali. *Prezzi chiavi in mano escluse le tasse regionali.

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.

Concessionari Alfa Romeo



Friuli-Venezia Giulia verso il voto

Due schede per scegliere 13 deputati

TRIESTE — Sono due le schede di voto per la Camera. Nel Friuli-Venezia Giulia sono eletti tredici deputati: dieci (il 75%) con l'uninominali maggioritario, gli altri tre (il 25%) col proporzionale.

Le schede sono consegnate ai cittadini che abbiano compiuto i 18

anni di età. Quella utile per l'elezione nei dieci collegi uninominali riporta il nome del candidato, affiancato dai simboli dei partiti che lo appoggiano. Il numero massimo è di cinque contrassegni: l'elettore può esprimere la propria preferenza tracciando un segno sul no-

me del candidato prescelto o nel rettangolo corrispondente (anche se su uno dei simboli posti accanto al nome). Sull'altra scheda, valida per l'elezione nel collegio unico col proporzionale, viene stampato invece prima il simbolo del partito, poi i nomi dei candidati (al massi-

mo quattro). L'elettore può esprimere il proprio voto tracciando un segno sul simbolo della lista o nel rettangolo corrispondente: non si può più dare la preferenza a qualcuno dei candidati compresi nella lista, perché gli eventuali eletti vengono proclamati nell'ordine in cui compaio-

no sulla scheda. I partiti collegati sul maggioritario possono decidere di presentarsi singolarmente al proporzionale, ma le due schede rimangono in un certo modo collegate. Alla ripartizione proporzionale parteciperanno solo i partiti che ottengono almeno il 4% dei voti sul totale na-

zionale espresso dalla seconda scheda. Dal numero viene sottratta a ciascuna delle liste, per il meccanismo dello scorporo, la cifra corrispondente a quella dei voti ottenuti dai candidati eletti con l'uninominali. A differenza del Senato, dove lo scorporo è totale, per la Came-

p. b.

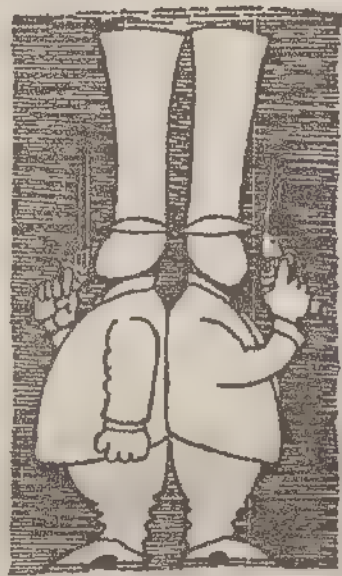
SUGLI OTTANTA IN LIZZA SOLO DODICI SONO DONNE - I QUARANTENNI IL GRUPPO PIU' FOLTO PER UN POSTO IN PARLAMENTO

Candidati: maschi e giovani

IL DUELLO

Pordenone, sfida aperta a quattro

PORDENONE — Nel collegio elettorale Camera 10, quello comprendente il capoluogo, il testa a testa dovrebbe essere fra il deputato uscente del Msi ora alleato nazionale Gastone Parigi e il candidato di Lega Nord Forza Italia Eduard Ballaman. Dietro di loro il giornalista Francesco Durante, candidato dei progressisti proposto dal Pds, la popolare Maria Grazia Girolami e l'altro Pontel, in lizza per il Partito della legge naturale.



ministrazioni comunali leghiste.

Ma c'è l'incognita Durante da non sottovalutare. Giornalista, 41 anni, laureato in lettere, risiede attualmente ad Anacapri, suo paese nativo. Da Pordenone si è sganciato all'inizio degli anni Ottanta per immergersi anima e corpo nell'attività editoriale, veloce e luminosa. Attualmente è caporedattore del Mattino di Napoli. Prima di approdare in Campania fece «tappa» al Piccolo — fondò la redazione pordenonese — e al Messaggero Veneto. Nel curriculum figura anche un periodo a Grazia e alla Leonardo Mondadori come direttore editoriale.

La Girolami e Pontel, entrambi laureati, rimangono ancora piuttosto bassi nelle statistiche pre-elettorali ma l'indisposizione che anima ancora la coscienza di molti elettori pordenonesi potrebbe anche giocare brutti scherzi ai favoriti.

Massimo Boni

TRIESTE — Soprattutto uomini, e soprattutto giovani. Sono queste le caratteristiche principali dei candidati del Friuli-Venezia Giulia per le prossime elezioni alla Camera e al Senato di fine mese.

Le donne ancora una volta sono le grandi assenti di questa competizione politica, almeno per quel che riguarda la nostra regione. Per il Senato ci sono soltanto quattro donne contro 18 uomini: due di Alleanza Nazionale (de Micheli Vitturi in Carnia e Giampaola Guidi a Udine); una per i Progressisti (Ludovica Cantarutti); e una della Lista Pannella (Aurora Bozzer). Per la Camera le donne sono invece otto: Margherita Hack (Progressisti, Trieste), Vitrotti (Forza Italia, Trieste), Paola Saini (Lista Pannella, Pordenone), Lorenza Beltrami (Progressisti, Colli-nare), Girolami (Patto per l'Italia, Pordenone), Fiordelisa Cartelli (Lega Nord, Pordenone), Dal-mazi Perosa (Legge Naturale).

Sulla quota proporzionale, invece, le donne proprio non ci sono, complice anche la Corte d'Appello di Trieste che ha bocciato la Hack nel collegio unico regionale.

Per lo meno, comunque, gran parte dei candidati rientra in una fascia di età medio-giovane: 55 su 80 hanno infatti meno di 50 anni e il gruppo più folto è quello dei quarantenni.

FRIULI VENEZIA GIULIA	SENATO	CAMERA MAGGIORITARIO	CAMERA PROPORZIONALE	TOTALE
UOMINI	18	40	10	68
DONNE	4	8	—	12
TOTALE	22	48	10	80

FRIULI VENEZIA GIULIA	SENATO	CAMERA MAGGIORITARIO	CAMERA PROPORZIONALE	TOTALE
25-30	—	2	1	3
31-35	—	9	—	9
36-40	—	8	3	11
41-45	9	7	3	19
46-50	3	10	—	13
51-55	6	3	1	10
56-60	1	5	—	6
61-65	2	3	1	6
OLTRE 65	1	1	1	3
TOTALE	22	48	10	80

Nelle due tabelle riprodotte qui sopra riportiamo la suddivisione per sesso ed età dei candidati del Friuli-Venezia Giulia alle prossime elezioni politiche. La presenza femminile appare molto marginale; i quarantenni guidano la classifica per età.

LEGA, UNIONE E AGCE, PATTO ELETTORALE

Cooperazione, decalogo del parlamentare ideale

UDINE — Con una sorta di decalogo che è stato sottoposto ai candidati alla Camera dei deputati e al Senato, le associazioni della cooperazione del Friuli-Venezia Giulia e hanno deciso di partecipare alla contesa elettorale. Lo hanno fatto per la prima volta congiuntamente, abbandonando ogni collaterale con le varie «chiese» per pronunciarsi in un documento unitario che raccoglie gli obiettivi prioritari e strategici del mondo della cooperazione ritenute debbano essere posti al centro dell'attività del nuovo Parlamento. «L'obiettivo — ha affermato Bruno Giust, presidente dell'Unione cooperative — è quello di obbligare tutti i candidati, senza distinzioni di schieramento, a soffermarsi sui temi da noi trattati e di dire chiaramente se si sentono o meno vicini al mondo della cooperazione». Ai coordinatori Lega, Confcooperative e Agce rivolgono l'invito di appoggiare quei candidati che dichiareranno di condividere e sostenere in Parlamento i convincimenti e le proposte del movimento cooperativo

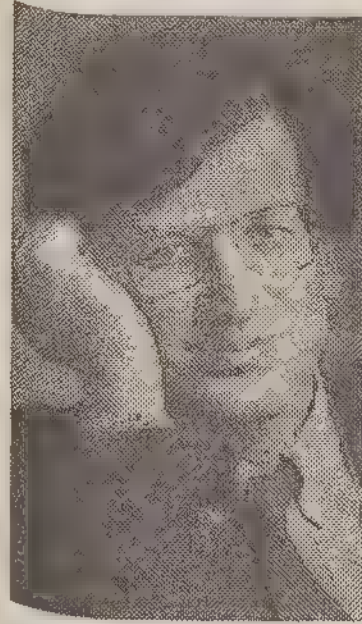
del Friuli-Venezia Giulia. Movimento che, come hanno ricordato Giust, Enore Casanova, presidente della Lega e Zaccaria Cislino dell'Agce, presentando ieri il documento a Udine, con 250 mila soci e 15 mila addetti in Friuli-Venezia Giulia detiene la terza posizione rispetto alle altre realtà regionali italiane. Sono dieci gli obiettivi «di valenza prioritaria e strategica» evidenziati nel documento congiunto, a partire dalla necessità di una democrazia «compiuta»: gli elettori, secondo le centrali cooperative, dovrebbero poter scegliere tra partiti che, pur essendo tra loro alternativi, condividano i valori di democrazia politica, economica, della solidarietà, della cooperazione, delle autonomie locali, dell'associazionismo libero e volontario. Tra le altre priorità emerge la riforma dello Stato tramite una effettiva regionalizzazione delle istituzioni e la valorizzazione delle autonomie locali in applicazione del principio della sussidiarietà; la richiesta di un mercato più ampio nei confronti del quale lo Stato assuma sempre più il ruolo

di regolatore, e dismettendo quello di imprenditore, e di un fisco più equo ed efficiente. Obiettivo primario della politica economica per il bene del Paese deve tornare a essere, secondo l'Unione, Lega e Agce, la creazione di nuovi posti di lavoro rendendo più flessibile il mercato del lavoro e favorendo la nascita di nuove imprese piuttosto che il ricorso ai tradizionali ammortizzatori sociali. Dalla crisi economica e occupazionale si potrà uscire, a parere delle centrali cooperative, solo dando nuovo impulso agli investimenti. Va rivista inoltre l'amministrazione pubblica quale reale servizio al cittadino, recuperando in qualità ed efficienza. Gli ultimi tre punti del documento sono dedicati all'impegno a favore di una specifica e organica politica cooperativa, dell'innovazione e degli investimenti nelle cooperative e della creazione dello statuto europeo dell'impresa dell'economia sociale. Tra le prime azioni al documento unitario si registrano quelle di Guglielmo Spadetto (Progressisti) e Giuseppe Napoli (Psi).

Anna Rita Tavano

CAMERA - COLLEGIO NUMERO DIECI: PORDENONE

Durante: giornalista con il mito di De Niro



FRANCESCO DURANTE, Progressisti. Età: 41 anni. Titolo di studio: laurea in lettere. Professione: giornalista professionista. Stato familiare: sposato. Ultimo reddito dichiarato: 137.458.000 ('92). Pendenze penali: nessuna. Per chi ha votato alle ultime politiche: ero in viaggio di lavoro. Budget per la campagna elettorale: al di sotto della metà di quello che la legge consente. Con chi si alleerebbe: i progressisti puntano alla maggioranza. In questo momento il problema non si pone. Con chi non si alleerebbe mai: con la destra. Ultimo libro letto: «Paese Italia» di Ruggiero Romano. Il film più bello: quasi tutti quelli con Robert De Niro. L'insegnamento più importante che ha ricevuto nella sua vita: la tolleranza.

Ballaman: il segreto è tutto nelle cose semplici



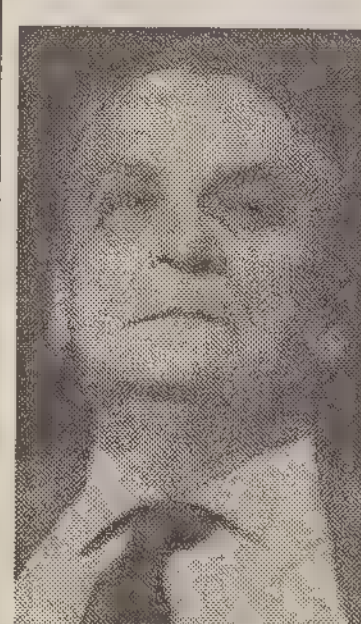
EDOUARD BALLAMAN, Lega Nord. Età: 31 anni. Titolo di studio: laurea in lettere. Professione: libero professionista. Stato familiare: celibe. Ultimo reddito dichiarato: 63.000.000. Pendenze penali: «municipali». Per chi ha votato alle ultime politiche: il voto è segreto, ma è facile da indovinare. Budget per la campagna elettorale: 60.000.000 per tutti i candidati Lega Nord. Con chi si alleerebbe: sulla base dei programmi. Con chi non si alleerebbe mai: coi programmi di Bertinotti. Ultimo libro letto: «La rivoluzione» di U. Bossi. Il film più bello: «Blues brothers». L'insegnamento più importante che ha ricevuto nella sua vita: amare le cose semplici.

Girolami: innanzitutto la coerenza con i valori



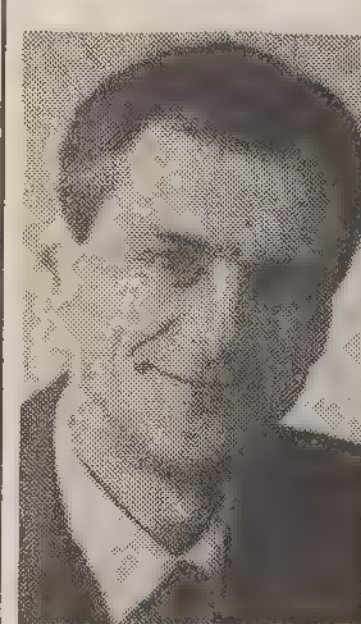
MARIA GRAZIA GIROLAMI, Patto per l'Italia. Età: 62 anni. Titolo di studio: laurea in pedagogia presso l'università Cattolica di Milano. Professione: insegnante in pensione. Stato familiare: nubile. Ultimo reddito dichiarato: 25.000.000. Pendenze penali: nessuna. Per chi ha votato alle ultime politiche: Dc. Budget per la campagna elettorale: 15.000.000. Con chi si alleerebbe: con chi è pronto a recepire i punti fondamentali del mio programma. Con chi non si alleerebbe mai: con il polo progressista, con il polo di destra. Ultimo libro letto: «Etica laica» di Flores d'Arcais. Il film più bello: «Il posto delle fragole» di Bergman. L'insegnamento più importante che ha ricevuto nella sua vita: la coerenza con i valori.

Parigi: l'importante è non rubare e non mentire



GASTONE PARIGI, Alleanza Nazionale. Età: 62 anni. Titolo di studio: laurea in economia-commercio. Professione: commercialista. Stato familiare: coniugato. Ultimo reddito dichiarato: 317 milioni. Pendenze penali: danneggiamento delle lapidi slavo-comuniste di Monturupino e Sgonico. Per chi ha votato alle ultime politiche: Msi-Dn. Budget per la campagna elettorale: 30/40 milioni. Con chi si alleerebbe: con l'antisinistra. Con chi non si alleerebbe mai: con la sinistra. Ultimo libro letto: «Medio Evo» di Volpe. Il film più bello: non frequento cinema. L'insegnamento più importante che ha ricevuto nella sua vita: non rubare e non mentire.

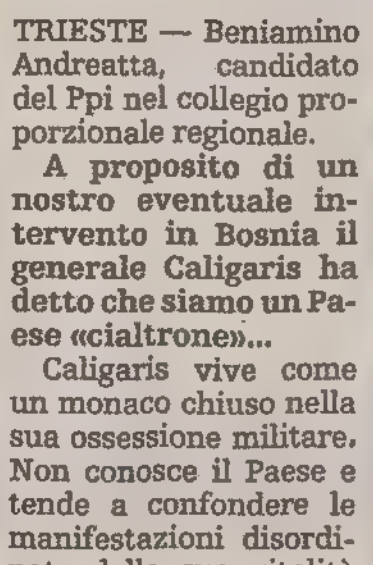
Pontel: il film più bello è la vita



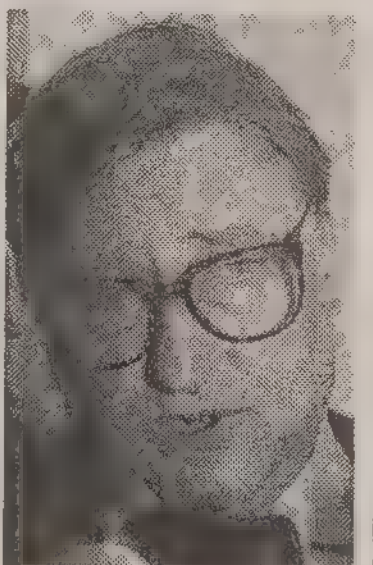
ILARIO PONTEL, Legge Naturale. Età: 38 anni. Titolo di studio: laurea in scienze agrarie. Stato familiare: coniugato. Ultimo reddito dichiarato: 10.891.000. Pendenze penali: nessuna. Per chi ha votato alle ultime politiche: ho votato persone che stimo, non simboli. Budget per la campagna elettorale: 3.950.000. Con chi si alleerebbe: con l'amministratore o-smico. Con chi non si alleerebbe mai: con l'ignoranza; il partito della Legge Naturale porta programmi di conoscenza. Ultimo libro letto: «La scienza dell'essere e l'arte di vivere» di Maharishi. Il film più bello: Quello della vita. L'insegnamento più importante che ha ricevuto nella sua vita: è meglio che a governare sia chi ha la conoscenza piuttosto di chi non ce l'ha.

CAMERA - COLLEGIO PROPORZIONALE REGIONALE

Andreatta: «Trieste città dove si respira la nuova Europa»

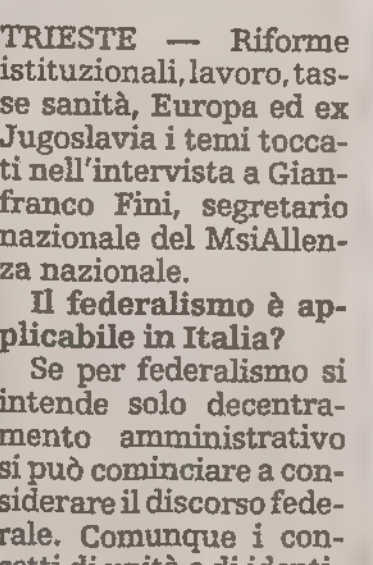


TRIESTE — Beniamino Andreatta, candidato del Ppi nel collegio proporzionale regionale. A proposito di un nostro eventuale intervento in Bosnia il generale Caligaris ha detto che siamo un Paese «caltro»... Caligaris vive come un monaco chiuso nella sua ossessione militare. Non conosce il Paese e tende a confondere le manifestazioni disordinate della sua vitalità con la cialtroneria. Per ignoranza è ingiusto, per patriottismo non ama questo Paese. Se dovessimo andare nell'ex Jugoslavia non saremmo certo per interesse nazionale. L'Onu sa bene quali difficoltà le truppe italiane troverebbero in Bosnia e per questo finora non ci ha chiesto di intervenire. Ma un Paese non cialtrone come il nostro se fosse seriamente richiesto non potrebbe sottrarsi a un impegno già assunto dal Parlamento nel '92. Quali strumenti culturali ed economici ha approntato per la minoranza italiana in Istria? Abbiamo rinnovato i finanziamenti scaduti l'anno scorso per entrambi questi settori. Ho chiesto inoltre alla Croazia un ripetitore per TeleCapodistria in



modo da attivare uno strumento culturale che parli simultaneamente agli italiani di Slovenia e Croazia. Ora sono all'esame eventuali possibilità di incontro tra il Bic e le richieste degli italiani di Capodistria, in modo da favorire nuove attività imprenditoriali. Quale impegno è il suo per Trieste? Negli anni '50 un europeista come La Malfa avrebbe scelto di candidarsi a Milano, perché allora era lì che si sentiva l'occidente e le idee e gli interessi delle città si riflettevano in una spinta verso l'Europa occidentale. Oggi al posto di Milano c'è Trieste, come città che guarda al suo naturale entroterra e che ha patito anche in termini economici la ferita della rottura tra le due Europee. ar. bor.

Fini: «Irrrinunciabili i concetti di unità e identità nazionali»



TRIESTE — Riforme istituzionali, lavoro, tasse, sanità, Europa ed ex Jugoslavia i temi toccati nell'intervista a Gianfranco Fini, segretario nazionale del Msi-Alleanza nazionale. Il federalismo è applicabile in Italia? Se per federalismo si intende solo decentramento amministrativo si può cominciare a considerare il discorso federale. Comunque i concetti di unità e di identità nazionale rimangono irrinunciabili. Mondo del lavoro: una proposta per farlo uscire dalle difficoltà. Per rivalutare il mondo del lavoro proponiamo la defiscalizzazione delle imprese che, reinvestendo gli utili, creano occupazione. Si può alleggerire la pressione fiscale senza svuotare le casse dello stato? Il governo dovrebbe innanzitutto provvedere a che le maggiori entrate fiscali derivino dallo sviluppo e non dalla spogliazione. In altre parole il bilancio dell'ente pubblico deve rappresentare il flusso delle uscite alle possibili entrate. Se lei andrà al governo manterrà l'attuale sistema sanitario nazionale? E' urgente una revisione completa della gi-



gantesca ma inefficiente struttura burocratica gestita dai partiti di potere. Lo stato deve intervenire attraverso un sistema sanitario nazionale che garantisca uno standard omogeneo di assistenza su tutto il territorio nazionale. L'idea di Europa ha bisogno di un ripensamento? Non si può pensare ad un'Europa unita se permangono le ripercussioni del 1945. La revisione dei trattati è indispensabile così come la cancellazione degli accordi di Yalta. Ex Jugoslavia: è possibile un'intesa? Ritengo che fino a quando le parti in causa non decideranno autonomamente e per davvero di fare cessare questa mattanza, non sarà possibile che termini la guerra. Ogni previsione temporale è impossibile.

APPROVATO PER UN SOFFIO (29 SI CONTRO 28 NO) GRAZIE ALL'ASSENZA DI PEGOLO (RC) E D'ORLANDI (PRI)

Bilancio, brivido finale



La giunta durante le votazioni per il bilancio.

TRIESTE — Travanut e soci ora respirano. Ma quello dell'altro ieri è stato davvero il più lungo venerdì che la giunta Pds, Ppi, Verdi, Lega autonomia Friuli e indipendenti, abbia trascorso da quando si è insediata nello scorso gennaio. Il bilancio e i documenti contabili sono passati per un soffio, con 29 sì e 28 no.

La giunta Travanut deve quindi dire grazie a due «grandi» assenti: il consigliere di Rifondazione comunista Pegolo non rientrato a Trieste per il voto finale e il repubblicano D'Orlandi che già giovedì aveva annunciato la sua rinuncia al voto (una rinuncia forse più strategica che polemica, come lo stesso D'Orlandi aveva invece voluto far credere in un primo momento). Se Pegolo fosse stato presente, infatti, si sarebbe allineato alla posizione del partito (che ha votato contro), considerate le dure critiche che lui stesso aveva lanciato al bilancio e alla giunta in fase di dibattito. «Questo bilancio è figlio del consociativismo - aveva infatti commentato venerdì Pegolo - Di più: è fotocopia del programma del Partito popolare. Basta osservare quello che è stato fatto nei settori dell'agricoltura e della famiglia. Noi abbiamo cercato di riequilibrare la linea proponendo numerosi emendamenti. Ma la giunta non li ha potuti o non li ha voluti accogliere. Da qui il nostro fermo no».

Eppure non c'è nessuna contraddizione nel fatto che un suo stesso consigliere abbia annullato, con la sua assenza,

l'opposizione di Rifondazione. La mancanza di Pegolo ha consentito infatti a Rifondazione di votare contro. Altrimenti, forse, Rc avrebbe scelto la via dell'astensione. Il capogruppo Monfalcone aveva già annunciato infatti che in ogni caso Rc non avrebbe mai dato il via a una nuova crisi. «Non saremo certo noi ad aprire di nuovo la via alla destra», aveva infatti detto nel pomeriggio il professore di Rifondazione. E con 29 voti contro e 29 voti a favore infatti il bilancio sarebbe stato bocciato.

Giochetti, tattiche e strategie a parte, la giunta Travanut in ogni caso dovrà meditare su quei 28 voti contrari. Il bilancio è passato, infatti, a quanto pare, solo perché nessuno, né la maggioranza né la minoranza, vuole andare ad elezioni anticipate con il vecchio sistema. E la bocciatura dei documenti contabili, essendo già in uso l'esercizio provvisorio, avrebbe portato molto probabilmente al «commissariamento» della Regione stessa, oltre naturalmente alla paralisi dell'attività economica. Tutte situazioni che in questo momento qualsiasi partito vuole assolutamente evitare.

Molti assicurano, comunque, che qualcosa potrebbe accadere in Regione dopo il voto per le politiche. Anche se fondamentale resta il nodo della riforma elettorale. L'attività del consiglio, oltre che sulle emergenze economiche e sanitarie, nei prossimi mesi potrebbe quindi concentrarsi proprio sulle nuove regole di voto.

fe.ba.



Il complesso dell'ospedale Maggiore di Trieste.

CONVEGNO ANCI SUL PIANO SANITARIO

Ospedali, meglio in concorrenza

UDINE — Subito dopo Pasqua sarà discussa in Consiglio regionale la nuova legge sull'Istituzione del servizio sanitario regionale e sull'aziendalizzazione delle Usl, le cui principali opzioni riguardano il ruolo del distretto sanitario (la struttura di base che previene il ricovero ospedaliero) e dell'ospedale oltre alla gestione responsabile di tutti i livelli e i servizi. Su questi temi si è concentrato il convegno su «La nuova sanità: riflessioni e proposte sul riordino del Servizio sanitario nazionale» svoltosi ieri organizzato dall'Ani (l'Associazione dei Comuni) presente l'assessore regionale Mattassi.

E' stato proprio Mattassi a illustrare le principali novità apportate dai nuovi modelli organizzativi in tema di «regionalizzazione» e «aziendalizzazione»: «L'obiettivo è puntare a una concorrenza positiva» ha detto,

annunciando per i sindaci «un ruolo attivo nella programmazione del servizio sanitario regionale, mentre ai direttori generali delle Usl, che succederanno agli attuali commissari, spetterà la gestione. Il problema - ha spiegato - è innescare un processo di riordino della disciplina sanitaria per ottenere una qualificazione delle prestazioni e migliori livelli di assistenza».

A nome degli amministratori locali, il vicepresidente dell'Ani Giuseppe Napoli ha espresso contrarietà alla riduzione a sei delle Usl, auspicando «un reale avvio della politica di distrettualizzazione e un fattivo processo di integrazione tra servizi sanitari e sociali». E' stata così ribadita la centralità del Distretto «per fornire una risposta coordinata e continuativa ai bisogni sanitari della popolazione».

IN BREVE

Quotidiano di classe Parte l'iniziativa rivolta agli studenti

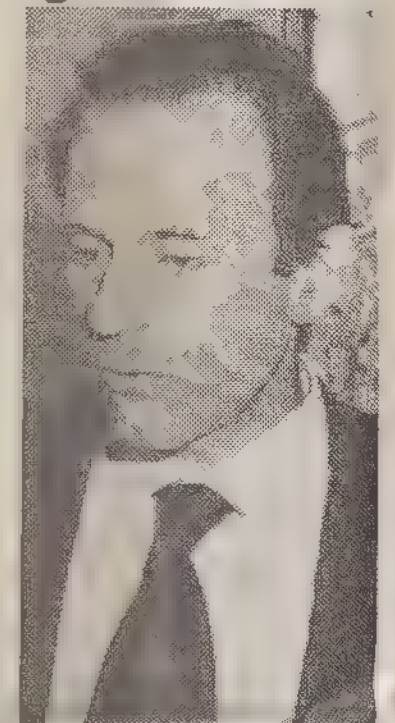
TRIESTE — Martedì prossimo nasce il «Quotidiano di classe», un'iniziativa rivolta agli studenti delle classi medie inferiori e delle prime classi delle scuole medie superiori a indirizzo umanistico. Coinvolgerà 43 quotidiani di tutta Italia. L'iniziativa è volta ad avvicinare gli studenti al «corretto uso delle fonti energetiche», sensibilizzando su questo argomento, legato alla vita di tutti i giorni. L'operazione interessa 12 mila scuole italiane alle quali verrà recapitato un menabò in bianco di quattro pagine che le classi dovranno completare, trasformandolo in un vero e proprio giornale con articoli, foto, disegni e notizie. I bozzetti dovranno pervenire entro il 15 aprile presso la segreteria operativa Clipper di Milano.

Udine, terzo seminario di canto con il soprano Elisabetta Majeron

UDINE — Si terrà, da domani a sabato, il terzo seminario di canto, curato dal soprano friulano Elisabetta Majeron. La manifestazione, voluta dall'assessorato alla cultura del comune di Udine, sotto gli auspici del centro culturale «Fernando Sor» e con il patrocinio del ministero per i Beni culturali, è in programma a palazzo Mantica, ospiti della Società filologica friulana. Il seminario, a cui potranno partecipare cantanti italiani e stranieri, spazierà nel più vasto repertorio, dal barocco ai contemporanei, prendendo in esame gli aspetti tecnici ed interpretativi. Il seminario si concluderà con il concerto finale tenuto dagli allievi più meritevoli ai quali verrà rilasciato un attestato.

Giovanni al posto di Nino Galloni Ecco la fotografia giusta

TRIESTE — In merito dell'articolo «Le cooperative sociali come imprese di lavoro» apparso ieri in questa pagina, si precisa che la fotografia, a corredo del servizio, rappresentava Giovanni Galloni, ex ministro e attualmente vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, e non Nino Galloni, direttore generale della Cooperazione al ministero del Lavoro che venerdì mattina era a Trieste, invitato dalla Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia. Pubblichiamo qui accanto la fotografia di Nino Galloni.



Regali da grandi



Aut. Min. n. 6/55 dell'1/2/94 SELEX MILANO. Validità fino al 31/12/94.

I grandi regali 1994 sapranno stupire tutti i grandi: i grandi ragazzi, i grandi papà e mamme. Sono regali belli, importanti e divertenti, sono stati scelti perché seguono l'ultima moda, oppure perché fanno parte della migliore tradizione.

A&O
ogni giorno con te.

Ti piacerà averli, ti piacerà regalarli: sono i regali da grandi che aspettavi.

Chiedi il catalogo regali 1994 nel tuo supermercato, aprilo e guarda.

Scoprirai che i regali da grandi sono fatti per te.

L'operazione termina il 31 dicembre 1994.

SENTENZA DELLA TRIBUTARIA Casa, non detraibili gli interessi sui mutui erogati dalla Regione

TRIESTE — Il problema è sorto l'anno scorso a maggio, il mese dedicato anche alla dichiarazione dei redditi. E su questo argomento arrivarono al giornale varie lettere di protesta. Il problema si è poi risolto quest'anno per migliaia di contribuenti che hanno contratto un mutuo per la casa con la regione.

Una sentenza della Commissione tributaria centrale afferma infatti che non è possibile detrarre dai redditi gli interessi dei mutui regionali per la casa. O meglio, gli interessi di quei mutui, che pur coperti da regolare ipoteca, risultavano erogati direttamente dalla Regione e non tramite un Istituto di credito. In pratica, la Commissione tributaria ritiene che essendo pubblico il denaro erogato dalla Regione ed essendo a basso interesse (5 per cento) non sia deducibile ulteriormente.

La sentenza ha sollevato molte perplessità e delusione in chi si è

visto «cancellato» dal 740 la somma detratta. Alcuni, «di fronte all'inerzia attuale e precedente della Regione» si sono rivolti al ministero delle Finanze per avere delucidazioni sulla vicenda.

E il ministero ha fatto sapere che il problema è di «difficile soluzione. Il direttore centrale, Giancarlo Fornari, ha infatti scritto che «se si è arrivati a una decisione della commissione centrale che ha sancito l'indebitabilità per gli interessi per i mutui regionali, mi sembra molto difficile che l'amministrazione di sua iniziativa riesami ora il problema e stabilisca il contrario di quanto stabilito dalla predetta commissione centrale». Che in parole povere significa: arrangiatevi. Anche l'ufficio legale della Regione, di fronte alla decisione della Tributaria, non ha saputo trovare una soluzione e forse non è in grado, giuridicamente, di opporsi alla sentenza.

Paola Gassman e Ugo Pagliai ospiti al premio «Santa Chiara»

UDINE — Paola Gassman e Ugo Pagliai saranno gli ospiti d'onore chiamati a premiare i vincitori della X edizione del premio nazionale di poesia e narrativa «Santa Chiara» nel corso della cerimonia che si terrà a Udine il 29 maggio. Il concorso per opere inedite interessa due sezioni: poesia e narrativa. I primi premi sono rispettivamente di uno e due milioni, mentre medaglie e targhe saranno assegnate agli autori delle opere ritenute degne di segnalazione da parte di cinque membri della giuria.

Ordine degli psicologi: eletto il Consiglio del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — L'Ordine degli psicologi del Friuli-Venezia Giulia, presieduto da Francesco Burgo, nel comunicare l'avvenuto insediamento, precisa di essere «disponibile ad ogni forma di collaborazione con le istituzioni dello Stato, con gli enti territoriali e con gli organismi sociali, culturali della regione». Il Consiglio dell'ordine degli psicologi è composto, oltre che dal presidente Burgo, dal vicepresidente Gerardo Castellari, dal segretario Paolo Fusari, dal tesoriere Angelo Arcicaca e dai consiglieri Franca Amione, Paolo Borghi, Maria Bianca de Beden Bradascia, Roberto Calvani, Walter Gerbino, Giuliana Mozzon, Rodolfo Picciulin, Franco Perazza, Sergio Piemonte, Ondina Scarcia e Giulia Tarabocchia.

«Il cuore è...», premiazione del concorso mercoledì

TRIESTE — Si svolgerà mercoledì prossimo alla sala convegni di Palazzo Keeler dell'Hotel Astoria di Udine la cerimonia di premiazione del concorso: «Il cuore è...» indetto dalla sovrintendenza scolastica e dall'Irsae. Questo l'elenco delle scuole premiate: scuola media «Campi Elisi», scuola elementare di San Dorligo e quarto circolo scuola elementare «Carniel» di Trieste; scuola elementare di Pisan di Prato; l'Istituto magistrale di Scile; Il Tommaso e l'Istituto «Freschi» di San Vito al Tagliamento; scuola media di Fontanafredda; Istituto magistrale «Percoto» di Udine; liceo scientifico annesso al Convitto nazionale «Paolo Diacono» di Cividale; scuola media di Premariacco e scuola media «Giachich» di Monfalcone.

ERANO STATE RUBATE NELL'OTTOBRE DEL 1992 - ARRESTATE TRE PERSONE Recuperate le opere di Basaldella

UDINE — Nove bronzi e tredici litografie, capolavori firmati da Mirko e Afro Basaldella: erano stati rubati il 26 ottobre 1992 in casa di Leo Basaldella, nipote dei due artisti e figlio di Dino Basaldella. I carabinieri di Udine e la polizia di Cividale sono riusciti a recuperarli. E nelle rete sono caduti in tre. In carcere si trovano ora Giorgio De Piantè Vicin, 40 anni, di Udine, e Franco Barbeti, 60 anni, anch'egli udinese. Agli arresti domiciliari è invece Adriana Banchig, 33 anni, di

Premariacco. De Piantè Vicin (che pure, all'epoca del fatto, era agli arresti domiciliari) è accusato di furto plurigravato, Barbeti e la Banchig di ricettazione. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal gip della pretura Roja su richiesta del pm Grisafi.

Il colpo venne messo a segno due settimane dopo la tragica morte di Leo Basaldella, rimasto vittima di un incidente stradale. Ora, dopo che sono stati recuperati i nove bronzi e le tredici litografie pare manchino ancora all'appello altri

lavori che pure vennero trafugati. Le indagini di carabinieri e polizia hanno avuto una svolta nel momento in cui sul mercato si cercò di immettere i capolavori rubati. Venne così individuata Adriana Banchig e nelle sua cantina vennero rinvenuti i bronzi: fu poi la donna stessa a consegnare spontaneamente le litografie, opere dal valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire.

Dalla Banchig si risali quindi a Barbeti, le cui dichiarazioni non convinsero gli inquirenti. L'uomo si trasferì però in Colombia e al suo ritorno in Italia, mercoledì, è stato arrestato. Proprio attraverso Barbeti gli inquirenti giunsero anche a De Piantè Vicin, arrestato l'11 marzo scorso, che ha peraltro sempre negato con forza ogni addebito, ricordando tra l'altro di essersi trovato, in quel mese di ottobre 1992, agli arresti domiciliari. Eppure secondo gli inquirenti sarebbe stato lui il mandante, mentre non hanno ancora un nome gli esecutori materiali del furto.

IL
NUOVO
PARLAMENTO

VERSO
LE ELEZIONI

Ecco le schede che gli elettori della provincia si ritroveranno domenica prossima al momento del voto: si tratta di quelle per le elezioni dei candidati alla Camera dei deputati con sistema maggioritario nel collegio 1 e 2 e rispettivamente per il Senato, con sistema uninominale, sempre per i due collegi (le schede per le elezioni con il sistema proporzionale sono state pubblicate ieri sulla pagina regionale).

Per quanto riguarda la Camera il collegio 1 interessa Trieste centro e alcune circoscrizioni mentre il collegio numero 2 le restanti circoscrizioni con i comuni minori della provincia. Le schede del Senato del collegio 1 riguardano Trieste con Muggia e San Dorligo. Il collegio 2 copre un'area molto vasta dell'isontino e include, per la provincia di Trieste, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

IFACSIMILE PER I COLLEGI 1 E 2 DELLA CAMERA (MAGGIORITARIO) E DEL SENATO (UNINOMINALE)

Ecco le schede di voto

HACK MARGHERITA	PROGRESSISTI
NICCOLINI GUALBERTO	LEGA NORD
SEVERI FABIO	PATTO
GENTILI MARCO	INFORMATI
MENIA ROBERTO	ALLIANCE NAZIONALE
ZERIALI MARINO	FORNITORI

CAMERA 1

KNEIPP RENATO	PROGRESSISTI
VASCON ANTONIETTA detta MARUCCI	LEGA NORD
MAGNELLI SILVANO	PATTO
SAIN PAOLA	INFORMATI
GIACOMELLI SERGIO	ALLIANCE NAZIONALE
CORBATTO ALESSANDRO	FORNITORI

CAMERA 2

IMPEGNI

Conoscere programmi e candidati in piazza

OGGI:
Pattisti. Silvano Magnelli, candidato alla Camera in Trieste 2, incontrerà i cittadini a Barcola dalle 15.30 alle 17.30 in prossimità della fontana, mentre domani sarà dalle 16 alle 18 a San Giovanni, nel piazzale antistante la chiesa. Verdi. Dalle 10 alle 13 sarà presente in Piazza della Borsa, la tavola dei Verdi, l'assessore regionale alla Pianificazione Paolo Ghersina, che si intratterrà con i cittadini per rispondere a domande sul programma elettorale dei Verdi.

DOMANI:
Progressisti. Pubblico dibattito sul tema «Le ragioni della scuola: pubblica o privata?» al cinema Ariston, alle 18.30. Parleranno tra gli altri Andrea Avon, direttore del XV Circolo didattico, Anna Maria Rondini, docente presso il Seminario vescovile e Donatelli Serrentino, genitore. Sempre al cinema Ariston, alle 21, Marisa Fabbrì leggerà alcuni passi da «Le tre Ghinee» di Virginia Woolf. Alla fine Margherita Hack, candidata nel Collegio 1, parlerà della sua scelta politica.

PDS. Da domani e fino al 21 marzo funzionerà un servizio telefonico di informazione sui programmi elettorali del Pds: da lunedì al sabato telefonare al 214407 o al 214225. Incontro con la cittadinanza, invece, domani dalle 18.30 alle 19.30 davanti all'ospedale di Cattinara.

Ppi. Incontro dibattito a Palazzo Diana, in Piazza San Giovanni 5, alle 18.30 su «Solidarietà economica, fiscale, sociale e comunitaria nei programmi del Partito popolare e del Partito per l'Italia». Parteciperanno Tina Anselmi e Sergio Coloni. **L'Altritalia.** Alle 17, all'Hotel Continentale, incontro sulla legge Mammì: invitati giornalisti, candidati di ciascun gruppo e operatori dell'informazione. **Lega Nord.** Alle 18, nella Sala Illiria della Stazione Marittima, Gualberto Niccolini, candidato in Trieste 1, presenterà «Un progetto per Trieste: città franca». Seguirà un pubblico dibattito. Sarà presente il segretario della Lega Nord Roberto Tanfani.

Compagnia anti-progressisti
cessario alla loro libertà. Riaffermando in tal modo il principio di sussidiarietà, punto cardine della dottrina sociale cristiana, la Compagnia delle opere si schiera decisamente contro il polo progressista al quale attribuisce un'attitudine «a concepire lo stato come soggetto invadente». Sergio Paron

POLO DELLE LIBERTÀ
... insieme per una nuova Trieste nella nuova Italia

I candidati
ANTONIONE ROBERTO (SENATO)
NICCOLINI GUALBERTO (CAMERA Trieste 1)
VASCON ANTONIETTA MARUCCI (CAMERA Trieste 2)

incontrano quotidianamente i cittadini per illustrare il proprio programma nella sede A.N.F.I. di via Pozzo del Mare 1. Orario di segreteria: 9.30 - 20.00.

Appoggiamo i candidati condividendone il programma:
Manlio Cecovini - Elio Belsasso - Daniela Sadoch - Giorgio Del Sabato - Gioachino Falsone - Serena Mancini - Antonio Masoli - Roberto Onofri - Francesco Querci - Luca Savino - Fabio Assanti - Mauro Braico - Ada Canovelli Roberto Dipiazza - Carlo A. Dovigo - Ubaldo Lai - Luciano Lionetti - Giulio Marini - Fulvio Medizza - Erwin Pichl - Adriana Poldini - Oriana Pribac - Marisa Radin - Romana Volpi - Fulvio Umeri - Fulvio Tamaro - Roberto Marangelli - Ennio Bacci

PROPAGANDA ELETTORALE. Comm: C.F. 11061120157 - Del. Reg. A.N.F.I. - red.: Stefano Satta

PLASTIFILO

PALI E RETI PER RECINZIONI - RINGHIERE MODULARI
RECINZIONI COMPLETE PER CAMPI SPORTIVI

TRIESTE - STRADA MONTE D'ORO - TELEFONO 281149 - FAX 830400

UGUSSI A MARZO CONVIENE!

Alla proverbiale convenienza che ha fatto scoprire ai triestini dov'è via Fianona, si aggiunge in marzo il piacere di scoprire le novità appena arrivate. Da Ugussi un'anticipazione di primavera.

I più bei bagni si fanno a marzo

ra: nuovi colori, forme e fantasie nei rivestimenti, nei sanitari e nell'arredobagno. Con l'avallo di celebri firme come Porcelanosa, Emilceramica, Panaria, Dolomite, Teuco, Newform e tante altre.

UGUSSI: DI BAGNO IN MEGLIO

Ceramiche
Arredobagno
Sanitari

A Trieste, in
Via Fianona 13
Ampio parcheggio

UGUSSI

...ecc. Porcelanosa Emilceramica Panaria Dolomite Teuco Newform ecc...

TRIESTE	MAGRIS CLAUDIO	ROMOLI ETTORE
LEGA NORD	ANTONIONE ROBERTO	BRATINA DIODATO detto DARKO
ALLIANCE NAZIONALE	DRESSI SERGIO	NARDINI STELIO
FORNITORI	CUSUMANO SALVATORE	COSMA SERGIO

SENATO 1

SENATO 2

Compagnia anti-progressisti

«Oggi sono in pericolo reali opportunità di libertà sociale per tutti». Il timore viene espresso dalla Compagnia delle opere (oltre 500 piccole e medie imprese e organismi caritativi associati in tutta Italia) in un documento diffuso in occasione della campagna elettorale in corso. Racchiusa nello slogan «più società meno stato» la posizione della Compagnia delle opere intende rilanciare con forza la dottrina sociale della chiesa. E ha in tal senso aperto confronti con numerosi candidati di varie liste in tutte le regioni del paese. A Trieste per iniziativa dei centri culturali «Il segno» e «Giorgio La Pira», un confronto-dibattito al riguardo si svolgerà martedì 22 marzo, alle 18, presso il Savoia Hotel e vedrà la partecipazione del ministro degli esteri Beniamino Andreatta e del presidente della Compagnia delle opere Giorgio Vittadini. Introduurrà i lavori il presidente del consiglio regionale Cristiano Degano. «Lo stato — sostiene la Compagnia delle opere — è solo uno strumento, sia pure indispensabile, per realizzare le condizioni più favorevoli perché persone e gruppi sociali possano agire efficacemente. Esso non deve sostituirsi ad iniziative e alla responsabilità delle persone e delle comunità intermedie in quei settori in cui esse possono agire, né distruggere lo spazio necessario alla loro libertà. Riaffermando in tal modo il principio di sussidiarietà, punto cardine della dottrina sociale cristiana, la Compagnia delle opere si schiera decisamente contro il polo progressista al quale attribuisce un'attitudine «a concepire lo stato come soggetto invadente». Sergio Paron

Oggi nasce per voi

Servizio Rapido

- ☐ Prezzi chiari
- ☐ Interventi entro un'ora
- ☐ Senza appuntamento

Ford
la Concessionaria

Via Caboto 24, Tel. 040/3898111

Interventi	Fiesta 1.1	Escort 1.6	Sierra 1.8	Transit 2.5D	Courier 1.3
Olio motore, filtri aria e olio, candele	£ 119.000	£ 123.000	£ 133.000	£ -	£ 121.000
Sostituzione terminale marmitta	£ 172.000	£ 251.000	£ 173.000	£ 103.000	£ 139.000
Sostituzione kit pastiglie freni	£ 130.000	£ 153.000	£ 153.000	£ 185.000	£ 130.000
Sostituzione ammortizzatori anteriori	£ 280.000	£ 287.000	£ 360.000	£ 378.000	£ 280.000

I prezzi sono comprensivi di IVA, ricambi e mano d'opera.

Vieni a trovarci. Ti aspettiamo.

Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17

Banca d'America e d'Italia. Aprire a Trieste. Aprire all'Europa.

Se vuole muoversi con più dinamismo e sicurezza, Banca d'America e d'Italia apre un'altra prospettiva. Una nuova e grande agenzia nella sua città. Efficiente e competente come solo una banca appartenente al grande gruppo europeo Deutsche Bank può esserlo. Con una cultura e uno spirito veramente europei. Con servizi e prodotti competitivi, spesso esclusivi. Per andare in Europa, resti pure in città. Venga nella **nuova Agenzia di Piazza Garibaldi, 1.**

Banca
d'America
e d'Italia
Gruppo Deutsche Bank



IL
NUOVO
PARLAMENTOVERSO
LE ELEZIONI

«Siamo per il Polo della libertà»

Dopo lo schieramento «del mondo della cultura e delle lettere» a favore dei candidati progressisti, un gruppo di cittadini scende in campo a favore del Polo della libertà. Con tanto di firme che, spiega il portavoce del raggruppamento, Enrico Scaramucci, «rappresentano solo un primo gruppo di sottoscrittori».

«Desideriamo esprimere - si legge nella lettera firmata dai sostenitori del Polo della libertà in qualità di semplici cittadini, ognuno con la propria

occupazione lavorativa, che va dall'operaio allo scienziato, al docente, all'impiegato, al libero professionista, il nostro appoggio ai candidati del «Polo della libertà», Antonione, Niccolini, Vascon». «Ci riconosciamo infatti proseguiamo la lettera - tutti in quei valori propri del liberalismo, gli unici che possono garantire, a nostro avviso, la crescita di un paese sotto tutti i punti di vista. Non dimentichiamo infatti che scienza ed arti si sono potute sviluppare solo in presenza di regimi statuali,

mentre hanno subito restrizioni e, talvolta, persecuzioni, in presenza di regimi autoritari e quindi illiberali. Noi crediamo che lo sviluppo di una società, ed in particolare di una società di oggi, non possa avvenire se non con l'applicazione di principi quali la libertà concorrente, la meritocrazia, e non su basi stataliste e parassitarie come avvenuto fino ad oggi. E poiché questi sono i principi ispiratori della coalizione Polo della Libertà, essa gode del

nostro convinto appoggio. Vogliamo un'Italia prospera nella libertà, in cui la massima parte delle decisioni sia affidata alle scelte dei singoli, delle famiglie e delle imprese. Un'Italia in cui tutti siano liberi di intraprendere attività produttive e commerciali». «La ripresa dello sviluppo - conclude la lettera - continuerà ad essere difficile fintantoché le nostre risorse verranno dissipate nel finanziamento del dissesto pubblico e sottratte agli investimenti produttivi».

Manlio Cecovini, Da-

niela Sadoch, Giorgio Del Sabato, Gioacchino Falsone, Serena Mancini, Antonio Masoli, Roberto Onofri, Francesco Querci, Luca Savino, Fabio Assanti, Mauro Braico, Ada Canovelli, Roberto Dipiazza, Carlo A. Dovigo, Ubaldo Lai, Luciano Lionello, Giulio Marini, Fulvio Medizza, Erwin Pichl, Adriana Poldini, Oriana Pribac, Marisa Radin, Romana Volpi, Fulvio Umeri, Roberto Marangelli, Ennio Bacci, Anna Gobbo, Luciana Zagranti.

HANNO DETTO

Nell'ultimo week-end di campagna elettorale «fuoco a volontà»

POLO DELLE LIBERTÀ. Marucci Vascon, Gualberto Niccolini e Roberto Antonione, constatato di non essere mai stati menzionati nei programmi trasmessi dalla sede regionale della Rai tra il 14 febbraio e il 15 marzo annunciano un esposto al garante nazionale dell'editoria e al comitato di controllo delle trasmissioni radiotelevisive regionali. Si riservano anche un eventuale esposto alla magistratura. Il caporedattore della Rai di Trieste, Fulvio Molinari, ha replicato sostenendo che «l'esame imparziale delle cronache non potrà che confermare che i candidati del Polo della libertà sono stati più volte citati. La redazione regionale si è sempre attenuta ai principi di correttezza e imparzialità concordati all'inizio della campagna elettorale con i rappresentanti di tutti i partiti, alla presenza del presidente del comitato regionale radiotelevisivo, e fornendo giornalmente informazioni e note di commento, una per ciascun partito in sede regionale».

Antonione e Niccolini hanno partecipato all'incontro con esponenti del mondo della ricerca organizzato dall'associazione Sinus Adriae. Hanno affermato che sono necessari nuovi finanziamenti per favorire la crescita del settore della ricerca e un più stretto collegamento con l'industria. Antonione, Niccolini, Marucci Vascon e il generale Luigi Caligaris incontrati con il direttivo dell'Associazione triestina insegnanti di educazione fisica hanno condiviso la necessità dell'istituzione della laurea in Scienze motorie.

PATTO PER L'ITALIA. Silvano Magnelli si è incontrato con il presidente dell'Unione commercianti Adalberto Donaggio. Sono stati trattati situazione fiscale, rifinanziamento del Fondo Trieste e del fondo benzina, proliferazione dei centri commerciali. Magnelli, trattando inoltre la questione femminile, ha sostenuto che «è necessario che il parlamento dopo 17 anni vari finalmente una legge contro la violenza sessuale e lo stupro». «Tra i fatti progressisti legati ancora a Rifondazione comunista e una coalizione di destra condita da Berlusconi che non è altro se non la riproposizione di Craxi - ha detto ancora Magnelli - è meglio scegliere il centro di Segni e Martinazzoli». «Scegliere il nuovo - ha detto invece Elettra Dorigo, vicecommissario del Partito popolare - vuol dire andare al centro».

LA RETE. Il Movimento per la democrazia La Rete invita a votare Margherita Hack e Renato Kneipp, «gli unici in grado di garantire i diritti di tutti i cittadini e in particolare quelli delle categorie più deboli».

PROGRESSISTI. «Se eletto mi batterò perché a Trieste venga assegnata una lotteria nazionale abbinata ad anni alterni alla Barcolana e al Carnevale di Muglia», ha sostenuto Renato Kneipp sostenendo che il rilancio della città passa anche attraverso la rivalutazione del settore turistico. «Il settore alberghiero - ha detto - ha bisogno di contare anche su quello tradizionale».

RIFONDAZIONE COMUNISTA. La segreteria provinciale di Rifondazione comunista sottolinea che su cinquemila candidati al parlamento, solo poche decine sono di provenienza operaia. «Per questo sostiene - ha un alto valore che i Progressisti abbiano candidato nel collegio di Trieste 2, Renato Kneipp, un operaio edile».

ALLEANZA NAZIONALE. Roberto Menia ha criticato la legge dei «quattro in deroga» sottolineando che gli aumenti dei fitti possano arrivare fino al 330 per cento e a subire gli effetti siano le categorie più deboli, i cittadini che non posseggono una casa propria, non per scelta, ma per condizione economica. «Se l'opinione pubblica appoggia, come la professoressa Margherita Hack la bozza di legge Paladini sulla tutela della minoranza slovena, se pensa che sia giusto che i gay si sposino e adottino bambini, se sente rappresentata dall'ateismo elevato a fede della stessa Hack - ha dichiarato Sergio Dresi - allora voti pure progressista, altrimenti premi quelle forze che credono nei valori basilari della vita, della famiglia, in uno stato supportato da quei valori che da sempre caratterizzano la nostra civiltà».

LISTA PANNELLI. «Gli obiettivi del sindaco Illy far passare nuovi traffici attraverso il porto di Trieste - ha dichiarato Franco Patocchio - mal si conciliano con il suo intento di eliminare il porto vecchio per far posto a un meglio precisati insediamenti turistici. Non si possono gettare al vento decine di miliardi spesi per l'Adriaterminal che giace vergognosamente abbandonato». Patocchio ha anche sostenuto la necessità della creazione di un sistema misto per riportare efficacia nel servizio sanitario nazionale direzione nella quale si colloca la proposta referendaria della Lista Pannelli. «La rievocazione del decennale di Cattinara - sostiene Patocchio - ha messo in luce tutte le magagne del sistema sanitario pubblico».

ACLI. Il consiglio provinciale delle Acli ritiene che il rigenerato Partito popolare debba ricercare terreni di confronto e d'intesa con il Polo progressista. «A fronte del rischio di privatizzazioni selvagge e di ricerca del profitto come principale ideale da seguire, le Acli credono ancora nei valori di solidarietà, di convivenza e di cooperazione».

LISIPPO. Il segretario generale del Libero sindacato di polizia, Luigi Perone, ha dichiarato: «Le forze politiche hanno tenuto in scarsa considerazione la questione sicurezza. È indispensabile che assumano precisi impegni anche in termini di pianificazione organizzativa e operativa delle forze dell'ordine civili e militari».

LEGA NORD. Il consigliere comunale della Lega Nord, Fabrizio Roma, ha posto un'interrogazione urgente al sindaco riguardo all'assessore Eugenio Del Piero. Considerato che Del Piero è candidato del Patto per l'Italia, Roma chiede a Illy se non intende, in questi giorni di campagna elettorale, avocare a sé la delega all'economia per evitare ritardi o assenze, ma anche strumentalizzazioni del ruolo.

IL SEGRETARIO ZVECH PRESENTA UN DOCUMENTO: CULTURA, SCIENZA E LAVORO UNITE IDEALMENTE

La Cgil sceglie "progressista"

HACK (PROGRESSISTI)

"No agli imbonitori"

La candidata alla Camera mette in allarme contro i pericoli del centro-destra

Intervista di

Fabio Cescutti

Professoressa Hack, il mondo della cultura si è schierato dalla sua parte nelle candidature per la Camera. Come si può conciliare questo voto un po' d'élite con quello della base di sinistra?

«È un'indicazione che fa piacere. Sono una persona che ha lavorato tutta la vita nell'università e nella cultura. Insomma un buon inizio, anche se io non mi considero d'élite».

Lei come si considera?

«Molto popolana. Mi sento più a mio agio con operai, con la base in generale, anche perché vengo da una famiglia non certo ricca. Mio padre era contabile alla Fondiaria, a Firenze e fu licenziato con una scusa perché era sindacalista e antifascista».

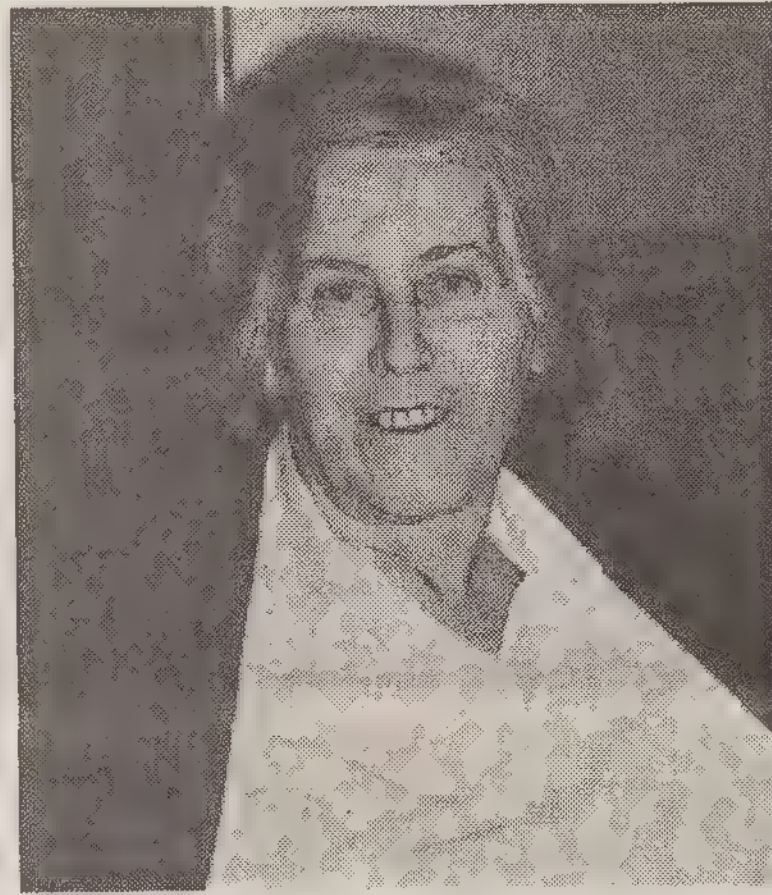
L'approdo all'università non è quindi stato facile.

«Abbiamo vissuto con il lavoro della mamma che era miniaturista: ricopiava i quadri degli Uffizi e li rivendeva ai turisti. I miei genitori hanno faticato molto per farmi studiare».

Lei ha più volte riaffermato l'importanza di una legge di tutela per la minoranza. Questa fascia di elettori è molto corteggiata da Progressisti e Partito popolare. Può essere determinante?

«Non so se sia determinante, credo che sia giusto tutelare una minoranza soddisfando richieste fondamentali: uso della lingua negli atti pubblici e riforma della legge elettorale. Si deve infatti tenere conto che le minoranze non possono raggiungere il 4 per cento e quindi, come in Slovenia, ci deve essere un seggio garantito. Inoltre, se vogliamo che siano tutelati i diritti degli italiani in Istria, dobbiamo tutelare quelli degli sloveni in Italia».

Lei nei giorni scorsi ha rotto quell'approccio tranquillo, non polemico che ha sempre



Laureata in fisica all'università di Firenze, Margherita Hack è professoressa ordinaria di astronomia dal 1984.

Ha diretto fino al 1987 l'Osservatorio astronomico di Trieste e fino al '90 il dipartimento di astronomia.

Fa parte dell'Accademia dei Lincei. La Hack è autrice di più di 250 pubblicazioni tecniche e di una ventina di libri, sia di livello universitario, sia di divulgazione.

Si è collocata sempre come indipendente nell'area di sinistra e continua questo impegno come candidata dei Progressisti alla Camera, nel collegio di Trieste uno, dove si vota con il sistema uninominale maggioritario.

Dal novembre scorso è consigliere comunale di Alleanza per Trieste.

avuto con la politica ed ha attaccato la Lega Nord. Perché?

«Perché mi sembra strano che la Lega, che si dichiara antifascista, si sia alleata con Forza Italia e con la Lista per Trieste. La Lega era nata come un movimento di rivolta contro la vecchia partitocrazia, mentre il Melone è stato notoriamente alleato di Craxi e del suo modo di fare politica».

Come giudica Forza Italia?

«Per ragioni elettorali ha scelto la Lega al Nord e Alleanza nazionale al Sud. Ma Lega e Alleanza nazionale sono antitetici proprio nelle basi: una parla dell'Italia federalista e l'altra dell'Italia

nazionalista».

Insomma Silvio Berlusconi proprio non le piace.

«Berlusconi non avendone più l'appoggio di Craxi e dei vecchi politici, scende in lizza per difendere i propri interessi patrimoniali al fine di evitare la bancarotta. E fa promesse da imbonitore da fiera. Ogni cittadino che abbia un minimo di raziocinio non può credere che si possano creare un milione di posti di lavoro e allo stesso tempo ridurre le tasse. In realtà il suo progetto prevede un aumento per le classi meno abbienti e una riduzione per chi guadagna di più. E' una specie di Robin Hood all'incontrario».

Anche al cartello Progressista arrivano però critiche per la sua variegata, già emersa con contrasti su alcuni temi concreti e importanti...

«Quello che unisce il polo progressista sono dei valori come solidarietà, libertà, uno Stato che sostenga le classi più deboli, che offra assistenza sanitaria, pensioni, una buona scuola pubblica e che faccia pagare le tasse a chi non le paga. Uno Stato più libero e più giusto. Quello che invece tiene insieme il polo di destra pare siano gli interessi economici e quelli opportunistici - elettorali».

Qual è oggi il maggior pericolo che incombe sulla città?

«Che si chiuda a riccio, guardando indietro, con mire revansciste come quelle espresse da Fini, mentre oggi a Trieste si offre la grande possibilità di tornare al centro dell'Europa, un ponte fra Est e Ovest, come è già un ponte fra Nord e Sud, grazie all'opera di educazione scientifica e tecnologica che hanno luogo nel Centro di fisica teorica, alla Sissa e all'Area di ricerca».

Saranno le elezioni del...

«Speriamo della ricostruzione dell'Italia e di un riacquistare da parte di tutti del senso dei doveri, non solo dei diritti».

Quali sono le priorità per Trieste sulle quali, una volta eletta, si metterebbe subito al lavoro?

«Occupazione, competitività del porto e una maggiore consapevolezza di quanti vantaggi può portare l'essere città della scienza, proprio dal punto di vista dell'occupazione che vorrà dire maggiori competenze tecnologiche e capacità di innovare da parte dell'industria. Solo così le industrie potranno essere competitive con i Paesi più avanzati, mentre nelle attività tradizionali vengono scavalcate dai Paesi del Terzo mondo dove la manodopera costa molto meno».



La presentazione del documento sulle posizioni della Cgil alle prossime elezioni

Claudio Magris, Margherita Hack e Roberto Kneipp: cultura, scienza e lavoro saldati idealmente. La Cgil non si tira indietro e prende posizione in un "momento delicatissimo" della vita del paese. «Non potevamo restare indifferenti alla nascita del polo progressista - ha detto ieri Bruno Zvech, segretario generale della Cgil che ha presentato il documento del sindacato per le prossime elezioni assieme ai segretari confederali e di categoria - Domenica 27 gli italiani si troveranno davanti a una data fondamentale. Non solo ideologica: siamo di fronte a elezioni da cui deve uscire una classe politica che avrà come impegno il risanamento del paese».

La Cgil ribadisce il suo ruolo autonomo senza dimenticare quale fetta del paese sta dietro al sindacato: i lavoratori dipendenti e i pensionati. «Gente che rappresentiamo e che ha capito benissimo che la base per rilanciare la competitività dell'area triestina sta proprio in questa saldatura ideale tra cultura, scienza e lavoro».

ha detto il segretario - E dunque Magris, Hack e Kneipp non perché la Cgil si schiera, ma perché punta su personalità fuori dai soliti schemi e perché anche rispetto ai candidati i progressisti sono stati coerenti nei programmi».

Tre le grandi questioni in ballo: l'occupazione, il fisco e lo stato sociale. «Su questi temi si gioca il futuro del paese - ha ribattuto Zvech - e la grande discriminante sta proprio in quella che noi chiamiamo "strategia dei diritti e etica della solidarietà". Su questo la destra si ancorava a interessi forti e il pericolo è l'esasperazione delle forze sociali».

Lo ripete più volte il documento che la "Cgil

non è un partito", non aspira al governo e rifiuta "qualsiasi collateralismo" con gli schieramenti politici in campo. Ma questo non vuol dire che la posta in gioco sia alta e che c'è l'esigenza di "stare in campo" dando un contributo sulle "discriminanti di fondo e sulle scelte per ricostruire il paese".

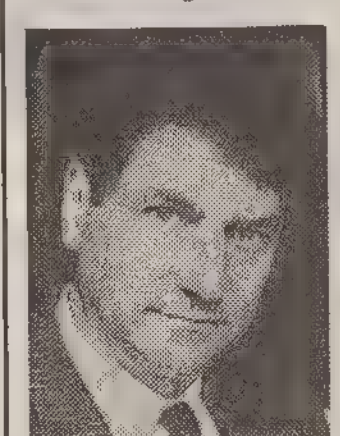
Solidarietà dunque, ma anche i valori della convivenza, i diritti dei più deboli e i principi di giustizia sociale. Cominciando dal fisco: «La nostra gente non ha mai fatto battaglie per non pagare le tasse - sbotta Zvech - vuole pagare ma "il giusto". Ed è per questo che chiede che ci sia un fisco "giusto" dove tutti versano il dovuto, a uno Stato che chiede con equità e che senza sfasci e ruberie offra servizi ai suoi cittadini».

La Cgil punta soprattutto sul lavoro e l'occupazione "il vero problema" e il segretario generale mette in guardia da chi "azzarda false promesse come quella di 1 milione di posti di lavoro senza spiegare qual'è la base" e ribadisce il "no" al referendum contro lavoratori e pensionati che puntano all'abolizione della cassa integrazione e la trattenuta di imposta a carico dei datori di lavoro. Ci sono delle priorità sociali ed economiche e il sindacato le enumera: superamento della crisi occupazionale, finanziaria ed economica, il lavoro e la sua qualità, gli orari e i tempi come "cuore di una riorganizzazione sociale complessiva" e infine la legislazione per la salvaguardia dei diritti.

Zvech ricorda anche lo sforzo per giungere a un accordo per l'area triestina, il famoso "Protocollo di intesa" e quello che rimane il vero scontro "non casuale" sui problemi dell'informazione e la formazione. «Abbiamo bisogno di professionalità - ha detto in conclusione Zvech - che si basi sul pluralismo e sulla responsabilità dei singoli. Pluralità nei giornali, nel lavoro, nella formazione, nella scuola, non di tanti luoghi ma "nei luoghi". Non dobbiamo creare nuovi ghetti».

Giulio Garau

Mentre la campagna elettorale va avanti senza di lui, Claudio Magris è in questi giorni in Germania per quelli che una nota stampa spedita dal fax dell'ex Democrazia cristiana definisce «impegni ufficiali». Subito dopo, prosegue la nota, sarà a Parigi, per inaugurare insieme a Umberto Eco le manifestazioni del Salone internazionale del libro. «Si tratta di impegni presi mesi fa, ed è abitudine del prof. Magris onorare gli impegni assunti», si legge ancora nella nota.

IMPEGNI
E intanto
Magris
gira
l'Europa

OGGI LA MANIFESTAZIONE DEL «CORA» IN CONTEMPORANEA CON ALTRE CITTA'

Pannelliani per la liberalizzazione delle droghe



Un momento della conferenza stampa del Cora (Italfoto)

Si terrà, in contemporanea con le principali città italiane, una giornata di mobilitazione lanciata dal Coordinamento radicale antiproibizionista, per la raccolta di firme a sostegno di due proposte di legge di iniziativa popolare. Ai tavoli del Cora, in capo di Piazza, si potranno firmare dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30, per la legalizzazione delle droghe leggere e per una nuova legge sull'Aids.

Presentando ieri l'iniziativa, Paola Sain della Lista Pannelli ha sottolineato come il criterio ispiratore delle due proposte di legge sia centrato su una politica di riduzione del danno, politica seguita in quasi tutti i Paesi d'Europa e che invece in Italia ha incontrato parecchie resistenze. In particolare, gli obiettivi che si intendono raggiungere con questa iniziativa legislativa sono, nel campo della droga, la legalizzazione e la regolamentazione del commercio e del consumo della cannabis, la riforma degli interventi di riduzione dei rischi e dei danni derivati dall'uso di droghe illegali, la libertà di scelta del medico e del servizio pubblico dove sottoporre alla terapia di disassuefazione.

Per l'Aids, invece, il Cora propone tra l'altro l'adozione di una carta dei diritti del malato, il dimezzamento dei nuovi posti letto per malattie infettive e il riutilizzo dei fondi risparmiati per il potenziamento dei servizi sociali, delle attività di day hospitals e dell'assistenza domiciliare.

Il Cora, ha proseguito la Sain, per le elezioni politiche ha dato indicazione di voto in favore della Lista Pannelli, l'unica a impegnarsi in queste proposte. Assenti sono state le altre forze politiche, ha aggiunto Marco Gentili (che, come la Sain, candida per i pannelliani per il maggioritario a Trieste). Mentre la Lista Pannelli si batte per delle serie campagne politiche, ha proseguito Gentili, altri distribuiscono pasticcini (chiaro il riferimento a Menia) o si tengono alla larga da questi problemi. E il caso del Polo della libertà, che nonostante il suo programma a parole liberista e a favore della libera concorrenza, non riconosce nella legalizzazione delle droghe leggere la vera battaglia che, entrando nel vivo del campo economico, porterebbe a un reale mutamento del mercato.

Lo ripete più volte il documento che la "Cgil

non è un partito", non aspira al governo e rifiuta "qualsiasi collateralismo" con gli schieramenti politici in campo. Ma questo non vuol dire che la posta in gioco sia alta e che c'è l'esigenza di "stare in campo" dando un contributo sulle "discriminanti di fondo e sulle scelte per ricostruire il paese".

Solidarietà dunque, ma anche i valori della convivenza, i diritti dei più deboli e i principi di giustizia sociale. Cominciando dal fisco: «La nostra gente non ha mai fatto battaglie per non pagare le tasse - sbotta Zvech - vuole pagare ma "il giusto". Ed è per questo che chiede che ci sia un fisco "giusto" dove tutti versano il dovuto, a uno Stato che chiede con equità e che senza sfasci e ruberie offra servizi ai suoi cittadini».

Giulio Garau

Ma piazza della Borsa non somiglia allo «Speaker's corner» londinese

Forse credeva di vivere a Londra, quel consigliere regionale di Alleanza per Trieste (con un passato sotto le insegne del Partito socialista) che ieri mattina ha improvvisamente una breve performance senza successo in piazza della Borsa.

Nella capitale britannica c'è addirittura un posto, ad Hyde Park, chiamato «Speaker's corner»: chi ha voglia di parlare arriva, si ferma, comincia la sua arringa sugli argomenti più disparati, e può star certo che di lì a poco una piccola folla

si fermerà ad ascoltarlo. Dando vita, qualche volta, ad animati dibattiti.

Altra musica nella città di San Giusto. Qui il distacco dell'impermeabilità di marca mittleuropea fanno da deterrente a qualsiasi iniziativa un po' diversa dalle solite.

Lo ha capito probabilmente anche Luciano Comida. Ieri mattina aveva preparato con cura il suo sparietto. Un naso finto, in mano una foto di Berlusconi anche lui completo di naso finto, e un bel discorsetto imparato a memoria: l'ingrosso del

Cavaliere nero nell'agone elettorale, la politica intesa come spot pubblicitario, le piccole e grandi bugie di questa annoiata campagna elettorale.

Nessuno ha avuto la bontà di fermarsi ad ascoltare. Poco più in là i supporter del Partito popolare e gli attivisti di Alleanza nazionale continuavano a distribuire volantini. E a distribuire volantini, in un certo punto, non è rimasto che togliersi il naso finto, rimettere le sue carte in una borsa e tornarsene mestamente a casa.

PROTEGGI I TUOI OCCHI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile, affidate quindi la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto.

Protegete i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio. La scelta poi non è un problema, disponendo l'Ottica Giornalfoto di personale altamente preparato per consigliare con pazienza, cortesia e professionalità il cliente.

Tecnologia ed esperienza vi accompagneranno verso un nuovo vivere esaltando la vostra personalità e il vostro modo di essere: scegliete tra gli splendidi modelli da sole e da vista del nostro vastissimo assortimento!



OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA' • GRUPPO EUROMAX • PIAZZA DELLA BORSA 8

INAUGURATA AL PALAZZO DELLA MARINERIA LA MOSTRA CHE ILLUSTR LA STORIA DELLA SOCIETÀ

Il Lloyd in Galleria

VISITA ALLA COLLEZIONE

**Aperto per due ore
lo «scrigno»
di de Henriquez**



Oltre ottanta persone hanno visitato in due ore la collezione di Diego de Henriquez. (Italfoto)

Un ritratto di Vittorio Emanuele III in grande uniforme, 20 mila volumi sulla guerra. E ancora una miriade di fotografie, almeno 200 fucili e diversi cannoncini. Finalmente il «mitico» tesoro di Diego de Henriquez dopo 20 anni di «inavvicinabilità» è stato a disposizione dei triestini per una visita al deposito comunale della caserma Beleno, grazie al «Fondo per l'ambiente italiano» (Fai) che per l'ormai tradizionali «giornate di primavera» ne ha spalancato le porte.

E per ammirare la raccolta, ieri mattina, nelle due ore messe a disposizione, oltre 80 persone si sono avvicinate sia al pianoterra del magazzino che al primo piano. Ad accompagnarli, oltre la dipendente del Comune, Cristina Terranova, anche lo storico Antonio Sema, dell'Associazione culturale «Diego de Henriquez».

Stupore, commozione, grande interesse. Ecco i sentimenti che il tesoro dell'eccentrico collezionista ha suscitato. Diego de Henriquez iniziò a costituire la sua collezione nel 1941 a San Pietro del Carso. Dopo lo sfascio dell'esercito jugoslavo chiese a suoi superiori, in quel momento faceva parte dell'esercito italiano, di realizzare con le armi abbandonate dagli slavi un «museo di guerra in tempo di guerra».

Così che gli fu permessa. Ma ciò non deve stupire perché a de Henriquez riuscirono altre operazioni all'apparenza ben più complicate che lasciano molti interrogativi sul suo effettivo ruolo in quegli anni. Fu amico dei tedeschi, più tardi dei titini. Infine alla resa germanica egli fu interprete ufficiale del governo militare alleato. E in tutto questo periodo non fece altro che accumulare sempre nuovi oggetti bellici. Una prova di quanto il personaggio sia misterioso l'hanno avuta anche i visitatori che hanno ammirato, tra una moltitudine di scatoloni contenenti elmetti da parata e vecchie feluche, la divisa del comandante tedesco Linkenbach, il quale al momento della resa nel '45, l'aveva lasciata in ricordo a Diego de Henriquez.

Daria Camillucci

Da ieri Trieste possiede una nuova Galleria Storica, testimonianza deificata di una società, il Lloyd Triestino, il cui stemma ora naviga in mari un po' meno dorati. Ma oggi, in tempi tanto travagliati, chi avrebbe mai scommesso sulla nascita di un nuovo museo? Un po' increduli, e un po' spaesati, al piano terra del Palazzo della Marineria a presenziare al taglio del nastro c'era il drappello delle autorità: dal sottosegretario al Tesoro Coloni, al sindaco Illy, all'assessore regionale Gherisina, al presidente della Camera di commercio Tombesi.

A fare gli onori di casa, il presidente del Lloyd Triestino Giuseppe Ravera (che ha sottolineato la concomitanza dell'inaugurazione della Galleria con la presentazione della portacontenitori «Nuova Genova»), e accanto a lui il comitato autore del «miracolo».



Un momento dell'inaugurazione della mostra permanente del Lloyd Triestino allestita al Palazzo della Marineria. (Foto Marino Sterle)

A presiedere questo comitato, fondato del febbraio del '90, Giovanni Usberghi, responsabile degli affari generali del Lloyd, affiancato da Sergio Duda, responsabile dell'archivio storico del Lloyd, da Giorgio Elleri, giornalista, capo dell'ufficio stampa del Lloyd, scomparso durante la realizzazione della Galleria, da Bianca Maria Fa-

vetta, studiosa di storia patria, e dal notaio Mario Frogia; a curare i rapporti con gli sponsor infine Federica Zar.

Per tutti loro ieri è stata una giornata di festa: tra tanti buoni auspici non sono mancate tuttavia le note dolenti. «Il Lloyd è una società di navigazione che è stata grande ma che oggi è pic-

cola e deve lottare con «mostri» internazionali — ha detto Illy — La fusione con altre due società marittime slovene e la collaborazione col porto di Capodistria potrebbe essere farlo rinascere...». «Bisogna avviare quanto prima il risanamento della Società — ha incalzato il sottosegretario Coloni — ma evitando in ogni modo la

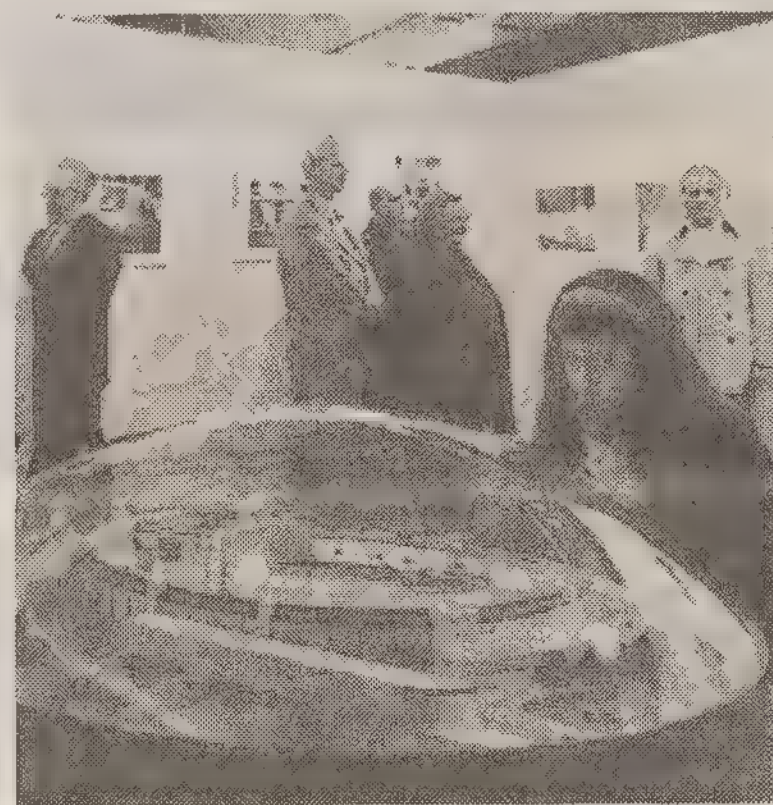
dismissione delle navi». La conclusione degli interventi che hanno preceduto il taglio del nastro (splendida madrina Carmen Cosulich, 97 anni, consorte di quel comandante Guido Cosulich che ha retto le sorti della società per quasi 30 anni) è toccata a Bianca Maria Favetta, generosa artefice della mostra. Ora i 157 anni di storia del Lloyd e gli oltre 8 mila pezzi inventariati che la illustrano hanno una dimora sicura, anche se il futuro (a cominciare dalla scadenza dell'estate '95) si arrogherà il diritto di spazzare via tutto.

Oggi la Galleria resterà aperta al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 (alle 10.30 Bianca Maria Favetta condurrà una visita guidata). Da domani si cambia musica: la mostra si potrà visitare solo previo appuntamento con la direzione del personale del Lloyd, affari società.

APERTA LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUL SINCROTRONE A PALAZZO COSTANZI

Zoom ravvicinato su Elettra

Illy: «Finora c'è stato troppo distacco fra la città e le sue attività scientifiche»



La mostra «Zoom su Elettra», a Palazzo Costanzi, rimarrà aperta fino al 10 aprile.

«Zoom su Elettra» con affetto, orgoglio, speranza. E' stata inaugurata ieri, a Palazzo Costanzi, la mostra fotografica dedicata alla storia della macchina di luce di sincrotrone realizzata all'interno dell'Area di ricerca. L'iniziativa, resa possibile dalla collaborazione tra l'assessorato alla cultura di Trieste e la società Sincrotrone, non vuole assumere significati celebrativi.

«La mostra su Elettra — ha infatti spiegato Roberto Damiani, assessore alla cultura — riassume le tappe più significative di una grande scommessa vinta. Ci auguriamo che anche la nostra città possa vincere altre scommesse come que-

sta». Giuseppe Viani, amministratore delegato della Sincrotrone, ha sottolineato il ruolo importante di queste foto, volutamente «tecniche» e allo stesso tempo suggestive. «Desideriamo far conoscere alla città un progetto in cui abbiamo creduto e che abbiamo amato. Queste immagini raccontano la nascita di Elettra, fanno vedere i luoghi dov'è sorta».

Sulla necessità di una sintonia nuova tra realtà scientifica e cittadine, si è soffermato anche il sindaco di Trieste Riccardo Illy. «Finora — ha affermato — le attività scientifiche presenti a Trieste sono state vissute con distacco dalla cit-

tà. Questa mostra fornisce una grande opportunità di conoscenza ai cittadini, affinché anche questa realtà diventi parte integrante della vita quotidiana, conosciuta come altri suoi aspetti culturali e industriali».

«Elettra — ha proseguito Illy — rappresenta quasi un «miracolo» di efficienza, dato che è stata realizzata in soli 18 mesi e si è rivelata una delle tappe fondamentali per la ricerca scientifica e va vista come un passo in avanti verso il rilancio industriale della città».

Le suggestive immagini di Elio Soverchi ed Elena Tomasini rimarranno visibili al pubblico fino al 10 aprile. e. o.

IN POCHIE RIGHE

Ancora una settimana per ritirare i nuovi buoni benzina

La Camera di commercio informa che le operazioni per il ritiro della prima tranche quanto per lo scambio dei buoni benzina agevolata sono state prorogate di una settimana. Gli interessati, residenti di tutta la provincia di Trieste, privati e ditte ecc., potranno rivolgersi solamente agli sportelli dell'Azienda benzina agevolata, via Valdivino 2/B. Gli uffici saranno aperti da lunedì 21 a venerdì 25 marzo, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. Sabato 26 marzo lo sportello sarà aperto solo al mattino dalle ore 8 alle 12.

L'on. Giorgio Rossetti in visita in Finlandia

Il parlamentare europeo Giorgio Rossetti è stato ricevuto a Helsinki dal Presidente della Repubblica di Finlandia, Martti Ahtisaari. Tema del colloquio è stato l'imminente ingresso della Finlandia nell'Unione europea. Rossetti, che è presidente della commissione parlamentare mista Parlamento europeo-Finlandia, ha incontrato il ministro Salolainen, responsabile per il commercio estero e principale negoziatore per l'adesione del Paese scandinavo. Sempre su questi problemi, Rossetti aveva incontrato la settimana scorsa a Stoccolma il ministro degli Esteri svedese Margaretha A. Uggla, e il ministro per le politiche comunitarie Ulf Dinkelspiel. Il parlamentare triestino è infatti relatore al Parlamento europeo per l'adesione della Svezia.

Fregata olandese omaggiata al molo Settimo

È giunta in porto la fregata lanciamissili olandese «Van Kinsbergen» al comando del capitano R. Van Rooijen. La nave, che imbarca 188 uomini, resterà a Trieste fino al 24 e non potrà essere visitata dal pubblico.

Federasalinghe: quattro milioni per i bambini vittime della guerra

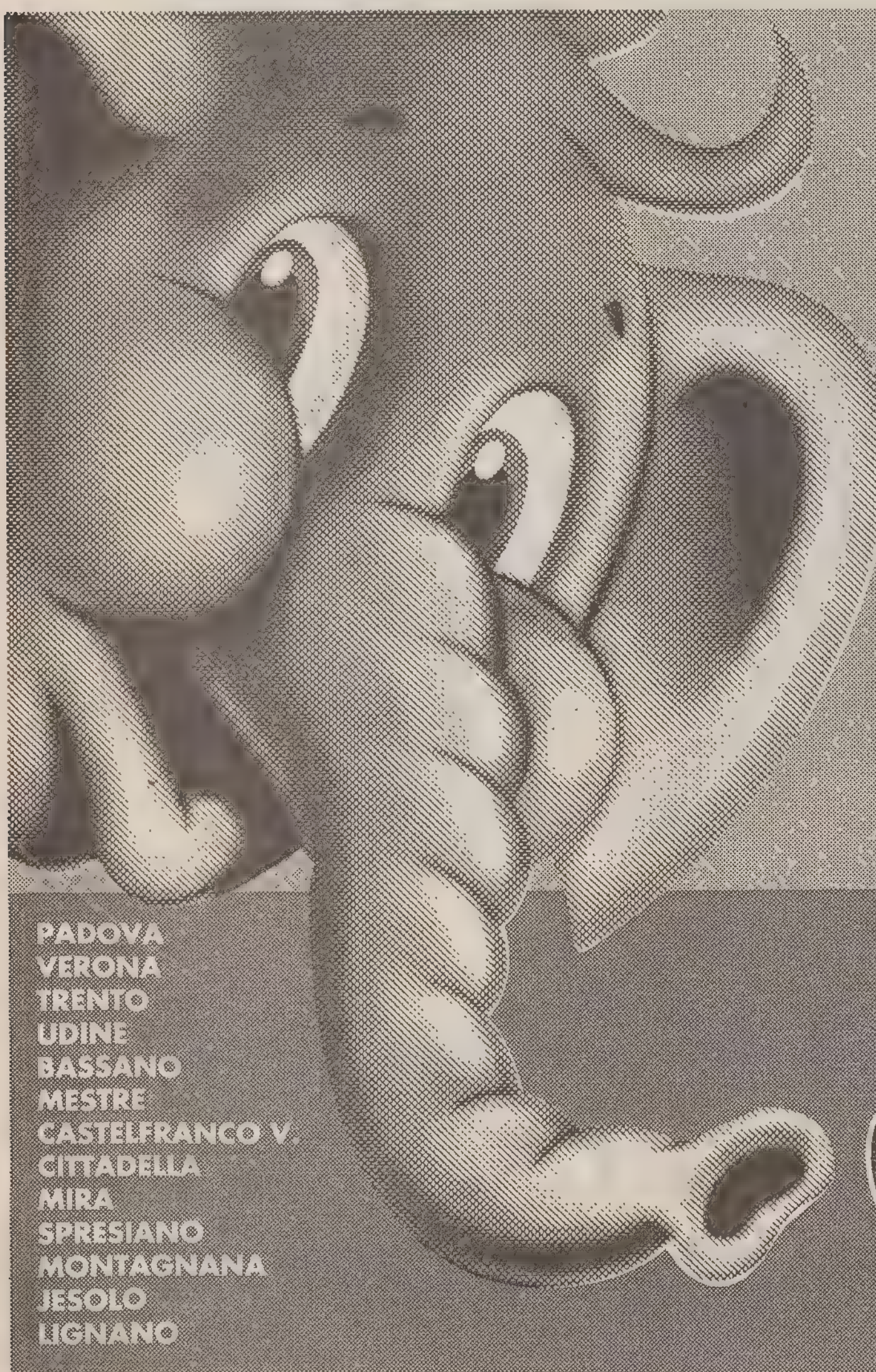
Malgrado la scarsa affluenza di socie dovuta alla difficile organizzazione per la ristrettezza dei tempi l'iniziativa della Federasalinga per la giornata «Donne di pace» ha fruttato la somma di quattro milioni che sarà devoluta al Comitato «Luchetta-Ota-D'Angelo» per i bambini vittime della guerra. A questa cifra si è arrivati grazie alla vendita dei palloncini e ai contributi elargiti da benemeriti cittadini che non vogliono comparire.

Urtato da un'auto sulle Rive cade dal motorino e si rompe una caviglia

Sostiene di essere stato urtato da un'auto Daniele Contelli, 26 anni, abitante in via D'Alviano 31/1, che ieri sera è finito a terra sulle Rive cadendo dal suo motorino, all'altezza del ristorante Elefante Bianco, riportando un trauma cranico e la frattura del piede sinistro: soccorso dal 118 è stato trasportato al Pronto soccorso e quindi ricoverato.

Salvato in extremis un uomo vittima di un'overdose

Salvataggio in extremis ieri pomeriggio per un uomo di 33 anni, M. D., abitante in Barriera Vecchia, vittima di un'overdose. L'allarme è scattato alle 18.29, e in tre minuti l'ambulanza e l'auto medicalizzata con a bordo il dottor Zur sono arrivate sul posto, al Giardino Pubblico. Qui M. D., era già in arresto respiratorio a causa di una overdose di eroina. Ci sono voluti 20 minuti di sforzi da parte dei sanitari perché l'uomo tornasse a respirare. M. D. è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove è arrivato ormai fuori pericolo.



È ARRIVATO L'ELEFANTE!

ELEPHANT GROUP

CALZATURE

Pittarello

IL GIULIA

IL CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

PADOVA
VERONA
TRENTO
UDINE
BASSANO
MESTRE
CASTELFRANCO V.
CITTADILLA
MIRA
SPRESIANO
MONTAGNANA
JESOLO
LIGNANO

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRieste

Traffico, si punta a pedonalizzare il centro

Quella che scatterà martedì è solo la prima fase della rivoluzione del traffico. La seconda, che ha richiesto un mese di lavoro, almeno sulla carta è già pronta. Elaborata d'intesa con l'Act, renderà necessari lavori per un miliardo e mezzo, che prevedono la sistemazione di alcuni assi viari, in primis le Rive. «Il progetto esecutivo — precisa l'assessore alla pianificazione, Fabio Cargnello — da sottoporre all'esame del consiglio comunale, sarà pronto alla fine dell'anno».

E per i contenuti di questa seconda fase si può proprio parlare di piccola rivoluzione. In via Roma sarà creato un secondo asse preferenziale per i bus, mentre il traffico che attualmente la percorre verrà spostato sulle Rive. Rive che, a loro volta, saranno sottoposte a un sostanziale «riordino», a cominciare dal tratto critico di Corso Cavour per proseguire con la suddivisione in tre corsie (di cui una centrale, a doppio senso di marcia, riservata ai bus) fino a Campo Marzio. In sostanza saranno elimi-

nati quanto più possibile i punti che incidono sulla fluidità del traffico. Tra pochi giorni la giunta inizierà a discutere un programma più generale di riordino del traffico, con la prospettiva di arrivare all'attuazione del piano parcheggio per il centro storico; un numero di strutture sufficienti a contenere tutte le macchine che gravitano sul Borgo Teresiano e nelle zone limitrofe, per poter estendere le aree pedonali. E le perplessità dei commercianti? «Ne abbiamo discusso assieme — replica

Cargnello —. L'orientamento è favorevole, purché si arrivi a dotare la zona di adeguati parcheggi, adiacenti alle Rive e non all'interno del centro storico. In questo quadro — aggiunge — si inseriscono il parcheggio di piazza dell'Unità, e gli studi di fattibilità per quelli del Ponterosso, di piazza Venezia e in prossimità della Sacchetta».

L'altro aggrovigliato nodo che ha impegnato la giunta è il piano regolatore. Presentata la parte delle zone produttive, progettata da Dambrosi e Montegani, si attende da tempo l'altra «metà», di competenza del gruppo Portoghesi. «Questa parte — afferma Cargnello — sarà pronta in forma definitiva, per iniziare la discussione, ai primi di aprile. Intanto è in fase avanzata la verifica della variante per le zone produttive. Abbiamo apportato diverse correzioni, fra cui una nuova linea di costa per il Porto Vecchio e lo spostamento del nuovo mercato all'ingrosso dalla cava Facconeri all'area ex Gaslini. La vecchia cava verrà comunque destinata ad ospitare un polo

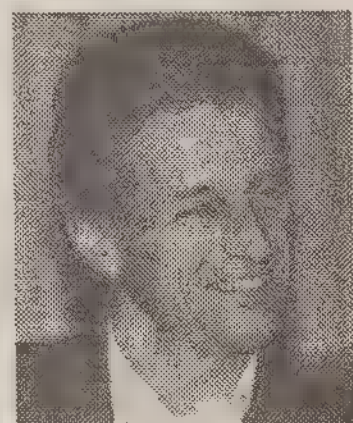
commerciale all'ingrosso». Inserita nella variante delle zone produttive, l'area Stock a Roiano è costantemente oggetto di dibattito. Una questione delicata, sulla quale la giunta mette le mani avanti. Si tratta infatti di verificare se, su questo problema, la Regione intende siglare un accordo di programma. C'è comunque un progetto che recepisce le richieste formulate dalla Regione e dagli abitanti. E con riguardo a quanto proposto dal nuovo consiglio circoscrizionale la giunta sostiene che quello vecchio ha già espresso il suo parere. «Se si raggiungerà l'accordo con la Regione — precisa il sindaco — le cose potrebbero andare avanti così. Non abbiamo problemi a discutere le proposte dei nuovi consiglieri. Tutto dipende dal loro contenuto». Non va dimenticato che nel piano regolatore la questione dell'area Stock è legata a quella della caserma della polizia stradale e alla destinazione di altre aree di interesse pubblico.

gi. pa.

LE COSE FATTE DALLA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E QUELLE CHE INTENDE ATTUARE CON PRIORITÀ

I primi cento giorni della giunta

Illy: «Il nostro impegno verso pace e sviluppo»



Nel futuro, quotare in Borsa imprese locali

«Sì, lo rifarei». Riccardo Illy, dopo tre mesi al timone del Comune, si è quasi abituato a sorridere. Il suo primo bilancio è positivo, nonostante le inevitabili difficoltà. «Il clima che si è instaurato è buono — dice — sia in consiglio, che all'interno dell'amministrazione, che nei rapporti con le parti sociali ed economiche. Qualche piccolo risultato incoraggiante già si vede».

Quale giudizio dà del comportamento politico e amministrativo della maggioranza che la sostiene?

Leale e coerente con i programmi che abbiamo concordato e approvato. Se i rapporti sono rarefatti è colpa mia. L'impegno temporale richiesto per la gestione dei problemi ereditati mi lascia poco tempo a disposizione.

Pensa a possibili ampliamenti o ad esclusioni?

Non escludo nulla, ma eventuali ampliamenti non dipendono da me. Dovranno comunque essere approvati all'unanimità dalle forze che costituiscono la maggioranza.

C'è chi dice, in senso critico, che esiste continuità di modi e di scelte tra la sua giunta e quella di Staffieri. Che cosa ne pensa?

E' chiaro che abbiamo portato a compimento alcuni progetti già avviati in precedenza. Guai se non esistesse questa continuità. Si allungerebbero i tempi e aumenterebbero le spese. E poi alcuni punti del programma di Staffieri erano condivisi, quindi non c'era ragione per evidenziare un cambiamento solo fittizio. Dal punto di vista del metodo, invece, è cambiato molto. Io non sostengo il programma di un partito o di una coalizione, bensì il mio programma che è stato approvato in seguito da alcune forze politiche. Sono quindi equidistante da tutti coloro che fanno parte della maggioranza, né ho il problema di fare spartizioni. Inoltre il mio compito è quello di mediare, non di acuire il conflitto tra opposizione e maggioranza.

Che cosa intende fare nei prossimi cento giorni?

La revisione dello statuto, l'adozione del piano regolatore, la pianta organica del Comune e l'approvazione della fase 2 del piano del traffico. Inoltre intendo organizzare un incontro con i grandi Comuni italiani per tener vivo il problema della Bosnia e concludere uno studio per il coordinamento delle attività di quei Comuni che sono le porte dell'Europa verso i Balcani (sia per terra, come Trieste, sia per mare, come Ancona) in modo da facilitare il flusso e l'accoglienza dei profughi. Tra i nuovi progetti, infine, c'è quello per la quotazione delle imprese locali in Borsa.

ar. bor.

Giunta comunale, tagliato il traguardo dei cento giorni. Il primo bilancio è dolcemente amaro. L'eredità della precedente amministrazione ha infatti condizionato l'avvio dei nuovi programmi, obbligando gli assessori a smaltire gli arretrati e ad affrontare il contingente. «Siamo comunque soddisfatti — ha esordito ieri pomeriggio il sindaco Illy — per aver rispettato le scadenze e risolto alcuni problemi del passato». L'immediato traguardo al quale punta ora la giunta è lo statuto comunale, che arriverà al vaglio del consiglio a fine mese.

Ecco, in sintesi, le principali questioni che hanno impegnato la squadra di Illy in questi mesi.

Inceneritore (de' Grisogono). Si attende la risposta del Comitato tecnico provinciale sulla variante del '92, dopodiché bisognerà riassettrare i rapporti con l'impresa per proseguire i lavori. La ripresa è legata al tipo di risposta del Comitato e ad eventuali aggiustamenti progettuali. Quanto al finanziamento di 9,7 miliardi del ministero dell'Ambiente, non è perduto: l'eventuale erogazione è legata alle modifiche accennate.

Grande viabilità (de' Grisogono e Cargnello). Il travagliatissimo iter, per il tratto Cattinara-Padriciano, dovrebbe sbloccarsi in aprile quando il Tar deciderà sul progetto respinto dalla Regione e che ha costretto il Comune a revocare l'appalto-concorso. L'amministrazione intende portare a compimento l'opera, ottenendo alla convenzione esistente con la Regione per la progettazione ed esecuzione dei lavori. Il tracciato, in particolare la curva del Castelliere, è stata la causa principale del parere sfavorevole. Il Comune intende inserire nel Piano regolatore la soluzione proposta dalla Regione: attraversamento del vallone di Longera in viadotto e galleria doppia fino a Padriciano. Tempo ipotizzato: cinque anni. Non è esclusa una soluzione modulare da attuare in 3 fasi, collegate ai finanziamenti.

Teatro Verdi (de' Grisogono). E' stato perfezionato l'incarico all'ingegner Malgrande per il palcosce-



Illy e la sua giunta al gran completo (manca solo l'assessore Del Piero) con il segretario comunale reggente (Foto Sterle)

nico e la macchina scenica. Il Ciet si occuperà del progetto per gli arredi della sala. Dopodiché l'esecuzione sarà affidata con concorso. Tempi: auspice la conclusione dell'intervento nel '96.

Ospedale Maggiore (Pecol). Si è in attesa che l'Usl invii alla conferenza dei sindaci la delibera per poter avviare la ristrutturazione. E' intenzione della giunta iniziare i lavori quanto prima, per poter poi discutere con l'Usl dei contenuti del polo tecnologico.

Gregoretto (Pecol). Il

Comune prenderà in carico il Gregoretto, come la competenza, regolando definitivamente con l'Usl i rapporti finanziari. Si chiederà inoltre all'assessore regionale Mattassini di organizzare una conferenza regionale dei servizi per un programma che dia soluzione al problema delle strutture assistenziali protette a Trieste. Intanto è entrata in funzione Casa Bartoli con i primi 35 ospiti; si è così liberato il corpo centrale di Casa Serena del quale si sta per avviare la ristrutturazione.

Tossicodipendenza

(Pecol). Come previsto in bilancio è stata avviata la costituzione di un'Agenzia comunale sulle tossicodipendenze che avrà la funzione di coordinare gli operatori, per iniziative volte a ridurre il danno e a prevenire il fenomeno. La prima riunione fra dieci giorni.

«Azienda» Comune (Zanfagnin). E' già stato avviato un pacchetto di interventi per migliorare i servizi ai cittadini, con scadenze precise nei prossimi mesi: varo della nuova pianta organica alla luce dei carichi di lavoro;

controllo di gestione e progetto pilota per la Nettezza urbana. Si sta attuando un nuovo sistema di gestione dell'Economato, in modo che lavori come un'azienda economica, e si sta riorganizzando il Protocollo e il sistema di gestione delle delibere e degli archivi. Entro il 15 giugno partirà il sistema di rilevazione delle presenze.

Vigili urbani (Griotti). Il 5 aprile si svolgerà il concorso per 68 nuovi posti. L'entrata in servizio è prevista per settembre. Quasi tutti saranno destinati a potenziare i servi-

zio sulle strade.

Nettezza urbana (Griotti). Appaltato il servizio di pulizia domenicale di viale XX Settembre. Approntata l'ordinanza che prevede l'obbligo di pulire le deiezioni dei cani (multa di 100 mila lire). La pulizia del Boschetto, con disinquinamento e asporto rifiuti, verrà effettuata il 22 e 23 marzo, con la partecipazione di 50 cassintegrati dell'Arsenale San Marco (su iniziativa del consiglio di fabbrica).

Cimiteri (Griotti). Il nuovo complesso di Sant'Anna funzionerà a partire dal prossimo settembre. Tra qualche mese inizierà il primo lotto dei lavori che garantirà, a partire dal '95, un congruo numero di sepolture perenni.

Imposte comunali (Degrassi). L'intendimento, già nel programma, è di non aumentarle. Si sta predisponendo il regolamento della Tospa attestandosi su fasce minime, per cercare di rendere la tassa meno iniqua in relazione ai periodi di occupazione del suolo pubblico.

Palasport (Degrassi). Il progetto è stato approvato dalla Commissione di vigilanza, pur con alcune raccomandazioni al progettista. Un passo importante che consente di arrivare alla licenza edilizia. Finora si sono rispettati i tempi: l'inizio dei lavori è previsto in autunno e poi serviranno circa 400 giorni per portarli a termine.

Comunicazione e rapporti con la stampa (Damiani). Unico appunto alla stampa: valutare il nuovo rapporto tra amministratori e forze politiche secondo schemi legati alle vecchie strutture politiche. La giunta rivendica la sua autonomia ma è anche rispettosa degli orientamenti delle forze politiche. E' un elemento di successo che in consiglio comunale si sia arrivati a votazioni individuali: è una marcia di avvicinamento verso l'autonomia dei consiglieri dalla segreteria politica. Alla stampa si propone di cogliere questi elementi di novità e considerarli come punti focali dell'evoluzione verso un sistema politico-dialettico non più ingessato.

Arianna Boria
Giuseppe Palladini

ECONOMIA

L'apertura oltreconfine: occasione di crescita

Le critiche sulla visita a Capodistria, subito piovute da parte di Alleanza nazionale, non hanno sconvolto il sindaco Illy. L'apertura verso la Repubblica slovena e la collaborazione con il porto di Capodistria, vengono interpretate come occasioni e opportunità di crescita economica, non come impoverimento per Trieste e il suo retroterra. «Gli investimenti in Slovenia — afferma — non sono solo importanti per lo sviluppo, ma anche per creare un bilanciamento tra offerta e domanda di lavoro. La manodopera straniera che non trova impiego si può facilmente riversare qui. Inoltre, le imprese oltreconfine che non trovano la domanda locale, del nostro territorio. Non dimentichiamo che il vantaggio di produrre all'estero sta anche nella commercializzazione che da lì si irradia verso ulteriori altri Paesi. Si tratta di investimenti aggiuntivi non sostitutivi».

Anche la cooperazione con il porto di Capodistria si inquadra in quest'ottica, avvicinando la possibilità di una partecipazione triestina, attraverso una finanziaria locale, nel processo di privatizzazione dell'Ente porto sloveno. «In un secondo momento — prosegue Illy — andranno discusse specializzazioni e vocazioni di entrambi, Trieste e Capodistria, in materia di tipologia di merci e navi. Rimarrà comunque una concorrenza positiva tra i due porti, che stimolerà a competere con l'avversario comune, i grandi scali del Nord».

Il problema economico, alla vigilia di un probabile nuovo incontro con il coordinatore della taskforce, Gianfranco Borghini, (mercato), è più che mai all'attenzione della giunta. Il sindaco, però, in attesa che venga definita la composizione della delegazione regionale che tornerà a Roma, preferisce parlare delle prospettive di sviluppo future, legate all'utilizzazione dei fondi strutturali per il recupero delle aree industriali in declino, offerte dall'Obiettivo 2 della Cee. «Sarà necessario operare su due linee chiarissime — La concentrazione su poche iniziative e la creazione di nuove imprese coerenti con la vocazione produttiva triestina, con le sue risorse urbanistiche, umane, finanziarie e conoscitive, queste ultime offerte dalla ricerca scientifica».

Prospettive: da piazza Unità al Porto vecchio

Servizio di

Fabio Cescutti

«Le decisioni sbagliate sono quelle prese all'unanimità subito» commenta sereno Riccardo Illy all'indomani di un pepato consiglio comunale, citando testualmente Peter Drucker, ideatore del concetto di management. La discussione relativa al parcheggio sotto piazza Unità, che l'altra sera in aula ha scosso la maggioranza Partito popolare-Pds-Alleanza per Trieste, perplesso sull'iniziativa, secondo il sindaco va quindi interpretata in modo positivo. «Le informazioni contrarie — afferma — sono utilissime per l'approfondimento, i rapporti devono essere di confronto e buona parte delle decisioni fra maggioranza consiliare e cittadinanza sono coincidenti. Niente fratture insomma. Anche se una battutina il sindaco non la rifiuta. «Non è detto

che la maggioranza di consiglio — sorride esprime sempre i desideri dei cittadini». Del resto è il l'uomo più preferito dall'elezione diretta del novembre scorso.

«Ritengo che la commissione di questo studio sul parcheggio sotterraneo in piazza Unità — sottolinea — abbia il favore dei triestini: metà di loro gira in macchina con enormi difficoltà di parcheggio e liberare il Borgo teresiano è anche nell'interesse di quelli che vanno in autobus o a piedi». Illy sull'opera della discarica ci tiene a puntualizzare alcune cose: 1) siamo nella fase di affidamento d'incarico di un progetto preliminare; 2) si entra in dettagli senza avere visto il progetto che appunto ancora non c'è ed è più sensato attendere i risultati che arriveranno dai due professionisti incaricati; 3) l'idea di un parcheggio sotto piazza Unità

Il sindaco sui rapporti in aula con la maggioranza: «Le decisioni sbagliate sono quelle prese all'unanimità subito»

non è nuova ed era già stata affrontata in un precedente piano particolareggiato del centro storico; 4) non ci sarebbero costi per il Comune (progetto preliminare compreso) in quanto i lavori verrebbero nel caso affidati in concessione, dopo una gara europea, con l'impresa aggiudicata che sarebbe ripagata dalla gestione dell'impianto. Si accollerebbe inoltre il costo dello studio di fattibilità (73 milioni). Dopo i cento giorni illy parte dunque con i disegni di ampio respiro. E fra questi c'è il porto vecchio. Basta fare una visita per rendersi conto delle condizioni in cui versa, lascia intendere, con riferimento ad alcune sue parti. E' difficile dargli torto. «Così come sono — osserva il sindaco — le strutture non risultano adeguate a movimentare le merci in modo veloce».

Sull'Adria Terminal Illy fa una puntualizzazione. E dice che per almeno dieci anni l'opera andrà usata al fine di recuperare gli investimenti. Ma che, a suo avviso, le nuove risorse andranno dirottate sul porto nuovo.

La città dovrebbe quindi pensare a una conversione in prospettiva. E se l'area di Polis 1, dietro piazza Libertà, si basa su un progetto realizzabile (dove si riscontrerebbe tuttavia un calo di tensione nelle società interessate) quella di Polis due (servizi, forse la Fiera, un po' di nautica) con la nuova entrata di Trieste nell'area ferroviaria è in attesa dell'o.k. del piano regolatore. Illy spera di adottarlo formalmente prima dell'estate. Ma c'è una terza area a mare, nella parte del porto vecchio in direzione Barcola, la cui destinazione progressiva alla nautica da diporto dipende solo dall'Ept. E alla quale il sindaco guarda con attenzione.

La vicenda del porto vecchio e del porto nuovo ha movimentato per anni il dibattito all'ombra di San Giusto. E lo

farà ancora. Che Illy, giovane sindaco manager, pensi a una Trieste del Duemila in una connotazione sganciata dai vecchi schemi fa parte del personaggio.

Un'ultima riflessione il primo cittadino la dedica ai partiti. «Hanno capito che le cose sono cambiate — osserva — ma hanno bisogno di un po' di tempo per adattarsi». «Io del resto mi sono assunto molte responsabilità — continua — per la voglia di risolvere i problemi, per smuovere la burocrazia». «Se si negozia su tutto non si fa più niente» conclude Illy. Ed è proprio la fine della negoziazione attraverso i partiti e i vecchi gruppi consiliari la fase nuova nella quale il sindaco si è già incamminato. Il consiglio comunale non è infatti più l'assemblea dove si entrava con un progetto e si usciva con l'emendamento che lasciava tutte le porte aperte.



per una fantastica luna di miele...

Fantastico soggiorno a BALI con estensione a LOMBOK
13/15/17 giorni
Hotels 4 o 5 stelle da L. 2.000.000

Soggiorno a Tenerife Sud
dal 21 aprile al 5 maggio 1994
Hotels 4 stelle - Pensione completa - bevande incluse
quota L. 1.540.000

Soggiorno a Gran Canaria
dal 31 maggio al 14 giugno 1994
Hotels 4 stelle - Pensione completa - bevande incluse
quota L. 1.440.000

Tour Costa del Sol + Soggiorno
dal 15 al 29 maggio 1994
Hotels 3 stelle - Pensione completa - bevande incluse
quota L. 1.440.000

Villaggi / Club ai tropici
con i migliori tour operators italiani!

SCONTI ALLE COPPIE

NORD EST
Largo
Barriera
Vecchia 15
tel. (040)
636752 - 636800
orario
9.00/13.00
15.00/18.30
CAMBIO VALUTE

INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPI

SPECIALE SPOSI

Candide nuvole di «tulle»

Le mode cambiano, ma l'abito bianco rimane un irresistibile oggetto del desiderio

Persino Sharon Stone non ha resistito alla tentazione. E inventandosi «mannequin» per un giorno ha sfilato in passerella con un vaporoso abito da sposa. Tutto bianco, intarsiato di preziosi pizzi. Sdrammatizzato da un'inconveniente lunghezza appena sopra al ginocchio, ma accessorizzato da un'adornatissima velo candido. Sì, perché le mode cambiano, il romanticismo forse di questi tempi sfuma. Ma l'abito per il grande giorno rimane un irresistibile oggetto del desiderio.

Si allunga, si accorcia, sfoggia tagli di grande linearità, sceglie l'ispirazione più classica o dettagli inediti. Ed è sempre lì, a concludere in maniera trionfale le sfilate di moda, anche quelle degli stilisti più audaci e avant-garde e soprattutto a far sognare le donne.

Come sarà? Classico o spiritoso, bianco, vaporoso, corto tubino, tutto pizzi e ricami o di monacale semplicità? La scelta dell'abito per il grande giorno è il primo pensiero di ogni futura sposa. Una scelta su cui spesso si giocano desideri e sogni coltivati da anni. Che è alla fin fine forse l'unica che la sposina compie per intero da sola.

La casa, la lista di nozze, la luna di miele, perfino il corredo: su questi fronti le decisioni si prendono in due. Ma l'abito no. Quello rimane territorio squisitamente femminile: a «lui» sarà concesso di vederlo



solo sul sagrato della chiesa o all'entrata del municipio.

E allora, come orientarsi fra le mille proposte delle aziende specializzate nel settore per un «Sì» alla

grande? L'impresa non è facile. Fra i consigli degli amici, le suggestioni della moda e le soluzioni ispirate dal proprio gusto e della propria fantasia la sposina si impegna spesso in vero

e proprio slalom, frastornata da mille indecisioni.

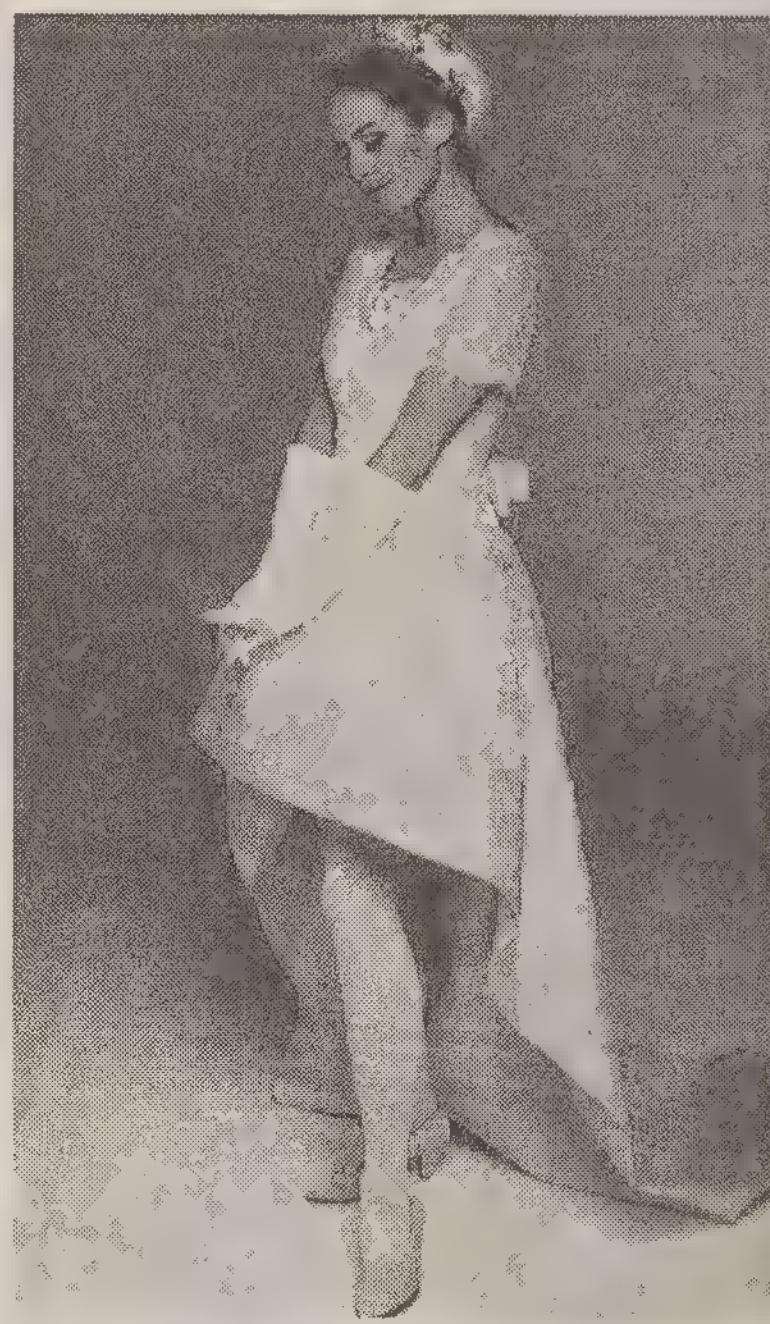
La prima regola è forse quella di tenersi aggiornate sulle nuove tendenze. Esistono ormai pubblicazioni specializzate esclusivamente nel settore abiti da sposa. In primavera, poi, tempo tradizionale di matrimoni, in tutte le edicole abbondano i numeri speciali delle riviste di moda che si occupano dell'argomento in maniera dettagliata.

Una volta fatto il punto della situazione, la futura sposa si rivolgerà ai negozi specializzati per trovare i vari modelli e individuare con l'assistenza e i suggerimenti degli operatori qualificati quale è l'abito dei propri sogni.

In fondo non ci sono limiti di sorta: per grande giorno non c'è che l'imbarazzo della scelta. La gamma dei vestiti proposti alla futura sposa dalle aziende e dalle sartorie è ampissima e di alta qualità. E, particolare non secondario, tagliata su misure per tutte le tasche.

Per la sposa della primavera targata '94 la moda propone linee semplici, pulite e senza troppi artifici. Molte apprezzate soprattutto dalle più giovani. Ma non mancano gli abiti ampi, ricchi e vaporosi consacrati dalla tradizione.

Chi preferisce lo stile romantico potrà dunque scegliere fra leggerissime nuvole di tulle e vestiti «importanti» con applicazioni di pizzo o sontuosi ricami. Le sognatrici potranno conce-



dersi per la grande occasione l'abito che ricorda le castellane di una volta, mentre le più audaci potrebbero optare per un abito effetto «sirene» aderente e tempestato di decorazioni.

Una soluzione indicata soprattutto per le cerimonie che si svolgeranno di sera, dall'effetto sexy assicurato. Chi ama la semplicità troverà invece un'ampia scelta di creazioni lineari, dalle

linee e i volumi contenuti. Abiti semplicissimi dal taglio perfetto, arricchiti da piccoli particolari preziosi: inserti di pizzo, ricami di raso raffinatezza, piccoli fiocchi nei punti strategici, bottoncini preziosissimi realizzati in tessuti inediti.

E accanto agli abiti tradizionali, la moda di quest'anno suggerisce il ritorno dei pantaloni: ampi e leggerissimi, da abbinare a giacchini avvitati che sfiorano appena i fianchi.

Le stoffe utilizzate per l'abitacolo del «Sì» sono quelle suggerite da una lunga tradizione: l'organza, i taffetà per chi ama l'effetto-volume, i pizzi. Tutti da arricchire con perline, strass o paillettes a seconda dei gusti. Non mancano poi fra le ultime proposte i tessuti in piquet di cotone o rafia lavorati con tecniche particolari per un effetto inconsueto.

Quanto ai colori per l'abito da cerimonia di lei, il leader è come sempre il bianco. Ma per la primavera targata '93 molti creatori di moda hanno rivisitato la tradizione puntando su tenui pastelli. Ecco così vaporosi abiti in sfumature chiarissime di rosa, dal rosa antico al rosa cipria, in un tenerissimo verde acqua, in un delicato avorio, tanto tenue da confondersi con il bianco o in un azzurro appena accennato. E per chi non si accontenta della tinta unita vi sono delicati tessuti fantasia, ispirati alle nozze campestri di tanto tempo fa.

Jagaia
gioielli

Ti propone
le fedi
in oro e platino
delle collezioni
ARATA e SALVINI

TRIESTE
VIA CARDUCCI, 27 - VIA PARINI, 9

LISTE DI NOZZE complete e personalizzate



GIOVANNI CESCA

Boutique Christofle
sempre nuovi arrivi...

NOVITA' 1994

PROPOSTE
BOMBONIERE
condizioni particolarmente
vantaggiose

GIOVANNI CESCA

VIA MAZZINI 17 - TEL. 631838 - TRIESTE

SPECIALE SPOSI

Spazio aperto alla fantasia: è l'ora della bomboniera

Romantica, di gusto naïf, tutta trine e fiorellini o improntata alla linearità del design più contemporaneo, la bomboniera è uno dei crucci maggiori dei futuri sposi. Piacerà o no agli amici? Farà contenta la zia? Ma soprattutto, è veramente la bomboniera giusta per noi due? Parla di noi, dei nostri gusti, del nostro modo di vivere e di vedere le cose? Decidere non è cosa da farsi a cuor leggero.

In fondo, l'obiettivo della bomboniera è proprio quello di lasciare un ricordo agli amici, ai parenti, agli invitati alla cerimonia di nozze. Un ri-

cordo che se scelto con attenzione potrà anche divenire un finissimo soprammobile. E dunque elegante, personale e magari utile. Potrebbero essere questi i requisiti della perfetta bomboniera. Lasciandosi poi guidare dal proprio istinto e dalle proprie inclinazioni personali. Ma come scegliere? Basta entrare in uno dei negozi specializzati nel settore per cadere in mille tentazioni e perdere la testa fra nastri, tulle e tutte le tinte dell'arcobaleno. Teniamo dunque presente che la linea di tendenza è quella di una sempre maggiore e raffinata qualità.

Qualità, dicevamo,

per un prodotto che va sempre più raffinandosi per materiali impiegati nella produzione e per linee originali di forme. E' una risposta concreta alle esigenze del mercato che, nel 70%, vede richieste bomboniere che siano belle, funzionali, in materiali preziosi e ben lavorati. In uno slogan unico, si potrebbe dire che gli sposi quest'anno vogliono (e quindi potranno scegliere, visto che la produzione dà risposta a queste richieste) una bomboniera che sia «utile, elegante, possibilmente firmata e alla moda».

Un progetto di questa portata deve fare conto su materiali di prim'ordi-

ne. Ecco allora che nella produzione, le bomboniere si fanno in metalli finemente lavorati: l'argento, fra tutti, ma anche il silver e le altre leghe. In calo l'ottone, in leggero recupero dopo una profonda crisi, il peltro. Ma c'è anche il vetro pregevolmente lavorato; e la ceramica (purché artisticamente elaborata). Spazio anche alla porcellana, purché di primissima qualità. Fra le proposte più originali: pietra ollare, pietre dure (quarzo rosa, tormalina). Si allarga anche la scelta dei colori, al classicissimo bianco, fa ora eco l'inconferito nero smaltato, il grigio, i colori pastello in genera-

le. Per le bomboniere in tessuto, invece, imperano le tinte fantasia.

E le forme? Il boom dell'inventiva dei disegnatori (e in alcuni casi addirittura dei grandi nomi della moda «made in Italy») ha spalancato le porte alla fantasia. Oggetti belli, ma anche utili, possibilmente. E allora ecco accanto all'oggettistica tradizionale (portacenere, utensili, portaoggetti ecc.), il nascere delle miniature (di automobili, di oggetti vari, di forme floreali e animali). Inventiva applicata anche nel settore tessuti: con raffinatissimi materiali leggeri in svariate tinte e in eleganti confezioni.

*L'uomo
del
momento*

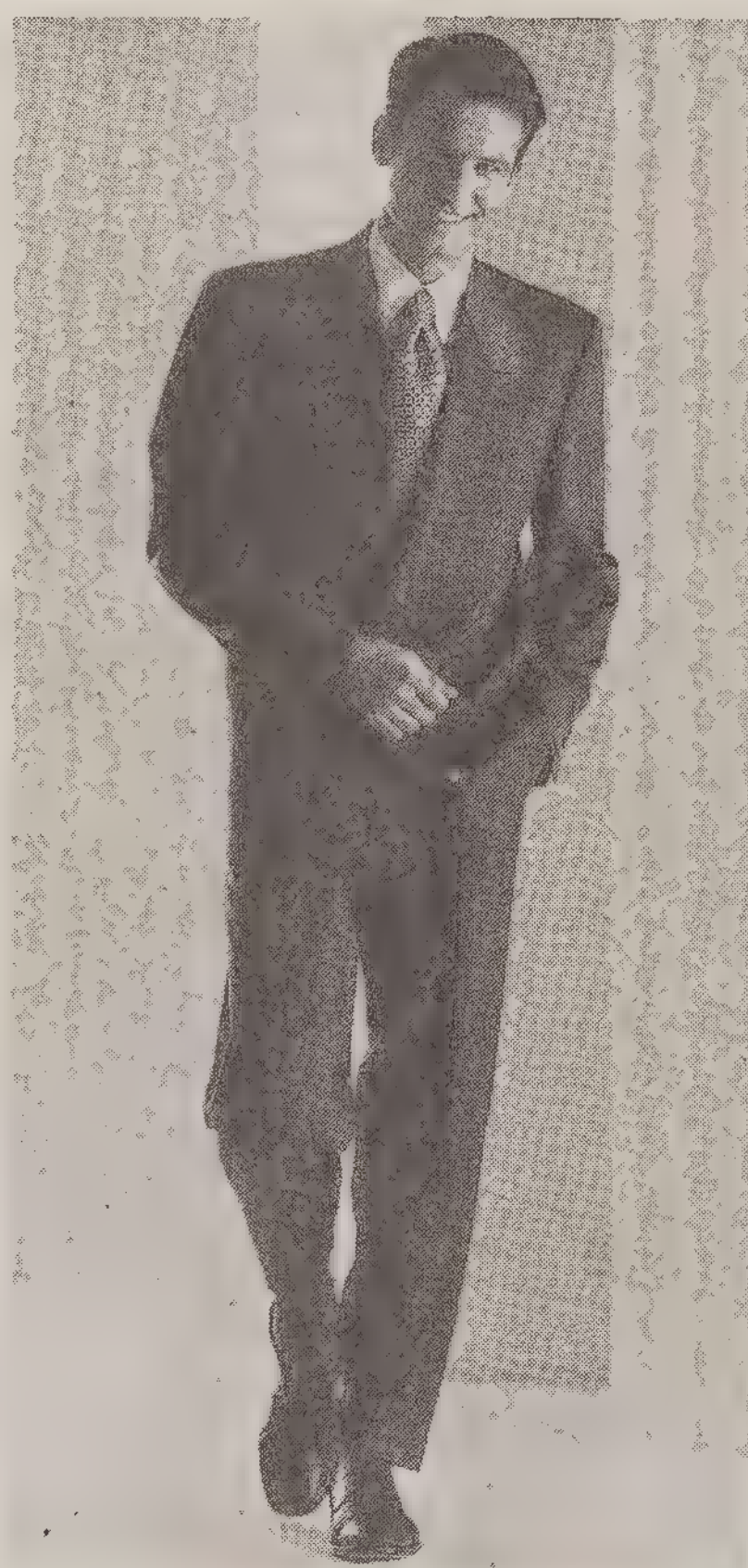
Più bello, più grande, irresistibile.

È Rigutti, l'uomo che stavi cercando. L'uomo di oggi, classico ma con brio, brillante ma sempre legato alla tradizione, alla qualità, alla ricercatezza dello stile.

Tanti capi eleganti e disinvolte, che ti danno appuntamento in uno spazio più grande, completamente rinnovato, per vivere ogni momento da vero protagonista.

Rigutti
abbigliamento uomo

Trieste, via Mazzini, 43



ISMINI

TRIESTE - Via Madonnina, 34/A - Tel. 311316

e...
sei sposa!!

Vi offre:

ABITI SPOSA
PRONTI e SU MISURA
ACCONCIATURE
PARTECIPAZIONI
BOMBONIERE
AUTOMOBILI
AUTO D'EPOCA
ADDOBI FLOREALI
FOTO e VIDEO
BANCHETTI
VIAGGI DI NOZZE

BATTESIMI
COMUNIONI
CRESMES

Visitateci...
scoprirete prezzi fantastici!!

ORARIO D'APERTURA:

LUNEDÌ: 15-18.30. DA MARTEDÌ A SABATO: 10-18. GIOVEDÌ CHIUSO.

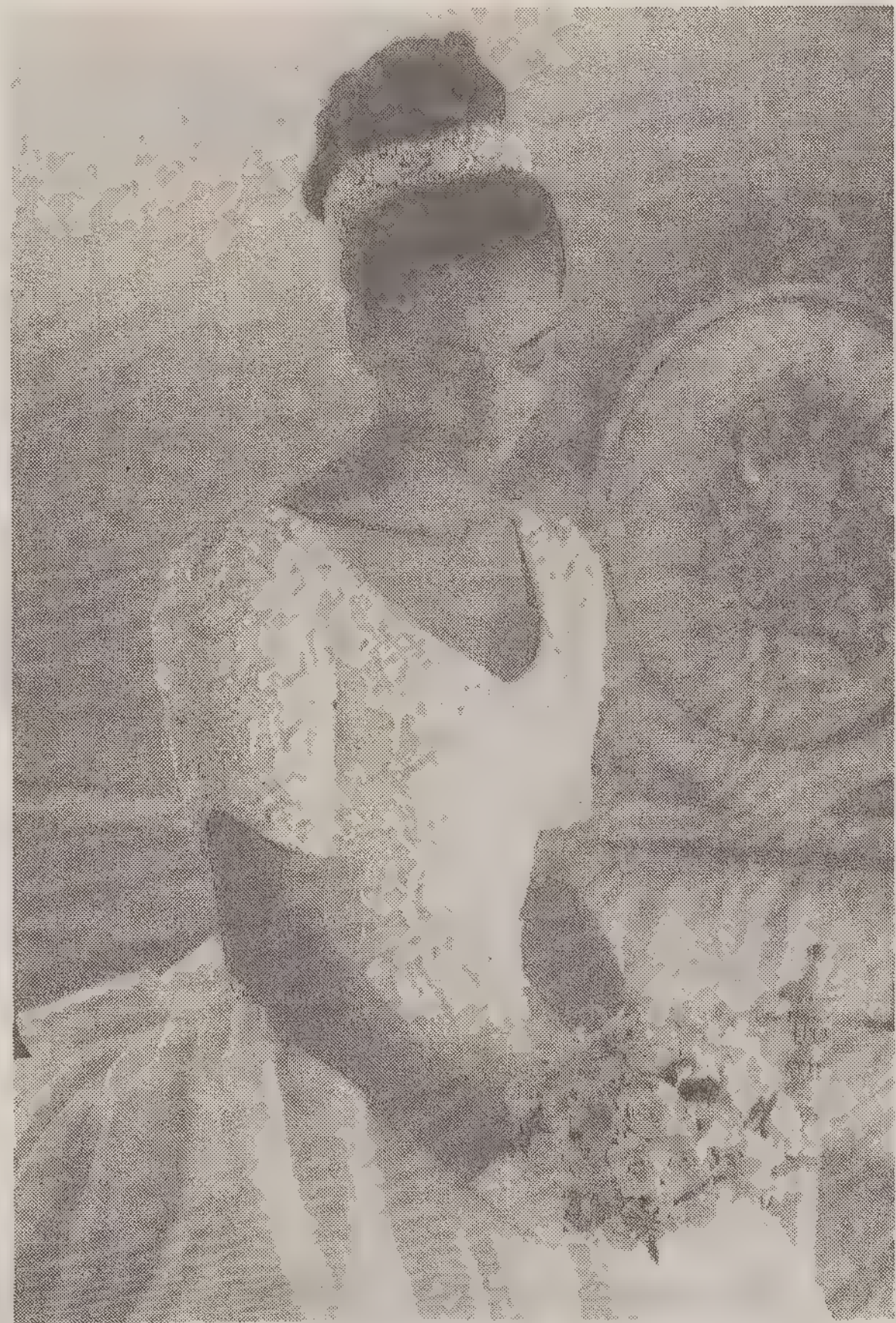


INFORMAZIONE
PROMOZIONALE
a cura della SPE

SPECIALE SPOSI

Peccati di gola a nozze

Tornano di nuovo in voga i pranzi «importanti» e le cene di gala



E' meglio mettersi il cuore in pace. Le discussioni in famiglia e con gli amici non mancheranno, le contestazioni di tutti i tipi si sprecheranno. Ciascuno si sentirà in dovere di elargire suggerimenti. Foccheranno i consigli, anche se non richiesti.

L'organizzazione del ricevimento di nozze si rivelerà inevitabilmente il tassello della macchina organizzativa nuziale su cui si focalizzerà l'attenzione degli invitati. Sì, perché fra contestazioni e vezzi alternativi di ogni genere, il ricevimento, pranzo, cena, banchetto o cocktail resterà impigliato a qualsiasi moda. E continua a rappresentare il «clou» di qualsiasi cerimonia di nozze. Dopo i rinfreschi tanto in voga fino a qualche anno fa, le ultime tendenze parlano ora di un chiaro ritorno alla tradizione: al pranzo importante, alla cena di gala coniugati però con l'evoluzione del gusto contemporaneo.

Un tempo infatti il pranzo di nozze, che veniva fatto nel cuore dell'ala e spesso vedeva imbanditi alimenti preparati per un'intera annata, era un'occasione innanzitutto per mangiare, per nutrirsi visto che nel resto dell'anno c'era ben poco da stare allegri. A questa tradizione che si perde nei secoli passati, il dopoguerra ha aggiunto l'opportunità per molti di andare al ristorante. In altre parole il pranzo di nozze era l'occasione per il ceto meno abbiente di andare al ristorante. Ora che tutti più o meno vanno al ristorante anche al di fuori delle grandi celebrazioni, il pranzo di nozze assume una funzione decisamente più aderente allo spirito della festa. E' il momento nel quale gli sposi si concedono per qualche ora agli invitati e fanno festa con loro. Il cibo, superato la funzione di solo nutrimento, diventa anch'esso occasione di festa, momento di allegria. Se questa nuova funzione è vera e riconosciuta allora qualche indicazione nuova merita anche il menù che negli

anni si è andato fossilizzando. In altre parole, gli sposi che conoscono gli invitati possono discutere con il ristorante quali piatti inserire nel menù e quali invece tralasciare, che tempi dare ai

pranzo ed alla cena, quali vini servire. Preferiamo approfondire il tema del pranzo o della cena, sia perché si tratta indubbiamente del tipo di ricevimento più diffuso, sia perché per un aperitivo in

piedi con pochi salatini o un cocktail non ci sono grandi consigli da dare. Una regola va sempre però tenuta presente ed è quella della coerenza. In altri termini non si può annunciare pastasciutta,

oppure dare appuntamento a tutti al ristorante facendo intendere il pranzo e poi far stappare una bottiglia con pochi salatini. Ogni soluzione ha una dignità che deve essere rispettata e va annunciata a chiare lettere nell'invito.

Ma torniamo al pranzo ed alla cena. Venendo da una cerimonia occorrerà prevedere un momento di pausa prima di sedersi a tavola. Dunque l'aperitivo va servito in piedi consentendo alle signore di recarsi alla toilette per rifarsi il trucco ed a tutti di lavarsi le mani.

Il locale deve inoltre essere adeguato al numero dei convitati. Non ha senso essere in trenta in una sala per cento persone e tanto meno essere in cento in una sala per cinquanta persone. Anche la sala va dunque concordata con il ristorante e può avere anche un riflesso nel costo. Il menù è solitamente infarcito d'una serie infinita di antipasti due primi due secondi ed il dessert. Più che la tradizione a dettare qualche norma è a questo proposito l'abitudine dei ristoranti, ma non è fuori luogo a nostro avviso concordare con il ristorante un menù più personale, dove la successione dei piatti abbia una logica precisa e magari si faccia qualche sacrificio nella serie degli antipasti per valorizzare i secondi. Conviene forse ricordare che anche i più blasonati ristoranti racchiudono il loro menù degustation in sei-sette portate (due antipasti, un primo piatto, un piatto di mezzo — solitamente con pesce — un secondo di carne, formaggio e dessert). Per il matrimonio le portate potranno essere anche 8 o 10 ma non di più per non entrare in una assurda serialità.

Un'attenzione particolare deve essere posta alla scelta dei tre o quattro vini da abbinare così da valorizzare al meglio le proprie scelte. Per la torta vai pena ricordare che a tagliarla è «lui» mentre «lei» gli guida la mano. E buon appetito.

SPOSI

Principi per un giorno

La berlina di papà o il coupé dell'amico più caro? Non è certo un particolare secondario. Nella coreografia di un matrimonio il mezzo con cui si arriva in chiesa o in municipio è un elemento da non trascurare affatto. La soluzione più diffusa in materia è di solito il prestito: dall'amico più danaroso che dispone di una macchina nuova e comoda o dal parente agiato.

Ma c'è anche chi nel giorno delle nozze vuole concedersi il lusso di un breve sogno. E si regala un giro in una vettura d'epoca: tutta infiocchettata e infiorata per sentirsi principi almeno per un giorno. I costi del noleggio non sono in fondo proibitivi.

Invito

Una grande organizzazione per soddisfare al meglio tutte le esigenze:

- abiti da matrimonio per lei e lui
- completi da cerimonia per gli invitati
- vastissima scelta di articoli per compilare la vostra lista di nozze al reparto biancheria casa e sportivo

○ il più grande assortimento di valigeria e articoli da viaggio nei negozi collegati

FANTASIA

A Trieste in
via Carducci 14
e via Oriani 6

Godina



SPECIALE SPOSI

Obiettivo «honey moon»

Subito in viaggio. Si può rinunciare su tutto: ma alla luna di miele non si rinuncia. «Full immersion» nel romanticismo il viaggio di nozze è anche l'occasione per realizzare finalmente qualche sogno del cassetto. I depliant delle agenzie turistiche propongono mete da favola, atmosfere esotiche, angoli di paradiso dalla natura ancora incontaminata. Difficile non lasciarsi tentare dalle spiagge bianchissime della Maldive, dal mare cristallino dei Caraibi da un viaggio negli States o dalle suggestioni della savana.

E accanto ai viaggi importanti, le destinazioni più vicine ed economiche ma altrettanto ricche di fascino. Le preferenze dagli sposini riman-

gono quella di mare: Sardegna, Corsica, Grecia, Tunisia, Marocco. Le occasioni di luna di miele indimenticabile si sprecano.

Come scegliere? La via più sicura è di appoggiarsi a un'agenzia seria, vagliando con attenzione assieme al tour operator le varie soluzioni possibili. Tenendo conto delle agevolazioni che i migliori alberghi di tutto il mondo propongono alle coppie in viaggio di nozze della possibilità per gli sposi di primavera di usufruire fino a maggio della tariffa ridotta sia sui voli aerei che negli hotel. La regola d'oro del viaggio di nozze è infatti quella di pensarci in tempo. La luna di miele per essere perfetta deve essere

programmata con un certo anticipo.

Le prenotazioni, consigliano gli operatori del settore, andrebbe effettuata almeno due settimane prima della partenza. In questo caso le agenzie specializzate propongono una polizza assicurativa che tutela il cliente mettendolo al riparo da qualsiasi imprevisto. Con una cifra contenuta e cioè possibile stipulare un'assicurazione che in caso di spostamento o cancellazione della prenotazione garantisce il rimborso delle penali previste dalla legge.

Ma l'accorgimento più importante è quello di scegliere di comune accordo e con un pizzico di sano realismo la meta del viaggio di nozze.

Da HELSINKI a MADRID
passando per COLONIA, PARIGI, MILANO

IN GALLERIA TERGESTEO
SI PARLANO MOLTE LINGUE

Gabbia Küche

stoviglie, posate, utensili, bicchieri,
e tutto quello che sta in cucina per la
tua **Lista di Nozze** scelto tra le
idee di tutta Europa

Gabbia Küche Galleria Tergesteo 19
tel. e fax 370130/634077 TRIESTE

Sono arrivate altre
esplosioni d'amore...
I nuovi modelli
da sposa '94

Abiti da Sposa Tessuti Cerimonia
Ed ora: anche l'Intimo e le Calzature

la Serica

la Sposa da capo a piedi

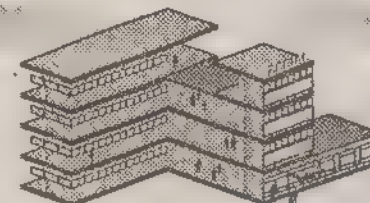
TRIESTE - VIA MAZZINI 26



MOBILI ZERIAL

FACILE SOGNARE IN GRANDE, CON PREZZI DA SOGNO

Anche per la tua casa puoi avere un
arredamento da sogno, scegliendo



la chiarezza del «tutto compreso».

una grande organizzazione che ti offre ciò che
desideri al prezzo più conveniente: vastissima
scelta, qualità elevata, rateazioni vantaggiose,

Inoltre Zerial è a Trieste, e ti assicura un'assistenza completa, dal progetto al
montaggio, sempre a tua disposizione anche
dopo l'acquisto. Così tutto diventa più facile.

SCELTA PREZZO RATE
DAL 1988
QUALITÀ
ZERIAL
ASSISTENZA CHIAREZZA

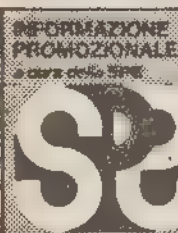
ZERIAL

MOBILI DI QUALITÀ

CR TRIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05





OBIETTIVO

CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE

E RISOLVERE

Pavimenti per esterni

Il pavimento nel giardino costituisce sempre un collegamento tra parte costruita (la casa) e parte naturale (il giardino). Facilita la sosta all'esterno e i collegamenti, e può essere un importante motivo di decorazione. Maggiore sarà la superficie da pavimentare, più importante sarà trovare un inserimento dolce e armonioso di essa nel giardino.

Innanzitutto occorre un piccolo progetto. Più grande è lo spazio da pavimentare, più importante diventa una programmazione precedente la posa.

Il pavimento deve sempre avere una motivazione: un terrazzo, un pergolato, l'ingresso, l'accesso al garage o alla cantina, il collegamento con l'orto, col ripostiglio degli attrezzi, con il barbecue, ma anche semplicemente una piccola passeggiata attorno al giardino.

Secondo l'importanza e l'uso di questi spazi e collegamenti, si sceglie il sottofondo della pavimentazione: o su cemento armato, o semplicemente su ghiaia e sabbia. Lo svolgersi dei percorsi deve risultare naturale, senza spigoli vivi e brusche svolte.

Oltre al gusto personale, la scelta del materiale dipende anche da alcuni criteri sia tecnici sia pratici. Per pavimentare in pendenza (come scivoli o pendii in genere) bisogna evitare materiali lisci per motivi di sicurezza. Meglio mattonelle profilate, pietre ruvide o anche ghiaia.

Fatte con arte risultano molto decorative le pavimentazioni combinate con due o tre materiali diversi: si possono inoltre ottenere



PUGLIE DI DOMIO

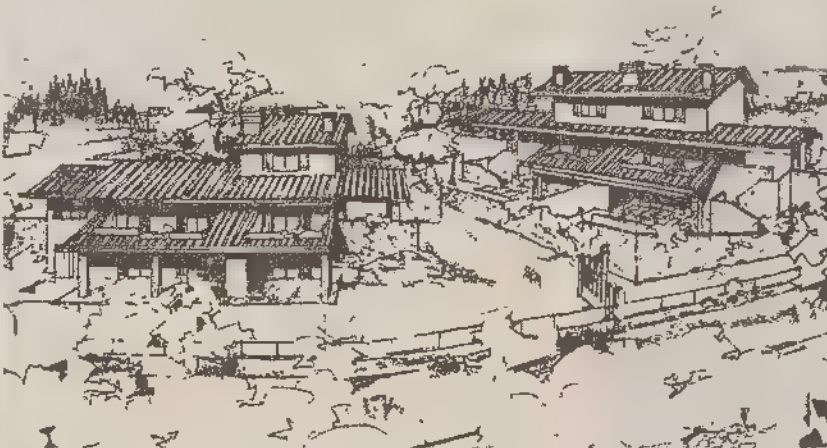


due ville singole in avanzata fase di costruzione: tre camere, salone, cucina, due bagni, taverna, terrazze, porticato. 200 mq. coperti, giardino privato.

PAGAMENTI PERSONALIZZATI. PREZZO BLOCCATO. 430.000.000

VI PROPONIAMO:

CHIAMPORE-FONTANELLA



ville bifamiliari anche frazionabili a schiera con ingresso e giardini indipendenti: due camere, salone, cucina, taverna, studio, tre balconi, porticato e terrazzo vista mare.

PAGAMENTI PERSONALIZZATI. PREZZO BLOCCATO. A PARTIRE DA 390.000.000.

BARCOLA



appartamenti in avanzata fase di costruzione
-piedeterrata 60m
-appartamento 90m
-appartamento con mansarda, ampia terrazza, 95 o 190 m

BG IMMOBILIARE P.le Curiel, 5 Muggia Tel. 040 272500 - 271348

Cucine: modello neoromantico

L'ambiente cucina riveste al presente un ruolo significativo nell'habitat domestico. Ad esso si guarda con rinnovato interesse sul piano della funzionalità non meno che su quello dell'estetica.

Anche in cucina si esprime il proprio modo di essere, il proprio linguaggio, la propria cultura e personalità. La si sceglie con amore per farne il fulcro familiare, uno scenario in cui la famiglia recita

quotidianamente la vita.

I modelli sul mercato non si contano; fermi restando la funzionalità ovvero quegli «ingredienti» che permettono di avere tutto a portata di mano col massimo ordine e facilitare il lavoro, sono rivolti a soddisfare sempre più e meglio le esigenze multiformi e diversificate dell'utenza.

Ce ne offre testimonianza una cucina nata recentemente, d'ispirazione neoromantica in linea con le attuali tendenze d'arredamento ma le cui soluzioni si scostano da quelle della memoria già riproposte.

Il calore del legno, la trasparenza del vetro, la luminosità del marmo bianco, il colore azzurro del mare sono gli accostamenti di gusto mediterraneo semplici e senza tempo che ne definiscono l'immagine integrando soluzioni avanzate di forma e funzionalità.

Entrando, ancorché brevemente, nei dettagli si osserva ad esempio che la cornice dell'anta, impiantata in faggio naturale o tinta in azzurro mare all'anilina che la inquadra, non vi è applicata ma costituisce un tutt'uno con la stessa.

Questa particolare tecnica per-

mette di evidenziare il tema che identifica tale modello e lo rende esclusivo, quello cioè di piccoli segni, figure, simboli immediati e spontanei come i graffiti di caverna o geroglifici egiziani risolti in chiave moderna con lavorazione artigianale ad intarsio.

Tali mini decori sono pure riportati scolpiti nell'elemento caratterizzante della cucina, la base dove è alloggiata la zona cottura interamente in marmo di Carrara dello spessore di dieci centimetri che forma un intero blocco completo di schienale.

Il blocco cottura è dotato di interni superattrezzati e con tagliatori, portaposate, cassette estraibili. Anche la cappa triangolare in lamiera laccata con motore super silenzioso e luce al neon s'impreziosisce del medesimo motivo grafico.

Particolare attenzione è dedicata all'aspetto formale del modello nella sua globalità che viene in tal modo a personalizzare ulteriormente l'ambiente; l'impiego cioè di un sistema di scaffalature a giorno in faggio massiccio che sostituisce l'armadio, dotato di cesti e cestelli atti a contenere le varie derrate alimentari.

Inoltre, un mensolone in cristallo bordato di faggio massiccio oppure grigliato per appendervi i diversi utensili, che collega il piano superiore della scaffalatura con la cappa creando un vano vuoto ove poter inserire un frigo carenato, un armadio o quant'altro, offre un'immagine innovativa ed originale del modello evitando nel contempo l'inserimento dei comuni pensili.

Il programma interamente modulare si dà adattare a qualsiasi esigenza strutturale del vano può essere integrato a piacere da capaci armadiature attrezzate con ante, cassetti, cestoni, ripiani estraibili, elettrodomestici, luci interne ed altro, sulle cui ante ricorrono i motivi decorativi succitati.



EDIL - PORFIDI TRENTINA

PAVIMENTI PER ESTERNI

- Fornitura e posa porfidi e arenarie
- Lastrame - segati - cubetti - piastrelle bugnato

FORNITURA MATERIALI DA COSTRUZIONE

- Moduli autobloccanti - materiali isolanti - guaine
- materiali da muro - tubi PVC ferro - legname per costruzione - solai ecc.

TRIESTE - DEPOSITO E UFFICIO:

Prosecco (fronte rimessa ACT) - ☎ 040/251044



ARREDARE A TRIESTE
IN GALLERIA FENICE



IL CENTRO CUCINE SPECIALIZZATO

Arclinea ABACO CUCINE Snaidero Cesar

olimpia

ARREDO BAGNO

Via Bramante 10
TRIESTE - Tel. 309502

Vi propone

le ultime novità e un vasto assortimento di ceramiche per pavimenti e rivestimenti ai migliori prezzi e della migliore qualità.

Mobili arredo bagno, sanitari, rubinetterie, vasche idromassaggio e box doccia.

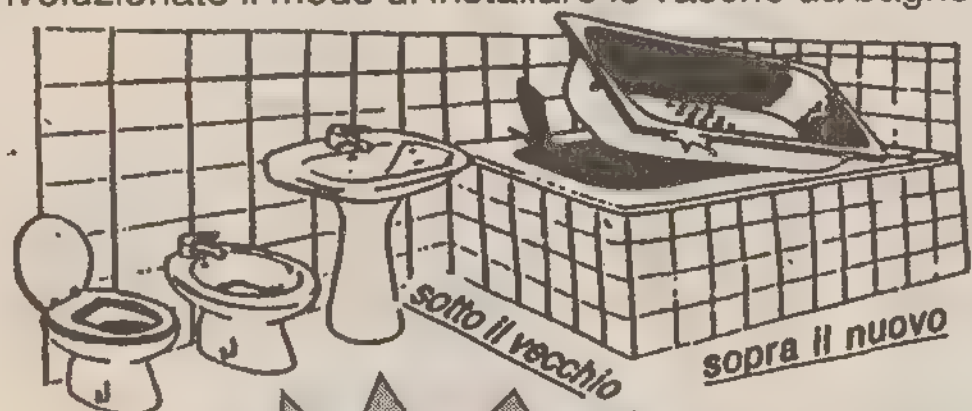
APERTO IL SABATO



PROGETTAZIONI IMPIANTI
IDROTHERMOSANITARI ELETTRICI
RESTAURI COMPLETI

SENZA cambiare le piastrelle rinnovate TUTTO il vostro bagno

Direttamente a casa vostra la tecnica che ha rivoluzionato il modo di installare le vasche da bagno



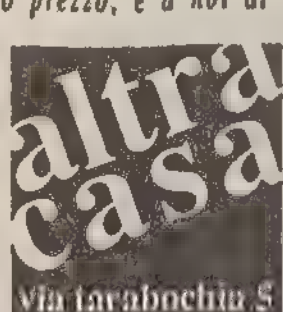
A SOLE LIRE
2.450.000

BENTRO
Ritorno
Aperto il lunedì
Via della Madonna 43
Tel. 040/309410

PREZZO TUTTO COMPRESO!
Sopraluogo messa in opera
sistema VASCA nella VASCA
lavabo + miscelatore
bidet + miscelatore
wc + sedile

PROMOZIONE EMOZIONE

È un'occasione rarissima, che a voi consentirà di scegliere gli oggetti e gli arredi che avete visto nelle nostre vetrine a tutt'altro prezzo, e a noi di rinnovare le nostre proposte, per offrirvi sempre solissime. Un'emozione, non solo



SCONTI FINO AL 40%

questa è tutta un'altra occasione

SCONTI

ULTIMI GIORNI

ABBIAMO SCELTO. E'

Candy

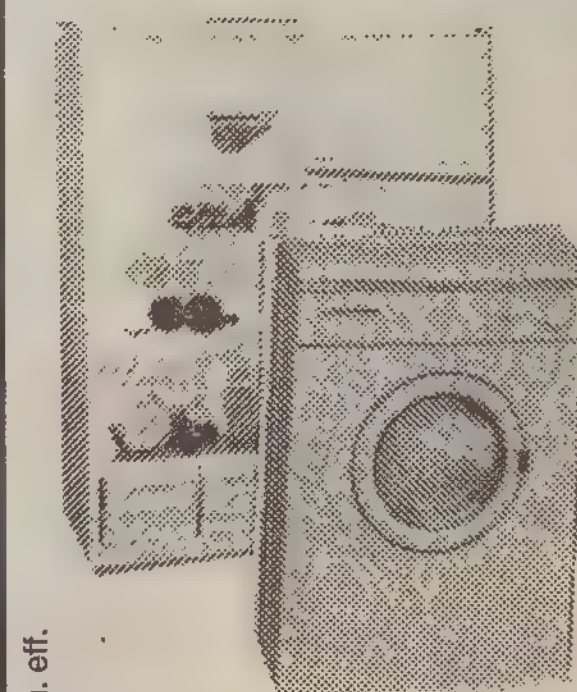
LAVATRICE

da L. 569.000 a L. 450.000

FRIGORIFERO

Doppia Porta

da L. 592.000 a L. 445.000



Com. eff.

Luisa Galletti
ELETTRODOMESTICI

SUPERGARANZIA 5 ANNI
PAGAMENTI RATEALI

Via F. Venezian 10/b. tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/c

MUGGIA / DOPO IL RAPPORTO DEL MINISTERO SULLE ACQUE

«Il mare è sporco, anzi no a noi sembra pulito...»

DUINO A. Ghersina dal sindaco «per lavorare assieme»

L'assessore regionale all'urbanizzazione territoriale, Paolo Ghersina, si è incontrato con il sindaco Depangher e la giunta comunale di Duino-Aurisina per fare il punto sui principali problemi connessi con il territorio.

Questi sono soprattutto la variante generale del piano regolatore comunale, l'ambito relativo alla Baia di Sisti, le questioni aperte relativamente alla zona artigianale di Aurisina, le tematiche connesse al cosiddetto Parco del Timavo, il problema del piano del porto del Villaggio del Pescatore, nonché la partecipazione del Comune al futuro Parco del Carso.

Su tutte queste questioni aperte negli aspetti procedurali, giuridici e di merito, lo scambio — rileva una nota che proviene dall'ufficio stampa della Regione — è stato costruttivo, nell'intento di «ricercare le soluzioni concrete, basate sul confronto aperto e franco fra amministrazione regionale e Comune di Duino Aurisina, al fine di garantire una svolta nella gestione del territorio, improntata a una effettiva valorizzazione della risorsa ambientale, che si coniughi con le esigenze di sviluppo ecocompatibile della comunità locale».

L'incontro fra Ghersina e la giunta di Duino Aurisina ha avviato un iter che vedrà entro 15 giorni nuovi contatti sulle singole questioni da parte delle due amministrazioni.

Muggia fanalino di coda nella classifica del mare pulito. La sentenza giunge dal «Rapporto sulla qualità delle acque di balneazione 1993», presentato l'altro giorno a Roma dal ministro della Sanità Maria Pia Garavaglia e dall'europarlamentare verde Gianfranco Amendola. Un rapporto che non risparmia il Friuli-Venezia Giulia, con il 7,8 per cento di coste vietate contro il 5,3 per cento dell'estate scorsa. E a simboleggiare il triste primato sarebbe proprio la cittadina istroveneta, come risulta da una mappa dei litorali promossi e bocciati dell'intera penisola, dove un non meglio identificato «Bagno muggesano» compare nella lista nera dei «cattivi».

Il sindaco Sergio Milo cade dalle nuvole: «A quanto ci risulta, anche dai rilievi eseguiti dall'Usl, il nostro mare è pulito. Vorrei quindi sape-

re — si interroga — in base a quali dati è stata stilata la classifica, quando e dove sono stati eseguiti i prelievi».

Anche perché, come ricorda Milo, l'area conosciuta come «Bagno muggesano» si riferisce allo specchio acqueo prima dell'inizio del lungomare Venezia, dove il divieto di balneazione è dovuto al suo utilizzo da parte del Circolo della vela. «Non avrebbe quindi molto senso — prosegue Milo — eseguire dei test a pochi passi dal centro abitato. Sarebbe come se si volesse rilevare il grado di balneabilità del porticciolo».

A questo punto, l'ipotesi a suo avviso più probabile è che il posto assegnato a Muggia nella graduatoria abbia origine da analisi compiute lo scorso anno, quando effettivamente c'erano stati dei problemi con alcune abitazioni non collegate alla rete fognaria,

che scaricavano a mare. «Tutte le ordinanze di allacciamento alla fognatura sono state però eseguite — conclude il primo cittadino — e adesso siamo perfettamente in regola anche sotto questo aspetto».

Considerazioni a cui fa eco la Capitaneria di porto — la cui attività viene in buona parte assorbita proprio dalla prevenzione antinquinamento e dai successivi interventi — a cui non risultano valori anomali nelle acque del litorale istroveneto. Almeno, stando ai dati attuali.

Nerio Nesladek, presidente muggesano di Legambiente, si limita a prendere atto, con preoccupazione, del rapporto ministeriale: «Non abbiamo altri elementi da aggiungere, in merito all'inquinamento marino. Senza analisi certe — sottolinea — si può solo parlare per ipotesi».

Barbara Muslin

MUGGIA / APPALTI NEL CAOS

Bloccata la gara per i lavori alla stazione degli autobus

Gare d'appalto revocate o sospese, uffici tecnici impegnati in febbrili consultazioni con gli organi competenti: in una parola, disorientamento totale. Responsabile del marasma, che non ha risparmiato neppure Muggia, è la legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109 del 19 febbraio '94, entrata in vigore il 7 marzo. La prima a farne le spese è stata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del terminal degli autobus, su cui ora grava un punto interrogativo che il dipartimento tecnico comunale è impegnato a sciogliere. A far chiarezza sulle procedure da attuare, si attende-

no infatti le interpretazioni dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e del Servizio enti locali di Udine. Ma se la gara in questione appartiene alla categoria dei «forse», quella per le opere fognarie di viale XXV Aprile è stata addirittura revocata.

«Il problema non è tanto adeguare i futuri concorsi d'appalto alle indicazioni della nuova legge — dice il sindaco Sergio Milo — quanto regolarli con le gare già iniziate tempo addietro e che ora attendono di espletarsi. Mancano infatti nel testo legislativo le note transitorie a questo riguardo, che dovrebbero invece essere contenute in un

regolamento». Unica speranza di evitare un blocco dei lavori su vasta scala, per l'amministrazione muggesana, è quindi affidata alla prossima pubblicazione del regolamento o qualche circolare. Anche perché, come sottolinea Milo, la giunta cittadina non ha alcun interesse a tenere il denaro fermo.

«Sotto il profilo delle opere relative ai magazzini comunali o al palazzetto di Aquilina — conclude il sindaco — si tratterà invece di chiudere in fretta i lotti già avviati e di aprire una nuova fase con nuove gare d'appalto per quelli rimanenti. Nel rispetto delle nuove regole».

b.m.

OPICINA / ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA CONTADINA

Agricoltura da potenziare

Oggi si rinnovano le cariche; in corso gli incontri coi viticoltori

SAN DORLIGO Autodromo: Capuzzo all'attacco della giunta

Continua la polemica tra il consigliere verde Alessandro Capuzzo e l'esecutivo comunale di San Dorligo sul progettato autodromo di formula uno sopra la Val Rosandra. Ed è citando due mozioni da lui proposte ed approvate dal consiglio comunale nel settembre '92 che il consigliere parte all'attacco. Esse impegnano l'amministrazione a «compiere quegli atti — dice — anche di promuovimento, rilevabili dal disposto della legge quadro per la individuazione e gestione dei parchi naturali e delle aree protette, attivandosi con il Comune di Sesana e la Consulta carsica costiera per una opportuna sensibilizzazione e definizione delle idee sul problema». E inoltre «a sostenere la proposta di risoluzione presentata al Parlamento europeo per l'istituzione di una zona ecologica internazionale carsica, ed a sottoporre gli orientamenti conseguenti all'attenzione della commissione europea competente». «Nulla di tutto questo risulta essere stato fatto dall'esecutivo», conclude Capuzzo.

MUGGIA Da domani cambia il capolinea della 20

Variations in arrivo, nelle fermate degli autobus a Muggia. Da domani il terminal della linea 20 verrà infatti spostato davanti alla sede della Banca Ambrosiana, a pochi passi dall'attuale area di sosta a fianco della stazione delle corriere.

Un provvedimento così necessario, come sottolinea il primo cittadino Sergio Milo, «per non penalizzare troppo i residenti che hanno le finestre proprio sopra il capolinea dei mezzi Atc, costretti a sorbirsi quotidianamente una buona dose di gas di scarico».

La nuova fermata, riguardante esclusivamente la linea 20, avrebbe invece il pregio, secondo il sindaco Milo, di essere «filtrata» dagli alberi e di avere di fronte un edificio di un solo piano.

«Appena sarà possibile, dopo l'avvio dei lavori di ristrutturazione — promette ancora il sindaco — porteremo tutti gli autobus nella vecchia struttura, ponendo fine agli attuali disagi per l'utenza».

Stamattina con inizio alle 9 nella Casa di Cultura di Opicina, si terrà l'assemblea generale dell'Alleanza contadina. All'ordine del giorno le nomine del presidente, dell'assemblea, la rielezione del presidente, del segretario, l'elezione degli organi sociali. Al centro della discussione, la ristrutturazione del territorio e il potenziamento dell'agricoltura per il riequilibrio territoriale, produttivo e sociale.

Continuano, intanto, gli incontri tra i viticoltori della provincia di Trieste promossi dall'Alleanza contadina, sindacato nel settore. Presso l'azienda Milic di Sagrado, 25 produttori di Terrano provenienti da tutte le frazioni di produzione (da Aurisina e Prepotto, da San Pelagio a Sales, da Sgonico a Rupingrande) hanno potuto presentare la recente annata del rosso «più amato» dai triestini, confrontandola con le annate '92 e '91, verificando pure con le produzioni del 1989, 1988 e 1986.

Secondo la disciplina di produzione della Denominazione di origine controllata dei vini Carso, le uve destinate alla produzione del Terrano devono essere quelle prodotte nella zona che comprende in parte il territorio amministrativo del comune di Trieste, Aurisina, Sgonico e Monrupino. Per il Terrano, sono da consi-

derarsi idonei unicamente quei vigneti indicati su suoli costituiti da terra rossa autoctona, derivate dalla degradazione delle sottostanti rocce calcaree. La produzione massima di uva non deve essere superiore a 100 quintali per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

La denominazione «Carso», con la specificazione dei vitigni Terrano, è riservata al vino rosso ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% del vitigno Terrano. Di colore rubino intenso, corposo, dai profumi caratteristici dei frutti di bosco, il Terrano rappresenta il fiore all'occhiello della produzione vinicola provinciale. Prodotto da taluni ancora in maniera tradizionale, il Terrano viene lavorato pure con le tecniche più moderne (risultando tendenzialmente più acido e fruttato).

Questo corposo rosso ha ancora grossi margini di interpretazione — sostiene il tecnico Stefano Rosati — ferma restando l'importanza di un'annata favorevole sotto il profilo atmosferico. Per un 92 poco entusiasmante, rimane ragguardevole la produzione 1991. Alcuni assaggi del 1988 hanno dimostrato che l'annata buona sa invecchiare, mantenendo buon profumo e acidità.

Maurizio Lozei

LE RIMESSE A
MODELLO PIU' BELLE
DELLA CITTA'

PULITURA
CUSTODIA
RIPARAZIONE

PELLICCERIA
TRE "A"
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi

Partenze in gruppo da Trieste in autotour G.T.

1 GOLF DI NAPOLI E SORRENTO 31/3-3/4	LA VERSILIA E LE CINQUE TERRE 1-4/4	IL LAGO DI COMO 1-5/4	MISTICA UMBRIA 1-4/4	LA COSTA ROMAGNOLA 2-4/4
--------------------------------------	-------------------------------------	-----------------------	----------------------	--------------------------

ANCORA POCCHI POSTI DISPONIBILI
Informazioni, prenotazioni, programmi dettagliati: ETSI-TOUR TRIESTE - Via Battisti 14 (Gall. Battisti) - Tel. 371188-370959

PRIMAVERA

Come tornare in forma

Massaggi, ginnastica, ecc... (a cura Spe)

La primavera è ormai alle porte e questo cambiamento climatico determina nelle persone una particolare eccitabilità a stimoli sensoriali ed emotivi, un affaticamento anormale rapido e un lento recupero. Non di rado avremo una memoria diminuita e una scadente capacità di concentrazione (particolarmente riscontrabile negli studenti), una svogliatezza fisica che diminuisce la capacità lavorativa. Questo quadro si aggrava ulteriormente se nell'inverno si sono avute delle patologie infettive virali o batteriche. Il modo migliore di operare è quello di riportare l'organismo in equilibrio usando degli oligoelementi minerali. Gli oligoelementi sono soluzioni di sali minerali molto diluite, si assorbono per via perlinguale e poi si scindono in ioni che attivano delle reazioni metaboliche all'interno dell'organismo. Sarà compito dell'esperto stabilire quali fra gli oligoelementi disponibili (manganese, cobalto, rame, litio, potassio, zinco, ferro e magnesio) possono funzionare meglio per il singolo individuo. A questo trattamento di basi si potranno affiancare alcuni fitoderivati che miglioreranno il fisico e la psiche. Anche in questo caso la natura ci offre sostanze come la papaverale, il ginseng, l'ortica, ecc. ognuna delle quali verrà scelta in base alle caratteristiche della persona. Solo così i risultati saranno ottimali.

Erboristeria «La Mandragola»
Piante medicinali
Apicoltura
Cosmesi naturale
Prodotti solari naturali
Via Gatteri 17
Trieste - Tel. 661200

L'acne
e la cellulite
si combattono
con l'alta tecnologia
e la professionalità.

STETICO MEDEST

34125 TRIESTE - VIA TIMEUS 7 - TEL. 040.661133
ORARIO NO STOP 10-21

OGGI DALLE 9 ALLE 20
E TUTTE LE TERZE DOMENICHE DI OGNI MESE

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'USATO

NELLE VIE DI CITTA' VECCHIA

VIA MALCANTON
VIA DELLE BECCHERIE
VIA DEI RETTORI
PIAZZA VECCHIA

VIA DEL ROSARIO
VIA DEL PONTE
VIA DEL PANE
VIA DELLE OMBRELLE

ASSOCIAZIONE RIGATTIERI TRIESTE ASSOERRE

COOPERATIVA LA NOVA

PULIZIE DI PRIMAVERA? PENSIAMO A TUTTO NOI!
PULIZIE APPARTAMENTI, MOQUETTES, TENDE, IMBOTTITI...!!!
Consultateci! Preventivi gratuiti!

COOPERATIVA LA NOVA: TRIESTE - Via Pascoli 29/a Tel. 040/636459

Bellezza: come conquistarla

Una pelle trasparente, omogenea, levigata. L'ideale per il viso, che si raggiunge innanzitutto con un trattamento d'obbligo per tutte: la pulizia. Una pulizia in grado di eliminare le cellule morte superficiali, di stimolare la circolazione e rendere omogenea la grana dell'epidermide. Per fare ciò è necessario affidarsi a mani esperte che operano in istituti specializzati. Qui il problema della bellezza viene affrontato e risolto su più fronti: pulizia del viso, cura dell'acne e della couperose, trattamenti per la cellulite, massaggi, depilazioni, manicure e pedicure.

Miziam
ISTITUTO DI BELLEZZA

Trattamenti viso e corpo

Massaggi

Depilazioni

Manicure

Pedicure

Trieste
Viale XX Settembre 17
(1.º piano)
Tel. 370553

ABBRONZATISSIME SOTTO I RAGGI DEL... UV-A

Lampade abbronzanti ad alta pressione con design altamente sofisticato ma veloci e semplici nel montaggio. Vasta gamma a prezzi vantaggiosissimi.

Centro assistenza vendita e riparazione delle migliori marche di lampade abbronzanti

Informazioni e vendita presso:

CASA DEL RASOIO

TRIESTE - Piazza S. Benco 2 - Tel. 630006

ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute
Club Rovia

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovia di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà un «miniconcerto» diretto dalla professoressa Maria Teresa Kervin.

Escursione
XXX Ottobre

La commissione guide della XXX Ottobre unitamente al gruppo di alpinismo giovanile, organizza per domenica 27 marzo un'escursione a Gradisce di Vipacco per una delle gite più straordinarie che si possano svolgere sul territorio carsico: l'arrampicata attraverso una bella e ben attrezzata ferrata (si può anche scegliere il sentiero escursionistico) la traversata non faticosa dell'altipiano della Selva di Piro, fino al monte Pleso (Nanos) e la discesa a Prevallo. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo ad Abram alle 11.30, alla Vojkova Koca alle 15, a Trieste, alle 20. Informazioni e prenotazioni: Call XXX Ottobre, v. Battisti 22, (tel. 635500) tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Repliche

«L'Armonia» è spiacente di comunicare al suo gentile pubblico che, causa motivi non dipendenti dalla sua volontà, le repliche previste per questo fine settimana al Teatro dello Spettacolo «Grazie a te» di M. G. Casamassima messo in scena dalla compagnia «L'Comedianti» vengono purtroppo sospese e rinviate al 24 e 25 aprile.

L'Armonia

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani, oggi alle 16.30, «L'Armonia» presenta la compagnia «Ex allievi del Toti» in «Il sesto senso» di Roberto Grenzi, regia di Paolo Dalfavio. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

Circolo
sottufficiali

Per la stagione teatrale del Circolo sottufficiali del presidio militare, via Cumano 5, alle 17 il gruppo «Ex allievi del Toti» presenta «Sesto senso» di R. Grenzi.

Corsi di cucina
scuola popolare

Al pomeriggio e sera. V. Battisti 14/B. Tel. 634064 ore 17/19.

PICCOLO ALBO

Il giorno 16-3 verso le 9 di mattina ho perso un foulard colore rosa-fantasia. Dò una ricompensa a chi me lo riporta. Telefonare al 393866 dopo le 18.

In via Flavia è stato raccolto uno spinone meticcio bianco/marrone con collare a borchie e guinzaglio a catenella con l'impugnatura gialla. Chi l'avesse perduto chiami il 727815 o 822611.

È stata ritrovata, smarrita, in via Locchi una femmina incrociato belga nera con collare rosa. Il proprietario è pregato di rivolgersi all'Astad di Opicina, tel. 211292.

MOSTRE

Le Caveau
GIOVANNI TALLERI
Concerti
Lunedì ore 18

Associazioni mogli
medici italiani

Domani, nell'ambito degli incontri Ammi, Associazione mogli medici italiani, il prof. Ernesto Zar terrà una conferenza su: «Santi taumaturghi e protettori in medicina e nell'arte». La conferenza, aperta a tutti, si terrà alle 17.30 nella sede della Lega Nazionale, corso Italia 12.

Madonna
del Rosario

Oggi 5.0 di Quaresima alla Madonna del Rosario: Ss. Mese: ore 9-10.30-11.30-17.30. Vespri cantati in lingua latina (tono gregoriano) e solenne benedizione eucaristica: ore 18.30. A partire da domenica 27 l'orario festivo delle Ss. Messe sarà così modificato: ore 9-10.30-11.30-18.30.

L'Alpina
sul Colovrat

Domenica 27 marzo il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita a Piacchi nelle valli del Natone e la traversata per cresta dal Passo Solarie a Lase della lunga e panoramica dorsale del monte Colovrat (1193 m). Partenza alle ore 7.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Macchiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Settimane
del libro

Prosegue la «Settimana del libro per bambini e ragazzi» presso la libreria Einaudi di via Coronio 1. Il 20% del prezzo dei libri E. Elle verrà devoluto al comitato in memoria dei tre giornalisti uccisi a Mostar, Luchetta, Ota, D'Angelo, in favore dei bambini vittime della guerra. Ai clienti è invece riservato lo sconto del 10%. A chiusura della settimana oggi, alle 10, Altan si incontrerà con i bambini nella libreria Einaudi di via Coronio 1.

OGGI
Farmacie
di turno

Domenica
20 marzo 1994

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia, 1; via Zorutti, 19; Aquilina; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Giulia, 1 tel. 635368; via Zorutti, 19 tel. 766643; Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia, 1; via Zorutti, 19; corso Italia, 14; Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia, 14 tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

Messa
in latino

Oggi, alle 11.15, in via San Nicolò, 27/A a cura dei cattolici triestini della Fraternità «San Pio X» sarà celebrata da don Giuseppe Rottoli la Santa Messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni prima della Messa.

Incontro
in Seminario

Oggi, nell'aula magna del Seminario vescovile di via Besenghi 16, con inizio alle 15, avrà luogo un convegno promosso dall'Azione cattolica ragazzi sul tema «La liturgia nella vita del ragazzo». All'incontro sarà presente Vito Pongolini, consigliere nazionale dell'Azione cattolica.

Gioventù
musicale

Il 25 marzo i soci della Gioventù musicale assisteranno all'opera «Macometto II» (Rossini) diretta da Gabriele Ferro e il giorno 26/3 al «Don Pasquale» (Donizetti) diretta da Riccardo Muti. Il ritrovo per la partenza è fissato per il giorno 25 marzo 1994 alla stazione ferroviaria (partenza con il treno delle ore 8.15 per Milano). Si sono resi disponibili due biglietti per le due rappresentazioni: telefonare con urgenza. Per iscrizioni alla Gmi rivolgersi a: Immagine via San Nicolò 18 Trieste, tel. 040/661516.

Italo
francese

L'Acif, Alliance française, comunica che il 31 marzo è il termine ultimo per le iscrizioni agli esami Delf. Si ricorda che questi esami sono gli unici programmati direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione francese con valore internazionale.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

La costanza in amore è la risorsa dei brutti.

Dati
meteo

Temperatura minima: 7,4 gradi; temperatura massima: 15,7 gradi; umidità: 80%; pressione: 1012,4 millibar in diminuzione; cielo coperto; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di 11,7 gradi.

Le
maree

Oggi: alta alle 0.37 con cm 19, alle 19.08 con cm 10 e alle 22.54 con cm 7 sopra il livello medio del mare; bassa alle 9.46 con cm 21 sotto il livello medio del mare.

Domani: prima alta alle 3.29 con cm 12 e prima bassa alle 11.35 con cm 27.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e della Stazione Meteorologica Militare).

Concerto del coro
Jacobus Gallus

Nella chiesa di S. Giuseppe della Chiesa oggi alle 18, si terrà un «Piccolo concerto di musica religiosa», eseguito dal Coro «Jacobus Gallus» di Trieste diretto dal maestro Janko Ban.

Famiglia
umagheze

Oggi, dalle 17 alle 22, si terrà, nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, un incontro fra la «muleria» umagheze nata tra il 1935-45 allietato da un ricco «buffet», per trascorrere in allegria un pomeriggio divertente.

Festival triestino
per giovanissimi

In vista del I Festival della canzone triestina per giovanissimi (per musicanti nati tra il 1983 e il 1990) gli autori interessati possono fra pervenire una canzone inedita in triestino entro l'11 aprile prossimo alla birreria Forst.

Concorso
segretari

L'Associazione servizi cittadini rende noto a coloro i quali hanno prodotto domanda per il concorso a posti di coordinatore amministrativo nella scuola statale che il sindacato Uil ha predisposto le dispense in cui viene trattato tutto il programma delle prove concorsuali. La prenotazione può essere fatta entro e non oltre a martedì, nella sede sociale di via Polonio 5, dalle 17 alle 18.

Visita
alla «Orange»

Visita alla fregata militare francese «Orange» oggi, alle 14 e alle 17. Per il permesso ci si può rivolgere all'Associazione culturale francese «Club 14 Juillet» di via Machiavelli 9 dalle 8 alle 13 o dierne (tel. 660251).

BENZINA
I turni
di oggi

TURNO B

AGIP: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 30; via I. Svevo, 21.

MONTESEHELL: Aquilina (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina, 129; via D'Alviano, 14; riva Grumula, 12; strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.

ESSO: riva N. Sauri, 8; Sistania S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

L.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

API: passaggio Sant'Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagnini, 6 (colori L.P.).

Nozze
d'oro

Irene Messidoro e Raffaele Palmolungofesteggiano il loro cinquantenario anniversario di matrimonio. Felicitazioni e auguri dai figli, nuore, nipoti, fratello, sorella, cognate e parenti tutti.

Concorso
pubblico

La Prefettura di Trieste informa che nella G.U. IV serie speciale n. 18 del 4 marzo 1994, è stato pubblicato un rinvio delle prove scritte del concorso pubblico per esami a 250 posti di assistente amministrativo, alla G. U. IV serie speciale del 7 giugno 1994.

STATO CIVILE

NATI: Zhan Giovanna, Pavan Daniele, Sacco Giulia, Potocco Andrea, Carli Alessandro, Valli Manuel, Maraspin Chersin Alice, Dall'Antonia Alberta.

MORTI: De Vecchi Giuseppe, di anni 71; Nacson Rachella, 89; Volk Maria, 83; Zigon Ermenegilda, 96; Massari Alessio, 65; Apollonio Marino, 70; Pinzanti Vera, 83; Floridia Vincenza, 61; Visintin Grazia, 55; Pese Giovanni, 70.

PUBBLICAZIONIDIMATRIMONIO: Di Pasquale Luca, commesso con Giachetti Lorena, impiegata; Appe Erwin, magazziniere con Pele Laura, casalinga; Perrone Michele, impiegato con Di Jasio Maria, puericultrice; Colomban Christian, cuoco con Rosano Ida, tecnico di laboratorio; Divo Renato, panettiere con Cattunar Cinzia, segretaria; Monti Federico, impiegato con Vatta Erika, impiegata; Gulini Fabio, elettricista con Petrina Barbara, banconiera; Zaccagna Michele, insegnante con Vuerich Anna Rita, insegnante; Cernuta Lorenzo, agente P.S. con Marconi Elena, casalinga; Krasna Giovanni, studente universitario con Salotto Elisabetta, studentessa universitaria; Peri Walter, commerciante con Batti Ornella, impiegata; Perotto Paolo, artigiano pelletterie con Mohammed Violettta, perito edile; Coloni Dario, elettrante con Crevatin Antonella, commessa; Madeddu Roberto, sottufficiale E.I. con Fazi Barbara, studentessa universitaria; Voltolina Silvano, elettromeccanico con Pregi Irene, commessa; Pacenti Nicola, farmacista con Abba Daniela, studentessa universitaria; Carboni Daniele, elettricista con Castale Stefania, analista contabile; Carboni Alessandro, impiegato con Lurchich Lorena, impiegata; Sorci Franco, commerciante con Lissich Serena, impiegata; Ban Mario, pasticciere con Vidonis Morana, esercente.

COMPERO ORO
a prezzi superiori

Central

Gold

CORSO ITALIA 28 - 1 PIANO

TORNA IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

«Portobello» in scena
nei vicoli del Ghetto

Cineserie, antichi orologi da polciotto, telefoni degli anni Venti, lampade art déco, libri dalle pagine ingiallite dal tempo. Queste ed altre curiosità del passato, locale e regionale, ammiccanti in una colorata confusione si potranno ammirare, esposti in oltre quaranta stand, nel corso del quarto appuntamento del «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato» che si ripeterà oggi nei suggestivi vicoli del Ghetto.

Anche in questa occasione tutti i locali pubblici cittadini, per la seconda volta in occasione del Portobello triestino, potranno tenere aperte le loro vetrine. Infatti, grazie alla manifestazione, che ne è stata il «pretesto», il mese scorso il comune in tandem con le associazioni di categoria e i sindacati ha avviato una piccola rivoluzione

negli orari di bar e trattorie dell'intera città. Prima di tutto, usufruendo di 153 giorni sui 180 previsti all'anno (dall'articolo 8 della legge regionale 37/89) si è ampliata la deroga estiva (e quindi la facoltà di tenere aperto tutta la settimana) dal 1.º maggio al 30 settembre (e non più dal 15 giugno al 15 settembre). Mentre per la giornata odierna di mercato, ma anche per quelle del 17 aprile, 16 ottobre e 20 novembre si attingerà per altri 4 giorni ai «damosi» 180.

Ma ritornando alla fiera vera e propria, già da tempo i rigattieri dell'Assore (l'associazione che porta avanti l'iniziativa) stanno battendosi per ampliare lo spazio espositivo che al momento è di soli 42 posti, occupati da altrettanti espositori.

A tale proposito, Mario Bravin, vicepresidente

te dell'Assore, ha puntualizzato che proprio qualche giorno fa ha avuto dei contatti con l'assessore del Comune per le strade e fognature, Viviana de Grisogono: «Abbiamo fatto notare all'assessore — ha spiegato — la presenza nel Ghetto di un prefabbricato, del tutto inutilizzato, situato in piazza Vecchia e di quelli di via del Teatro Romano e di alcuni stecati, posti attorno ai cantieri di via del Pane e di piazza Vecchia. Cantieri peraltro fermi da un anno».

L'assessore de Grisogono, da parte sua, si è impegnata ad eliminare al più presto gli «intralci», giacché, come detto, il mercatino delle pulci cerca nuovo spazio. Viste anche le continue richieste di espositori, della regione e del Triveneto, che vogliono ingrossare le file del mercatino.

Daria Camillucci

CON LA SAT

Le partenze
di aprile
sui binari
storici

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio (Sat-Dif), sono in programma i seguenti treni storico-turistici.

12 APRILE: «Binari sconosciuti di Trieste», tour ferroviario della città sull'itinerario Trieste Campo Marzio - Servola - Aquilina - galleria circoscrizionale - Aurisina - Villa Opicina - Guardiola - Rozzoli - Trieste Campo Marzio. Treno storico a trazione elettrica del Museo. Partenza alle 10, rientro alle 13.

15 APRILE: Trieste Campo Marzio - Bled (via Villa Opicina) con il treno storico a vapore delle Ferrovie della Slovenia. Partenza alle 7.40, rientro alle 21 circa. Il programma include la visita al castello di Bled, servizio di pullman in loco, pranzo con musica in ristorante sul lago e servizio buffet sul treno.

Informazioni ed adesioni presso il Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, dalle 9 alle 12 tutti i giorni tranne il lunedì.

LA PASCHI A BRUXELLES

'Vacanze' comiche
da palcoscenico

Nei giorni scorsi, nella cornice del teatro Residence Palace, a Bruxelles, la regista Vanna Bianciardi Bastreggi ha allestito la commedia «Vacanze» della triestina, ormai bruxellesse d'adozione, Rossella Paschi. Non è la prima volta che la Paschi si cimenta nel genere drammatico: nel 1989 vinse il primo premio del concorso teatrale Fidapa con l'atto unico «La colazione inglese», che fu messo in scena a Trieste dal gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» nel teatro di via Ananiani per la regia di Roberto Eramo, con notevole successo di pubblico e di critica.

Sempre sul filo dell'ironia, con una costanza sovrapposizione di

tempi reali ed immaginari, che dev'essere costata non pochi sforzi d'ingegno al creativo scenografo, Giandomenico Tamburrini, questa volta la Paschi, che nella precedente opera si faceva gioco dell'amore e dei relativi stereotipi, smaschera la diffusa illusione che le vacanze siano una benedizione del cielo.

Eccellente la trovata dei due piani scenici, che permette un continuo interferire del pubblico nel racconto degli amici i quali, a turno, «creitano» le proprie vacanze. Un teatro nel teatro che, se non è una novità, resta un'idea di grande effetto. Come sempre, agile e spigliata la regia della briosa regista.

MOSTRE

Pensieri disperati
in oli e acquerelli

Sergio Brossi ha curato per la galleria d'arte Minerva di via San Michele, 5 la retrospettiva dedicata a Delia Lenardon Sfilgoi. La rassegna, visitabile fino a domani, prevede un gruppo coespicio di oli, affiancati da un acquerello e ad alcuni disegni dal tratto sinuoso, volti a tracciare il profilo artistico ed esistenziale di detta pittrice. L'impressione che si evince da tale stralcio della produzione della Sfilgoi è quella di un universo poetico intriso di inquietudine, assediata da angoscianti fantasmi e bui pensieri, derivanti da uno stato di disperazione e di solitudine o, altrove, di rassegnazione, moti dell'animo attestati dalla triste

titolazione che si richiama, appunto, a tormentosi pensieri. Questo modulare ugioso di riflessioni è sottolineato dalla diffusa opacità sul piano cromatico, che nega ogni possibile riscatto luministico e, nel contempo, da strutture architettoniche e soggetti umani sottoposti a metamorfiche edisregianti deformazioni, in bilico, fra velle turbate e inesprimibili incubi. Dal punto di vista prettamente formale si accenna, infine, alla citazione — purtroppo non felice — del codice che segna il decadimento della materia immerso in stranianti silenzi proprio dei maestri del periodo a cavallo fra metafisico e surreale.

Elisabetta Lucia

FIPS: ASSEMBLEA PROVINCIALE CON BILANCIO E BLASONI

Tutti i «laureati» dei club
E intanto parte il progetto 'Crescere giocando' riservato ai più giovani

Continua intensa l'attività dei cinquanta club triestini affiliati alla Fips. Anche nello scorso anno sono stati conseguiti risultati di rilievo, tra i quali spiccano i titoli di campione italiano conquistati da Fabio Coscia (caccia fotobu) e da Paolo Petrina (master nuoto pinnato). Di rilievo anche il secondo posto di Mauro Rinaldi e del Ghisleri nel campionato italiano caccia foto sub svoltosi a Trieste e che ha visto il Tergeste conquistare il terzo posto.

L'occasione per parlare di tutto questo si è avuta durante l'assemblea provinciale della Federazione. Ha svolto la relazione morale il presidente Renato Del Castel-

lo, mentre per i rispettivi settori sono intervenuti i consiglieri responsabili Cesare Capato (attività subacqueo), Fulvio Gattegno (mare), Augusto Manfredi (acque interne), Willi Bossi (nuoto pinnato), Claudio Olivo (vigilanza antinquadrante), Elvio Bortolin (diporto).

Del Castello ha quindi ricordato la presenza alla Fips centrale di tre triestini (Attilio La Porta e Bruno Crea per il settore mare, Elvio Bortolin capitano della nazionale italiana di pesca subacqueo e membro del comitato omonimo). Mentre l'attività agonistica non conosce soste, un certo immobilismo il presidente ha riscontrato nel settore promozionale.

Le prospettive comuni-

que sono lusinghiere: sta per partire infatti il progetto «Crescere giocando» rivolto ai giovani e ai portatori di handicap. Se poi si considerano come momenti più propriamente ricreativi la pesca e il nuoto ecco che la Fips può rendersi propositiva anche verso la terza età.

Del Castello ha illustrato brevemente anche la nuova legge sulle concessioni demaniali marittime, ponendo l'accento soprattutto sui costi per i diportisti, e ha parlato della proficua collaborazione con la Federazione italiana mitilicoltori e con la Cooperativa pescatori.

Il comando della Capitaneria di porto è disponibile a collaborare con pescatori e diportisti:

nel ricordare questa disponibilità Del Castello ha parlato della nuova cartolina Fips-Capitaneria «Uniti nell'inquinamento» e si è soffermato a illustrare la situazione dei porticcioli da San Bartolomeo al Villaggio del Pescatore.

Ricordiamo i campioni provinciali 1993. Caccia fotobu: Mauro Rinaldi; pesca subacqueo: Massimo Chiraz; pesca da riva: Roberto Perini; pesca da natante: Fulvio Laska; bolentino a coppia: Marcat-Cocciolo; pesca da riva juniores: Gianluca Salvini; pesca da riva ragazzi: Stefano Gori; trota lago: Daniele Toppan; trota in torrente: Paolo Salvini; trota lago juniores: Fabiano Trevisan.

Pino Bollini

ELARGIZIONI

— In memoria di Livio Barba nel X anniv. (20/3) dalla mamma 30.000 pro Uic.
— In memoria di Luisa Blasi di Statte ved. Modugno nel V anniv. (20/3) dalla figlia Adriana Modugno in Plisca 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Bogar nel XXII anniv. (20/3) dai figli Anna, Davide e Sergio 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del gen. Licio Giorgieri nel VII anniv. (20/3) dalla moglie Giovanna Pellegrini Giorgieri 200.000 pro Astad.
— In memoria di Alessandro Guttadamo per il 49.º compleanno (20/3) da Loreana, Maxi e Giuliano 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Renato

Flego (20/3) dalla moglie Carmela 50.000, dalla figlia Bruna 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del caro Francesco Monti nel II anniv. (21/3) da tutti i suoi cari 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco Nanut nell'anniv. (20/3) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Tegoni nel IX anniv. (20/3) da Elda 10.000 pro Missione triestina in Kenia.
— In memoria di Walter Waller nel XVII anniv. (20/3) dalla moglie 25.000 pro Chiesa S. Vergine delle Grazie, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Giorgio Fonda dalla moglie Rina, da Lida e Bruno 50.000 pro

Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Enrico Skodnik Percic da Dalila Centis 20.000 pro Chiesa Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Ado Michelazzi da Nidia e Ado Zaccagna 100.000, da Sergio e Bruna De Carli 100.000, da Giordano e Lea Michellini 100.000, da Adriana e Daniela 60.000 pro Ass. amici del cuore (prof. Camerini); da Lino e Angelina Stallo 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini); da Rosa De Carli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Milotti dai condomini di via Molino a Vento 80, 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Novati da Maria, Nini, Rosetta

e Duilio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordina Petronio ved. Conti da Gioi Seppilli 25.000 pro Astad.
— In memoria di Ferdinando Ricci dalla sezione didattica dell'Università degli studi di Trieste 230.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Russo da Maria Attardo 100.000 pro Ass. volontari ospedalieri.
— In memoria del dott. Lorenzo Scheri dalla moglie Bianca 100.000, dal nipote Pierluigi 100.000, da N.N. 100.000 pro Astad; da Novella, Fabrizio e Dora 50.000 pro Astad, 70.000 pro Airc; da Giuliana e famiglia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lucia Settimi dai nipoti 100.000 pro

Soc. S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
— In memoria di Emilia Siccheri da Nora e Silvana Fattuta 50.000 pro Ciri.
— In memoria di Ezio Slovacchi da Meri Danieli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bertino Tinapio da Ernesta e Giuseppe Filippi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Vicini dalla fam. Battista Esposito 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Rita Tarabocchia 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da N.N. 61.000, da Amelia Bobicchio 40.000, dagli Amici della pressione 70.000 pro Sweet Heart.

Set per un giorno al porto

S'intitola «Un'estate a Grado» il film che la televisione austriaca sta girando in queste settimane nella nostra regione. La regia è di Xaver Schwarzenberger (è stato, tra l'altro, direttore della fotografia di Fassbinder). Protagonista del film che, al termine di 6 settimane di riprese, verrà trasmesso in Austria a giugno e che in Italia verrà proiettato solo a Grado, è Philippe Leroy. Quest'ultimo sarà nella città di Marin nella sola giornata di mercoledì: qui girerà le ultimissime riprese che lo vedranno impegnato in esterni.



Giovedì la troupe della televisione austriaca ha girato le riprese finali a Trieste, sul molo principale nel Porto Vecchio: una trentina di comparse, alcuni triestini e molti veneti, in perfetto abito d'epoca (anni 1900-1910) hanno dato vita a una suggestiva partenza per l'America. La nave utilizzata come fondale per questa messa in scena è stata il traghetto Palladio (attraccato al molo del Porto Vecchio per gli scali di routine). Nella foto di Marino Sterle un momento delle riprese nel Porto Vecchio.

LA "GRANA" Artemidoro e Virgilio: il pericolo di scontri corre in queste due vie

Care Segnalazioni,

da alcuni mesi è stato ripristinato il doppio senso di marcia lungo le vie Artemidoro e Virgilio ed è solo per la prudenza e la civiltà dei guidatori che non sono finora avvenuti incidenti di rilievo, ma solo danni alle carrozzerie. Le strade in questione sono larghe mediamente 3 metri e mezzo, metà dei quali occupati dalle macchine in sosta e quindi la circolazione diventa pericolosa e si formano continui ingorghi.

Le soluzioni sono due: o si eliminano le macchine in sosta (vietata), ma presumo che ciò sia impossibile in quanto non tutti possiedono garage privati; o si ripristina il divieto di transito per chi proviene da via Romagna.

Fabio Dominici

ARREDO URBANO / PROTESTA «San Giacomo riuole i fiori»

Per una città migliore, si comincia dai fiori. Questo il titolo di un articolo pubblicato nei giorni scorsi sul «Piccolo». Il sindaco Illy ha presenziato alla consegna delle nuove fioriere in piazza della Borsa, ma non ha presenziato al ritiro di cinque di esse da dove si trovavano, e cioè in campo San Giacomo. Adesso in quell'angolo di San Giacomo manca, oltre a quelle cinque povere aiuole, anche l'asfaltatura. Peraltro il dottor Vladimir Vremec ha precisato che là non erano valorizzate. Evidentemente le aiuole, per essere valorizzate, debbono trovarsi in zone residenziali. Il popolare rione di San Giacomo certamente non lo è.

Gli anziani che si acccontentavano di passare i pomeriggi seduti sulle panchine non hanno alcun diritto di posare gli occhi su aiuole fiorite, che invece debbono rallegrare la vista di chi passa i pomeriggi a fare acquisti nelle boutique del «salotto buono». Complimenti a tutti: chi ben comincia...

Sonia Ruzzier Serbottini

Non trascuriamo il Carnevale

Nei giorni scorsi nelle Segnalazioni è stata pubblicata una lettera a firma di Laura Gabborin richiedente lo spettacolo della sfilata dei carri di Muggia. Nella mia qualità di coordinatore ed animatore del Club Primo Rovis Pro Senectute, desidero informare che è già stato concordato di partecipare ai festeggiamenti dei 40 anni di attività della compagnia Bulli e Pupi con i quali, daremo tre spettacoli. Uno bandistico, il 9 aprile; e gli altri due con filmati che ci faranno rivivere la storia del Carnevale di Muggia visto con gli occhi dei suoi partecipanti, da quarant'anni a questa parte.

Diego Sivini

L'educazione

porta la cravatta
A seguito dei commenti riportati nelle Segnalazioni sulla cravatta del sindaco, vorrei chiedere alla signora Pecher perché mai non si presenta a un matrimonio in

jeans tanto tutti conosceranno ugualmente la sua «personalità». Non crede che tutti gli altri sindaci a Roma durante la sfilata non abbiano desiderato avere la camicia slacciata? Tutti hanno però preferito, senza che nessuno di loro abbia pensato di essere leso nella propria libertà d'azione, rappresentare la loro città, come era giusto e logico fare dato il loro ruolo, mettendo la cravatta in ossequio al buon senso e al rispetto che tale avvenimento esige. Quando le esigenze del nostro vivere quotidiano richiedono un determinato modo di essere non vedo perché alcune persone devono andare per forza contro corrente per dimostrare, in nome della loro libertà, agli altri degli atteggiamenti che, mi creda, cara signora, risultano soltanto fastidiosi a vedersi. Ritengo pertanto, come penso altri, che sindaco, che peraltro siamo, in quell'occasione e in altre analoghe, ha sbagliato e stia sbagliando.

Francesco Spadavecchia

PSICHIATRIA / POLEMICA «Nessun fallimento»

Chi scrive è un operatore del settore assistenziale con 5 anni di esperienza, di cui circa la metà all'interno dell'ex-OPP, che pensa di parlare a nome di molti. Mi riferisco all'articolo pubblicato giovedì 10 marzo riguardo alle affermazioni del segretario leghista Tanfani sulla situazione psichiatrica triestina. Penso che se la Lega è a caccia di voti può addurre tutte le motivazioni che vuole, ma non attaccare con mere menzogne i servizi psichiatrici definendoli fallimentari, in primo luogo perché Trieste è una delle poche città italiane dove la legge 180 è attuata, contrariamente a quanto afferma Tanfani; in secondo luogo perché tutti siamo stanchi della politica fatta di illazioni false e gratuite.

Ho il coraggio di esaltare pubblicamente il mio operato e l'operato di tutti quelli che mi hanno preceduto, che non è «sperimentazione» ma «ricerca di una qualità di vita migliore per il malato di mente» tramite la socializzazione

ne e il reinserimento; in parole povere libertà e creazione di posti di lavoro: guarda caso queste due cose sono proprio il fulcro della demagogia leghista e berlusconiana. A Tanfani e ai suoi colleghi posso solo consigliare una visita guidata nel parco dell'ex-OPP per avere un saggio di quella libertà e di quella efficienza di cui si ostentano paladini, e consiglio soprattutto di documentarsi prima di lanciare pubblicamente accuse così pesanti.

Claudio Medelin

Raccolta fondi Coop-Aism

A nome della sezione provinciale di Trieste dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multiple) e mio personale porgo i ringraziamenti più sinceri alla Coop di Trieste per aver permesso nel corso della campagna nazionale Coop-Aism una raccolta di fondi nei punti vendita locali a favore delle attività benefiche della sezione.

Fulvia Costantinides (il presidente)

TRASPORTI / QUALCHE «RICETTA» PER CERCARE DI USCIRE DALL'EMPASSE «Su strada o su binario: lo spreco incalza»

Chi si dirige verso Muggia prima di Aquilina passa sotto un ponte in ferro, costruito circa vent'anni fa, in continuazione di questo si è costruita pure una galleria che sbocca nella Valle delle Noghere. Tutto questo è stato ideato per far giungere i carri ferroviari da Trieste fino alla valle stessa. Vista l'inefficienza di quest'opera, essendo la zona paludosa e dotata di poche e piccole aziende, pare si siano dimenticati di continuare un'iniziativa nata male. Dopo tanto tempo sembra si siano trovati altri denari, e si sta portando a termine un'opera che ha dell'incredibile. Dopo la galleria si sta creando il capolinea, il terminal, la fine dell'opera sperando non costruiscono pure la stazione con tutti i servizi: qui le aziende dovrebbero portare le merci, facendo il tragitto di 600/700 metri con proprio automezzo o chiedere il trasporto del carro ferroviario presso le stesse officine, con costi e tempi da capogiro.

Lo stesso ho organizzato e fatto un carico di strutture in ferro da Trieste a Palermo: arrivo automezzo presso l'officina, situata in zona industriale, carico, trasporto, traghetto, arrivo a Palermo, scarico sul posto, tutto questo in due giorni e mezzo. Tramite le ferrovie il tempo per il trasporto sarebbe più che triplicato senza parlare del costo più che raddoppiato. Ora in Italia invece di cercare di migliorare l'attuale organizzazione ferroviaria, dove già nei piccoli percorsi i treni arrivano con notevoli ritardi, si sta pensando di dotare le nostre ferrovie dell'alta velocità (spesa da capogiro: circa 50 mila miliardi).

Bisogna tenere conto che l'Italia è una nazione dove i paesi sono a vista, le grandi città si trovano tra i 50/100 km, un treno ad alta velocità non arriverebbe nemmeno al massimo del regime che dovrebbe già rallentare. Questo va bene nei Paesi dove le distanze sono immense (Australia, Americhe, Canada) dove un treno parte e non si ferma che dopo aver percorso 200/300 km. Pure la realizzazione in quei Paesi è meno costosa e più semplice, in Italia tra gallerie, viadotti, ponti, paesi, passaggi a livello e altri imprevisti, uno che fa bene i calcoli mettendo assieme difficoltà e costi si troverà davanti a un muro, tanto alto da dover desistere a voler realizzare un'opera, non impossibile tecnicamente ma costosissima e in più inutile.

In Italia invece di fare cose programmate e di semplice esecuzione vogliamo realizzare cose spettacolari. Si riorganizzano le attuali ferrovie con un certo criterio, parte di questi denari se li impieghino in spese più appropriate, che creino i posti di lavoro, ma che risultino anche di pubblica utilità. Si incrementi l'edilizia, per dare possi-

bilità ai giovani di venire più facilmente in possesso di un appartamento. Si costruiscono case e ospizi per ospitare persone anziane non autosufficienti (ammalate), non è ammissibile una persona che ha sempre lavorato e pagato già i contributi per i servizi della casa-malattia, ora ammalata (non autosufficiente) deve sobbarcarsi il pagamento di due/tre milioni al mese per il ricovero in un'ospizio, mettendo a repentaglio pure il proprio appartamento comperato con tanto di sacrificio, o addirittura mettere a rischio le proprietà dei propri figli o parenti di primo grado.

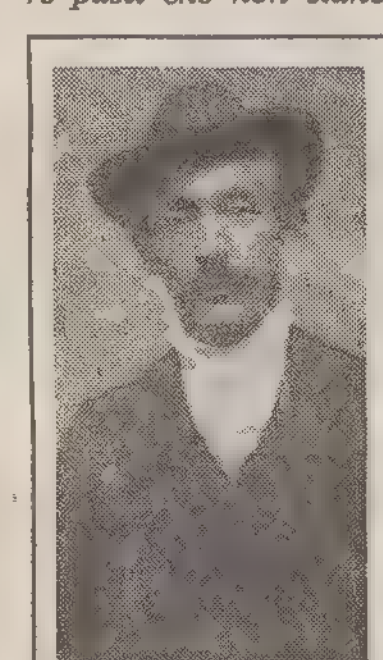
In zona industriale infine vi sono tante officine chiuse o inoperose create con tanto di contributo e denari a fondo perduto o forse ancora da pagare: in queste, si creino piccole officine attrezzate e le si affittano a piccole ditte artigianali o a imprenditori con requisiti adeguati.

Silvio Semezz

SCUOLA MATERNA / LE PROTESTE DEI GENITORI Mensa scadente, bimbi nei guai

Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano la scuola materna comunale di villa Corsia. Nei primi giorni del mese di febbraio la cuoca della scuola materna si è ammala. Il Comune ha fornito i pasti a mezzo della ditta «Desco» (che aveva già effettuato il servizio fino alla nomina della cuoca, avvenuta a fine dicembre). Il giorno 25 febbraio, per la scarsa qualità del pranzo, tutti i bambini, chi più chi meno, hanno avuto problemi di carattere intestinale (diarrea, vomito, eruzioni cutanee) per cui uno di loro si è dovuto recare all'ospedale Burlo Garofolo. A seguito di questi fatti si è tenuta una riunione con la dirigente della scuola materna, alla presenza di un'assistente sanitaria, in cui è stata data assicurazione che sarebbero stati presi i provvedimenti del caso. Nel corso di tale riunione i genitori si sono offerti di provvedere personalmente ai pasti dei propri figli. La dirigente ha affermato di non essere autorizzata a ricevere pasti che non siano

quelli autorizzati dal Comune. Nella stessa mattinata sono stati distribuiti dalla assistente sanitaria dei contenitori per le analisi delle feci. Questi contenitori dovevano essere consegnati personalmente dai genitori, o chi per loro, al laboratorio di analisi di via Lamarmora, costringendo gli stessi a perdere ore di lavoro per effettuare un'attività che non hanno volontariamente richiesto, ma che l'Usi ha ritenuto necessaria, e che quindi avrebbe dovuto espletare inviando un loro addetto a ritirare tutti i contenitori alla scuola materna.



Mio padre, Giovanni Fidel, in una foto scattata nel 1921 per il porto d'armi.

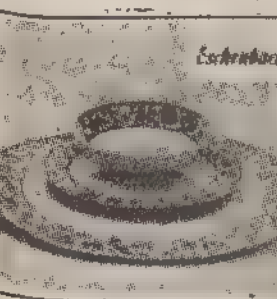
Giorgina Fidel

Questa nostra lettera vuole segnalare l'inefficienza delle autorità preposte ai vari servizi che, oltre a fornire cibo di qualità scadente, obbligano il cittadino a tutelarsi in via privata e richiedono la collaborazione dello stesso per sopprimere alle loro mancanze. Seguono 16 firme

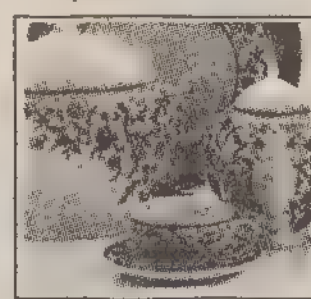
da **ZEU** abbigliamento
è sbocciata la Primavera !!!
VIA VALDIRIVO 29/B LARGO BARRIERA 8

LISTE MATRIMONIALI

classiche, eleganti, giovani ... insomma per tutti i gusti!



Facilità di acquisto: non solo servizi in composizione standard ma anche un pezzo per volta - Praticità nella scelta - Garanzia di completamento in relazione alle particolari necessità



IN ESCLUSIVA:

CERAMICHE ROMETTI

Eschenbach

OFFICINA ALESSI

NARUMI Bone China

New Daniel

IVV

Mancini

EGIZIA

In via Carducci 20

In via Muratti 4

PORCELLANE, CRISTALLERIE, SERVIZI
TAVOLE, BATTERIE, PENTOLE, POSATERIE,
OGGETTI REGALO E MERAVIGLIE STATTUNE

TV COLOR, HIFI, VIDEOREGISTRATORI,
LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE,
LAVASTOVIGLIE, PICCOLI ELETTRODOMESTICI



SPECIALE SPOSI Un corredo arcobaleno

I tempi cambiano, ma il corredo resiste imperterrito a tutte le mode. L'abitudine diffusa fino a poco fa di iniziare a pensare al corredo della sposa fin da quando la figlia era adolescente è definitivamente tramontata.

L'acquisto dell'«abbigliamento» giusto per la casa, da fatica annosa si è trasformato in un divertimento, in cui lasciarsi guidare solo dal buon gusto e dal senso pratico.

Un tempo il corredo femminile era il frutto laboriosissimo dell'intera famiglia della sposina.

Pia piano, mese dopo mese, anno dopo anno, si riempivano i bauli di «lei» con quanto di meglio si poteva acquistare o preparare in casa.

Nonne, zie, sorelle ri-

camavano i capi preziosi. E nei fatidici bauli finivano per approdare spesso anche molti capi provenienti dal corredo dei genitori.

Carica di valenza simboliche e sentimentali, l'usanza del corredo non sempre era però vista di buon occhio dalla sposa, che spesso al momento del matrimonio si ritrovava costretta a usare biancheria magari bellissima, ma irrimediabilmente fuori moda.

I tempi lunghi e le fatiche del corredo di un tempo sono ormai lontani anni-luce.

Ed è venuta meno anche l'abitudine di mettere a punto un maxi-corredo. Le sposine preferiscono oggi acquistare pochi capi, quelli veramente indispensabili riservandosi di arricchire

la «dote» nel prossimo futuro.

Un escamotage per intonare i capi all'atmosfera della casa, adeguandoli allo stesso tempo ai desideri e ai gusti della coppia.

A ricordare le suggestioni del corredo di un tempo vi sono comunque ancor oggi capi di grande raffinatezza, belli e pronti da comprare, ovviamente.

Irresistibile per le più romantiche il fascino delle lenzuola o della tovaglia preziose: lavorate a mano e ricamate, (uno dei top nel settore rimane ancor oggi l'artigianato fiorentino), con disegni barocchi o liberty, ornati da «à jour» e smerli, realizzate in materiali altrettanto ricercati come la seta, la fiandra, il raso o il crepe di china.

E accanto ai pezzi da riservare alle grandi occasioni, le infinite varietà della biancheria da usare tutti i giorni.

Qui dominano materiali resistenti e di grande praticità: lino, cotone e fibre sintetiche. Ed è il trionfo del colore: Di bianco la biancheria mantiene ormai solo il nome: lenzuola, federe, asciugamani, tovaglie, sfoggiano ormai le mille sfumature dell'arcobaleno, dalle tinte brillanti, quasi acide di alcuni capi in spugna ai pastelli delicati che ravvivano alcuni set da letto.

E accanto al colore, le fantasie. I tradizionalisti preferiranno senz'altro le classiche tinte unite. Ma come resistere ai disegni, e tutti quei fiori, quella frutta e quelle foglie che ravvivano il corredo targato '94?

Julia Viaggi
Ultime disponibilità per
Pasqua
CINQUE TERRE, 1-5 aprile
Lire 560.000
MONACO E CASTELLI BAVARESII 2-5/4
Lire 630.000
Informazioni e prenotazioni:
P.zza Tommaseo 2/b - Trieste - Tel. 040/367636-367886

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE
VIA FONTANA 4/B - TEL. 351847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PREVENTIVI GRATUITI

Julia Viaggi
è tempo di...
BUDAPEST
in pullman, 23-26/4
Lire 565.000
PARIGI E CASTELLI
in pullman, 24/4-1/5
Lire 1.500.000
TOUR DELLA SICILIA
in pullman, 15-22/5
Lire 1.180.000
ISRAELE
in aereo, 20-27/5
Lire 1.450.000
CINA E HONG KONG
in aereo, 28/5-12/6
Lire 4.780.000
VIENNA E WACHAU
in pullman, 23-26/6
Lire 680.000
+ TASSA
Informazioni ed iscrizioni:
P.zza Tommaseo 2/b - Trieste - Tel. 040/367636-367886

AGENZIA VIAGGI ETSI TOUR
I tuoi migliori viaggi con noi
SPECIALE PASQUA
a ROVIGNO
1-4 APRILE
3 giorni pensione completa
Hotel 3 stelle L. 120.000
ANCORA POCHE POSTI DISPONIBILI
Informazioni e prenotazioni:
TRIESTE - Via Battisti 14 (Sai. Battisti) - Tel. 371188-370959

Galleria d'arte Marchetti
UDINE
Via B. Stringher 25/3 - Tel. 0432/299129
3 TORNATE D'ASTA
di
DIPINTI - MOBILI - ARGENTI - TAPPETI
E ANTICHI RAMI FRIULANI
ASTE
Domenica 20 marzo 1994
ore 16

Julia Viaggi
PARIGI - MALDIVE - SEYCHELLES
CARAIBI - THAILANDIA - BALI...
... alcune delle mete per una indimenticabile
"luna di miele"
Possibilità di lista di nozze!
Informazioni e prenotazioni:
P.zza Tommaseo 2/b - Trieste - Tel. 040/367636-367886

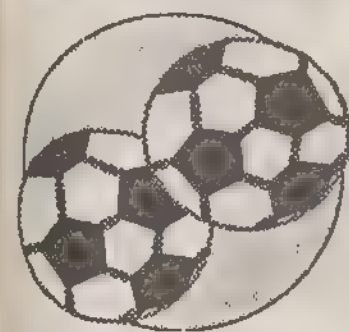
acconciature
CLAUDIO HAIR STYLE
di Claudio Ellero
in tutte quelle occasioni
dove l'impressione di se stessi
è un fattore determinante
via Muratti 4/E, tel. 772400
(aperto il mercoledì)
viale Ippodromo 2/2c, tel. 946820
(aperto il lunedì)

Liste matrimoniali
Le liste matrimoniali di Palazzo Tonello
spasano perfettamente la qualità alla convenienza.
Un duro colpo ai single,
una bella sorpresa per chi ama.
Palazzo Tonello è in Piazza Goldoni 1

PICCOLA LISTE DI NOZZE
a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 76.13.15

CALCIO

SERIE A / STASERA VA IN SCENA IL DERBY DELLA MADONNINA



Milan, non resta che l'Inter

L'AGENDA DEL CALCIO

Programma e arbitri della giornata (inizio ore 15)

Serie A

Cagliari-Sampdoria
Foggia-Roma
Genoa-Udinese
Juventus-Parma
Lazio-Napoli
Lecce-Cremone
Milan-Inter
Piacenza-Atalanta
Reggiana-Torino

Luci di Firenze
Trentalange di Torino
Collina di Viareggio
Stafoggia di Pesaro
Cesari di Genova
Boggi di Salerno
Ceccarini di Livorno
Bolognino di Milano
Beschin di Legnano

Serie C1 «A»

Alessandria-Spezia
Chievo-Palazzolo
Como-Triestina
Empoli-Bologna
Mantova-Carrarese
Massese-Lefte
Pistoiese-Florenzola
Prato-Pro Sesto
Spal-Carpi

Strazzeria di Trapani
Gambino di Barletta
Gregorini di Napoli
De Santis di Tivoli
Genovese di Avellino
Bizzotto di Castelfranco V.
De Prisco di Nocera I.
Sputore di Vasto
Longo di Paola

Serie C1 «B»

Anticipo: Leonzio-Avellino
Casarano-Salernitana
Lodigiani-Potenza

Barletta-Juve Stabia
Matera-Ischia
Nola-Chieti
Perugia-Reggina
Sambenedettese-Siracusa
Siena-Giarre

Branzoni di Favia
Acrizio di Teramo
Nucini di Bergamo
Farina di Novi Ligure
Tropaldi di Potenza
Innocenti di Udine

Serie D

Benacense-Rovereto
Bolzano-R. Legnano
Caerano-Arzignano
Donada-C. Mobile
Pro Gorizia-Miraneze
San Donà-Bassano V.
Sevegliano-Manzanese
Treviso-Conegliano
Valdagno-Montebelluna

Moroso di Udine
Zini di Udine
Gerometta di Pordenone
Zanette di Pordenone
Parisi di Pordenone
De Paoli di Udine
Cruciani di Udine
Mosca di Trieste

Eccellenza

San Daniele-Cussignacco
Sanvitese-Fontanafredda
Pordenone-Gemonese
Ita Palmanova-Gradese
Savignone-Itala S. Marco
San Canzian-Ronchi
San Luigi-San Sergio
Aquila-Tamai

Franzin di Gorizia
Girardi di S. Donà di P.
Lo Gioco di Udine
Baratto di Udine
Laganà di Trieste
Scala di Pordenone
Padrini di Udine
Simeoni di Udine

Promozione «B»

Ruda-Cormonese
Staranzano-Flumignano
Trivignano-Gonars
Primorje-Juventina
Lucinico-Maranesse
San Giovanni-Monfalcone
Fortitudo-Ponziana
P. Cervignano-P. Fiumicello

Moroso di Udine
Zini di Udine
Gerometta di Pordenone
Zanette di Pordenone
Parisi di Pordenone
De Paoli di Udine
Cruciani di Udine
Mosca di Trieste

Prima categoria «B»

Rivignano-Edile A.
Mossa-Isonzo T.
Flambro-Muggesana
Costalunga-Pro Romans
Aiello-Sangiorgina
Zaulo R. Torviscosa
Latisana-Varmo
Isonzo S.P.-Villanova

Zaninotto di Pordenone
Biasutti di Udine
Simonetti di Udine
Paludetti di Udine
Menegoz di Pordenone
Panariello di Gorizia
Biasotto di Pordenone
Blaskovic di Trieste

Prima categoria «C»

Torreanese-Bearzi
Donatello-Buiese
Risanes-Manzano
Pasianese-Opicina
Reanese-Pozzuolo
Portuale-Union 91
Bressa-Vesna
Basaldella-Zarja

Cagnin di Gorizia
Rossi di Gorizia
Rupili di Gorizia
Puntel di Udine
Parisi di Pordenone
Sannino di Gorizia
Talarol di Pordenone
Feltrin di Pordenone

ROMA — Neanche a dirlo, il Milan parte favorito anche questa volta. Favorito dalla statistica, oltre che dalla classifica. Ma, quanto ci sono di mezzo i derby, qualsiasi pronostico è peggio di un terno a lotto. La squadra di Capello non ha nulla da perdere: il terzo scudetto consecutivo è virtualmente cucito sulle maglie rossonero dopo l'ennesimo centro di Massaro, mentre l'Inter ha sete di vittoria e di riscatto.

Un successo oggi a San Siro potrebbe rivalutare parzialmente una stagione nata male e finita peggio per i nerazzurri. E' chiaro che una vittoria non risolverebbe i problemi di Marini: che sono tanti, olandesi a parte, e che implicano una ristrutturazione «pesante», se la società nerazzurra intende davvero voltare pagina. E' una partita questa che, al di là di una rivalta cittadina, non ha nulla da dire alla classifica. Il Milan governa la situazione dall'alto dei suoi 8 punti di distacco.

I 90 minuti più interessanti della giornata si giocano senza dubbio a Torino tra Juventus e Parma: c'è in ballo il secondo posto tra due squadre che promettono spettacolo. Per la verità i bianconeri non sempre in questa stagione hanno mantenuto le promesse; puntuale, invece, è stata la squadra di Scialoja, ormai conosciuta anche all'estero per le sue raffinatezze calcistiche.

La Juve, tra l'altro, due domeniche fa ha perduto l'imballabilità interna contro il Milan, mentre il Parma si ripropone in trasferta dopo la battuta d'arresto di Foggia e la partita sospesa a Reggio Emilia.

Ma al secondo posto non intende rinunciare la Samp, ospite di un Cagliari reduce dal meritissimo successo di Coppa e che ha già la mente al prossimo «derby» europeo con l'Inter. Bella e spregiudicata, la Samp si è arresa 7 giorni fa al Milan: aveva l'opportu-

nità di riaprire il campionato ma non lo ha fatto, incapace di reagire di fronte alla «potenza» dei rossoneri. Oggi la Samp non può sbagliare.

La Lazio, che incalza, gioca all'Olimpico contro un Napoli lodevole per impegno e grinta ma che tecnicamente è di certo inferiore agli uomini di Zoff. Liquidato, quest'ultimo, con troppo anticipo a favore di un collega, Zeman che in fondo non ha vinto nulla. Nel girone di ritorno i biancocelesti hanno raccolto 4 vittorie e perduto una sola volta, con il Milan, ritrovando anche quel gioco e quella determinazione mancati spesso nella prima fase. Ora che ha trovato una sua quadratura, con pochi ritocchi la Lazio sarà competitiva, al contrario di un Napoli pronto all'ennesima rivoluzione.

Senza dubbio più interessante la domenica in cosa alla classifica, dove la Roma corre grossi rischi a Foggia e Genova-Udinese si giocano la permanenza in serie A. La squadra di Mazzzone, che sta attraversando un periodo nero, ha colto più punti in trasferta che in casa, risultando seconda solo al Milan in materia di gol subiti. Il Foggia, dal canto suo, è squadra dal contropiede micidiale che, dopo gli ultimi successi e soprattutto in onore alla partenza di Zeman, punta ad un posto in Europa.

Va letta in chiave salvezza anche la partita di Piacenza tra la squadra di Cagni e l'Atalanta, con la prima favorita da una classifica più rassicurante e da un ruolino di marcia interno molto positivo.

A Reggio Emilia la Reggina, che può contare sul recupero della partita sospesa con il Parma, incontra un Torino quinto in classifica che sembra aver trovato una propria dimensione nonostante i problemi societari. Ha l'opportunità, infine, la Cremonese, di tirarsi fuori dalla zona calda se riuscirà a cogliere un successo a Lecce.



Savicevic, il «Genio» adesso gira.

L'UDINESE A GENOVA, NELLA TANA DI SCOGLIO

Una vergogna da cancellare

I rossoblù al Friuli surclassarono i bianconeri con un 4-0

Servizio di

Guido Barella

UDINE — La «fossa dei grifoni» è lì, sulla riva del Bisagno, nel popolare quartiere di Marassi a Genova. E per l'Udinese questo, nel covo rosso-blu dei vecchi grifoni, è un pomeriggio importante. Certo, non il più importante: però, tornasse a casa senza nemmeno un punto, beh, un altro anno in serie A potrebbe diventare un sogno e nulla di più.

La settimana è stata vissuta sia qui che là con lo spirito dell'ultima spiaggia. A Udine i bianconeri hanno iniziato a pensarci mentre ancora erano sotto la doccia appena terminato il match

con la Lazio, mentre a Genova l'attesa è cresciuta con toni sempre più caldi. Si, accendendo il match, c'è chi ha voluto ricordare che quest'anno l'Udinese di rigori ne ha calciati già otto mentre il Genoa nemmeno uno, il che, sommato alle immagini della gara al Friuli con la Reggina (quella dei due penalty offerti da Cardona), è stato sufficiente per surriscaldare l'ambiente.

E poi c'è lui, c'è il professor Scoglio, capace di insegnare tattica tracciando sul prato di Marassi linee e schemi utilizzando una scarpa, come è successo domenica scorsa nel corso della gara con la Juventus. Questo professore che a Udine ha lasciato ben pochi

SERIE A / JUVE CONTESTATA

Insulti e uova dai tifosi

TORINO — Momenti di tensione allo stadio comunale di Torino, dove si è riunita la Juventus alla vigilia della partita con il Parma. Un gruppo di tifosi, appartenenti ai «Druggi», ha fatto irruzione nel cortile antistante lo stadio.

Sono seguiti insulti, minacce e lancio di uova marce all'indirizzo dei giocatori. Il fatto è accaduto verso le 11: una cinquantina di ultras si sono introdotti nel piazzale forzando la sorveglianza e dirigendosi con intenzioni bellicose verso la squadra. Dopo mezz'ora si sono ritirati, perché è arrivata una volante

della polizia che ha provveduto a ristabilire l'ordine.

Gli scalmanati, al grido di «andate a lavorare» se la sono presa in particolare con Fortunato e Torricelli, che ha subito spintoni e schiaffi per difendere il compagno, mentre Trapattoni, fortemente contestato ed invitato ad andarsene, ha affrontato un gruppo di contestatori cercando di colloquiare con i più esagitati.

Anche un giornalista è stato circondato dai tifosi e fatto bersaglio della contestazione. Alcuni tifosi sono anche penetrati negli spogliatoi dove Julio Cesar e

Vialli stavano effettuando esercizi di rieducazione: dopo un breve colloquio con i due, il «commando» è uscito senza provocare danni. Erano assenti Roberto Baggio, che oggi non giocherà perché il medico gli ha prescritto cinque giorni di riposo per il riaccutarsi del dolore al ginocchio destro, e tedeschi Moeller e Kohler.

Si sta chiudendo nel peggiore dei modi la stagione per la formazione bianconera che ha mancato tutti gli obiettivi che all'inizio si era prefissa. Difficile l'opera di ricostruzione che ora attende Roberto Bettega.

A COMO GLI ALABARDATI DOVRANNO DIFENDERSI DALLE AMBIZIONI DEI LARIANI

La Triestina va al contrattacco

COPPA

Alabardati in Toscana

FIRENZE — Montevarchi, Salernitana, Perugia e Triestina sono le quattro squadre che, in base ai risultati conseguiti, sono ammesse alle semifinali di Coppa Italia della Serie C. Lo ha reso noto ieri la Lega di categoria, insieme agli accoppiamenti dopo il sorteggio effettuato nella stessa giornata alla presenza di rappresentanti delle quattro società.

Questo il calendario.

Gare di andata: giovedì 31 marzo: Salernitana-Perugia (ore 20,45), sabato 2 aprile: Montevarchi-Triestina (ore 16). Gare di ritorno: giovedì 14 aprile: Triestina-Montevarchi (ore 16) Perugia-Salernitana (ore 16).

La commissione disciplinare della Lega di Serie C, invece, ha parzialmente accolto il reclamo del calciatore Pergolizzi (Bologna), contro la sua squalifica per una giornata (gara Bologna-Alessandria del 13/3/94). La squalifica è stata cambiata in ammonizione.

Bruno Lubis

ECCELLENZA / LA SFIDA STRACITTADINA TRA SAN LUIGI E SAN SERGIO

Un derby paralizzato dalla paura

TRIESTE — Il 24.º capitolo del campionato di Eccellenza propone il derby giuliano tra il San Luigi e il San Sergio; la stracittadina mette a confronto due formazioni impegnate nella lotta per la permanenza in categoria per cui l'assoluta necessità di incamerare punti potrebbe riservare una sfida scandita da reti ed emozioni. Le congetture di ordine tattico indicano nel contempo un San Luigi proteso soprattutto a non perdere ancora dopo le ultime sfortunate prestazioni.

La compagine di Palcini attende i lupetti in quella che comunque l'allenatore Palcini non

vede come ultima spiaggia, i problemi piuttosto sono legati alle numerose e importanti assenze che renderanno rimaneggiato lo schieramento del derby. Il San Luigi dovrà fare a meno di Vitulic e Vignali, e probabilmente anche di Olivetti e Giorgi, infortunatisi nel corso di una amichevole infrasettimanale con il Kras.

Palcini dovrebbe in compenso poter schierare Calgari: «Più sul bagno» — afferma il tecnico del San Luigi, Palcini — il morale è buono ma lamentiamo troppe assenze. Per quanto riguarda il San Sergio — ha concluso Palcini — ha

molte elementi esperti, come Pescatori, Grimaldi e Cotterle, ma noi cercheremo di giocare in maniera intelligente vedendo soprattutto di non perdere».

Il San Sergio, dal canto suo, si presenta all'appuntamento con meno affanni dei cugini bianconeri: i lupetti infatti, al di là della miglior posizione in graduatoria, saranno al gran completo, privi di infortuni o squalifiche. L'allenatore Tremul non ha dubbi sulla qualità tecnica che caratterizzerà la contesa: «Credo uscirà una gara ben giocata, valida, noi non faremo sicuramente barricate e non ri-

nunceremo a tentare di vincere, anche se un punto ci fa comodo. Il San Luigi in casa concede poco, lo sappiamo, e in più ha necessità di vincere assolutamente dopo le ultime sfortunate sconfitte. Ritengo che la classifica del San Luigi sia attualmente bugiarda — continua Tremul — hanno un buon collettivo con elementi come Lando e Vignali, ma soprattutto hanno un allenatore, Palcini. L'unico dubbio in casa del San Sergio è legato, come sempre, alla maglia numero nove, in balottaggio tra Pase e Pescatori.

f. car.

PROMOZIONE / PRIMORJE CONTRO LA JUVENTINA

Fortitudo-Ponziana, duello da gustare

TRIESTE — Mancano solo sette giornate alla fine del campionato e per Fortitudo e Primorje la lotta per non retrocedere si fa sempre incandescente. Il Primorje, dopo il buon punto conquistato domenica scorsa a Flumignano, ospita la «delusa» per eccellenza di questo equilibrato campionato, la Juventina. «Speriamo di fare bottino pieno» — ci racconta il presidente giallorosso Kante — confidando, giunti a questo punto,

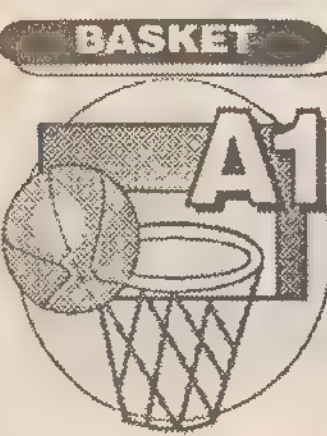
nelle disgrazie altrui. Dovremmo rinunciare all'apporto di Trampuz, Luxa e Massimo Prestifilippo, squalificati, ma fondamentale sarà l'apporto del reparto offensivo dove siamo carenti».

In questa ventiquattresima giornata tutti gli occhi sono puntati su Muggia che vedrà la disputa del derby tra la «pericolante» Fortitudo e lo scatenato Ponziana. Dopo la sfortunata trasferta di Flumignano, persa al 92', gli amaranzi non possono più sbaglia-

re, pena la retrocessione. «Non so come li faremo questi due punti — ammette il tecnico Januzzi — tra le varie assenze si è aggiunta quella di Massai (problemi ai legamenti); ci manca quindi l'esperienza, ma c'è l'entusiasmo dei giovani e vale la pena tentare tutte». «La Fortitudo sarà un osso duro per noi — ci racconta il tecnico biancocelesti Di Mauro — sono con l'acqua alla gola e tenderanno il tutto per tutto. Da parte nostra, affronteremo

l'avversario con il massimo rispetto. Anche tra i veltri ci sarà qualche assenza, tra cui il fortissimo Rosi appiedato dal giudice sportivo. A coronare una giornata tutta tra le mura triestine arriva il Monfalcone in Viale Sanzio. «Dobbiamo riscattare la pesante sconfitta di domenica a Cormons — ci racconta il dirigente rossonero Zadel — anche per aiutare le due triestine impegnate per non retrocedere».

p. c.



STEFANEL / CHIUSA LA PARENTESI EUROPEA, I BIANCOROSSI SI RITUFFANO NEL CAMPIONATO CON LA CLEAR

Vincere per dimenticare

Così sul parquet

(ore 18.30)

STEFANEL TRIESTE

CLEAR CANTU'

Bodiroga	4	Viselli
Gentile	5	Bargna
Pilutti	6	Curry
Fucka	7	Tonut
De Pol	8	Bosa
Budin	9	Rossini
Lamplay	11	Montecchi
Pol Bodetto	12	De Piccoli
	13	Bianchi
Cantarello	14	
Calavita	15	Gilardi

All. Tanjevic

All. Arrigoni

SERIE A1 / MILANO RISCHIA

Recoaro nei guai, si rompe Tabak

MILANO — Stagione finita per Zan Tabak, il pivot croato della Recoaro Milano. Ieri mattina, nell'ultimo allenamento prima della trasferta di Roma, ha riportato, in uno scontro con il compagno di squadra Portaluppi, la frattura scomposta del secondo metacarpo della mano sinistra.

Tabak è stato subito sottoposto ad intervento chirurgico, all'ospedale di Niguarda. La prognosi indicativa è di un mese.

La Recoaro oggi affronta la Burghy con un solo straniero (anche i romani avranno un solo yankee, Coleman, a causa della squalifica di English) e si è già messa alla ricerca di un sostituto, orientandosi sul mercato americano. L'anno scorso, la formazione milanese, a causa di una analoga frattura all'americano Antonio Davis, giocò i playoff con un solo straniero. Il mercato statunitense, tuttavia, non offre attualmente elementi di spicco. Non a caso, l'Eleon Desio, in A2, per coprire il buco della fuga del pivot Alexander, si è rivolta al decano Dale Solomon, 35 anni, inattivo da mesi. Tra i nomi di lungha prassi per l'Italia circola anche quello di un giocatore che, se davvero venisse in Italia, costituirebbe senza dubbio un elemento di enorme curiosità: Manute Bol, il pinnacolo di 2,30 cm che non ha mai sfondato nella NBA.

Quella di Boscia non vuole essere una difesa d'ufficio ma una constatazione permeata di ottimismo, quando invece da più parti si levano critiche in linea generale al basket italiano. «La pallacanestro greca», afferma — è una realtà fatta non solo in casa perché si basa su massicci investimenti e su facili naturalizzazioni. Personalmente sono dell'avviso che è preferibile far crescere i prodotti locali e, soprattutto, cambiare il sistema di arbitraggio, altrimenti soffriremo ancora sulla scena europea. Ora, però, è fondamentale che tutti, per la parte che possono contribuire, diano una mano alla Stefanel. Bisogna risolvere il morale dei ragazzi, non meritano di sentirsi già e mi attiverò perché si risolvano e ottengano le soddisfazioni che si meritano».

Vincere per dimenticare, ovvero la migliore medicina per chi deve rimettersi in sesto sotto diversi punti di vista, fisicamente e psicologicamente. La situazione rispetto all'andata è mutata da così a così. Al «Pianella» la Stefanel

TRIESTE — Avevano l'aria dei reduci, ieri, i biancorossi, nella consueta seduta di tiro. In mezzo al campo il generale Boscia, un pochino stralunato, meditava probabilmente sulla sfortunata campagna d'Europa. Il primo pensiero del coach è per la truppa, il secondo è rivolto a quanti possono dare una mano alla squadra in modo da fare il possibile per centrare l'obiettivo che è rimasto. Se qualcuno parla di fallimento trova un Tanjevic ad alta tensione. «Se non sbaglio siamo l'unica formazione italiana ad essersi guadagnata una finale e, tutto sommato, a reggere degnamente il confronto con un complesso fortissimo. Un secondo posto in una Coppa continentale non va dimenticato, a mio modesto avviso deve essere interpretato positivamente. Certo, si possono muovere critiche e il sottoscritto non è esente da peccati, forse non rifarei certe cose, tuttavia ciò che rimane è il lavoro impostato e in questo credo ciecamente».

Quella di Boscia non vuole essere una difesa d'ufficio ma una constatazione permeata di ottimismo, quando invece da più parti si levano critiche in linea generale al basket italiano. «La pallacanestro greca», afferma — è una realtà fatta non solo in casa perché si basa su massicci investimenti e su facili naturalizzazioni. Personalmente sono dell'avviso che è preferibile far crescere i prodotti locali e, soprattutto, cambiare il sistema di arbitraggio, altrimenti soffriremo ancora sulla scena europea. Ora, però, è fondamentale che tutti, per la parte che possono contribuire, diano una mano alla Stefanel. Bisogna risolvere il morale dei ragazzi, non meritano di sentirsi già e mi attiverò perché si risolvano e ottengano le soddisfazioni che si meritano».

Vincere per dimenticare, ovvero la migliore medicina per chi deve rimettersi in sesto sotto diversi punti di vista, fisicamente e psicologicamente. La situazione rispetto all'andata è mutata da così a così. Al «Pianella» la Stefanel

vinse a mani basse e non fu sufficiente a Cantù un grande Tonut, che oggi gioca malconcio e all'insegna del «mors tua vita mea». «Loro», dice De Pol, il giovane saggio, così lo chiama quell'anima lunga di Gregor Fucka — sono più riposati, noi assai arrabbiati. Ormai, nostro malgrado, ci siamo liberati delle Coppe e adesso dobbiamo concentrarci sul campionato. Quando ci sono alti e bassi, cosa che si è verificata nel nostro cammino, è logico che subentrino un certo disorientamento, comunque a mente fredda ritengo che probabilmente non eravamo fenomeni prima e non siamo brocci ora».

Una disamina serena e appropriata per ricondurre al basket nostrano, fatto di innumerevoli contraddizioni. La stessa Clear, da sempre protagonista, è una fedele riproduzione di come la pallacanestro possa cambiare nel breve arco di una stagione. «Cantù», intervengono Bonicelli — privandoci di Hammink ha trovato sicuramente maggior compattezza di squadra. La novità-Curry, poi, non è da sottovalutare. Si tratta di un giocatore duttile, che garantisce un buon bottino di punti, sa fare tante cose bene. La Clear potrà far valere una esigenza di classifica suffragata da una buona condizione fisica, noi siamo stati sottoposti all'elettroshock e le conseguenze sono imprevedibili».

Dovessimo ragionare su valutazioni tecniche, non ci sarebbero perplessità di sorta sulla superiorità di Trieste. D'accordo, Tonut è qualcosa di più del classico ex, Rossini è in grado di imprimere un ritmo notevole, Bosa è la redditività delle cose semplici, Curry un atleta utilissimo nel contesto tecnico, però sul piano individuale e collettivo la differenza è notevole a tutto vantaggio della Stefanel. Armarsi di un metro, tanto per fare un esempio, e verificare i centimetri fra le due formazioni. È la partita ideale di Cantarello, quella che lo stesso Davide e i tifosi sognano. Date la palla al pivot, una volta tanto, anzi parecchie volte, e vedrete che guariranno in fretta.

Severino Baf



Il pubblico triestino in versione «europea». (Italfoto)

SERIE B1 / ANTICIPO CON LA CENERENTOLA SARVIN CAGLIARI

La Ciemme saluta e va

97-93

CIEMME GORIZIA: Fazzi 23, Marini n.e., Bortolini 20, Kristancic, Milesi 7, Sfiligoi 14, Passarelli 14, Mian 15, Borsi 4, Cargnel. SARVIN CAGLIARI: Pissotti 4, Vellutti 10, Graderi 25, Peretti 12, Celio 5, Fuggioni, Turella 24, Mingotti, Giaretta 13, Grillo n.e.

ARBITRI: Stola di Viterbo e Pinarelli di Pescara. NOTE: tiri liberi Ciemme 20/27, Sarvin 18/27; fallo tecnico a Vellutti; usciti per cinque falli Milesi, Bortolini, Sfiligoi, Peretti.

UDINE — Alla fine la

Ciemme è riuscita a riuscitare a farcela. La squadra goriziana ha faticato molto più del previsto e del dovuto ad aver ragione della Sarvin Cagliari fanalino di coda del campionato. La formazione isontina priva di Nicola Foschini ha tentato di trovare le misure per aver ragione dei cagliaritari che nelle ultime partite sono riusciti a rientrare nella lotta per la salvezza. Così Sfiligoi e compagni hanno dovuto fare i conti con il grande agnismo della Sarvin che ha lottato con il cuore in mano su tutti i palloni. Alla fine però è venuto fuori la maggior classe dei goriziani che vista la loro situazione

STEFANEL / LETTERA DELLA SOCIETÀ

«Caro tifoso, grazie»

Una lettera per chiudere le polemiche dopo la finale perduta con il Pak Salonico. L'Ufficio stampa della Stefanel rivolge un messaggio ai tifosi biancorossi che mercoledì sera con il loro affetto hanno cercato di spingere la squadra triestina verso la vittoria:

La Pallacanestro Trieste Stefanel sente il dovere di ringraziare il meraviglioso pubblico triestino che prima, durante e dopo la partita di finale della Coppa Korac ha sostenuto con grande partecipazione la sua squadra impegnata in tale difficile incontro: pur con il rimpianto per la mancata vittoria sul campo, ad esso va il riconoscimento di aver vinto la «Coppa Korac della sportività».

Il fatto che la squadra non si sia ripresentata in campo per salutare e ringraziare il suo pubblico dopo la fine della partita, non deve venir interpretato quale gesto di scortesia in quanto, in tale occasione, farlo era praticamente impossibile dato l'immediato precipitarsi sul parquet di molti tifosi greci che con la loro festante ma disordinata presenza già lo occupavano.

La Pallacanestro Trieste Stefanel, inoltre, si scusa con coloro che hanno dovuto sacrificare i loro abituali posti all'esuberanza dell'effervescenza greca; non aver creato problemi è stato indiscutibile segno di grande educazione e civiltà.

Chiusa la parentesi della Coppa Korac 1993-94 ora si tratta di percorrere insieme la strada che ci separa dai play-off: la società biancorossa fida ancora nella calorosa vicinanza alla squadra di tutti i suoi tifosi e si augura di poter dare ad essi quelle soddisfazioni che si meritano.

SERIE C MASCHILE

FRIGORA PORDENONE 95
DON BOSCO 81
FRIGORA PN: Zucaro n.e., Ritossa 18, Colombis 17, Spangaro 1, Grion 6, Turel 32, Micalich 2, Piva 9, Vivian 4, Basti 6.
DON BOSCO: Gaio 2, Olivo 9, Gori 8, Rovere 9, Furlan 16, Giovanelli 9, Collarini 9, Bisca 14, Fortunati 5, Guzzic.

CAORLE 84
LATTE CARO 70
CAORLE: Carli 3, Casini 3, Vicentini 12, Dal Borgo 8, Ortensi 20, Pasqual n.e., Maltecca 9, Franceschi 11, Brusani n.e., Moschino 18. ALL. Bergamo.

LATTE CARO: Coloci 3, Cerne 10, Tomasini 19, Magnelli 1, Poropat 7, Marega 12, Galaverna 5, Cortivo 2, Burni n.e., Menardi 11. ALL. Brumen.
ARBITRI: Danutto di Fagnana e Provini di Udine.

ITALMONFALCONE 74
MONTEBELLUNA 66
ITALMONFALCONE: Tomasi 15, Cristian David 14, Cappellari, Godeas 2, Zuppi 2, Pelizzon, Mian 16, Lorenzo David 5, Mazzoli 10, Dapas 10.

MONTEBELLUNA: Schiavato, Trina, Groppo 11, Martignago 4, Piovessan 10, Zanotto 19, Sciallino 5, Boaro 6, Tesser, Tegen 11.
ARBITRI: Orlando di Udine e Colavizza di Pasion di Prato.

DIGAS SAN DANIELE 102
DIGAS SAN MARCO 84
DIGAS SAN DANIELE: Sgoifo 2, Molinaro 12, Nobile 14, Chivilo 19, Serafini 17, Giffoni 7, Di Leo P. 4, Sguassero 18, Chivilo D. 5, Celotti 4. ALL. Zanon.

ITALA SAN MARCO: Blasini n.e., Corsi 6, Merljak 31, Paduan 4, Di Cecco 4, Castelli, Sartori 24, Sansa 2, Urisi 13, Podbersig, ALL. Asti.
ARBITRI: Ruaro e Penso di Trieste.

SERIE D MASCHILE

SENATORS GORIZIA 54
DINOCONTI MUGGIA 77
SENATORS: Cicciarella 10, Barocco 3, Concetti, Sorrentino 23, Visintin, Famea 6, Viola 12.
DINOCONTI: Perossa 19, Pitacco 2, Giubini 11, Riviz 11, Tomasini 5, Zaccagna 15, Gori 2, Tomasini 6, Gant 6, Millo.
ARBITRI: Borgnolo e Giuliano di Udine.

SERIE B FEMMINILE

INTERCLUB MUGGIA 75
REGGIO EMILIA 72
INTERCLUB: Pacoric 14, Gherbaz 2, Surez 14, Colombari, Bertotti, Borroni 26, Pecchiari 5, Destra 8, Franzoni 6, Busatto. ALL. Giuliani.
REGGIO EMILIA: Ambrogio 7, Feligioni 3, Masini 8, Rossi 1, Argenti 15, D'Urbano 5, Bruschi 20, Gandino 17, Baroni 2. ALL. Garavaldi.
ARBITRI: Ruscetti di Udine e Del Fabbro di Tricesimo.

PALLAMANO / SUCCESSO AGEVOLE SUL TERAMO

Il Principe chiude in bellezza

La maggior classe della squadra di Lo Duca ha la meglio sui tanti ex

18-11

PRINCIPE: Marion, Sivini 1, Kavrecic, Bosnjak 6, Schina 2, Fuliani, Saffescu 2, Pastorelli 2, Taraffino 3, Oveglia 3, M. Lo Duca, Mestriner.

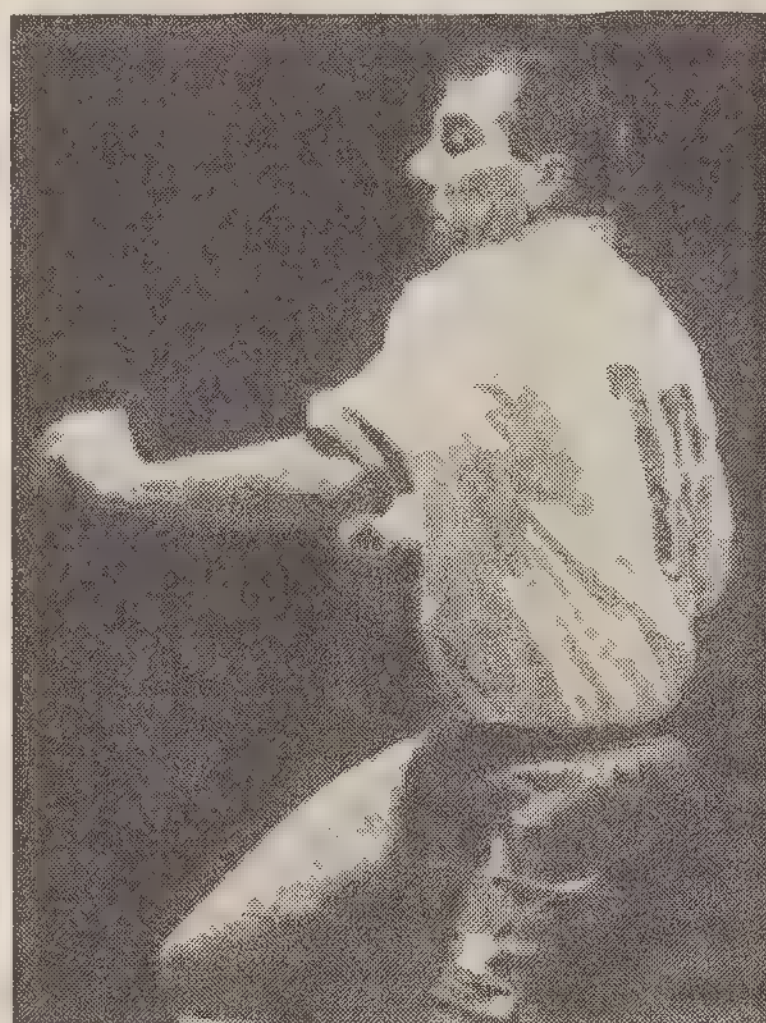
TERAMO: Niederwieser, Di Giulio 1, Salpietro 1, Mignini, Limoncelli 1, Di Domenico, Massotti 4, Labrecciosa, Sciamanna, Dakic 4, Marini. ALL. Adzic.

ARBITRI: Tetto, di Forli, Cioni, Bologna.

TRIESTE — Tra errori e peccati arbitrali s'è conclusa la regular season. Principe e Teramo hanno pasticcato troppe azioni aiutati in ciò dai direttori di gara Tetto e Cioni, che a suon di fischio sono andati a cambiarsi col fiatone.

Il tema del match non è variato di molto: il primo gol dei triestini giunge dopo quasi tre minuti e per assistere alla seconda marcatura dell'incontro bisogna attendere altri 5'. Traverso, pali, parate e palle perse sono stati i protagonisti di un match dominato dal Principe dall'inizio alla fine. Un frammento d'incontro su tutti? Ecco qua: per passare dal 4-2 al 4-3 leggete un po' cos'è successo.

Il Teramo perde palla in attacco, Pastorelli parte ma si fa parare da Niederwieser. Idem dall'altra parte per Dakic che vede il suo tiro bloccato da Mestriner; i triestini



Massotti, amaro il suo ritorno a Chiarbola da ex.

ritentano l'offensiva ma perdono palla a vantaggio di Massotti che a sua volta si fa parare. Non è finita: i biancorossi si fanno di nuovo beccare la sfera in attacco e finalmente (!) Dakic realizza il tanto sospirato gol. Roba da «Mai dire gol»... I peggiori problemi con pali e traverse li hanno avuti i giocatori del Teramo. Il povero Di Giulio, fischietto da lottatore di sumo, prima di segnare il 18-11 per tre volte trova la via del palo. Anche Massotti, Dakic e Limoncelli stavolta hanno tarato male

il braccio. L'exterzino biancorosso in varie occasioni ha tentato la conclusione di potenza, anche perché sulle due ali Di Giulio e Salpietro non poteva fare tanto affidamento. Il vero gioco, in pratica, l'ha messo in mostra proprio il trio Limoncelli-Massotti-Dakic, ma non potevano sperare di belfare da soli l'intera difesa triestina, pronta a chiudere in anticipo su ogni tentativo.

Passati i 30' le due formazioni vanno negli spogliatoi su 9-5. Ma appe-

na comincia la ripresa i ragazzi di Giuseppe Lo Duca piazzano altre due lunghezze tra loro e gli avversari. Gli animi degli ospiti si surriscaldano per loro vincere vuol dire sperare nei play-off, mentre perdendo la punizione si chiama play-out e appena Oveglia sigla il 127 il portiere di riserva del Teramo si alza di scatto e dalla panchina corre in campo.

Il crapsus gli costa caro: cartellino rosso al furente Labrecciosa e Di Giulio fuori per due minuti. Il tentativo di recuperare diventa sempre più difficile. E infatti approfittando della superiorità numerica i padroni di casa incrementano il vantaggio, concludendo dopo una decina di minuti il match sul 18-11. Altri due punti per il Principe che conclude solitario in vetta questa prima parte della stagione, lasciando la seconda classificata (il Prato) ben nove punti più sotto, talonata a ruota dalla Forst Bressanone.

Risultati della serie A1: Ortigia Siracusa-Merano 26-24; Modena-Rubiera 23-26; Principe Trieste-Teramo 18-11; Conversano-Mordano 21-23; Cifo Pancalidita 7 Bologna 22-20; Forst Bressanone-Prato 20-19.

Classifica: Principe 38; Prato 29; Forst Bressanone 27; Cifo Pancalidita 23; Modena, Merano e Rubiera 22; Teramo e Ortigia Siracusa 20; Conversano 17; Italia 7 Bologna 12.

Andrea Bulgarelli

TROTTO / HANDICAP A MONTEBELLO

Omo del Pizzo tenta la fuga vincente

Servizio di

Mario Gennari

TRIESTE — Montebello ospita oggi un convegno di trotto che intende rendere omaggio a una figura molto nota a Trieste nel campo imprenditoriale ma soprattutto in quello ippico. Si tratta di Edgar Oscar Jory, che era stato, fino alla sua dipartita, l'animatore principale del Circolo ippico triestino, un grande appassionato del cavallo da concorso che per parecchi decenni aveva saputo mantenere la nostra città all'avanguardia nella specialità in questione.

Nel nome di Edgar Oscar Jory il clou pomeridiano, un «doppio chilometro» a vantaggi che vedrà impegnati trottori di categorie B/C. Ritorna per l'occasione sulla nostra pista il 5 anni Omo del Pizzo, il figlio di Mangrove ed Eretta che in... verde età aveva mosso i primi passi proprio a Montebello, allora in allenamento ad Amerigo Mazzuchini.

Cavallo in continua crescita, Omo del Pizzo, che ricordiamo quinto nella recente Tris torinese, è indubbiamente detentore di una ragionevole chance in questa corsa che lo vedrà partire con il miglior numero, avendo quali compagni di nastro l'aiutante Mackay, e

le americane Laughin Hanover e Hornby Crystal (quest'ultima fuori quadro venerdì a Ponte di Brenta e tutta a scoprire sui duemila metri), mentre riceverà venti metri da Nashua Bi. Quest'ultima, nel campo stringato avrà sicuramente la possibilità di far valere lo spunto acuminato dopo corsa d'attesa e, assieme a Mackay, che sta comporandosi in maniera encomiabile, e a Laughin Hanover, altra che beneficerà dell'ossatura ridotta del campo di partenza, si segnala nel ruolo di oppositrice di Omo del Pizzo, il cavallo che noi eleggiamo nel ruolo di favorito.

Al «gentleman» il compito di inaugurare il convegno (ore 14.30) come una prova sui due giri e mezzo di pista che avrà in Rovare Dra, Regrund, Ragogna Jet e Royalty Db i soggetti più in vista. Fra i 4 anni, anch'essi impegnati sul doppio chilometro, Paribast, Parietaria e Principe Bart, fra l'altro sistemati con i migliori numeri di partenza, dovrebbero disputarsi il successo, mentre nella riserva Totip, Maracanà Jet (rientrata bene venerdì a Ponte di Brenta) se la dovrà vedere con i veloci Notte di Note, Noli-ver e Oederzo Dra.

In continuazione, Rubens Jet è il cavallo da battere nel miglio

dei 3 anni (Rosso d'Asolo, Ruben Pereira e Riviera Kent gli oppositori del pulcero di Quadri), più incerta la disfidà in velocità fra quelli di Categoria E. Piace Maracanà As, ma anche il progredito Notorami, Malisiano e Nils Mercurio possono interferire. Sorprese Oracle Bi, Orbar, e Lycristy, che ha preso il malvezzo di rompere in partenza.

Per Nigluk una buona occasione in Categoria F/G, e prospettive favorevoli anche per la veloce Prada Cosmo nel miglio per 4 anni che concluderà il pomeriggio agonistico.

I nostri favoriti. Premio Club ippico «Ca' Viola»: Rovare Dra, Regrund, Ragogna Jet.

Premio «Cav. Uff. Edgar Oscar Jory»: Omo del Pizzo, Nashua Bi, Mackay.

Premio O'Fiammetta: Paribast, Principe Bart, Parietaria.

Premio Romantico: Notte di Note, Maracanà Jet, Noli-ver.

Premio Jo Pass du Grandchamp: Rubens Jet, Rosso d'Asolo, Ruben Pereira.

Premio My Fair Lady: Maracanà As, Malisiano, Oracle Bi.

Premio Black Berry: Nigluk, Occhiodilince, Obad Sta.

Premio Porzia: Prada Cosmo, Price Nb, Pavlov.



MILANO-SANREMO / LA CLASSICISSIMA AL GRANDE FAVORITO

Furlan, come da copione



Giorgio Furlan taglia il traguardo in via Roma.

SANREMO — Giorgio Furlan è puntuale. Tutti lo aspettano a Sanremo, lui arriva a braccia levate dopo sette ore, cinque minuti e trentasette secondi. Come il Merckx degli anni migliori, vince una Milano-Sanremo già vista. Al momento della verità, Furlan risponde con puntualità degna del James Stewart in «Accadde domani»: squadra al lavoro fino al Poggio, scatto secco, discesa mozzafiato e arrivo in solitudine. Bugno nel '90 aveva fatto soffrire per la sua fragilità, Chiappucci nel '91 per la sua audacia, Kelly e Argentin nel '92 per il duello in discesa. Anche Fondriest, che pure un anno fa era pronosticato come Furlan, aveva regalato un pizzico di pathos con i suoi scatti ripetuti in salita.

Giorgio Furlan invece è programmato come un computer, quando mancano sette chilometri al

la fine, nello stesso punto in cui partì Argentin due anni fa, scatta e molla la compagnia. In discesa, senza casco, è più spericolato del suo pigmalione e vince da solo, aumentando il vantaggio su chi lo insegue. Più facile di così... Quando arriva in fondo alla discesa del Poggio mancano ancora due chilometri e mezzo alla fine. Dovrebbero essere la trappola per i solisti, invece lui allunga. Dietro, la muta ringhia e fa volata regale, con Cipollini che batte il compagno Baffi. Il podio della Sanremo è così tutto italiano, come un anno fa con Fondriest, Gelfi e Sciantri. Ma quasi non c'è più gusto, gli stranieri sembrano diventati un optional del ciclismo. Dall'inizio della stagione le vittorie, numero variabile a seconda dei criteri di valutazione delle gare, sono 49 o 51. Nelle corse in linea chi

parla italiano è dato sempre per vincente. Il fenomeno è Furlan, ma non è nuovo. Maurizio Fondriest un anno fa aveva sfatato una leggenda ventennale riuscendo a vincere Tirreno-Adriatico e Milano-Sanremo nella stessa stagione. Lui ha fatto il bis come niente fosse. Di se stesso come possibile vincitore della Milano-Sanremo Furlan aveva cominciato a parlare, col suo tono pacato di trevigiano, dieci giorni fa a Manciano, dopo la prima delle tre tappe vinte alla Tirreno-Adriatico. «Farò una grande corsa», disse sul momento. Oggi può permettersi l'ironia: «Sono contento per voi giornalisti, che almeno una volta avete azzeccato un pronostico». Poi fa i complimenti alla squadra, che l'ha guidato come Piggot faceva con i migliori purosangue. Nei ringraziamenti ricorda Moreno Argentin (che per lui oggi ha

fatto il gregario vero, ritirandosi prima del Poggio), Guido Bontempi e Eugenio Berzin, l'ultimo uomo. Dimentica invece Alberto Volpi, lo stratega. «E' stato lui a ricordarmi il suo d.s. Emanuele Bombini - a tenerlo calmo quando gli altri attaccavano».

Sempre la Gewiss ha risposto perfettamente. Così come aveva fatto nei primi 260 chilometri di corsa. Viaggiando verso il Turchino, quando ha annullato il tentativo di 14 volenterosi (Finco, Chiesa, Beazuat, Elli e Cornillet i più credibili), poi sull'Aurelia tenendo a bagnomaria Roscioli, Bomans, Fidanza e Maassen: 30' di vantaggio per quasi sessanta chilometri, poi annullati sui Capi. Lì è cominciata la corsa vera, sono rimasti davanti in sette con il solito Berzin, Alcala, Casani, Museeuw, Zanini e Chiappucci. Sulla Cipressa il gruppo aveva 23' di

svantaggio, alla fine della discesa 13' e s'era spaccato in due, con Armstrong e Richard nel secondo vagone. Tenuto calmo da Volpi, Furlan ha atteso il Poggio, sulla salita Berzin ha fatto andatura violenta e Furlan ha risalito le posizioni fino a trovarsi davanti a tutti. Non s'è guardato più indietro: ha attaccato deciso ed in cima è passato con 9', diventati 20' a fine discesa. Agli sprinter, che speravano nel volatone non è rimasto che fare un appello per tornare ai tempi di Van Steenberghe.

Ordine d'arrivo: 1) Giorgio Furlan (Ita-Gewiss Ballan) in 7h05'37" alla media oraria di km. 41,445; 2) Mario Cipollini (Ita) a 20'; 3) Adriano Baffi (Ita); 4) Stefano Zanini (Ita); 5) Kai Hundertmarck (Ger); 6) Fabio Baldato (Ita); 7) Angel Edo (Spa); 8) Fabiano Fontanelli (Ita); 9) Andrei Tchmil (Mol); 10) Laurent Jalabert (Fra).

FLASH

Nuoto: il russo Popov stabilisce il mondiale dei 100 sl in vasca corta

GELSENKIRCHEN — Il russo Alexander Popov ha stabilito il nuovo primato del mondo dei 100 sl. In vasca corta vincendo in 46"74 la prova del meeting di Gelsenkirchen, valido per la Coppa del Mondo. Il precedente primato di 47"12 era stato stabilito dallo stesso Popov appena una settimana fa, a Desenzano.

Tennis: torneo di Key Biscayne Sampras e Agassi in finale

KEY BISCAINE — Con una spettacolare vittoria conclusasi con un tiebreak protrattosi per 18 minuti, Pete Sampras ha battuto Jim Courier nelle semifinali del Campionato Lipton di Key Biscayne in Florida (monte premi di 3,3 milioni di dollari) e punta ora al suo quarto titolo della stagione affrontando in finale Andre Agassi, che ha superato sempre problemi l'australiano Patrick Rafter. Questi i risultati di ieri. Singolare, semifinali: Pete Sampras (1), Usa, b. Jim Courier (4), Usa, 6-4, 7-6 (12-10). Andre Agassi (24), Usa, b. Patrick Rafter, Australia, 6-2, 6-4.

Biathlon: campionati europei Un argento per l'Italia

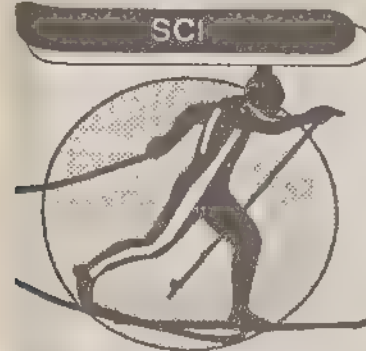
KONTIOLAHTI — L'italiano Renè Cattarinussi ha vinto la medaglia d'argento nella prova sprint sui 10 km dei primi campionati europei di biathlon in svolgimento a Kontiolahti. L'atleta friulano ha concluso la gara senza errori di tiro, ma è stato preceduto di cinque secondi dal tedesco Holger Schoenheit, velocissimo sugli sci (29'20"6) tanto da recuperare i 150 metri di penalità per uno sbaglio nei tiri in piedi. La medaglia di bronzo è andata al finlandese Vesa Hietalahti, perfetto nello sparare ma al termine attardato di 21 secondi dal vincitore. La squadra italiana ha inserito anche gli altoatesini Edmund Zitzner (due errori) al 9/o posto, Helmut Messner (tre errori) al 14/o ed Einar Prucker (due errori) al 16/o. La gara femminile (7,5 km) è stata vinta dalla russa Irina Mihel'schina. L'azzurra Monica Schwinghackl ha concluso al 31/o posto.

Rugby: Galles vince torneo cinque nazioni

LONDRA — Pur battuto dall'Inghilterra per 15-8 (7/3), il Galles ha vinto oggi il Torneo delle Cinque Nazioni. Nella classifica per il titolo che si sono svolti in Norvegia. Per l'Italia, si è trattato di un'edizione particolarmente ricca di risultati, avendo raggiunto ben 13 medaglie in totale, 10 in più di quelle conquistate nella scorsa edizione delle paralimpiadi ad Albertville, in Francia. Gli azzurri hanno conquistato sette medaglie d'argento e sei di bronzo. Alfers della squadra italiana è stato l'altoatesino Bruno Oberhammer, ipovedente, che ha conquistato l'argento in tutte le prove di sci alpino.

Disabili: paralimpiadi 13 medaglie per l'Italia

LILLEHAMMER — Con la cerimonia conclusiva che si è svolta questa sera, si sono chiuse le seste paralimpiadi, invernali, i giochi per disabili che si sono svolti in Norvegia. Per l'Italia, si è trattato di un'edizione particolarmente ricca di risultati, avendo raggiunto ben 13 medaglie in totale, 10 in più di quelle conquistate nella scorsa edizione delle paralimpiadi ad Albertville, in Francia. Gli azzurri hanno conquistato sette medaglie d'argento e sei di bronzo. Alfers della squadra italiana è stato l'altoatesino Bruno Oberhammer, ipovedente, che ha conquistato l'argento in tutte le prove di sci alpino.



COPPA DEL MONDO DONNE / A UNA GARA DAL TERMINE

Manuela consolida il primato

SCI ALPINO DONNE / GIGANTE Deborah va fuori Coppetta vinta dalla Wachter

VAIL — La tedesca Martina Ertl ha vinto lo slalom gigante di Vail, ultimo della Coppa del mondo femminile di sci alpino, con il tempo complessivo di 2'18"54. La Ertl ha preceduto la svizzera Vreni Schneider (2'19"32) e la norvegese Anne Berge (2'19"76). La migliore delle italiane è stata Bibiana Perez, giunta sedicesima.

Non ha avuto fortuna, invece, Deborah Compagnoni nell'ultimo gigante femminile della stagione. L'azzurra ha saltato una porta durante la prima manche e ha visto sfumare la possibilità di aggiudicarsi il titolo della specialità in coppa, che è andato così all'austriaca Anita Wachter. Fuori nella prima manche anche Sabina Panzani.

Deborah Compagnoni non concludendo la prima manche, ha certamente perso una grossa occasione: l'italiana, olimpionica della specialità a Lillehammer, era a 70 punti dall'austriaca ed era l'unica che la potesse impensierire. Ma ha urtato un paletto della terza porta perdendo tempo e coordinazione. Ha cercato di proseguire ma dopo pochi metri è finita fuori pista. Per la Wachter si tratta del secondo trofeo di gigante dopo quello conquistato nel 1990. Lo scorso anno l'austriaca ha vinto la classifica generale della coppa del mondo.

La svizzera Vreni Schneider si era, invece, già assicurato il titolo globale prima della gara di ieri in seguito alla defezione della svedese Pernilla Wiberg. Oggi lo speciale con le ultime chance di successo per le italiane, a cominciare da Deborah Compagnoni.

Classifica dello slalom gigante di Vail, ultimo della Coppa del mondo di sci alpino femminile: 1) Martina Ertl (Ger) 2:18.54 (1:09.26+1:09.28); 2) Vreni Schneider (Svi) 2:19.32 (1:09.72+1:09.60); 3) Anne Berge (Nor) 2:19.76 (1:09.21+1:10.55); 4) Anita Wachter (Aut) 2:19.98 (1:10.04+1:09.94); 5) Katja Seizinger (Ger) 2:20.02 (1:09.50+1:10.52); 6) Marianne Kjøerstad (Nor) 2:20.15 (1:10.19+1:09.96); 7) Eva Twardokens (Usa) 2:20.15 (1:09.52+1:10.63); 8) Carole Merle (Fra) 2:20.26 (1:10.43+1:09.83); 9) Spela Pretnar (Slo) 2:20.27 (1:10.70+1:09.57); 10) Urska Hrovat (Slo) 2:20.30 (1:10.24+1:10.06); 11) Heidi Zeller-Baeh (Svi) 2:20.99 (1:10.37+1:10.62); 12) Heidi Voelker (Usa) 2:21.68 (1:11.76+1:09.92); 13) Christina Meier (Ger) 2:22.05 (1:11.07+1:10.98); 14) Alenka Dovzan (Slo) 2:22.59 (1:11.72+1:10.87); 15) Bibiana Perez (Ita) 2:26.33 (1:12.65+1:13.68).

THUNDER BAY — Indomabile, come ormai è da mesi, Manuela Di Centa in Canada sconfigge prima il mal di schiena, poi la rivale di Coppa, la russa Egorova, e con il quarto posto nella 5 km a tecnica classica arriva a sfiorare il trofeo di cristallo.

Oggi, nella 10 km skating di combinata, la russa Egorova potrà strappare all'azzurra la coppa solo vincendo o classificandosi seconda, ma davanti alla rivale. Qualsiasi altro piazzamento sancirà la vittoria della «principessa» di Paluzza in coppa del mondo, la prima nella storia del fondo tricolore.

Un risultato che, come ha confermato ieri Manuela Di Centa, potrebbe rappresentare l'ultimo

atto della sua carriera, quest'anno coronata dalle cinque medaglie olimpiche di Lillehammer. Complica la neve caduta l'altra notte, la gara si rivela più lenta del previsto e così la vincitrice Larisa Lazutina e la connazionale Egorova, che termina sesta a 245 dalla Di Centa, chiudono con appena sei secondi di scarto. Lo stesso distacco con cui partirono oggi nella 10 km «skating».

L'azzurra ha sfiorato per un decimo di secondo il podio, dove salgono anche la norvegese Nybraaten e la russa Nagejkina.

Classifica della 5 km a tecnica classica: 1) Larisa Lazutina (Rus) 13'11"; 2) Nybraaten (Nor) 13'13"; 3) Nagejkina (Rus) 13'15"; 4) Di Centa (Ita) 13'15"; 5) Moen (Nor) 13'16"; 6) Egorova (Rus) 13'17"; 7) Ostlund (Sve) 13'23"; 8) Dybendhal (Nor) 13'26"; 9) Vialbe (Rus) 13'26"; 10) Wold (Nor) 13'29". Altre italiane: 22) Belmondo 13'55"; 26) Dal Sasso 14'04"; 30) Paruzzi 14'25"; 38) Valbusa 14'54".

Classifica di Coppa del mondo: 1) Manuela Di Centa (Ita) punti 740; 2) Egorova (Rus) 698; 3) Vialbe (Rus) 549; 4) Belmondo (Ita) 453; 5) Lazutina (Rus) 396; 6) Gavriluk (Rus) 356; 7) Nagejkina (Rus) 354; 8) Nybraaten (Nor) 353; 9) Dybendahl (Nor) 308; 10) Kirvesniemi (Fin) 264. Italiane: 27) Paruzzi 75; 30) Dal Sasso 60.



Manuela di Centa ha buone ragioni per sorridere.

COPPA DEL MONDO / FINALI A VAIL

Gigante, ma non è Tomba

Soltanto 14.o - Vince Aamodt e titolo a Meyer - Belfrond sesto

VAIL — Dopo aver vinto la coppa, Kjetil Andre Aamodt puntava anche al titolo nel gigante, ma non ci è riuscito, pur avendo vinto la gara di oggi. Al primo posto nella classifica della specialità si è confermato l'austriaco Christian Mayer, giunto secondo. Aamodt ha compiuto un mezzo miracolo, ma non è bastato. Tredicesimo nella prima manche, il norvegese ha dato quasi un secondo ai più diretti avversari nella seconda manche. Non ha avuto fortuna lo svedese Perik Nyberg, primo al termine della prima manche. Nella seconda è caduto, rovinando tutto.

Alberto Tomba non è andato oltre il 14. mo posto, con un tempo globale di 2:27.46. Il bolognese

se era finito 16. mo nella prima manche. Se si esclude Nyberg, nella seconda ha guadagnato una sola posizione. Il migliore degli italiani è stato Matteo Belfrond, giunto sesto: il piemontese, tra l'altro ha compiuto la prima manche senza un bastoncino. Dodicesimo, infine, Koenigsreiner.

La classifica del gigante: 1) Kjetil Andre Aamodt, Norvegia, 2:25.62; 2) Christian Mayer, Austria, 2:25.80; 3) Steve Locher, Svizzera, 2:25.88; 4) Franck Piccard, Francia, 2:26.01; 5) Michael von Gruenigen, Svizzera, 2:26.16; 6) Matteo Belfrond, Italia, 2:26.17; 7) Gerhard Koenigsreiner, Italia, 2:26.93; 14) Alberto Tomba 2:27.46.



Al norvegese Aamodt l'ultimo gigante della stagione

HOCKEY PISTA / LATUS SCONFITTA DAL VERCELLI

Dieci minuti di resistenza

5-15

MARCATORI: nel p.t. al 9'55" Cortes, al 10'11" 1'29" e 18'49" Ramon, al 19'06" Raed, al 21'07" Ramon, al 21'27" e 26'23" Raed; nel s.t. al 2'34" Cortes, al 3'56" Loigo, al 4'50" Cortes, al 5'28" Francasio, al 6'05" e 7'39" Casagrande, al 9'47" Raed, al 13'38" Casagrande, al 18'17" Cortes, al 22'41" e 23'59" Casagrande, al 24'42" Cortes.

Bognolo, Zotti, Vendramin, Cortes, Geremia. VERCELLI: Provera, Costanzo, Santangelo, Gazzoli, Ramon, Casagrande, Raed, Francasio, Kalik, Turchetto.

ARBITRO: Dagostino di Giovinazzo.

TRIESTE — Sconfitta inesorabile, passivo che non necessita di commenti. La Latus ha sofferto per tutto l'arco della gara la netta superiorità del Vercelli che è andato in gol a ripetizione. Soltanto nei primi 10' dell'incontro si è registrato un certo equilibrio.

Poi, costretto a reagire per l'improvviso gol di

Cortes, il Vercelli ha premuto sull'acceleratore, mandando in gol i suoi uomini migliori. Concluso il primo tempo sul punteggio di 7-1 a favore del gialloverdi piemontese, la Latus ha accennato a una meritevole reazione d'orgoglio in apertura di ripresa, sfruttando al meglio il fatto che il tecnico ospite, Borini, vedendo lo sviluppo della partita, aveva schierato le seconde linee. Al parziale di 3-0 siglato da Latus ha però fatto evidentemente riscoprire il parziale di 4-0 del Vercelli (originato dal rientro di Raed) e la gara si è praticamente conclusa.

PALLAVOLO / RESA ONOREVOLE AI SECONDI

Baker, prova di carattere

1-3

(7-15; 15-11; 11-15; 8-15) RUM BAKER TRIESTE: Aizza, F. Bertocchi, Colautti, Contento, Di Egidio, Petri, Cherin, G. Bertocchi, Cella, P. Bertocchi, Taueri.

OLIS SEDICO BELLUNO: De Barba, Gregori, Ehone, S. Bristot, D. Bristot, Bossems, Baldovin, Cometo, Casarin, De Nard, Della Vecchia.

TRIESTE — Era facile da immaginare, alla vigilia, una sconfitta per i

triestini. Tuttavia la Rum Baker ha dato del filo da torcere alla formazione seconda in classifica, e si è arresa dopo due ore di gioco. Teschio ha schierato fin dall'inizio al centro Guido Bertocchi, che si è saputo destreggiare piuttosto bene in prima linea e anche al servizio, e ha trovato nell'epilogo del secondo parziale il suo momento d'oro, grazie a una positiva serie di pargevoli azioni. Ma parecchi in generale sono state le sostituzioni che il tecnico triestino ha attuato, alternando i palleggatori e facendo ruo-

tare spesso i giocatori a disposizione, fatta eccezione per Aizza e Federico Bertocchi. Dopo aver perso il primo set, la Rum Baker ha dimostrato nel secondo di sapersi opporre con destrezza al Sedico, ma sia nella terza che nella quarta frazione di gioco si è spesso trovata a dover recuperare parziali negativi anche cospicui. Nei momenti importanti dell'incontro è stata la squadra più convinta a spuntarla, grazie a una difesa inviolabile e a una superiore capacità di ricostruire il gioco.

g. s.

I NUOVI RICARICABILI PHILISHAVE VI SFIDANO A CAMBIARE IDEA.

Soddisfatti o rimborsati. Grazie a questa garanzia d'acquisto, valida fino al 31 maggio, i nuovi ricaricabili Philishave vi sfidano a cambiare idea sulla vostra rasatura. Scoprite con i rasoi Philips un nuovo modo di radersi, più piacevole e più confortevole, grazie alle nuove testine con Microgroove ed all'innovativo display multifun-



zionale a cristalli liquidi. La sfida dura 30 giorni: se entro questo periodo non sarete stati conquistati dal vostro nuovo rasoio Philishave ricaricabile, potrete restituirlo ed essere completamente rimborsati. Che ne dite? Per Philishave è una bella sfida, per voi un'ottima garanzia.

PHILIPS

GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

In vendita da:

NEGOZI SIDE - NEGOZI ECO ITALIA
ANCONA RADIO - UNIVERSALTECNICA
NEGOZI EXPERT - CENTRO RADIO

per la pubblicità rivolgersi alla



Società Pubblica Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798820 • UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 509624

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/796828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/7613392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Floritelli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 0521/3333-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3636. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA amante cucina governo casa offre assistenza presso persona anziana sola. Telefono 415726. (A3529)

FUTURI IMPRENDITORI

Se fino a ieri avete pensato a come diventare imprenditori, questa è l'occasione di passare dai pensieri all'azione.

La Coccodrillo Burgers, catena di locali di ristorazione veloce, presente con diversi ristoranti in regione ed in Veneto, sta cercando il proprio partner in franchising a **Monfalcone, Gorizia e Trieste**.

Sicuramente è un'opportunità per pochi. Si tratta di possedere e gestire personalmente il vostro business, grazie al nostro totale impegno per puntare alla massimizzazione del profitto. Abbiamo molto altro da dirvi.



METTIAMOCI IN CONTATTO

SCRIVETE A: Lorenzo Mazzilli c/o Coccodrillo Burgers - via Oriani 4 - 34129 Trieste

Ricerca personale qualificato

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente D lunga esperienza consegne città offresi. Telefonare ore pasti 413244. (A3631)

DIPLOMATI pratica computer anche part-time cerca impiego. Tel. 361719.

GEOMETRA esperienza biennale cantiere autostradale e quinquennale gestione fatture e budget azienda contabile. Scrivere a Cassetta n. 29/E Publied 34100 Trieste. (A3477)

MAITRE d'hotel referenziato esamina serie proposte di lavoro stagionale a/o annuale. Tel. 0431/32663. (C184)

RAGAZZA diplomata in tedesco inglese spagnolo, ottima conoscenza ungherese, uso computer cerca impiego anche stagionale. Tel. 0431/99518. (B274)

RAGIONIERA 22enne seria e volenterosa cerca urgentemente lavoro. Tel. 43623 zona Trieste.

SIGNORA referenziata offresi a persone anziane come accompagnatrice-lettura testi. Tel. 040/43185. (A3402)

SPECIALISTA offresi presso centri curativi. Esperto trattamenti anti dolore. Tel. 040-350918. (A3651)

TECNICO Olivetti Sharp Sarnia. Esperienza decennale. Offresi. Tel. 0481/42867 segreteria telefonica. (C178)

22ENNE militante perito telecomunicazioni attestato operatore al computer cerca lavoro serio prima occupazione. Automunito. Tel. 040/941784. (A3615)

AZIENDA COMMERCIALE (S.p.A.) con sede a Milano
operante su tutto il territorio nazionale e leader nel proprio settore

RICERCA 1 AGENTE MONOMANDATARIO
per la vendita di prodotti di largo consumo per la casa e l'auto

PER LA ZONA DI: TRIESTE E GORIZIA (città e relative province)

SI RICHIEDE: Residenza in zona, iscrizione ruolo agenti, età non superiore ai 43 anni, esperienza, determinazione e voglia di riuscire.

SI OFFRE: Portafoglio clienti da sviluppare, ampia gamma di prodotti leader di mercato, supporti di marketing e commerciali.

PER IL PERIODO DI INSERIMENTO E' PREVISTO UN FISSO MENSILE DI 4 MILIONI

Inviare curriculum via fax al N. 02/48193369 o per espresso al: Dr. Mauro Cattaneo - V.le San Michele del Carso, 4 - 20144 MILANO
Per ulteriori informazioni telefonare allo 02/48014370.

28ENNE serio referente diploma libretto sanitario patente superiore D esperienza ufficio contabilità consegne magazzino impianti elettrici discreto inglese offresi qualsiasi lavoro (situazione disagiata). Telefono 040/302233. (A3669)

Impiego e lavoro
offerte

A.A. DUE esperti venditori società serramenti offre fino 4.000.000 mensili per Trieste o Gorizia. Tel. 040/390039. (A3510)

A.A.A.A. Azienda nazionale operante nel settore del marketing comunicativo seleziona 3 persone di età compresa tra 22 e 35 anni disponibili a vivere da protagonisti il proprio lavoro aiutandosi a valorizzare una nuova e innovativa idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Richiedesi: ottima cultura, reale desiderio di emergere, disponibilità immediata. Offresi: fisso mensile + rimborso spese, ottimi incentivi, training formativo iniziale retribuito. Telefonare per appuntamento allo 0481/521821 lunedì 21 marzo. (A3544)

A.C. commesso pratico progettazione e vendita mobili. Inviare curriculum vitae a Cassetta n. 30/E Publied 34100 Trieste. (A3519)

AGENZIA immobiliare ricerca mediatore o procacciatore d'affari automunito, serio e motivato. Offresi fisso più provvigioni. Per appuntamento 040/774178. (A00)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA ricerca per collaborazione comandante/1.0 ufficiale coperta con minimo ultimi 4 anni esperienza navi chimichiere. Telefonare 040 311840. (A3624)

AGENZIA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

Società per Azioni leader settore odontoiatrico

ricerca
VENDITORI/VENDITRICI per visite a dentisti **TRIESTE - GORIZIA - UDINE**

OFFRESI: opportunità inserimento in azienda dinamica che valorizza le risorse umane. Ottimo trattamento economico. Richiedesi disponibilità a training commerciale. Telefonare allo 049/52.90.300 Signora Rossi



Azienda leader nel settore avicolo ricerca per sviluppo vendita zona **TRIESTE e provincia**

AGENTE MONOMANDATARIO
Si prega di inviare curriculum al numero di fax: 040/820416; o a mezzo lettera a: AIA - Piazzale Legnami, 1 - 34145 Trieste.

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA ricerca per collaborazione comandante/1.0 ufficiale coperta con minimo ultimi 4 anni esperienza navi chimichiere. Telefonare 040 311840. (A3624)

AGENZIA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

AZIENDA trasporti nazionali internazionali seleziona impiegato con esperienza amministrazione e gestione magazzino. Scrivere cassetta n. 9/F Publied 34100 Trieste. (A3674)

CERCASI apprendista commessa pratica. Presentarsi parafisco via delle Doce 16. (A3559)

CERCASI apprendista e commessa, conoscenza sloveno. Negozio abbigliamento blocco Rabuless. Tel. 040/231727 ore negozio. (A3608)

CERCASI commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento età 30-40 anni, tel. feriali ore 13.30-14.0431/32519. (C00)

AGENZIA ricerca collaboratore di personale qualificato per sviluppo applicazioni multimedia ambiente Windows. Detagliare curriculum a cassetta n. 6/F Publied, 34100 Trieste. (A3624)

Siamo una dinamica e affermata Multinazionale che produce e commercializza in Europa bigiotteria di alta qualità. La sensibilità alle esigenze della clientela e la qualità della vita sul posto di lavoro sono i cardini della nostra filosofia aziendale. Per la zona del **TRIVENETO** desideriamo entrare in contatto con persone provenienti dal settore delle

VENDITE CON DIMOSTRAZIONE A DOMICILIO
per la seguente posizione:
Regional Sales Manager

esperta del sistema Home party plan, con particolari attitudini al reclutamento; determinata, disponibile a viaggiare, la quale, dopo un approfondito training all'estero, sia in grado di elaborare, organizzare e attuare un piano di sviluppo della rete di vendita. E' gradita la conoscenza della lingua inglese o tedesca. La posizione prevede l'assunzione come dipendente contratto commercio. Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae per espresso a:

PIERRE LANG ITALIA S.r.L.
Viale Elvezia 2 - 20052 Monza (MI)

Azienda commerciale appartenente a noto Gruppo Multinazionale, in fase di espansione,

ricerca
AGENTE DI VENDITA
per le province di TRIESTE e GORIZIA

per la vendita di viteria e minuteria, utensileria manuale ed elettrica, nonché articoli chimici nel settore dell'artigianato.

Requisiti: militassolto, età superiore ai 23 anni, vettura di proprietà.

Offriamo: fisso provvigionale garantito iniziale di Lire 2.000.000; contributo spese; corso di formazione teorico/pratica.

Telefonare per appuntamento LUNEDÌ 21 MARZO 1994 al numero 0336-52.20.50

fact
Via Dante, 31
35139 PADOVA
Tel. 049/6761750

IMPORTANTE azienda specializzata nel settore della copiatrice e della trasmissione dei documenti, nel quadro dello sviluppo della propria organizzazione, cerca un giovane operatore commerciale. Si richiedono: ambizione, determinazione, uniti al desiderio di svolgere un'attività dinamica, piacevole e altamente qualificata. Dopo un importante periodo di addestramento, al neo assunto sarà affidato un portafoglio clienti e un buon inquadramento economico con guadagni commisurati alle effettive capacità. Per un primo contatto e per un successivo appuntamento telefonare al n. 040/2399404 martedì 22 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. (A00)

IMPORTANTE industria settore fotografico ricerca giovani dinamici, max 35 anni, diplomati, da avviare a importante carriera nel settore vendite. Si richiedono capacità imprenditoriali e attitudini alla guida (autonomia); si offrono fisso mensile, forti provvigioni, formazione continua. I candidati sono pregati di telefonare al n. 041/5400281 dalle 15 alle 18 chiedendo della signora Annalisa. (A00)

NEGOZIO calzature cerca apprendista commessa part-time. Presentarsi lunedì 21 marzo dalle 15.00 alle 17.00 in via Filzi 3/A - Trieste. (A099)

OPPORTUNITA' azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part-time 5.000 dollari mese. 0481/412732. (C181)

PRIMA azienda settore metalmeccanico ricerca per la sede di Trieste addetto/ufficio paghe, amministrazione e gestione del personale referenziato/a con pluriennale esperienza, conoscenza sistemi operativi, programmi paghe su As 400, Windows ed Excel. Asstenersi se non in possesso dei requisiti. Scrivere a cassetta Publied n. 5/F 34100 Trieste. (A3605)

PRIMA società editrice elettronica cerca urgente due venditori/tric provata esperienza. Ottimo trattamento, ambiente stimolante. Scrivere a cassetta n. 1/F, Publied, 34100 Trieste. **RAGIONIERA** massimo 19 anni assumerà per contabilità su computer. Telefonare 040/368717 lunedì 14.30-17.00. (A3657)

SOCIETA' commerciale ricerca impiegata, minimo 22 enne, spiccata attitudine alla vendita, per lavoro fisso in filiale di Monfalcone. Telefonare 011/3290705.

SOCIETA' commerciale ricerca 4 ambasciatori max 32 anni anche prima esperienza per facile lavoro di sondaggi a scopo pubblicitario. Offresi: minimo garantito 700.000 mensili, alte provvigioni, possibilità di carriera, ambiente giovane e dinamico. Chiedesi: presenza, buona dialettica, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento allo 040/364557, ore ufficio. (A3571)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petrolifero, Cow-lgs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040 311840. (A3624)

ESPERTA in amministrazione stabilis assumesi a tempo pieno. Telefonare dalle 14.30 alle 18 al numero 040/365904. (A3656)

FABBRICA affida ovunque, lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via Domenico Cavalca 39 Roma. (C2069)

IMMOBILIARE Casa Programma seleziona ambasciatori intraprendenti predisposizione contatto umano, con voglia di lavorare. Offresi: formazione personale, possibilità forti guadagni, avanzamento professionale. Rivolgersi c/o ns. ufficio via S. Nicolò 33 martedì 22 marzo dalle 18 alle 20. (A00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. 99/89

Si rende noto che alle ore 11.15 del giorno 14 aprile 1994 nell'aula n. 275 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Savron Umberto nato a Trieste il 9/11/1937:

alloggio sito al V piano dello stabile di Viale XX Settembre n. 51 P. T. 39.979 di Trieste c.t. 1.0 p.c.n. 1575 con 35/1000 p.i. della P.T. 25943 di Trieste, c.t. 1.0, di mq 87.

Prezzo base: L. 95.000.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da depositare nella Cancelleria del Tribunale, stanza 241, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241. Trieste, il 17 marzo 1992 Il collaboratore di Cancelleria

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3680)

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia accordatura trasporto incluso 9.500.000. 0431/93388-0330/480600. (C00)

STUDIO professionale cerca ragazza 18/19 enne per apprendistato segretaria d'ufficio e/o contabile d'ordine. Per colloquio tel. 040-370488. (A3552)

Informatori scientifici offriamo in abbinamento promozione nuova esclusiva apparecchiatura fisioterapica, presso centri sportivi, fisioterapici. 049/776910-2. (S841731)

AZIENDA del settore cancelleria ricerca agente per Gorizia e provincia residente in loco previsto anticipo spese. Scrivere a cassetta n. 8/F Publied 34100 Trieste.

AZIENDA ricerca rappresentante plurimandatario per Triveneto già inserito nel settore per vendita ferramenta per mobili. Tel. 0362/860847. (G845164)

BERCOBEN 70 agenti monomandatari, distributrice esclusiva in Italia del Marchi JEAN LOUIS DAVID e Cre-Attiva, operante settore Confiture, in un momento di forte sviluppo seleziona Agente per Trieste/Gorizia. Provvigioni anticipate, incentivi e corso formazione. Richiedesi max 30enne iscrizione Albo Agenti. Telefonare 030/3701877 signor Entronchi. (G812182)

CHAMPION Italia azienda leader settore sportivo ricerca agenti per la vendita di abbigliamento tecnico esclusivamente a società sportive Friuli. Inviare curriculum: Campion Italia via Ferrari Campogalliano fax 059/527446 o tel. 059/851090. (G1103)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio telefonare 040/384374. (A3687)

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3687)

RIPARAZIONI sostituzioni montaggi roli, finestre, porte, serrature, ecc., preventivi gratuiti. 040/725610-396790. (A3449)

SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 Via Rigutti 13/1. (A3705)

Acquisti d'occasione

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3680)

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia accordatura trasporto incluso 9.500.000. 0431/93388-0330/480600. (C00)

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. 99/89

Si rende noto che alle ore 10.45 del giorno 14.4.94 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di proprietà di Verginella Tiberio:

P.T. 9805 di Rozzol, C.T. I, alloggio al IV piano delle case n. 2-4-6-8-10-12-14 di strada di Fiume, costruito sulla p.c.n. 265 in P.T. 691 marcato 39 in via al piano sub GN 2068/80 con 18/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 691 di Rozzol con 1/2 p.i. 980

ACCORDO TRA TOKYO E BRUXELLES

Auto gialle, l'intesa non piace all'Italia

TOKYO - Il Giappone e l'Unione Europea hanno raggiunto un accordo sul nuovo limite massimo all'export di auto gialle nel mercato europeo nel 1994. L'intesa, raggiunta ieri mattina, fissa il tetto a 984.000 unità, dalle 980.000 del 1993. Il lieve incremento si fonda sulla previsione, sulla quale le due parti concordano, che quest'anno la domanda di auto all'interno dell'Unione Europea crescerà del 2% rispetto al 1993, toccando circa 11.974.000 unità. Le nuove quote per i singoli paesi prevedono un limite di esportazioni di 183.100 auto di marca giapponese in Gran Bretagna, 74.900 in Francia, 47.000 in Italia, 39.500 in Portogallo e 32.400 in Spagna.

E proprio la quota di 47.000 auto, fissata per il mercato italiano dall'accordo tra gli organismi comunitari e i rappresentanti del Mitigiap-

«Quota
troppo alta»,
protesta
il Mincomes

ponese, è giudicata dal ministero del Commercio con l'estero «particolarmente elevata, data la persistente situazione recessiva della domanda». Occorre tuttavia, si legge inoltre in una nota informativa del Ministero, «procedere ad una valutazione complessiva più approfondita della situazione, che tenga conto delle interrelazioni che esistono tra i diversi aspetti del problema. Siamo infatti, pur in presenza di limiti individuali per i cosiddetti mercati protetti, in una situazione di mercato unico che

consente la libera circolazione in tutti i Paesi europei».

L'intesa, prosegue la nota, non riguarda inoltre le vendite di transplants, che incidono in misura notevole sulla quota di mercato detenuta da auto di marca giapponese, e che rappresentano un altro elemento di seria preoccupazione da parte italiana. «L'informazione di cui si è in possesso è ancora parziale», conclude la nota, «ma allo stato va ribadita la valutazione negativa sul livello della quota italiana, essendo il nostro mercato tuttora caratterizzato da una domanda fortemente riflessiva». Quindi, in un momento ancora difficile per la struttura produttiva del settore, impegnato in una faticosa e dolorosa ristrutturazione (vedi il recente accordo Fiat), il governo ritiene inopportuno il rafforzamento della concorrenza nipponica.

TLC / PARTE IL RIASSETTO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Telecom gestore unico

Ieri dalle aziende pubbliche interessate l'O.K. ai concambi azionari: 2,4 Sip per ogni Italcable

Telecom Italia: ricavi 27 mila mld
dipendenti 101.000

Sip
Ricavi: 23.404 mld
Utile netto: 657 mld
Dipendenti: 37.960 unità

Italcable
Ricavi: 814,8 mld
Utile netto: 130,8 mld
Dipendenti: 2.900 unità

Telespazio
Ricavi: 399,6 mld
Utile netto: 21,7 mld
Dipendenti: 1.138 unità

Iritel
Ricavi: 2.457,6 mld
Utile netto: 215,3 mld
Dipendenti: 9.141 unità

Sirm
Ricavi: 40.636 mln
Utile netto: 124 mln
Dipendenti: 199 unità

TLC / BILANCI
Il traffico telefonico aumenta
e crescono anche i ricavi Italcable

ROMA - Un forte incremento dei volumi di traffico telefonico (+12,4%) ha permesso al bilancio '93 dell'Italcable (che sarà presentato il 12 maggio all'assemblea degli azionisti) di chiudere con un aumento del 3,5% dei ricavi per vendite e prestazioni, passati da 786,9 a 814,8 miliardi. Sostanzialmente stabile l'utile netto rispetto all'esercizio del 1992: sale infatti a 130,8 miliardi rispetto ai 130,3 miliardi precedenti, e ciò, precisa l'Italcable nella nota diffusa dopo l'approvazione del bilancio, è dovuto alla copertura del cash flow, passato, sempre nel confronto con l'esercizio '92, da 222,5 a 235,7 miliardi.

Hanno segnato un netto aumento anche gli investimenti, saliti da 119 a 130,5 miliardi, anche grazie alla copertura del cash flow, passato, sempre nel confronto con l'esercizio '92, da 222,5 a 235,7 miliardi. Il capitale proprio passa da 1.011 a 1.071 miliardi.

STET / BILANCI
Non è tempo di spese spaziali,
ma Telespazio se l'è cavata

ROMA - Fatturato pari a 400 miliardi nel '93 (oltre il 7% in più rispetto all'esercizio precedente), utile netto di 22 miliardi, ricavi pro-capite pari a 352 milioni. Sono questi i principali dati del bilancio 1993 approvati ieri dal consiglio di amministrazione di Telespazio, società del gruppo Iri-Stet guidata dall'amministratore delegato Raffaele Minicucci. «I risultati '93 si legge in una nota della società - confermano il positivo trend di sviluppo dell'azienda che ha conseguito l'elevato sforzo finanziario connesso ad importanti progetti di investimento a lungo termine, nonostante la difficile situazione economica generale e la riduzione degli interventi in

campo spaziale». Per quanto riguarda gli altri dati del bilancio '93, l'utile operativo netto ammonta a 42,4 miliardi di lire, l'utile operativo lordo a 116,2 miliardi. Il valore aggiunto pro-capite sfiora i 180 milioni di lire. Gli elementi che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati, continua la nota, sono l'alto livello tecnologico, l'alta qualità dei servizi e le strategie orientate alla penetrazione dei mercati internazionali. Un esempio è la realizzazione e messa in orbita del primo micro-satellite del programma Temisat. Nel quadro della partecipazione della Stet al progetto Iridium inoltre Telespazio è il punto di riferimento per le stazioni terrene e del controllo dei satelliti.

L'INTERVENTO

Privatizzazione in porto, problemi al Molo V tra Pacorini e la Culp

«La Pacorini ha ottenuto in concessione dal 1.2.1994 una parte del Molo 5 al Porto Franco Nuovo. L'Ente Porto, anche in ossequio alle disposizioni di legge, ha preteso dalla Pacorini non solo garanzie di traffico, non solo un rilevante canone di concessione, ma anche l'individuazione di personale dipendente della società che confermasse la capacità gestionale del terminale».

Venerdì 18 marzo alcuni lavoratori della Compagnia portuale hanno fisicamente impedito a due dipendenti della Pacorini di eseguire la movimentazione di merce palletizzata presso il molo 5, accampando la loro titolarità esclusiva per quelle operazioni.

Siamo di fronte ad un fatto gravissimo non solo per la prepotenza usata, ma soprattutto perché va contro qualsiasi logica di legge e di sviluppo delle attività portuali.

Si tratta inoltre di un atto provocatorio che è contrario all'interesse di quei lavoratori portuali che credono nel loro ruolo e nella loro professionalità.

Sono infatti molti anni che Pacorini e Compagnia portuale collaborano nel reciproco rispetto e ciò ha prodotto, per le parti e per il porto nel suo complesso, nuovi e importantissimi traffici che hanno significato lavoro e ricchezza.

L'episodio di venerdì è grave e preoccupante perché minaccia di rovinare questo proficuo rapporto senza che vi sia alcuna motivazione.

Le operazioni contestate non sarebbero state comunque di pertinenza della Compagnia e, per di più, riguardavano dei dipendenti della Pacorini assegnati al Molo 5 sulla base della normativa vigente e della concessione recentemente stipulata.

Non comprendiamo le ragioni che sottostanno a quanto accaduto e chiederemo che l'Autorità portuale intervenga con fermezza per stabilire come e perché tutto ciò sia stato possibile, garantendo altresì che non abbia a ripetersi.

La Pacorini è consapevole di quanto ha prodotto nel porto in termini di impegno, investimenti e traffico ed ha la coscienza pulita nei confronti dei lavoratori portuali ai quali ha portato lavoro e senza i quali non avrebbe potuto raggiungere gli obiettivi che oggi sono sotto gli occhi di tutti.

Esistono inoltre altre situazioni nel Porto che non denotano altrettanta trasparenza e linearità e tuttavia queste persistono nel tempo senza che nessuno se ne dolga. A questo punto riteniamo giusto che la Pacorini faccia sapere che non accetterà di sottostare ad alcuna forzatura che possa pregiudicare la sua natura di impresa vitale, efficiente e consapevole dei suoi doveri e dei suoi diritti, primo fra tutti quello di crescere e garantire lavoro per il Porto di Trieste.

L'ottenimento in concessione del Molo 5 è un ulteriore importante impegno in questa direzione e non verrà consentito che interessi paralleli e di difficile lettura frappongano ostacoli aggiuntivi alla già dura competizione sui mercati internazionali.

Finire l'incubo della passata gestione anormale-patologica sussiste oggi realmente la possibilità di rilanciare il Porto e la Pacorini è fiduciosa che ciò potrà avvenire con il sostegno dell'attuale vertice dell'Ente, delle organizzazioni sindacali e della Compagnia portuale, purché ciascuno assuma con piena responsabilità le proprie responsabilità.

Federico Pacorini

CONGIUNTURA

L'industria lombarda vede segnali di ripresa

MILANO - Il sondaggio congiunturale condotto presso gli imprenditori del Centro Studi e Strategie dell'Assolombarda, relativo al mese di febbraio 1994 evidenzia un ulteriore lieve miglioramento dei livelli di attività giornaliere rispetto a gennaio, che già aveva segnalato contenuti recuperi produttivi. I segnali di recupero - afferma una nota - sono più chiari anche se la ripresa sarà modesta e piuttosto differenziata a livello settoriale. La produzione è stata segnalata in aumento, rispetto al mese precedente, da una percentuale di aziende più elevata (43,5% contro 28,3%), mentre si è ridotto il numero delle imprese che sono state contrassegnate da un ridimensionamento dei livelli di attività (10,9% contro 25,7%). La migliorata intonazione produttiva è da collegare al sempre positivo andamento della domanda estera e al flusso degli ordinativi interni che, pur restando ancora debole, è diventato meno negativo rispetto ai mesi precedenti. Il miglioramento del clima congiunturale viene confermato dalle indicazioni circa il fatturato e il livello delle scorte dei prodotti finiti e dall'andamento della Cassa Integrazione Guadagni. Il fatturato estero continua a crescere (il 49,4% delle imprese lo ha dichiarato in aumento contro il 35,2% del mese precedente) e anche quello interno evidenzia qualche miglioramento; il livello delle scorte dei prodotti finiti si è ulteriormente ridotto. Le ore di Cig ordinaria diminuiscono: le ore autorizzate a febbraio dall'apposita Commissione provinciale sono risultate 1.157.814 contro 2.110.077 e 1.449.412 rispettivamente dello stesso mese 1993 e del mese precedente.

ROMA - E' stato rinnovato ieri notte il contratto di lavoro per i 220 lavoratori del settore chimico e farmaceutico tra la Fulca e la Federchimica. Il contratto ha validità fino al 31.12.1995 per la parte salariale pari a 152.000 lire medie di aumento e fino al 31.12.1997 per la parte normativa. E' questo il primo contratto di lavoro del settore che la Fulca sottoscrive con la sola controparte perché come spiega il numero due della Filcea-Cgil Edoardo Guarino «abbiamo raggiunto un'intesa con l'Eni per la confluenza nel contratto privato del vecchio contratto siglato con l'Asap nel '90». Il numero due della Filcea è soddisfatto per l'intesa

di sotto del 51%. Quanto alle tariffe il Cipe segnerà il metodo del «price cap» (adeguamento legato all'andamento di costi e produttività depurata da inflazione). La valutazione del patrimonio della ex Asst, la firma del decreto di trasformazione in rapporto di capitale dei crediti del Tesoro e la costituzione di Tecnitel, la società che gestirà le società manifatturiere Stet, hanno costituito tre ulteriori tappe per giungere al gestore unico. E ieri sera, dunque, via libera dai consigli di amministrazione Sip, Italcable, Telespazio, Iritel e Sirm, e fissati i rapporti di concambio tra le azioni incorporate per fusione in Sip. Dovranno essere emesse 2,4 azioni Sip ogni azione Italcable; 2 ogni azione Telespazio; 4,25 ogni azione Sirm; 3,150 ogni azione Iritel. Sip farà un aumento di capitale fino ad un massimo di 903,85 miliardi, medianamente emissione di 663,85 milioni di azioni ordinarie e di 240 milioni di azioni di risparmio, tutte del valore nominale di mille lire.

RINNOVATO IL CONTRATTO DI LAVORO

Chimici, firmata la pace

Sottolineata dalle parti la capacità innovativa dell'accordo

ROMA - E' stato rinnovato ieri notte il contratto di lavoro per i 220 lavoratori del settore chimico e farmaceutico tra la Fulca e la Federchimica. Il contratto ha validità fino al 31.12.1995 per la parte salariale pari a 152.000 lire medie di aumento e fino al 31.12.1997 per la parte normativa. E' questo il primo contratto di lavoro del settore che la Fulca sottoscrive con la sola controparte perché come spiega il numero due della Filcea-Cgil Edoardo Guarino «abbiamo raggiunto un'intesa con l'Eni per la confluenza nel contratto privato del vecchio contratto siglato con l'Asap nel '90». Il numero due della Filcea è soddisfatto per l'intesa

firmata in quanto quest'accordo contiene come già in passato proposte fortemente innovative su orario di lavoro, inquadramento e determinazione dello schema relativo agli aumenti salariali per il secondo biennio fermo restando il positivo risultato sugli aumenti salariali.

Nel contratto è stato definito il meccanismo in base al quale verranno erogati gli incrementi salariali per il biennio successivo (1997). Tale schema consta di due dei tre elementi sanciti dall'accordo interconfederale di luglio: il salario di riferimento pari a 18 mila lire e la scala parametrica per la distribuzione 100-220, mentre il terzo lo darà il Governo con il tasso di

inflazione programmata. Se ad esempio l'inflazione programmata sarà del 6% l'aumento sarà di 108.000 per il parametro 100 (108.000 per 6) e di 237.000 per il parametro 220 (108.000 per 2 più il 20%). «In tal modo abbiamo dato certezze ai lavoratori e alle imprese», aggiunge Guarino - sui prossimi aumenti salariali senza ulteriori conflitti. Un altro punto qualificante riguarda l'orario di lavoro legato alla salvaguardia dell'occupazione. «Per la prima volta», osserva il numero due della Filcea - la materia dell'orario di lavoro può essere gestita direttamente nelle singole aziende tenendo conto delle loro specifiche esigenze con

l'obiettivo di salvaguardare e qualificare l'occupazione». «Il contratto dei chimici unico sia per la chimica privata che per quella pubblica», dice Benito Benini presidente della Federchimica - sancisce il superamento degli steccati, rappresenta il naturale sviluppo dell'accordo del luglio '93, senza ideologismi e senza conflittualità, e ancora una volta è fortemente innovativo nei suoi contenuti». In particolare la riforma delle classificazioni, le aperture alla solidarietà per ridurre l'impatto delle eccedenze occupazionali, l'impianto di una trattativa aziendale basata sulla flessibilità in rapporto ai livelli di produttività e di redditività.

BREVI

Tra fumo e lotterie il fisco ha incassato nel '93 14 mila miliardi

ROMA - Tra sigarette, lotto e lotterie, gli italiani hanno «regalato» l'anno scorso al fisco più di 14 mila miliardi di lire, una cifra superiore di quasi il 20% rispetto al 1992: è quanto emerge da un'analisi sulle entrate tributarie del 1993 compiuta dallo stesso ministero delle Finanze nel suo «Notiziario fiscale» mensile, appena pubblicato. In un panorama complessivo caratterizzato da un contenuto aumento delle entrate (da 420.353 a 430.573 miliardi di lire, appena il 2,4% in più rispetto all'anno precedente) e da un «buco» di 4.586 miliardi rispetto alle previsioni di bilancio, le «voci» relative ai tabacchi e ai giochi sono quelle che registrano gli incrementi di gettito più elevati.

Opec, possibile un taglio produttivo

KUWAIT - L'Opec potrebbe decidere di ridurre il proprio tetto produttivo di 700.000 barili al giorno. E' quanto riferisce il quotidiano arabo Al-Watan, citando fonti anonime definite autorevoli. La decisione, precisa il giornale, verrà comunicata in occasione dell'incontro del cartello che si terrà il 25 marzo a Ginevra. Al taglio produttivo, aggiunge Al-Watan, dovrebbero aggiungersi anche i paesi non membri dell'Opec, per un totale congiunto di 300.000 barili al giorno. L'attuale tetto ufficiale produttivo del cartello è di 24,52 milioni di barili al giorno, ma di recente si sono sforati i 25 milioni. L'iniziativa sarebbe un tentativo di far risalire i prezzi del petrolio, in caduta libera da novembre. Alla fine del 1993 i prezzi del greggio avevano toccato i livelli più bassi degli ultimi cinque anni.

Inaugurata a Roma la rassegna «Casaidea»

ROMA - «Casaidea», la più importante rassegna annuale di habitat, aperta ieri mattina alla Fiera di Roma per concludersi il 27 prossimo, compie 20 anni. Per festeggiare l'avvenimento questa edizione si presenta con il vestito delle grandi occasioni e rievoca ogni precedente record: 40 mila metri quadrati di esposizione, oltre 300 espositori, una serie fitta di incontri e convegni, un premio per il migliore design, l'articolazione della mostra in tre grandi sezioni, una serie di concerti di musica classica, perfino un servizio di consulenza gratuita sul mobile e arredamento. Tutto questo dovrebbe, secondo gli organizzatori, consentire di superare le 110 mila presenze della scorsa edizione. Il meglio di tutto ciò che direttamente o indirettamente interessa il mondo dell'abitare, dai mobili agli utensili, dal design al materiale edile, dalle decorazioni agli infissi, dall'antiquariato alla ristrutturazione edilizia, dall'arredo-bagno all'arredo-cucina, dall'oggettistica agli spazi verdi, saranno insomma in vetrina in rappresentanza delle migliori marche.

Forte concorrenza, pochi appalti, meno occupati: il settore edile piange

UDINE - Una contrazione occupazionale pari a oltre diecimila unità, forti pressioni competitive da parte di imprese extraregionali, una riduzione del 50 per cento negli appalti pubblici e negli importi degli appalti stessi, 250 cantieri bloccati per mancanza di finanziamenti, stimabili in circa mille miliardi di lire: il comparto delle costruzioni in regione nel '93 ha vissuto una stagione drammatica. Alla difficile congiuntura economica si somma una specificità del settore edile del Friuli-Venezia Giulia e

dei comparti produttivi a esso legati: il congelamento della spesa pubblica ha inciso sul delicato rapporto tra settore delle costruzioni e mercato dei pubblici appalti e ha portato alla mancanza di uno dei più importanti serbatoi di domanda, catalizzando a suo tempo dal sistema del 1976. E non deve trarre in inganno l'apparente numerosità degli appalti in Regione, 155 nel '92 secondo i dati Telemat: gli importi complessivi (467.481 miliardi) risultano inferiori rispetto agli anni passati. Il quadro drammatico emerge dalla ricerca su

settore delle costruzioni e mercato degli appalti pubblici commissionata da Arce e Flc al dipartimento di scienze economiche degli studi di Udine, i cui risultati sono stati resi noti ieri alla sede udinese dell'Esmea dal rettore dell'ateneo friulano Marzio Strassoldo. La stessa ricerca è propedeutica all'avvio di una struttura, l'Osservatorio regionale degli appalti pubblici, in grado di monitorare l'evoluzione della situazione e intervenire in modo sistematico nella risoluzione dei problemi.

Anna Rita Tavano

NEL SETTORE COMMERCIO LE VENDITE SALGONO COMPLESSIVAMENTE DEL 6% Dettaglio, l'ipermercato va forte

ROMA - Crescono le vendite del commercio al dettaglio nel mese di novembre (+6%), ma ad avere la meglio, nell'anno, non sono i piccoli esercizi o i supermercati, bensì gli ipermercati (+13,7% nel periodo gennaio-novembre '93 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente). E' quanto rivela l'Istat nella consueta indagine sulle vendite della media e grande distribuzione commerciale al dettaglio, che segnala come nel mese di novembre '93 l'indice delle ven-

dite del commercio fisso al dettaglio sia dovuto ad un incremento del 6,9% nella grande distribuzione e ad un incremento dell'1,8% nella media distribuzione. Nel periodo gennaio-novembre 1993 l'indice - che è calcolato con riferimento al fatturato realizzato da oltre tre mila imprese con più di nove addetti ha segnato in media un incremento del 3,4% rispetto all'indice calcolato nel corrispondente periodo del 1992. In testa alle variazioni positive delle vendite al dettaglio

spiccano i generi alimentari (+5,1% nel periodo gennaio-novembre '93). L'indice delle vendite calcolato per la media distribuzione (impresa da 10 a 19 addetti) ha registrato una crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo del '92, mentre per la grande distribuzione (impresa da 20 addetti in su) si è registrato un aumento del 3,9%.

Infine l'occupazione nelle grandi imprese del terziario è diminuita nel 1993 dell'1,6%. A darne notizia è l'Istat comunicando i risultati dell'in-

indagine sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese del terziario con più di 500 dipendenti. La flessione registrata nel 1993 ha riguardato sia gli impiegati (-0,3% rispetto al dato del 1992), sia le categorie non impiegate (-5,3%).

Il calo occupazionale osservato l'Istat - si è manifestata, oltre che nel ramo dei trasporti e comunicazioni (-3%), anche nel settore dei servizi alle imprese (-1,2%) e nel ramo del commercio, pubblici esercizi ed alberghi (-0,6%).

Continuaz. dalla 30.a pagina

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona via Gattieri/via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA 50 mq con servizi e riscaldamento centralizzato zona via Valdivino, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

LORENZA affitta: bellissimo ammobiliato 3 stanze servizi 800.000; altro stanza cucina servizi 500.000. 040/734257. (A3632)

LORENZA affitta: Maiolica mq 180 salone 6 stanze cucina servizi 600.000. 040/734257. (A3632)

MAGAZZINO zona Pam 53 mq vano unico con servizio altezza m 3,50 società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

MARKETING 040/314646 appartamenti in locazione per residenti, varie metrature da 850.000 mensili. (A00)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia, lussuosi uffici di rappresentanza ampia metratura 1.300.000 - 1.800.000. (A00)

MARKETING 040/314646 San Giacomo, due stanze, cucina abitabile, bagno, 550.000 mensili per non residenti. (A00)

MUGGIA affittasi casetta ammobiliata fronte mare. Possibilità cinque posti letto. Non residenti. B.G. 040/272500. (D00)

PORCICI 040/774177 San Giacomo ampio magazzino con locale fronte strada 1.200.000 mensili. (A00)

PORCICI 040/774177 Servola terreno pianeggiante adatto rimessaggio camper barche 600.000 mensili. (A00)

PORCICI 040/774177 Strada Opicina ampio garage comodo accesso 600.000 mensili. (A00)

RABINO 040-368566 locale d'affari via Udine 40 mq 2 fori riscaldamento centrale, 650.000. Altro zona Campi Elisi 40 mq acqua luce 500.000 mensili. (A00)

RABINO 040-368566 Opicina, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, terrazzo, tutto arredato, 1.100.000. Non residenti. (A00)

RABINO 040-368566 via Valdivino uffici in palazzo signorile primo piano affittasi stanze a 250.000 mensili. (A00)

ROIANO affittasi signorile due camere soggiorno cucina bagni poggolo ammobiliato non residenti. B.G. 040/272500. (D00)

SAI AMMINISTRAZIONI 040/639093 LOCAZIONI PLURIENALI: Foscato arredato 140 mq autometano 750.000. Barriera recente vuoto panoramico 1.000.000 130 mq. Burlo appartamento recente arredato 440.000. ANNUALI RINNOVABILI: Barriera signorile recente panoramico 140 mq 950.000. Foscato arredato 120 mq 900.000. Opicina perfettamente arredato 900.000. Uffici: centrali e periferici. (A3665)

STUDIO professionale 38 mq perfette condizioni via S. Francesco 11 affittasi 800.000 mensili. Telefonare ore serali 766995. (A3660)

UFFICI DI 130 E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale. Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

GORIZIA cercasi giovane dinamico/a buona presenza, attitudini tecniche da associare alla gestione di negozio centralissimo, nessun apporto di capitale. Telefonare mattino, escluso lunedì 0481/32009 chiedendo di Claudio. (B279)

IMMEDIATI PICCOLI PRESTITI a CASALINGHE e PENSIONATI DATA 2003 TASSI AL 6,00% (variabili) Nuova avvisio e casa FIRMA UNICA TRIESTE - Tel. 040/639626 MONFALCONE - Tel. 0481/12490

GRADO articoli sportivi buona posizione licenza annuale ottimo fatturato si vende o dà in gestione subito causa maternità telefonare 0431/85407 Immobiliare Metropolis. (A3619)

GRADO bar centralissimo in vendita o gestione purché subito per motivi familiari telefonare 0431/85407 Immobiliare Metropolis via Europa Unità 19. (A3619)

FINLADY IN GIORNATA ADO PRESTITI PER CASALINGHE firma unica, no avvisio a casa basta la carta d'identità TRIESTE - Tel. 040/762323

HABITAT Staranzano sala giochi mq 100 ottimo investimento zona passaggio 0481/45283. (C182)

MARKETING 040/314646 centrale negozio di abbigliamento, 65.000.000, comprensivo di contributo regionale. (A00)

PORCICI 040/774177 San Giacomo trattoria con giardino ottima posizione. Informazioni in ufficio. (A00)

PORCICI 040/774177 San Giovanni rivendita pane muri compresi. Informazioni in ufficio. (A00)

RABINO 040-368566 abbigliamento via Carducci ampio locale 4 fori 200.000.000. (A00)

UFFICIO TURISTICO ATTREZZATO BUON FATTURATO IN CRESCITA CERCA SOCIO D'OPERA DINAMICO Trattativa riservata diretta contattare studio commercialista Telefono 040/660900

RABINO 040-368566 bar buffet superalcolici zona Balamonti 45.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 colori vernici ferramenta zona Rossetti ampio locale 98.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 palestra centralissima centro ginnico solarium trattamento estetico, altro giro d'affari, trattativa riservata. (A00)

FRUTTA verdura alimentari salumi formaggi gastronomia vende privato, tutto nuovo con vasto magazzino attrezzato. Telefonare 302734. (A3709)

VENDESI pizzeria zona viale XX Settembre mq 150. Posti a sedere 90. Tel. 768032. L. 170.000.000. (A3640)

A.A.A. ECCARDI cerca per cliente appartamento possibile posto auto, 040/634075. (A3666)

A.A. GRADO METROPOLIS cerca per accontentare la sua selezionata clientela appartamenti in centro - città giardino - pineta garantendo la vendita in 30 giorni. Tel. 0431/85407 oppure rivolgersi in VIALE EUROPA UNITA 19 dove i nostri uffici sono aperti anche sabato e domenica. (A3619)

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità contanti nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639. (A00)

CASAFFARI 040/366036 ricerchiamo appartamenti decorosi media-ampia metratura con ascensore zona S. Vito, P. Carlo Alberto, Rosmini. (A3618)

CASAFFARI 040/366036 ricerchiamo urgentemente appartamenti ville media-ampia metratura zona esclusiva Opicina. (A3618)

COMISSO Immobiliare 040/351388 ricerca appartamenti mq 60-70 zona Balamonti in buone condizioni. Urgente. (A00)

MEDIAGEST cerca appartamento piano alto ascensore terrazzo saloncino cucina due stanze servizi posto macchina. 040/661066. (A00)

A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3666)

A.A.A. ECCARDI viale D'Annunzio cucinotto stanza bagno atio poggolo 60.000.000, 040/634075. (A3666)

A.A. ALVEARE 040/724444 Goldoni epoca autometano buone condizioni quattro stanze servizi 150.000.000 trattabili. (A3581)

A.A. ALVEARE 040/724444 San Luigi attico primingresso bipiano mq 160 terrazzoni autometano rifinitura a scelta 430.000.000. (A3581)

A.A. ALVEARE 040/724444 Severo, piano alto recente, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo 190.000.000. (A3581)

A.A. ALVEARE 040/724444 Veronese recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 140.000.000. (A3581)

Case-ville-terreni acquisti

ABBONZATISSIMI a due passi dal mare... a Grado da privato a privato. Fronte-mare, ampie terrazze, due camere soggiorno, riscaldamento autonomo, cantina. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A3600)

ABITARE a Trieste. Adiacente Rossetti, attico, salone, cucinotto, cinque stanze, tre bagni, terrazze. Superattico: salone, terrazzone, box, 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Battisti, due appartamenti stesso piano, 110 mq ciascuno. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Carso, villa singola primo ingresso, 220 mq, 440.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Centrale, luminosissimo, soggiorno, cucina, quattro camere, bagno, 130.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Corso Italia, tre piani di palazzo da restaurare, 700 mq. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Guardiglietta, signorile, villa veneta con parco, da restaurare. Possibilità realizzare otto appartamenti, garage. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Lignano Sabbiadoro, monolocale piano alto, vista mare, 55.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Marconi, piano basso, palazzo restaurato, mq 95, 130.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Miramare, signorile villa antica, splendida vista, 480 mq, parco. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Periferico, vista città, mare, appartamento bipiano. Piccola palazzina. Terrazzi, posti auto. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Piazzetta Belvedere, ultimo piano, cucina, soggiorno, due camere, bagno, 80.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio, ville indipendenti consegna luglio, salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, lavanderia, garage, giardino. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Piano basso. Perfetto. Soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, 155.000.000. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Vecellio, restaurato, autometano, cucina, due stanze, camerino, bagno, 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rosandra, casa bifamiliare 220 mq, garage, giardino. 040-371361. (A3643)

ABITARE a Trieste. Volontari Giuliani. Appartamenti restaurati. Piccole/medie dimensioni. Possibilità ottimo reddito. 040/370361. (A3643)

ALABARDA 040/635578 centrale epoca completamente ristrutturata 103 mq 150.000.000, altro moderno signorile 105 mq 230.000.000. (A3694)

ALABARDA 040/635578 zona Ghirlandaio 2 stanze soggiorno cucina bagni poggolo 78 mq 155.000.000 100 mq 170.000.000. (A3694)

ALPICASA panoramicissimo completamente ristrutturato tinello cucinotto bistranze stanzetta servizi terrazza 75.000.000 più mutuo. 040/7606116. (A00)

ALPICASA Rozzolo soggiorno cucina bistranze taverna propri sottopoggio giardino proprio primingresso lussuoso. 040/733229. (A00)

ALPICASA San Giusto panoramico camera cucina bagno 20.000.000 + mutuo. 040/7606116. (A00)

BORA 040/365900 FIERA (zona) perfetto soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 50.000.000 + mutuo. (A3702)

BORA 040/365900 GRETTA nel verde, vista mare, saloncino angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto macchina. 195.000.000. (A3702)

BORA 040/365900 MANSARDA con caminetto salone matrimoniale grande cucina bagno. Condizioni perfette 70.000.000 + mutuo. (A3702)

BORA 040/365900 SETTEFONTANE recente cucina abitabile soggiorno camera bagno ottimo 117.000.000. (A3702)

CAMINETTO vende Muggia villette bifamiliari in costruzione per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/630451. (A3663)

CAMINETTO vende Salus 150 mq completamente ristrutturato quattro stanze tinello cucina due bagni. Tel. 040/630451. (A3663)

CASABELLA CARPINETO (RESIDENCE AGAVI) ottime condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno due terrazze completamente ammobiliato piscina due campi tennis campo giochi 185 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA CENTRALISSIMA MANSARDA da ristrutturare 140 mq terrazzo 10 mq posto auto residenti 130 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA GARIBOLDI mansarda su due piani primingresso di 140 mq finiture di pregio salone con caminetto cucina abitabile bagno con vasca e doccia tre stanze poggolo possibilità terrazza a vasca 200 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA OSPEDALE mansarda finemente ristrutturata di 140 mq salone eventualmente divisibile cucina due camere tripli servizi terrazzo doppio ingresso term o a u t o n o m o. 040/639139. (A00)

Case-ville-terreni vendite

CASABELLA STRADA DI ROZZOL primingresso su due piani soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto giardino privato. 040/639132. (A00)

CASABELLA STRADA DI ROZZOL primingresso su due piani, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, giardino (330 mq) posti auto, ingresso indipendente. 040/639132. (A00)

CASABELLA STRADA DI ROZZOL SPENDIDO ATTICO su due piani salone cucina due stanze doppi servizi due terrazze aria condizionata idromassaggio posto auto. Trattativa riservata. 040/639139. (A00)

CASABELLA VALMAURA posto auto coperto 17 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA BESENGHI splendida villa d'epoca ristrutturata con ampio parco. Trattativa riservata nostri uffici galleria Protti 4. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA BRUNER epoca ingresso tinello cucinotto due camere servizi separati splendida vista sulla città discrete condizioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA CAPODISTRIA cucina abitabile matrimoniale bagno due poggoli ottime condizioni eventuale posto auto. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA COLOGNA recente ultimo piano soggiorno cucina due camere servizi separati poggolo sovrastante camera abitabile, due bagni, tre camere, stieria con servizio, poggolo, il tutto con sovrastante ampia mansarda, garage. Tel. 040/768276. (D00)

CASABELLA MUGGIA

Continuaz. dalla 32.a pagina

EUROCASE 040/638440 centrale, luminoso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 128.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Centrale, recente, luminosissimo, piano alto, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, cantina, 230.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Centrale, stabile primo ingresso, tinello, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, possibilità posto macchina proprio sottostante, cancello automatico, 160.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Centralissima mansarda abitabile, ristrutturata, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina, bagno, autometano, 170.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 centralissimo, rimesso nuovo, matrimoniale con zona giorno, cucina, bagno, 44.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Grado Città Giardini, perfetto, salone, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza, mansarda con cinque posti letto, posto auto, 110.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 GRETTA VILLETTE vista mare totale, perfetta, 130 mq interni, 150 mq giardino, autometano, 420.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 OCCASIONE Grado Pineta, perfetto, in palazzina, con ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzi, 89.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 OCCASIONE Monfalcone villetta 220 mq, perfetta, box, autometano, giardino 2250 mq, 230.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 OCCASIONE Roiano, recente, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggolo, soffitta, 98.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 OCCASIONE San Giacomo mansardina, 35 mq, ingresso, camera, cucina, bagno, 35.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 OCCASIONE semicentrale ultimo piano, stabile perfetto, 90 mq, 95.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 occasione Vergerio, epoca, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 57.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Rive, epoca signorile, mansarda abitabile 90 mq, primo ingresso, autometano, aria condizionata, 195.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 San Francesco, recente, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazza, 187.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 San Giacomo, epoca, terzo piano, matrimoniale, cucina, bagno, 49.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 San Luigi, totale vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, liscia, poggolo, 125.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Servola, in palazzina, rifinitissimo, vista, piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, box, 180.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Settefontane, luminoso, primo ingresso, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, autometano, 79.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Settefontane, recente, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggoli, 170.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Università Nuova, ristrutturata, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggoli, autometano, adatto abitazione/investimento, 165.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 viale Miramare, luminosissimo, splendido primo ingresso, rifinitissimo, 170 mq, doppio salone, tre matrimoniali, cucina, dispensa, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box, 330.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Barriera, libero, in stabile totalmente ristrutturato, ingresso, camera, cucina, bagno, 67.000.000. Ottimo condizione. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Chiarola, libero, recente, splendidamente rifinito, salotto, camera, cucina, bagno, terrazza, 115.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Fiera, ottimo investimento, ingresso, camera, cucina, bagno, luminosissimo, 60.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Palazzetto, libero, signorile, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 145.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Roiano, libero, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, doppi ascensori, 150.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Rossetti, libero, ottimo stabile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 155.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 San Giacomo, libero, bellissimo, ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, 80.000.000. Occasione. (A3649)

EUROCASE 040/638440 San Giulio, libero, recente, condizioni perfette, soggiorno, camera, cucina, bagno, 150.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Università libero, recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi separati, terrazza, ottimo investimento, 145.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 Scaglioni libero, recente, favolosa vista mare, salone, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, 80.000.000. (A3649)

EUROCASE 040/638440 VENDE (pressi) CARLOALBERTO mq 125 2 matrimoniali stanzetta + salone doppio cucina grande bagno wc centralizzato 270.000.000 trattabile. Battisti 4 tel. 040/636490. (A3636)

EUROCASE 040/638440 VENDE (pressi) MARINA d'epoca signorile mq 170 ascensore. Attualmente: 5 stanze stanzetta cucina bagno restaurata 260.000.000 trattabile. Battisti 4 tel. 040/636490. (A3636)

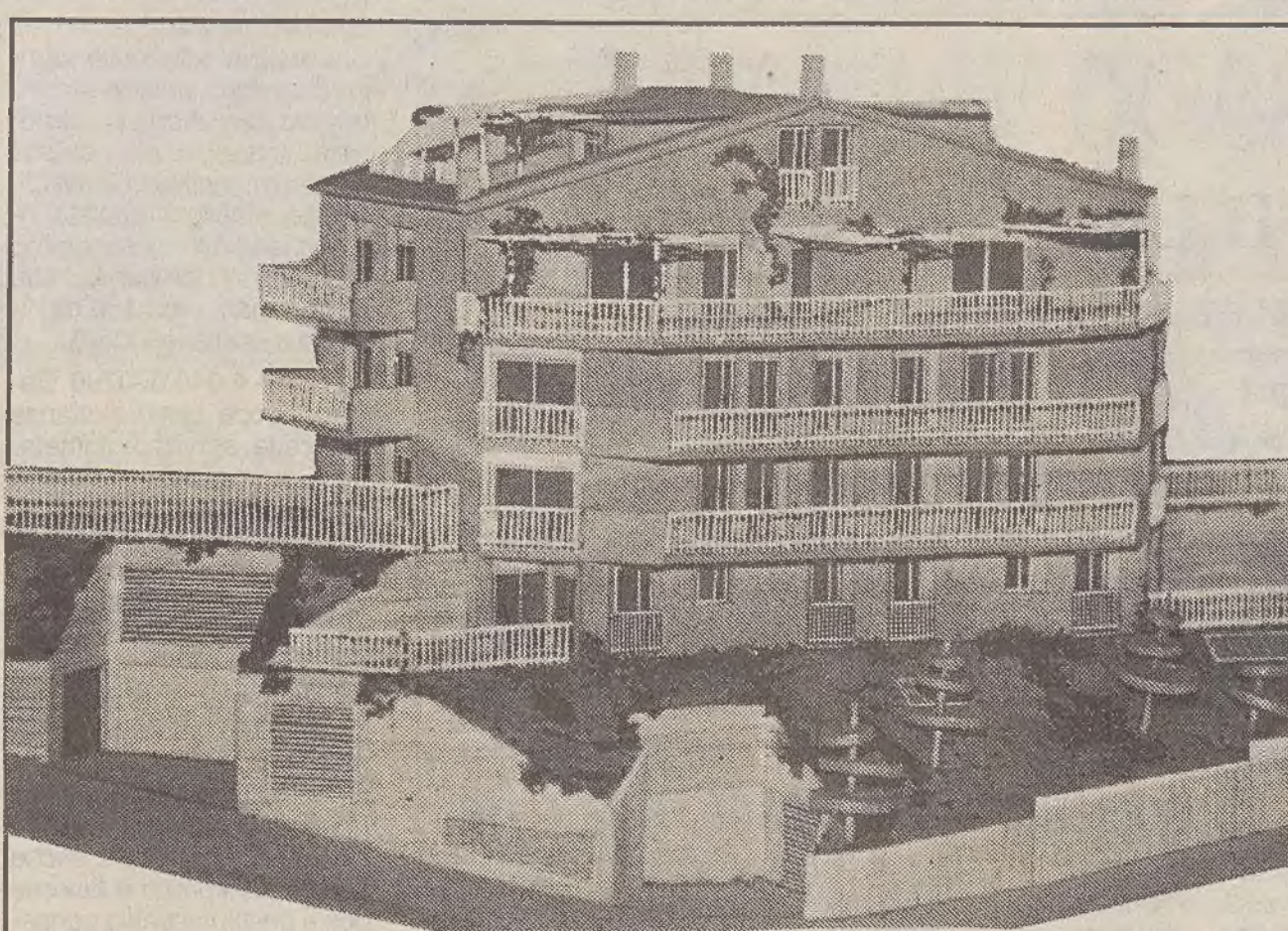
EUROCASE 040/638440 VENDE (pressi) piazza EVANGELICA SEMINUOVO 2 matrimoniali saloncino cucina grande bagno 2 poggoli ascensore centralizzato soffitta 210.000.000 trattabile. Battisti 4 tel. 040/636490. (A3636)

EUROCASE 040/638440 VENDE ATTICO con SUPERATTICO PRESTIGIOSO (zona) CARLOALBERTO mq 270 più grande terrazza. Vista spaziosa città e mare box auto doppio ascensore centralizzato. Trattative riservate nostro ufficio Battisti 4 tel. 040/636490. (A3636)

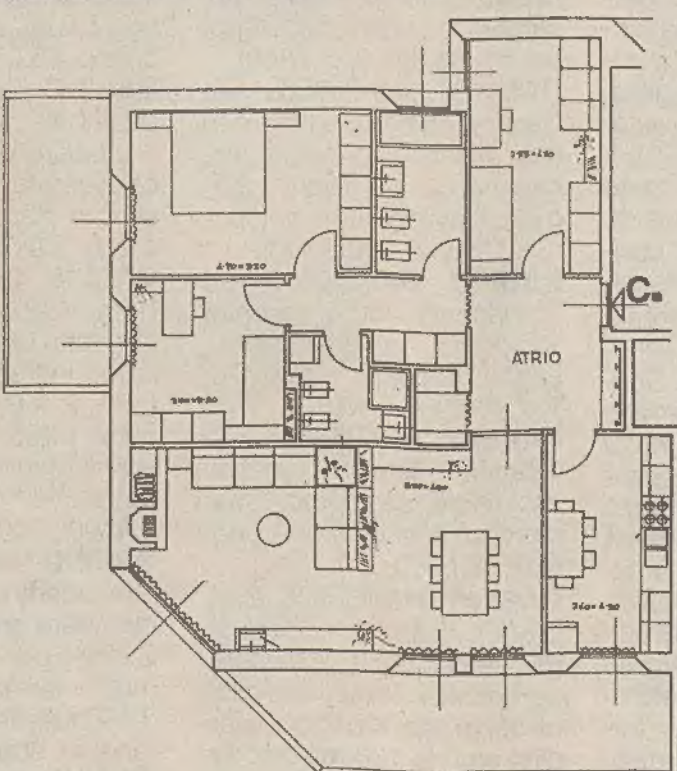
EUROCASE 040/638440 VENDE GRADO PINETA PERFETTO 2 stanze soggiorno angolo cottura doccia wc terrazza 5 posti letto posto auto anche barca. Battisti 4 tel. 040/636490. (A3636)

EUROCASE 040/638440 Salomoni, recente, ottimo soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggolo, 135.000.000. (A00)

EUROCASE 040/638440 Castello San Giulio, CASETTA, esternamente ristrutturata 150 mq, due piani, internamente da ristrutturare, soffitta, giardino, 255.000.000. (A00)



APPARTAMENTI
composti da cucina
abitabile, salone, 1/2/3
stanze, doppi servizi,
terrazzi abitabili, box e
posti auto.
Possibilità attico con
mansarda



IMPRESA VENDE IN PALAZZINA VIA BONOMEA

appartamenti di varie
metrature accuratamente
rifiniti in avanzata fase di
costruzione con
splendida vista sul golfo

INFORMAZIONI

CEC

TRIESTE, VIA DONOTA 1
TEL. 040/634763
ORARIO: 10-12 E 17-19

FARO 040/639639 BAIAMONTI tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina, 43.000.000. (A00)

FARO 040/639639 BOCACCIO soggiorno camera cucina servizi piano basso completamente arredato 105.000.000. (A00)

FARO 040/639639 MONTEBELLO due stanze cucina bagno ripostiglio balcone termoaerone 86.000.000. (A00)

FARO 040/639639 ROIANO nel verde perfetto panorama soggiorno due camere cucina bagno terrazza di 50 mq 205.000.000 trattabili. Possibilità box. (A00)

FARO 040/639639 ROSSETTI (Fiera) salone due matrimoniali cucina doppi servizi balcone cantina 225.000.000 trattabili. (A00)

FARO 040/639639 SISTIANA mare panoramico esclusivo salone cucina matrimoniale guardabordo doppi servizi terrazzi caminetto termoaerone finiture lusso 320.000.000. Possibilità taverna e box. (A00)

GEPPA Altura ottimo soleggiatissimo vista mare ultimo piano ascensore salone due matrimoniali cucina doppi servizi completi ripostiglio terrazzi ampia soffitta 193.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Ospedale paraggi ottimo uso deposito/laboratorio due stanze servizio cantina solo 21.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano in costruzione ville bifamiliari 230 mq coperti, giardini terrazzi box taverna portico, planimetrie/informazioni nostri uffici 040/660050. (A00)

GEPPA Piccardi paraggi affare ottimo locale 70 mq coperti più 40 mq cortile proprio, passo carraio acqua luce gas 95.000.000 040/660050. (A00)

GEPPA Settefontane recente perfetto luminosissimo soggiorno camera cucina bagno poggolo ripostiglio 120.000.000 040/660050. (A00)

GORIZIA Piedimonte ultima villaschiera soggiorno cucina 3 camere 2 bagni garage 210.000.000. (A00)

GORIZIA 0481/33362 (B277) Elette

GORIZIA posizione soleggiata e tranquilla villaschiera primo ingresso, 235.000.000.0481/93700feriali. (B00)

GORIZIA privato vende villetta da ristrutturare con terreno fabbricabile zona via del Carso. Telefonare 055/6812279. (B271)

GORIZIA via Diacono prestigioso appartamento mq 190 in villa bifamiliare Elette 0481/33362. (B277)

GRADISCA appartamenti 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage da 65.000.000 dilazioni + mutuo regionale concesso vendita diretta. Valdagio Costruzioni spa 0481/31693. (A00)

GRADISCA vicinanza lotto terreno edificabile per costruzione villa anche bifamiliare. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA villa con 2 appartamenti sovrapposti 1600 mq giardino 0481/93700 feriali. (B00)

GRADO centralissimi appartamenti 2 camere, cucinotto, bagno, poggolo, da 87.000.000. Agenzia immobiliare, 0434-522701. (A00)

GRADO centro zona spiaggia libera recentissimo 2 camere soggiorno cucina bagno arredato autoriscaldamento L. 170.000.000 vende Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407 uffici aperti anche sabato e domenica.

GRADO giardino: splendido, entrata indipendente, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, terrazzi, cantina, riscaldamento autonomo, vista, posto auto, 185.000.000. 040/636565. (A3575)

GRADO pineta attico grandi terrazzi camera soggiorno bagno solo 85.000.000 vende Immobiliare METROPOLIS via Europa Unità 19 uffici APERTI anche SABATO e DOMENICA.

HABITAT Farra in costruzione prestigiose villeschiera mq 150 225.000.000 0481/45283. (C182)

HABITAT Gorizia appartamento centrale bicamere 95.000.000 0481/45283. (C182)

HABITAT Gorizia centro casa indipendente di 3 piani da ristrutturare 0481/45283. (C182)

HABITAT Gorizia panoramico centrale bicamere mq 110 0481/45283. (C182)

HABITAT Medea casa indipendente mq 210, giardino mq 1000 140.000.000 0481/45283. (C182)

HABITAT Staranzano tricarere ultimo piano terrazzo di 130 mq 0481/45283. (C182)

HABITAT Mossa villetta indipendente 300 mq giardino 0481/45283. (C182)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Largo Papa Giovanni signorile in costruzione saloncino due stanze cucina bagno poggolo - posto auto in autorimessa. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico panoramico come primingresso saloncino due stanze cucina bagno poggolo veranda box auto. Prezzo interessante. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi completa vista mare disposti su due livelli due saloni tre stanze cucina lavanderia doppi servizi terrazzo box giardino di proprietà. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre alloggiati in palazzo d'epoca signorile. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano particolare ultimo piano mansardato tutti comforts - salone due matrimoniali cucina bagno - riscaldamento autonomo. 280.000.000. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale palazzo signorile adatto anche ufficio due grandi stanze cucina bagno ripostiglio poggolo. Prezzo trattabile. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Giulio arredato perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. 72.500.000, trattabili. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Murat circondato dal verde doppio salone quattro stanze stanzino tinello con cucinotto doppi servizi terrazzo - posto auto in box. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari centralissimo primingresso grande metratura con numerose vetrine di esposizione. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moretti recente immerso nel verde ottime condizioni saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano con mansarda in palazzetto completamente ristrutturato posizione centrale saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorile ultime disponibilità da salone una/due tre stanze servizi terrazzi - tutti comforts - possibilità posti auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 occasione Piazza Perugia soleggiato, saloncino due stanze cucina bagno, da ristrutturare. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico panoramico come primingresso saloncino due stanze cucina bagno poggolo veranda box auto. Prezzo interessante. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingressi completa vista mare disposti su due livelli due saloni tre stanze cucina lavanderia doppi servizi terrazzo box giardino di proprietà. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre alloggiati in palazzo d'epoca signorile. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano particolare ultimo piano mansardato tutti comforts - salone due matrimoniali cucina bagno - riscaldamento autonomo. 280.000.000. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale palazzo signorile adatto anche ufficio due grandi stanze cucina bagno ripostiglio poggolo. Prezzo trattabile. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle San Giulio arredato perfetto soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. 72.500.000, trattabili. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Murat circondato dal verde doppio salone quattro stanze stanzino tinello con cucinotto doppi servizi terrazzo - posto auto in box. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari centralissimo primingresso grande metratura con numerose vetrine di esposizione. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Moretti recente immerso nel verde ottime condizioni saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ultimo piano con mansarda in palazzetto completamente ristrutturato posizione centrale saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A3659)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni vista mare primingressi signorile ultime disponibilità da salone una/due tre stanze servizi terrazzi - tutti comforts - possibilità posti auto.

poggolo possibilità posto macchina; CORELLI recente tranquillo soggiorno cameretta cucina bagno terrazzo box termoaerone; SERVOLA recente ottimo soggiorno angolo cottura camera bagno bel giardino/posto macchina propri; BAIAMONTI adiacenze saloncino due stanze cucina bagno poggolo veranda box auto. Prezzo interessante. (A3659)

LOCALE COMMERCIALE ottima posizione commerciale disposta su due livelli possibilità da 600 a 1200 metri quadrati - grandi vetrine di esposizione parcheggio proprio - possibilità mutuo. Informazione e vendita Immobiliare Borsa 040/368003.

LORENZA vende: Valdirio ufficio 3 stanze salone servizi ottimo stato 220.000.000. 040/734257. (A3632)

LORENZA vende: XX Settembre 3 stanze cucina wc da restaurare 95.000.000. 040/734257. (A3632)

LORENZA vende: zona Viale 2 stanze soggiorno cucinotto bagno autoriscaldamento ristrutturato 110.000.000. 040/734257. (A3632)

MARKETING 040/314646 centralissimo, occasione, ristrutturata totalmente, ascensore, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, 230.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 D'Annunzio, vista aperta, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 288.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Opicina, nel verde, salone, tinello, cucina abitabile, tre stanze, bagno, terrazzo, box due autovetture, 250.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Strada dei Friuli, vista mare, lussuoso, salone, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo doppio garage. Trattative riservate. (A00)

MARKETING 040/314646 Università, stupendo, vista aperta, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo, 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Giardino Pubblico, stupendo ultimo piano, ascensore, vista aperta, salone 49 mq, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Longera, casetta a schiera ristrutturata esternamente. Soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, 118.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Longera, occasione, ottimo, recente, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzi, posto auto, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Muggia, prossima consegna, soggiorno, cucinotto, camera, due camerette, doppi servizi, sala in mansarda, terrazzo, posto auto, piscina e giardino, 320.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Murat, lussuoso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, 300.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 occasione, Roiano, ristrutturato totalmente, luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Valmaura, recente, vista mare, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, 126.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Vergerio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto, 55.000.000, altro stesso stabile, luminoso 65.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 via Locchi, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Villaggio del Pescatore, in residence, recente, ottimo, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, taverna, giardino posto auto, 170.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Volontari Giuliani, luminoso, ampia metratura, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST altipiano villa indipendente su due piani ampio giardino alberato visura documentazione presso nostro ufficio via Corneo 6. (A00)

MEDIAGEST Baimonti recente tinello cucinotto ripostiglio stanza stanzetta bagno poggolo 110.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST C. Alberto recente piano alto vista mare soggiorno tinello cucinotto stanza stanzetta doppi servizi ripostiglio terrazzi abitabili 250.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Centrale recente cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi ripostiglio poggoli soffitta 195.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Centrale recente tinello cucinotto ripostiglio stanza stanzetta bagno poggolo 75.000.000. (A00)

MEDIAGEST Giardino Pubblico cucina tre stanze stanzetta servizio ripostiglio cantina autometano 154.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Largo Canal recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggolo 86.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST paraggi Revoltella recente tinello cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggolo 115.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST paraggi Rossetti ultimo piano perfetto tinello cucinotto stanza stanzetta servizi veranda cantina 113.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST paraggi Tigor nel verde piano alto tinello stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo 129.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giacomo cucina soggiorno matrimoniale due ripostigli bagno poggolo 127.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Segantini perfetto soggiorno cucina stanza stanzetta servizi poggolo autometano 159.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Servola casetta indipendente su due piani più locale affari 232.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Sistiana I ingresso arredato particolare saloncino cucina matrimoniale bagno 165.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Valmaura recente piano alto perfetto cucina saloncino stanza stanzetta doppi servizi ripostiglio poggolo 195.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST via Colombo perfetto tinello cucinotto due stanze stanzetta bagno ripostiglio poggolo 168.000.000. 040/661066. (A00)

MONFALCONE 2300 metri quadrati di area commerciale con annessi capannone e villa il tutto adiacente alla via Cesare Augusto Colombo. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3659)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 attico centrale 3 letto ...terrazzo mq 40 L. 215.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 Duino stupendi nuovi miniloggi: giardino taverna posto auto. Inoltre VILLE unifamiliari. Consegna primavera '95. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 periferici nuovi alloggi palazzina 2 camere... L. 74.000.000 + mutuo concesso ottime rate. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 VENDESI NUDA PROPRIETA' appartamento centralissimo mq 130, garage ampio, 2 cantine, ottime finiture L. 130.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/79807 vicinanza Monfalcone rustico adatto uso artigianale + terreno mq 3000 L. 111.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Appartamenti 3 camere con giardino, taverna o mansarda, prossima consegna da lire 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento in casa trifamiliare, ingresso indipendente, 1 camera, giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento, bicamere con garage, 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento, disposta su due piani, ampia metratura, 3 camere studio, salone, biservizi, doppio box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, appartamento recente disposta su due piani con box e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Canzan d'Isone, casetta accostata, disposta su due piani con giardino, 100.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento nuovo, bicamere, più mansarda, posto auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, prossima consegna, ottime finiture, da lire 235.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Villa periferica con annesso locale commerciale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fiumicello bellissima villa indipendente due alloggi autoriscaldati due/tre stanze letto doppi servizi garage giardino alberato mq 2000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Gradisca d'Isone costruendo palazzina alloggi entrata indipendente una/due stanze letto cantina garage giardino proprio. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

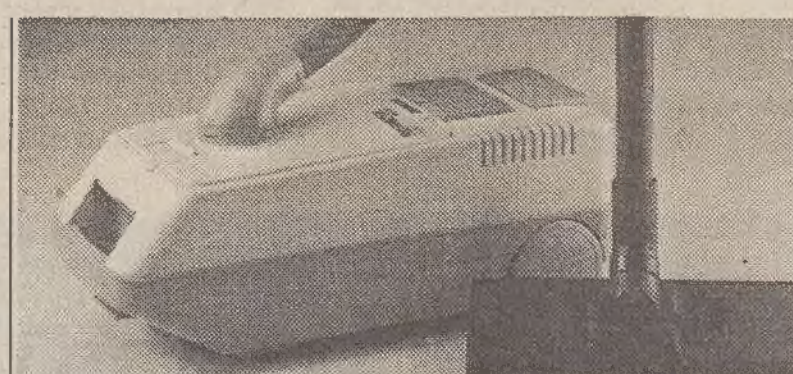
MONFALCONE RABINO 0481/410230 locali commerciali varie metrature zone centrali e periferiche affittasi/vendesi. (C00)

Continue in 34.a pagina

ASPIRAPOLVERE, LUCIDATRICI, BATTITAPPETI, LAVAMOQUETTE

Pulizie di primavera: un'usanza semplice, un rito legato alla storia di ogni casa. Da sempre l'Universaltecnica dedica al tema delle pulizie di Pasqua una speciale attenzione. Quest'anno propone prezzi ancora più contenuti, assortimento ancora più vasto e le consuete grandi marche.

PULIZIE DI PASQUA. LA CASA RACCOMANDA UNIVERSALTECNICA.



UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
Elettrodomestici: Via Zudecche 1, Trieste
IL NUMERO UNO IN ITALIA

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481/410230 vicinanza stazione costruendo appartamenti palazzina tre piani due stanze letto riscaldamento autonomo posto macchina giardino; consegna autunno '94. Informazioni presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona periferica appartamento piano rialzato due stanze letto possibilità acquisto cantina posto macchina. Altro centrale libero riscaldamento autonomo L. 99.000.000. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 zona tranquilla bellissimo appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi terrazzo grande garage ampio verde condominiale ottime rifiniture. (C00)

MONFALCONE-RONCHI appartamenti 3 camere soggiorno cucina due servizi cantina garage 98.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta pronta consegna Valdagno Costruzioni Spa 0481-31693. (A00)

MUGLIA-CHIAMPONE casa 160 mq più mansarda, cantina, 1000 mq terreno vista mare 320.000.000. B.G. 040/271348. (D00)

MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 5% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni pagabili in stati d'avanzamento lavori. Rateo di circa L. 500.000 mensili per 20 anni. Informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa" via P. di Montfort n. 4. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A3626)

NIMIS: Panoramica villa restaurata, arredata in stile, soggiorno con loggia, biservizi, ampio scoperto, prezzo interessante. 0481/411430.

OCCASIONE Muglia fronte mare nuova villa pronta consegna: 250 mq coperti, due box, giardino. B.G. 040/271348. (D00)

OCCASIONE via Flavia perfetto camera soggiorno angolo cottura bagno poggolo cantina ascensore, area parcheggio condominiale, 85.000.000 trattabili. B.G. 050/271348. (D00)

OCCASIONE villetta con giardino, garage, soleggiatissima zona Monte D'Oro 300.000.000. B.G. 040/271348. (D00)

OPICINA via Cipressi, impresa vende direttamente appartamenti 100 mq, taverna 50 mq, poggoli 50 mq, posto macchina coperto 50 mq, finiture signorili, consegna autunno 1994. Telefonare 569474-351377. (A3245)

PER chiusura attività vendesi case ristrutturate al grezzo in Oltrisi di Ampezzo. Telefonare ore pasti 0433/80149. (S70833)

PORTICI 040/774177 Bazoni, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balconi, panoramico 100.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Centrale, soggiorno, tre camere, poggolo, cucina, bagno 150.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 San Giacomo, salone, due matrimoniali, cucina, servizi 115.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 San Vito, soleggiato, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno 140.000.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Via Vigneti, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina 200.000.000. (A00)

PRIVATO vende privato appartamento condizioni ottime, libero, 70 mq circa, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due ripostigli, due terrazze una verandata, costruzione moderna signorile, viale XX Settembre alto. Telefonare 637526 solo ore pasti. (A3641)

PRIVATO vende Strada di Fiume tre stanze saloncino cucina servizi cantina posto macchina. Tel. serali 040/941772. (A3678)

PRIVATO vende V.le D'Annunzio appartamento libero luminoso soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo ascensore soffitta terrazzo condominiale 155.000.000 trattabili telefonare ore serali 330773. (A3592)

PROFESSIONE CASA 040/638408 Catullo recente salone due matrimoniali, cucina, doppi servizi, balconi, cantina 250.000.000. (A3686)

PROFESSIONE CASA 040/638408 D'Annunzio 2 camere saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggolo cantina 170.000.000. (A3686)

PROFESSIONE CASA 040/638408 Duino camera cameretta salone bagno cucina terrazzo box vista mare. Informazioni ns. uffici. (A3686)

PROFESSIONE CASA 040/638408 S. Giovanni libero recente luminosissimo soggiorno cucina camera cameretta saloncino terrazzo cantina 170.000.000. (A3686)

PROFESSIONE CASA 040/638408 Sistiana due camere soggiorno cucina bagno poggoli cantina giardino 145.000.000. (A3686)

QUATTROMURA Bonomea costruendo ville accostate, vista golfo, salone, cucina, due stanze, bagno, taverna, terrazzo, giardino, posti auto. 040/578944

QUATTROMURA Cantù costruendo prestigiosi appartamenti, saloncino, due camere, cucina, servizi, giardino o terrazzo, posti auto: a partire da 290.000.000. 040/578944. (A3620)

QUATTROMURA centralissimo recente, piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggolo. 130.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Grotta ottimo attico, vista meravigliosa, salone 80 mq, tinello, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazzo, due posti auto. 550.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Ippodromo buono, tinello, cucinino, matrimoniale, due camerette, bagno. 118.000.000 040/578944. (A3620)

QUATTROMURA Roiano casetta panoramica, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, ampia camera, giardino, 158.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Roiano terreno edificabile 880 mq, indice 0,96 da lottizzare. 95.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Rozzolo ottimo soleggiato, recente, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. 95.000.000. 040/578944

QUATTROMURA S. Luigi perfetto, su due livelli, saloncino, angolo cottura, due camere, bagno. 160.000.000. 040/578944

QUATTROMURA San Giusto panoramico, tinello, cucinino, ampia camera, bagno. 98.000.000. 040/578944

QUATTROMURA San Vito completamente ristrutturato saloncino con caminetto cucina, due stanze, bagno. 165.000.000. 040/578944. (A3620)

QUATTROMURA Sansovino costruendo box - acqua, luce - e stanze uso ufficio-deposito. 040/578944. (A3620)

QUATTROMURA Sistiana recente, tranquillo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino. 225.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Soncini paraggi, in casetta, saloncino, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo. 230.000.000. 040/578944

QUATTROMURA Università nuova, appartamento ristrutturato, luminoso, camera, cucina, bagno. 50.000.000 040/578944. (A3620)

QUATTROMURA Viale paraggi, uso ufficio, soggiorno, due camere, cucinetta, bagno, terrazzo. 125.000.000. 040/578944

QUATTROMURAA via Udine perfetto, soleggiato, saloncino, due matrimoniali, bagno, cucina. 134.000.000. 040/578944

RABINO 040-368566 adiacenze D'Annunzio via Tessa, libero, ottimo. Soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, completamente arredato. 157.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze piazza Goldoni libero, vista aperta, perfetto, soggiorno, camera, 2 camerette, studio, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 245.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze via Battisti libero, perfetto, signorile, con ascensore, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 corso Saba libero, ultimo piano, soggiorno, 3 camere, cucinotto, bagno, terrazzo, riscaldamento, autonomo, 130.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gorizia centrale libero perfetto salone doppio soggiorno 3 camere cucina con dispensa doppi servizi terrazzo cantina giardino proprietà 250 mq riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gradisca stupenda villa libera su due piani 300 mq coperti riscaldamento autonomo, terrazzo, 2 posti auto, giardino, 1.540 mq, 480.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Grotta casetta libera, vista mare, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, giardino 50 mq, 194.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 magazzino libero San Giacomo 50 mq più 17 mq soppalco 55.000.000. Altro via Galvani 50 mq, 40.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Roiano via Dittamo, libero, signorile, luminoso, piano alto, ascensore, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, poggoli, posto auto. 279.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Rozzolo via Forlanini, recente, perfetto, alto con ascensore, vista mare, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, 2 poggoli, cantina, posto auto. 210.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 San Giacomo, via Frausin, libero, camera, cucina, bagno, 42.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Barbariga libero, perfetto, piano alto, doppi ascensori, luminoso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, poggoli, 159.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Brunner, libero, soggiorno, camera, cucinino, ripostiglio, bagno, 65.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Carpineto libero, ultimo piano, ascensore, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, 125.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Ghirlandato, libero, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio, 137.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Guardia libero, recente, ascensore, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno, poggoli, 138.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Grotta via Castelmonte libero signorile vista golfo città salone camera cameretta cucina doppi servizi poggoli giardino proprio 100 mq box auto 290.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Grotta villa libera recente vista mare 2 piani totali 300 mq coperti più garage con 2 posti auto giardino 500 mq 750.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Ippodromo via Montebello libero recente rimesso nuovo salone 3 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio giardino proprio box 320.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Baia monti libero recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggolo posto auto riscaldamento autonomo 125.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 centralissimo adiacenze Corso Italia libero anche uso ufficio 4 camere 2 camerette cucina bagno poggoli ripostiglio riscaldamento autonomo 290.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Grotta primi ingressi lussuosi splendida vista golfo, attico con mansarda, terrazzi a mare, posto auto, appartamento con taverna, giardino proprio, terrazzo, posto auto, trattative nostri uffici. (A00)

RABINO 040-368566 via Vecellio mansarda libera, soggiorno, camera, cucina, bagno, 65.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 villa padronale lussuosa libera, Santa Croce, 7.000 mq parco alberato, 550 mq coperti su due piani, serra, garage, 1.200.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 villa Remanzacco, possibilità bifamiliare, due piani, perfetta, primo ingresso, 400 mq interni, 2 terrazzi, box per 4 auto, 1.300 mq giardino, riscaldamento autonomo con doppia caldaia, 670.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 villa stile Liberty perfetta, vista totale mare golfo Grignano su 2 piani più mansarda, 400 mq, terrazzo, giardino, 2.800 mq, riscaldamento autonomo, 900.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 adiacenze Fabio Severo libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Roiano via Tor S. Piero libero perfetto 110 mq salone camera cameretta cucina stanzino bagno cantina riscaldamento autonomo 168.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Rozzolo via Nathan libero luminoso piano alto ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggolo posto auto 94.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 San Giacomo via Cancellieri libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Trebiciano casa accostata libera da sistemare internamente 200 mq interni riscaldamento autonomo possibilità bifamiliare 210.000.000. (A00)

STUDIO 4 040/370796 S. Vito I ingresso soggiorno due tre stanze attico su tre piani, ampia terrazzo vista golfo. (C0038)

GRADO VACANZE VILLA ELEONORA

VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)

In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia

AFFITTASI

appartamenti nuovi in palazzina d'epoca.
Arredamento moderno e curato, 3/5 posti
letto ampi balconi attrezzati. A richiesta:
Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax

Per informazioni: TEL. 0431-85927 / 0336-526268
Visite: DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18

STUDIO 4 040/370796 P. S. Giovanni attico con mansarda salone quattro stanze quattro servizi aria condizionata I ingresso, altro salone tre stanze servizi 200 mq, S. Giusto stabile completa ristrutturazione soggiorno una due stanze servizi, attico con mansarda 160 mq finiture a scelta. (C0038)

STUDIO 4 040/370796 Tiepolo epoca quattro stanze stanzetta servizi autometano, Commerciale pianoterra giardino netto proprio 160 mq I ingresso 350.000.000, Madalena ultimo I ingresso 50 mq portico giardino posti macchina cantina, S. Antonio Nuovo stabile prestigioso completamente ristrutturato da 110 a 270 mq posti macchina. (C0038)

STUDIO Giona propone appartamenti vista mare e nel verde varie metrature anche con giardini propri e tavere box e posti macchina consegna dicembre '95 planimetrie e capitolato presso il nostro ufficio 040/394279. (A3711)

STUDIO Giona propone casette a schiera zona Sistiana consegna dicembre '94 con giardino sino a 2.000 mq composte da cucina salone 3 camere 2 bagni taverna box e terrazzi, altra Dui pronto ingresso con giardino proprio 040/394279. (A3711)

STUDIO Giona propone Chiampore nuova costruzione di villette a schiera con giardino proprio composte da cucina salone bagno porticato veranda al piano superiore da 3 camere bagno terrazzo consegna fine '95, altre similari Muglia anche con taverna e di metratura più ampia. 040/394279. (A3711)

STUDIO Giona propone in prossima ristrutturazione appartamenti uso ufficio o abitazione via San Nicolò varie metrature altri primingressi Grotta vista mare ed Opicina bipiani o con mansarda. 040/394279. (A3711)

STUDIO Giona propone posti macchina in autorimessa Piazza Foraggi consegna '95 pagamento dilazionato altri in vendita e affitto via Udine. 040/394279.

TRIESTE Grignano prestigioso appartamento quadrilatero triservizi vista mare 1500 mq giardino 0481/45284. (C182)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661435 Viale alto, ampia metratura, perfette condizioni, giardino proprio, riscaldamento autonomo. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661435 San Giusto, buone condizioni, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, poggolo, autometano. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661437 Severo, appartamento ristrutturato ottimo investimento, 35.000.000.

TRIESTE IMMOBILIARE 040-661437 zona pedonale, luminoso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, da rifinire, autometano. (A00)

UNIONE 040/7606154 Zona Pam luminoso V piano ascensore soggiorno due camere bagno ripostiglio cantina 140.000.000. (A00)

UNIONE 040/7606155 Donadoni recente rifinitissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 2 poggoli termoaeroneum ascensore 130.000.000. (A00)

VENDESI via San Nicolò locale d'affari ampia metratura altro Molino a Vento, Studio Giona 040/394279. (A3711)

VENDO Opicina in palazzina residenziale 100 mq + ampio terrazzo posto macchina. Tel. 040/364977. (A3681)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende box camper varie dimensioni con acqua luce facile accesso. (A3635)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende libero centralissimo tre stanze cucina bagno poggoli riscaldamento ascensore. (A3635)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggoli riscaldamento. (A3635)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende libero S. Luigi panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi poggolo orto posto macchina riscaldamento centrale ascensore. (A3635)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende locale d'affari zona piazza Venezia adatto istituto bancario mq 450. (A3635)

VESTA via Filzi 4 040/636234. Vende nuda proprietà piazza Carlo Alberto panoramico mq 135 con riscaldamento ascensore. (A3635)

VIA GALLERIA DEPOSITO di 75 mq affittato società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIA GIULIA: Appartamento 2 camere, in buono stato, libero ottobre 1994. 0481/411430. (C00)

VIA LAZZARETTO VECCHIO LOCALE COMMERCIALE SUPERFICIE CIRCA 1000 mq altezza circa m 5,50 deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIA Pinguente libero recente soggiorno due camere cucina bagno terrazzo 160.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A3708)

VIA RONCHETTO ALLOGGI OCCUPATI massimo 60 mq riscaldamento centralizzato e ascensore, buona

esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIA Tor San Lorenzo due camere tinello cucina bagno ristrutturato 100.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A3708)

VIA UDINE LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 040/7781333-7781450. (A099)

VIP 040/634112-631754 vende BESENGHI adiacenze in palazzina salone cucina 4 camere doppi servizi tavemetta terrazzo cantina lavanderia enorme garage cortile proprio; PICCARDI adiacenze gruppo di immobili costituito da locale d'affari 25 mq casa da restaurare 85 mq magazzino 20 mq cortile con parcheggio 160 mq appartamento 45 mq altro appartamento signorile con terrazza 150 mq; CARLO ALBERTO panoramico da restaurare saloncino cucina tre camere servizi tre poggoli; GRADO adiacenze porticoletto attico recente soggiorno cucina camera cameretta bagno letto 40 mq soggiorno/letto cucinotto bagno terrazzo; VIALE adiacenze da restaurare cucina 3 camere bagno cantina; SETTEFONTANE moderno buone condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio zona ORTIS appartamento occupato 150 mq 66.000.000. (A00)

Turismo e villeggiatura

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittiamo settimanalmente (maggio 200.000), "Buone vacanze" 040/636565. (A3577)

Smartimenti

MACCHINA fotografica Roliflex smarrita domenica scorsa via Caboto. Offrire info 200.000. Telefonare 820153. (A3691)

Diversi

A. TARYN cartomante veggente vera svelerà i segreti del vostro futuro, riceve subito. Tel. 040/362158. (A3707)

CON la pranoterapia si possono curare moltissime malattie. Per appuntamento telefonare al 764355. (A3625)

CHE TIPO!

PER CHI PASSA A TIPO
L'USATO VALE

1,5

MILIONI IN PIU'

RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE

Per saperne di più telefonate al

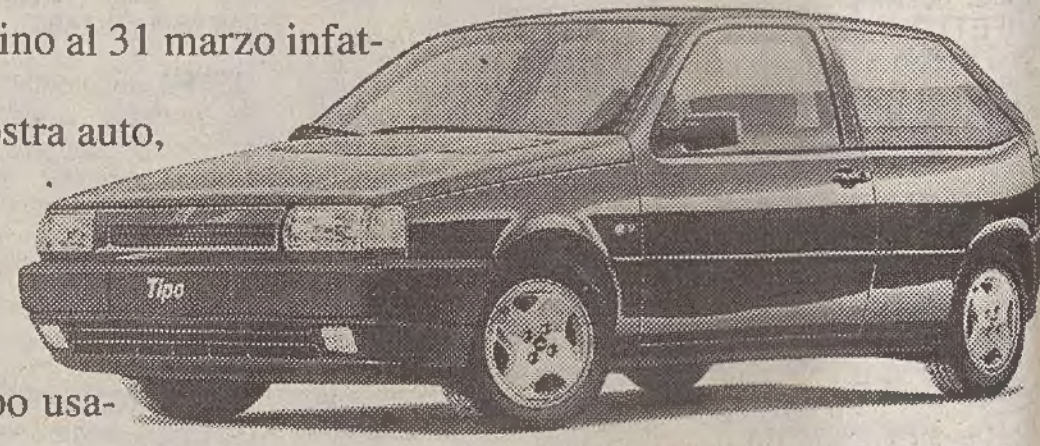
NUMEROVERDE
1678-15015

Immaginatevi la scena: voi entrate in una Concessionaria Fiat, parcheggiate la vostra vecchia auto e ripartite con una fiammante Tipo nuova. E' solo un sogno? No, è una splendida realtà, anzi una grande occasione.

Fino al 31 marzo infatti la vostra auto, troppo stanca e troppo usata, vale almeno 1,5 milioni in più rispetto alle quotazioni di Quattorruote per passare a Tipo.

Insomma, volete partire verso un futuro automobilistico felice e sereno? Smettete di sognare e scegliete la Tipo che preferite.

Lei vi sta già aspettando. Buon viaggio.



FIAT
PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI PADOVA, VENEZIA, TREVISO, BELLUNO, ROVIGO, UDINE, PORDENONE, TRIESTE, GORIZIA.

Offerta non cumulabile con altre in corso. Valida fino al 31 marzo per le vetture disponibili in rete (ad esclusione di Tipo Mania e della Tipo HSD). Avvertenza: il valore dell'usato non deve superare il 75% del valore della Tipo nuova.